

DIALOGOI

8

Direttore

Giuseppe Grilli
Università degli Studi di Roma Tre

Comitato scientifico

Giuseppe Savoca
Università degli Studi di Catania

Virgilio Marone Tortosa
Universidad de Alicante

Carlos Miralles Sola
Universitat de Barcelona

María Nieves Arribas Esteras
Jorge Guillén, Vanni Scheiwiller

Un epistolario

Prefazione di Cesare Segre



Copyright © MMXII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/ A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-5350-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2012

Indice

- 7 *Recuerdo de Cesare Segre*
- II *Introducción*
- 55 *La correspondencia*

Nota

Cuando le hablé a Maria Grazia Profeti del proyecto de publicar esta correspondencia lo apoyó animándome en seguida a hacerlo y corrigiendo un primer borrador. Quisiera por ello dedicarles este trabajo a ella y a Cesare Segre, que tan generosa e inmeditamente aceptó honrarlo con sus recuerdos sobre don Jorge. Mi agradecimiento más sincero va también al profesor Carlo Pulsoni que me permitió exponer una parte de este trabajo en el homenaje que la Universidad de Perugia con la exposición y ciclo de conferencias *Vanni Scheiwiller editore europeo* relizó durante el año 2010, así como a Daniele Lupatelli, director editorial de *Volumnia*, que publicó la miscelánea de contribuciones correspondiente a tal iniciativa, entre cuyos capítulos se encuentra lo que el profesor Pulsoni llamó “un assazzino” (‘pequeña degustación’) de este carteo. Quizá nada de todo esto habría empezado sin la conversación que por azar sostuve con Alina Kalczyńska Scheiwiller, quien me abrió las puertas de su casa con amabilidad exquisita para empezar a penetrar en el universo Scheiwiller. No puedo terminar sin mencionar la ayuda y disponibilidad del personal del archivo Apice de la Università degli Studi de Milán y del profesor Julio Neira. A todas estas personas y otras que realizaron el esfuerzo memorístico de hacer aflorar sus recuerdos, vaya mi más profundo reconocimiento.

Recuerdo de Cesare Segre

Passione per la letteratura spagnola, passione per i poeti del Venticinque. Quando la Facoltà di lettere di Pavia, dove insegnavo Filologia Romanza dal 1956, mi propose (siamo nel Sessanta) di assumere l'incarico di Lingua e letteratura spagnola, non mi feci pregare. Quell'incarico, coperto durante qualche anno, sinché il mio allievo Giovanni Caravaggi non vinse il concorso per quella disciplina e ne ottenne la cattedra, fu decisivo per il successivo indirizzo dei miei studi. Come romanista, seguivo la tradizione dei maestri, alternando corsi su testi medievali delle principali lingue romanze e insegnando, ogni volta per una lingua, grammatica storica. Aggiungevo qualche lezione di maggiore apertura culturale, possibilmente soffermandomi sulla fenomenologia dell'edizione critica (fatto esperto dalle mie edizioni, del *Bestiaire d'Amours*, dei rimatori del Duecento, e poi via via della *Chanson de Roland* e dell'Ariosto). Per lo spagnolo adottai un metodo tutto diverso. Per lo più mi concentravo su autori e opere di grande rilievo (il *Cancionero*, il *Conde Lucanor*, la *Celestina*, Cervantes, Góngora e Quevedo, e via via sino ai poeti del Novecento). Le lezioni erano prevalentemente a indirizzo letterario, e perciò mi abbandonavo (cosa difficile con la Filologia Romanza) a quel gusto della critica che poco dopo, alla metà degli anni Sessanta, mi avrebbe portato a un impianto strutturalista e semiologico.

Per venire al tema, prendo in mano la *Poesia spagnola del Novecento* di Oreste Macrì, edizione del 1952, che usavo in classe. Il mio esemplare è interfogliato, anche con appunti di Filologia Romanza, e colmo di annotazioni sui testi. Per molti c'è, abbozzata sinteticamente, anzi graficamente, una interpretazione, come, alle pp. 220-235, per alcune poesie di Jorge Guillén (*Advenimiento*, *Presencia del aire*, *Los nombres*, *Noche de luna*, *El Horizonte*). È chiaro da tanta attenzione che Guillén è uno dei preferiti. Venni a sapere che Guillén in quel periodo risiedeva in Roma, e lo invitai a fare una conferenza a Pavia. Non ho nessun cimelio su quella visita, se non un appunto, sul frontespizio

dell'antologia, con l'indirizzo romano del poeta ("Jorge Guillén, piazza sant'Ignazio 170, Roma"); ma ora la trovo menzionata in lettere di questo stesso volume (4 e 23 gennaio 1961). L'abitudine introdotta a Pavia dall'italianista Lanfranco Caretti era quella di far conoscere agli studenti qualche scrittore contemporaneo di cui s'era parlato a lezione. Per lo spagnolo, nessuno meglio di Jorge.

Solo a parlargli per qualche minuto, in stazione, compresi che Jorge era già un amico. Tanto più m'impegnai a mostrargli i principali monumenti della città. Era una giornata di freddo rigidissimo, non infrequente a gennaio, ma Jorge mi seguiva docile. A San Pietro in Ciel d'Auro, guardandosi attorno, Jorge individuò una stufa, vicino alla quale ci sedemmo. Esclamò, come leggendo mentalmente una poesia: "a la sombra de Dios y de una estufa". Poetava con un sorriso, quasi in uno scherzo, e io compresi che il suo rapporto con la poesia era diverso da quello degli altri: Jorge viveva nella poesia.

C'è poi un lungo iato, sinché nel 1970 fui invitato a insegnare all'Università Harvard di Boston. Seppi che Jorge era docente al Wellesley College. Lo cercai. Ed eccomi a frequentare la sua casa, ogni settimana, come in un altro giorno andavo a trovare Jakobson e la simpatica Krystyna. Il clima familiare era disteso, allegro: con Jorge c'era sempre la seconda moglie, Irene Crisafulli, e talora spuntava la figlia Teresa con il marito Stephen Gilman, harvardiano severo ma cordiale, e più raramente il figlio Claudio, che stava diventando un grande comparatista, e allora insegnava in Spagna. Jorge amava molto l'Italia, e l'aveva frequentata per anni: abbastanza per essere al corrente di tutti i pettegolezzi del mondo letterario. Anch'io, pur essendo molto meno socievole di lui, avevo il mio repertorio di aneddoti curiosi. Facevo il confronto con un altro grande amico pettegolo, Montale, e notavo che il pettegolezzo di Montale non rifuggiva dal colpire la persona allusa, mentre nel pettegolezzo di Jorge si era tutti proiettati in una commedia, anzi in una specie di vaudeville. Anche il pettegolezzo nella bocca di Jorge diventava poesia. E poi, si parlava di tutto, e sempre le parole di Jorge erano rivelatrici.

Dopo, non l'ho più visto, anche se ci fu qualche scambio di lettere. Da questi brandelli di passato è venuta fuori, quando si festeggiavano i novant'anni di Jorge, una inedita poesia, *Inspiraciones*, che pubblicai e tradussi nel volume di P.L. Avila (a cura di), *Sonreído va el sol, poesie e studi offerti a Jorge Guillén*, Milano, all'Insegna del pesce d'oro, 1983, pp.

26-27. Nello stesso volume, alle pp. 224-28, appare una mia analisi di *Preparación de...*, da *Homenaje*, la grande raccolta poetica pubblicata da Scheiwiller nel 1967. Ne riporto qui l'ultima frase: "Non si celebra qui la primazia dell'immaginare sull'immaginato, dell'agognare sull'incarnarsi; piuttosto, gli aspetti ansiosi del presentimento, e l'oscillazione degli stati d'animo, con un ritmo più fitto e doloroso dopo che l'immagine ha cominciato a rivelarsi. Quasi proda agognata, la lucida *superficie cristalina* chiude la poesia". I versi di Jorge continuano a risuonare.

Cesare Segre

Introducción

Un lunes, 6 de febrero de 1984 moría Jorge Guillén a la edad de noventa y un años. Ese mismo día, Vanni Scheiwiller llevaba a la imprenta de su amigo Martino Mardegsteig¹, situada en Via Marsala, n° 71 de Verona, el volumen de homenaje *Sonreído va el sol* que le habría gustado poder regalar el año precedente al amigo poeta por su nonagésimo cumpleaños y en cuya introducción, Pablo Luis Ávila, coordinador de la edición, nos explica:

“E non poteva essere altri l’editore, così strettamente legato all’opera del maestro vallisoletano. Infatti, Scheiwiller è stato promotore affettuoso e solerte della lirica di Guillén e stampatore di preziose edizioni: *Federico in persona*, Carteggio Lorca-Guillén, 1969; *La fuente*, Variazioni su un tema di Romano Bilenchi, versione di Mario Luzi, 1961; *Homenaje*, 1967, e *Aire Nuestro*, Poesie complete (1919-1966), 1968”.

Traducción²:

Y no podía ser otro el editor [de este homenaje], tan estrechamente ligado a la obra del maestro vallisoletano. De hecho, Scheiwiller fue promotor, afectuoso y solícito de la lírica de Guillén e impresor de preciosas³ ediciones: *Federico en persona*, correspondencia entre Lorca y Guillén, 1969; *La fuente*, Variaciones sobre un tema de Romano Bilenchi, con versión de Mario Luzi, 1961; *Homenaje*, 1967 y *Aire Nuestro*, Poesías completas (1919-1966), 1968.

1. Hijo del gran Hans Mardersteig, uno de los mejores tipógrafos italianos de ese periodo. María Corti, en la *Premisa* del número de la revista que ella dirigía dedicado a Vanni: “En época de malos usos tipográficos, son dignos de él sus tipógrafos: Mardersteig, Giulio Lucini, Allegretti di Campi” (en “Autografo”, 2000).

2. Todas la traducciones de las cartas de Vanni Scheiwiller y de los demás textos italianos son nuestras. Los subrayados en negrita son nuestros, mientras que los subrayados con una línea, mayúsculas así como el resto de la puntuación son los de los textos originales.

3. Debe notarse que ‘preziose’ contiene en italiano no sólo el sema de ‘bonitas, preciadadas, refinadas’ al igual que en español (véanse en DRAE las acepciones primera, segunda y tercera), sino que también connota de forma más evidente que en español el de ‘algo preciado por ser raro’ (segunda acepción en Zingarelli y primera en *Grande Dizionario Italiano dell’Uso*, ideado y dirigido por Tullio De Mauro, Utet, Torino 1996-2007).

A los títulos que cita Ávila, habría que añadir por su importancia *Luzbel desconcertado*⁴, pues es el que da inicio a la colección scheiwille-riana *Bateau books*⁵, un conjunto de cuatro pequeños volúmenes cuyas ediciones estuvieron animadas por el eslavista Renato Poggioli⁶ y a su

4. J. Guillén, *Luzbel desconcertado*, prefazione di Renato Poggioli, All'insegna del Pesce d'Oro, Milano 1958.

5. La colección *Bateau Books* resultará pequeña en formato y cantidad, tan solo 4 libritos en 16º de los que dos son de don Jorge: *Luzbel desconcertado* e *Suite italienne*. Los otros dos son: *Volverse sombra y otros poemas* de Pedro Salinas e *Amitié du Prince* de Saint-John Perse. Renato Poggioli proponía otro título para esta colección, en una carta a Vanni del 20/09/56 se lee: "Intanto mi sto occupando della collezione di poeti stranieri, che vorrei intitolare IGITUR" ("me estoy ocupando de la colección de poetas extranjeros a la que me gustaría dar el título de IGITUR") y en otra del 28/11/56: "[...] le dirò del mio entusiasmo per la collezione di poeti stranieri. Questa volta il titolo ce l'ho ed è il misterioso e mallarmeano *Igitur*" ("le contare del entusiasmo por la colección de poetas extranjeros. Esta vez sí tengo el título, que es el misterioso y mallarmeano *Igitur*"). A Vanni no le convenía ese título y escribe a Guillén pidiendo un consejo que recibe pero que termina rechazando: "[...] non mi piace IGITUR, ho pensato al motto ungaricano: c'est ici que l'on prend le bateau?" ("... no me gusta IGITUR, he pensado en el motivo ungaricano: c'est ici que l'on prend le bateau?" (Carta a Poggioli de 14/10/56, la frase de Ungaretti está escrita en forma de círculo). En una carta de Guillén a Scheiwiller que lleva la fecha del 20/09/55 leemos: "Sería muy agradable iniciar una nueva colección. Y la idea de la colección me parece felicísima, signo –además– de la muy buena y aireada universalidad de la cultura italiana. Me pide usted una "sugestión". El nombre de *Igitur* me ha lanzado por un camino latino. No sé, no sé... ¿Quizá *Musa, Musae?*", probablemente Guillén se confundió al escribir la fecha (véase *infra*), debe de tratarse del 20/09/56.

6. Renato Poggioli (Firenze 1907–1963), crítico literario y comparatista italiano especialista en literatura rusa, era amigo de don Jorge y de toda la familia Guillén pues ambos vivieron durante un periodo en la misma ciudad, Cambridge (Massachusetts). Poggioli, que se había autoexiliado de Italia, según sus propias declaraciones, por no soportar el fascismo, ocupaba la cátedra de eslavística en Harvard y visitaba a menudo a los Guillén; creó con Luigi Berti y dirigió la revista literaria "Inventario", de cuyo comité científico entraría a formar parte don Jorge. En una carta del 28/01/59 Guillén escribe a Vanni: "necesito dos números de aquella revista, Inventario, que inspiraba Poggioli. Con el fin de tenerlos he escrito a Luigi Berti y no recibo respuesta." Se trata de los números en los que habían sido publicados dos ensayos de Guillén –uno sobre San Juan de la Cruz y el otro sobre Don Quijote– traducidos al italiano (véanse las cartas del 1959, especialmente la de 6/5/59). Es Renato Poggioli, como se colige de estas cartas quien pone en contacto epistolar a Guillén y Scheiwiller, el cual a veces pregunta al poeta cómo está el profesor italiano: en una carta del 12 de febrero de 1958, don Jorge responde: "A Poggioli le veo muy poco aunque vivimos en el mismo Cambridge". En una entrevista publicada por El País (24/01/1983) a Claudio Guillén Cahen, hijo del poeta y su primera esposa, declara: "¿Mis maestros? [...] Ya entrado en el tema de la Literatura comparada debo citar a Renato Poggioli, un italiano antifascista, exiliado y profesor de Harvard, que fue un gran maestro para mí [...]". (Si veda anche: C. Guillén, *De leyendas y lecciones: siglos XIX, XX y XXI*, Barcelona, Crítica 2006).

vez el poema de Don Jorge sirve de inspiración para otra colección fuera de comercio formada por una serie de deliciosos libritos llamados *strenne*⁷ que Vanni edita por encargo y cuenta de un empresario milanés (véase *infra*), Paolo Franci, para que este los ofrezca a sus amigos como regalo navideño, colección en la que cultura y literatura en español están presentes desde el origen⁸ y tampoco hay que olvidar *Suite italienne*⁹ para otra de sus pequeñas colecciones también dirigida por Poggioli de “textos inéditos o raros del Novecientos”, además de una selección de poesías traducidas por Montale y por último *El argumento de la obra* para la “colección crítica” coordinada por Alfredo Schiaffini.

Decimos que *Luzbel* sirvió de inspiración para el proyecto de los libritos-aguinaldo (*strenne*) porque la idea empieza a materializarse con una carta que Paolo Franci escribe a Vanni el 16 de junio de 1957 en la que explica al editor que le gustaría emprender una colección de libritos ‘no muy diferentes al *Luzbel desconcertado*’ con los que sustituir los ‘impersonales Christmas’. Vale la pena reproducir y traducir la carta pues, aunque la respuesta no fue inmediata, el retraso se vio ampliamente compensado con la fidelidad con la que Vanni se ocupó de esta colección durante años, pues publicó anualmente desde 1957

7. *Strenna natalizia* viene a significar ‘aguinaldo, presente u obsequio navideño’.

8. El primero de estos libritos llamados *strenne* es *Piccolo atlante*, una antología de 12 poesías elegidas por el mismo Paolo Franci de las que hay dos en español (una de Juan Ramón Jiménez y otra de Pablo Neruda); la navidad sucesiva, el segundo libro-aguinaldo es *Dueña de ti misma* de Pedro Salinas, con prefacio de Jorge Guillén (en un carta de 22/10/58 Vanni escribirá sobre ello a Guillén pidiéndole el favor de corregir las pruebas de *Dueña de ti misma*: “Ho ricevuto da Marichal un bellissimo inedito si Salinas per un libretto non venale di un ricco milanese: potrei chiederle di vedere le bozze? Grazie!” (“He recibido de Marichal un bellissimo inédito para un librito no venal de un rico milanés: ¿podría pedirle que revisara las pruebas? ¡Gracias!”); el 7 de diciembre Guillén responde: “He pasado unos días fuera de la ciudad y al volver encuentro su sobre con las pruebas de “Dueña de ti misma”. Aquí las tiene usted revisadas”. En la *strenna* del año 1990 dedicada al centenario del nacimiento de Apollinaire hay una litografía de Picasso (del cual también se incluye un dibujo –*Don Guillermo Apollinaire*– y en 1967 la *strenna* es de Rafael Alberti, *Balada de la bicicleta con alas* con dibujos suyos dedicados por un “ciclista modesto” a un “ciclista ilustre”, es decir, al padre de Vanni, Giovanni Scheiwiller (Milano, 1889-1965), muy aficionado a la marcha y al ciclismo. Para concluir, en la última *strenna*, la de 1999 con el título de: *12 x 12, dodici poeti per dodici scultori*, reaparece una poesía de Jorge Guillén junto a la fotografía de una obra del escultor vasco Eduardo Chillida.

9. J. Guillén, *Suite italienne*, Poesie sull'Italia in lingua originale, All'insegna del Pesce d'Oro, Milano, 1964.

hasta 1999, año de su muerte, estas joyitas para que cada víspera del 25 de diciembre, el empresario-mecenas reuniera en torno al “árbol de Paola” (su esposa) a un grupo de amigos a los que regalar el libro-sorpresa en la acostumbrada fiesta navideña que el mismo Vanni dio en llamar “una especie de rito ambrosiano”.

Milano, 16 giugno 1957

Gentilissimo Signor Scheiwiller,
da abbastanza vecchio appassionato delle edizioni di Suo padre e Sue, m'è venuto desiderio di pubblicare per i miei amici –a mo' di strenna– una piccola antologia di brani poetici raccolti nel corso dei non pochi viaggi che mi hanno portato più volte intorno al mondo per affari in questi ultimi anni (brani e versi non miei, naturalmente...). Sostituire, insomma, le impersonali Xmas Cards che, fra l'altro richiedono un impegno finanziario non piccolo per chi ha relazioni personali e d'affari un po' dappertutto.

Le chiederei, in sostanza, la consulenza per un'edizione fuori commercio di 500 esemplari di tipo **non dissimile dal “Luzbel desconcertado”** da stamparsi, possibilmente, presso la stessa stamperia Valdonega¹⁰. Se pensa che l'idea possa essere realizzata, Le sarei grato di fissarmi un appuntamento (ma dovrei pregarLa: che fosse per un'ora non d'ufficio e, meglio, dopo cena) per una conversazione orientativa.

Rimago in attesa di una Sua cortese risposta e Le porgo i migliori saluti,

Paolo Franci

Traducción:

Estimadísimo Señor Scheiwiller:

como antiguo aficionado que soy por las ediciones de su padre y de usted, me ha surgido el deseo de publicar para mis amigos –cual aguinaldo– una pequeña colección de piezas poéticas que he ido seleccionando en el transcurso de los no pocos viajes de negocios que me han llevado varias veces por el mundo en los últimos años (pasajes y versos no míos, naturalmente. . .). Sustituir, en definitiva, los impersonales Xmas Cards que, entre otras cosas exigen un compromiso financiero no desdeñable para alguien que cuenta con relaciones personales y de negocios por todas partes en cierto modo.

Le pediría, en sustancia, asesoramiento para una edición fuera de comercio de 500 ejemplares de un tipo no diferente al “Luzbel desconcertado” que habría que imprimir si fuera posible en la misma imprenta Valdonega. Si

10. Solo la primera de las *strenne* se imprimiría en la empresa de Mardesteig de Verona, desde 1958 las demás se confiarían a los tipógrafos milaneses U. Allegretti di Campi, Locatelli y Lucini.

creo que la idea puede realizarse, le agradecería que me diera una cita (pero le rogaría que no fuera en horario de trabajo y, aún mejor, después de cenar) para una conversación orientativa.

Quedo a la espera de su amable respuesta y le envío mis mejores saludos,
Paolo Franci

Serán los amigos comunes a editor y poeta, como Pietro Bigongiari y Renato Poggioli, quienes aconsejen a Guillén que tome en consideración la posibilidad de publicar con Vanni Scheiwiller. Poggioli concretamente se nos muestra como verdadero animador de las primeras propuestas editoriales en las cartas que escribe al colega poeta y profesor, exiliado –en cierto sentido como el propio Bigongiari– en América. Para comprender la importancia de la mediación de ese amigo común vale la pena reproducir por completo la primera de las cartas que se conservan de la correspondencia entre Poggioli y Guillén en el archivo Apice de la Universidad degli Studi de Milán, en la cual el eslavista reproduce entre comillas el párrafo de una misiva precedente de Vanni Scheiwiller con fecha del 30/11/55 en la que el joven editor acoge diversas propuestas del profesor de Harvard.

A Jorge Guillén
General Mola 8
Valladolid, España

7/12/55

Caro amico,
ricevo in questo momento una lettera di Vanni Scheiwiller, giovanissimo editore milanese, che pubblica diverse serie d'eleganti volumetti d'arte e di poesia "all'insegna del Pesce d'Oro" (Milano, Via Melzi d'Eril, 6). Vanni Scheiwiller le manderà il suo catalogo, e copie delle sue edizioni (volumetti di Palazzeschi, Rebora, Sbarbaro, una stampa del primo capitolo del *Quijote*).

Vanni Scheiwiller m'incarica allo stesso tempo di farle la seguente proposta (cito *verbatim* alla sua lettera):

"GUILLÉN: sarei felicissimo di dedicargli un "pesce d'oro" originale. Io penso a un volumetto colorato come il Palazzeschi, Sbarbaro, Rebora, ottimamente stampato da Mardesteig di Verona, la Valdonega. 500 copie numerate, più 50 su Japon. All'autore 20 copie, più 2 di lusso e il 10% sulle copie vendute. È poco -20.000 lire- ma è un'edizioncina molto elegante, ed io la metto a 400 Lire. Un dollaro per l'America, in Inghilterra, Svezia e Svizzera come in Italia".

Il compenso è minimo, ma l'edizione è bellissima. Certo che qualche copia potrebbe essere venduta anche in Spagna e in paesi di lingua spagnola. Se da

Clamor, la sua “opera in corso”, lei può trarre un lungo poemetto inedito, una serie di liriche, o un ciclo in sé compiuto, la pubblicazione di questa operetta in un “pesce d’oro” di Scheiwiller può avere per lei la funzione di un annuncio o di un anticipo, o per un (sic) usare un termine delle arti grafiche, di *avant-lettre*.

Se accetta questa proposta, la sua opera sarebbe in buona compagnia. Oltre ai poeti menzionati di sopra, Scheiwiller ha dedicato i suoi “pesciolini d’oro” a Góngora, Pound, Rimbaud: e intende dedicare due nuovi (col mio aiuto, e con quello d’Ungaretti), a St.-John Perse ed a Pedro Salinas: nonché al suo amico Supervielle e ad un’antologia, a cura di Tentori, di poeti del suo tempo e della sua nazione.

Sarebbe troppo chiederle per questa pubblicazione il lungo recente poemetto di cui non ricordo il titolo, ma del quale Stephen Gilman mi ha parlato come di un capolavoro della poesia spagnuola? Col permesso dell’editore, ed il suo, vorrei presentare questa pubblicazione, se si fa, con una paginetta mia. R

Con grade affetto,

il Suo

PS. Se Scheiwiller e Berti sono d’accordo, il suo nuovo materiale potrebbe apparire, contemporaneamente, all’edizioncina su *Inventario*, dove si annunzierebbe la pubblicazione in volume. *Inventario* è tutto così fiero di aver pubblicato l’edizione originale dello *Huerto di Melibea*.

PS. Ho mandato una lettera analoga agli eredi di Pedro Salinas. Se il volume si fa, vorrei che fosse preceduto da un mio breve ricordo personale del poeta, che le manderò presto¹¹.

Traducción:

Querido amigo:

recibo en este momento una carta de Vanni Scheiwiller, jovencísimo editor milanés, que publica diversas series de elegantes pequeños volúmenes de arte y de poesía “All’insegna del pesce d’oro”(Milán, Calle Melzi d’Eril, 6). Vanni Scheiwiller le enviará su catálogo y copias de sus ediciones (pequeños volúmenes de Palazzeschi, Rebora, Sbarbaro, una impresión del primer capítulo de *El Quijote*).

Vanni Scheiwiller me encarga asimismo que le haga la siguiente propuesta (cito *literalmente de su carta*):

“GUILLÉN: me haría feliz dedicarle un “pesce d’oro” original. Estoy pensando en un pequeño volumen de colores, como los de Palazzeschi, Sbarbaro,

11. Las últimas tres líneas son las únicas escritas a mano, el resto del texto está mecanografiado.

Rebora, impreso de forma óptima por Mardersteig de Verona, en la imprenta Valdónega, 500 copias numeradas más 50 en papel japonés. Para el autor 20 ejemplares, más 2 de lujo y el 10% sobre las copias vendidas. Es poco -20.000 liras- pero es una edición muy elegante, y yo la pongo a 400 liras. Un dólar en América, en Inglaterra, Suecia y Suiza, como en Italia”.

La remuneración es mínima, pero la edición es bellísima. Algún ejemplar podría ciertamente venderse en España y en países de lengua española. Si de la obra en la que actualmente está trabajando, *Clamor*, puede usted extraer un largo poema inédito, una serie de versos o un ciclo completo en sí, la publicación de tal obrita en un “pesce d’oro” de Scheiwiller puede tener para usted la función de un anuncio o de una anticipación o, por usar un término de las artes gráficas, de *avant-lettre*.

Si acepta esta propuesta, su obra estaría en buena compañía. Además de los más arriba mencionados, Scheiwiller ha dedicado sus “pececitos” a Góngora, Pound, Rimbaud: y tiene intención de dedicar dos nuevos (con mi ayuda y la de Ungaretti) a St.-John Perse y a Pedro Salinas: además de a su amigo Supervielle así como una antología, en edición de Tentori, de poetas de su tiempo y de su país.

¿Sería demasiado pedirle para esta publicación el largo, reciente, poema cuyo título no recuerdo pero del que Stephen Gilman me ha hablado como de una verdadera obra maestra de la poesía española? Con permiso del editor y de usted, desearía presentar esa publicación, si llega a hacerse, con una paginita mía.

Con gran afecto, suyo

PS: Si Scheiwiller y Berti están de acuerdo, su nuevo material podría aparecer, contemporáneamente, en la pequeña edición de *Inventario*, donde se anunciaría la publicación en volumen. [La revista] *Inventario* se siente muy orgullosa de haber publicado la edición original de *Huerto de Melibea*.

PS: He enviado una carta análoga a los herederos de Pedro Salinas. Si el pequeño volumen llega a realizarse, me gustaría que fuera precedido de un breve recuerdo personal mío del poeta que le enviaré pronto.

En una carta de Vanni a Poggioli del 6 de enero de 1956, leemos:

Il ventisei dicembre mi ha scritto Guillén. Molto simpatico e contento del Pesce d’oro a lui dedicato (“Luzbel desconcertado” 500 versi. Un monologo del demonio. Per aprile o maggio). Sono felicissimo e lo debbo a lei.

Traducción:

El veintiséis de diciembre me ha escrito Guillén. Muy simpático y contento del Pesce d’oro a él dedicado (“Luzbel desconcertado”, 500 versos. Un monólogo del demonio. Para abril o mayo) Estoy muy feliz y se lo debo a usted.

Como bien puede entenderse la correspondencia que nos ocupa es de gran importancia: a través de las cartas de uno de los más singulares e inclasificables poetas españoles, Jorge Guillén y el tanto más excepcional editor Vanni Scheiwiller veremos nacer y crecer una relación que va más allá de la mutua admiración, siendo de especial interés el amor de don Jorge por Italia que se nos va evidenciando en las diversas etapas de su ‘vida italiana’ mostrándonos su muy polifacético espíritu; al leerlas vemos emerger progresivamente cada uno de los aspectos de un gran ser humano: el cosmopolita, el exiliado desde 1938¹², el profesor a punto de jubilarse y el ya afirmado y muy maduro poeta con el que el joven Vanni trenza esta prolongada “conversación in absentia” desde el 1955 hasta el final de la vida del escritor a quien conocería personalmente en 1959. Estas cartas son una mina de revelaciones referentes a diversos campos, desde los rasgos de autopercepción sobre la propia personalidad hasta las ideas que ambos tenían sobre literatura y vida (“Mi querido amigo: ¡Gracias! Palabrita inevitable, y por fortuna. En la vida y en la poesía soy muy aficionado al agradecimiento”, escribe don Jorge a Vanni el 28 de enero de 1957 desde Wellesley).

Industria editorial y literatura: admiración mutua y pasión por la obra bien hecha

Trazaremos primero algunas líneas sobre la personalidad de Vanni Scheiwiller (Milán, 8 de febrero de 1934 – Milán, 17 de octubre 1999), en cuya formación un papel fundamental lo cubre la figura del padre, Giovanni Scheiwiller, un suizo de vasta cultura que trabajaba para Hoepli como director editorial construyendo, cual meticuloso artesa-

12. Como recordaremos, su exilio comienza a principios del 1938, reside durante un periodo en París y luego, por influencia de Pedro Salinas, trabaja un semestre en la universidad estadounidense de Middlebury donde se impartían, entre otro, cursos veraniegos específicos para alumnos hispanohablantes; en este lugar se recompondrá la familia. En el 1939 lo vemos en la universidad McGill de Montreal y desde el año 40 en Wellesley College donde dará clases de lengua y literatura españolas hasta el momento de su jubilación, en 1957. En el 58, gracias al apoyo de Renato Poggioli, ocupará la cátedra Charles Elliot como profesor emérito de la Universidad de Harvard y posteriormente impartirá clase magistrales en algunos países de Sudamérica hasta que una caída en Puerto Rico lo aleja definitivamente de la docencia..

no, sus famosos catálogos de arte. El abuelo paterno, homónimo del padre, fue uno de los primeros colaboradores de Ulrico Hoepli y el materno era el gran escultor Adolfo Wildt. Giovanni-padre decidió pedir permiso en Hoepli para fundar una casa editorial por cuenta propia, como trabajo contemporáneo pero “secundario” (su hijo la denominaría “la sua piccola casa editrice del sabato e della domenica”, véase *infra*) y así fue como creó *All'insegna del pesce d'oro* nombre que se inspira en la homónima casa de comidas milanesa donde gustaba de encontrarse con sus amigos entre lo que había muchos artistas. En su propia empresa, Giovanni Scheiwiller se sentía más libre de expresar sus propios gustos editoriales, cosa que hará magistralmente siguiendo una precisa línea gráfica y de formato tendente a renovar la relación entre literatura y paratexto de aquel momento, traducándose dicho propósito en una novedosa interacción entre palabra impresa y diversas artes figurativas (fotografía, gráfica, dibujo, diseño, etc.) o, por ejemplo, en la elección de formatos más pequeños (poco usados hasta entonces para narrativa y poesía contemporáneas) que produjo una nueva semiosis, en el sentido de que ese cambio en la forma de expresarse del signo-libro influyó de alguna manera en un cambio de percepción del propio contenido del mismo¹³ ya que la nueva apariencia, no solo por ser más pequeña (hay precedentes de libros de pequeño formato desde por lo menos el siglo XIV) sino por su propia ligereza junto a la elegancia gráfica atraían de forma inusitada la atención de los bibliófilos.

Vanni tenía 17 años cuando comenzó a ocuparse de la empresa promoviendo las refinadas innovaciones de su padre y proponiendo su propio gusto especialmente en lo que concernía a los textos inéditos o raros con litografías y grabados originales, publicándolos en 16°, 24° y en tiradas reducidas (desde 250 ejemplares a un máximo de 1000). Él mismo disfrutaba definiéndose “un editor inútil de libros y microlibros” y también de “taschinabili”, neologismo difícil de traducir pues juega metalingüísticamente con la palabra *tascabile* ([edición] de

13. A propósito de esta idea, véanse: S. Ghidinelli, “Taccuini di poesia, 1926-1953”, en *I due Scheiwiller. Editoria e cultura nella Milano del Novecento*, edición de Alberto Cadioli, Andrea Kerbaker, Antonello Negri, Milano, Skirà, 2010, pp. 143-50. Ghidinelli abre su contribución citando el *Elogio del piccolo formato* de Enrico Falqui (1953). En ese mismo volumen, véase también el artículo de Paolo Giovannetti, “Un enciclopedismo in-32°”, pp. 151-62.

bolsillo, que en italiano se dice *tasca*), *taschino* ('pequeño bolsillo' o 'bolsillito') y el morfema *-abile* ('-able'), de manera que viene a ser así como *bolsillable*, es decir, 'que puede meterse y ser llevado en un bolsillo'.

En la ya citada carta que Vanni envía a Poggioli desde Milán en noviembre de 1955 encontramos algunas de sus ideas respecto a la línea paterna:

Milano, 30/11/55

Gentile Signore,
 grazie della sua del 23, del permesso e delle proposte. TUTTE molto interessanti per me –con un po' di calma (io sono un editore-studente, per passatempo o doposcuola!) potremo fare tante cose belle.
 Le unisco un mio cataloghino –il disponibile– aggiornato a mano. C'è tutto il programma per l'anno venturo.

Sono felice di incontrarla almeno per lettera: continuo dal '52 le edizioni di mio padre –con un indirizzo più "letterario" – papà si interessava soprattutto di pittura. (Ma ora ha sospeso anche le due collane d'arte presso Hoepli.)

Quanto alle prime proposte:

- a) Guillén: sarò felicissimo [...] ¹⁴
- b) Salinas / come sopra.
- c) St.-J. Perse: sono ben felice di dedicargli un volumetto della serie Pagine di letterature straniere antiche e moderne. 1000 copie numerate. TESTO A FRONTE però (quindi bisogna chiedere il permesso a Gallimard). In copertina un suo ritratto, lineare, in seppia o altro colore. Oltre a NEVI che conosco –il testo originale e pure la sua traduzione su "Inventario"– ci aggiungerei l'ANABASI tradotta da Ungaretti. Che ne dice? U. sarà sicuramente contento ed è sempre molto gentile. Sarebbe il primo libretto in Italia dedicato a P. Delle sue belle edizioni purtroppo non ho che le mediocri di Seghers e la raccolta completa di Gallimard. Come compenso (è molto difficile in Italia un così bel poeta aristocratico) il solito 10% : il 5% ai traduttori e il 5% al poeta. Più 10 copie a ciascuno – almeno. Un'edizione piccola ma ottimamente stampata. (Io non stampo tutto a Verona – ma solo le cose importanti. Costa quasi il doppio degli altri...)

Per fare una conoscenza DIRETTA, scelga lei dal catalogo quello che le interessa e anche quel che può interessare a Guillén (Palazzeschi, Sbarbaro, Rebora, ecc.) e a St.-J. Perse (Provenzali, Manzini, Rimbaud, ecc.). L'indirizzo di G. l'ho avuto da Bigongiari. L'altro non ce l'ho

14. Párrafo ya citado, véase *supra*.

Perdoni la fretta e il disordine di questa mia –sotto Natale sono assassinato dai tipografi... Con cordiali saluti e grazie di cuore

Traducción:

Estimado Señor:

gracias por su carta del 23, por el permiso y por las propuestas. TODAS muy interesantes para mí –con un poco de calma (¡yo soy un editor-estudiante, por pasatiempo y en el tiempo que me queda “después de la escuela”!) podremos hacer muchas cosas hermosas.

Le envío mi pequeño catálogo –el disponible– actualizado a mano. Contiene todo el programa del año que viene.

Me complace encontrarme con usted al menos por carta: estoy ocupándome desde el '52 de continuar las pequeñas ediciones de mi padre –con una orientación más “literaria”– a papá le interesaba sobre todo la pintura. (Pero ahora ha dejado también las dos colecciones de arte para Hoepli).

En cuanto a las primeras propuestas:

- a) Guillén: estaré encantado [...]
- b) Salinas / lo mismo
- c) St.-J Perse: me complace mucho dedicarle un pequeño volumen de la serie ‘Páginas de literatura extranjera antiguas y modernas’. 1000 copias numeradas. Pero en EDICIÓN BILINGÜE (con el texto traducido al lado), por tanto hay que pedir el permiso a Gallimard. En la cubierta, un retrato suyo, lineal, en color sepia u otro color. Además del [texto de] NEVI, que conozco –tanto el texto original como su traducción [de usted] en “Inventario”– añadiría l’ANÁBASE traducida por Ungaretti. ¿Qué me dice usted? U. estará sin duda contento, siempre es muy amable. Sería el primer libro en Italia dedicado a P. De sus bellas ediciones, lamentablemente, no tengo más que las mediocres de Seghers y la colección compelta de Gallimard. Como retribución (es muy difícil en Italia un poeta tan bueno y aristocrático) el acostumbrado 10%: el 5% a los traductores y el 5% al poeta. Más 10 ejemplares a cada uno – por lo menos. Una pequeña edición pero impresa de modo óptimo. (Yo no lo imprimo todo en Verona, sino solo las cosas importantes. Cuesta casi el doble que los demás. . .)

Para un conocimiento DIRECTO, elija usted mismo del catálogo lo que le interese y lo que pueda interesarles a Guillén (Palazzeschi, Sbarbaro, Rebora, etc.) y a St.-J. Perse (Provenzali, Manzini, Rimbaud, etc.). La dirección de G. La he obtenido de Bigongiari. La del otro no la tengo.

Perdone la prisa y el desorden de la presente –en Navidad estoy asesinado por los tipógrafos. . . Con cordiales saludos y gracias de corazón

De manera que ya desde el 1951 y plenamente en el 1952, con 18

años, empieza a sentir la afición por el mundo de la edición, especialmente la literaria. Ha sido muy citada la evocadísima entrevista que apareció en el Catálogo para la exposición en la Biblioteca Municipal y Museo de Milán del 1983 editado por Chiara Negri en la que Vanni nos lo cuenta así:

È cominciato quasi per gioco, nel '51, io liceale aspirante giocatore di tennis: mio padre [...] stanco e sfiduciato della sua piccola casa editrice del sabato e della domenica [...] mi chiese a bruciapelo se volevo continuare io: “Sì, papà”. Il tennis ha perso un mediocre giocatore e l’editoria italiana si guadagnò il suo editore “inutile” di libri o microlibri, non tascabili ma taschinabili [...] Mio padre [...] mi regalò 50.000 lire e mi fece un prestito di 150.000, che li resi puntualmente alla fine del '52, cosa che non saprei più fare oggi¹⁵.

Traducción:

Todo empezó casi como un juego, en el 1951, yo era un colegial, aspirante a jugador de tenis, mi padre [...] cansado y desilusionado de su casa editorial del sábado y el domingo [...] me preguntó a bocajarro si quería yo continuar: “Sí, papá”. El tenis perdió así un mediocre jugador y las ediciones italianas se ganaron a su editor “inútil” de libros o microlibros, no de bolsillo sino “bolsillables” [...] Mi padre me regaló 50.000 liras y me hizo un préstamo de 150.000 que le devolví puntualmente a finales del 1952, cosa que hoy no sabría cómo hacer.

Ferretti subraya agudamente que la palabra ‘inútil’ o ‘inutilidad’ en Vanni quiere decir sobre todo ‘que no rendía dinero útil’, pues Vanni lograría estar siempre al paso de los tiempos en cuanto a innovaciones gráficas pero sin separarse jamás de la actitud paterna de rechazo absoluto de cualquier sacrificio estilístico en pro del lucro. Uno de sus escritores preferido, Ezra Pound, lo expresa en estos términos:

[Giovanni Scheiwiller] decise di pubblicare letteratura prima che il pubblico domandasse la letteratura di domani, o una letteratura che si indirizzava a pochi lettori d’un gusto e d’una intelligenza superiori. Egli concepì un sistema, che recava una perdita piccola, ma assoluta dell’editore.¹⁶

Traducción:

15. G. C. Ferretti, *Vanni Scheiwiller: uomo, intellettuale, editore*, Libri Scheiwiller, Milano 2009, p. 13.

16. *Ibid.*, p. 13.

[Giovanni Scheiwiller] decidió publicar literatura antes de que el público pidiera la literatura del mañana, o una literatura que se dirigía a pocos lectores de un gusto y de una inteligencia superiores. Él concibió un sistema, que conllevaba una pequeña pérdida, pequeña pero absoluta para el editor.

La hija de Pound, Mary de Rachewiltz, subraya un aspecto importante de esta elección:

[...] rinunciando al guadagno, Vanni accumula grandi amicizie, manoscritti rari, la stima e le lettere di autori non soltanto italiani [...] Passava il Natale con Sbarbaro, portava champagne e panettone per Capodanno a Pound. Faceva visita a Rebora, Angelini, Papini, Messina e Carriera e chi sa a quanti elargiva tempo e il dono delle sue “farfalle”.

Traducción:

[...] renunciando a la ganancia, Vanni acumula grandes amistades, manuscritos raros, la estima y las cartas de autores no sólo italianos [...] Pasaba la Navidad con Sbarbaro, llevaba champán y ‘panettone’ en Nochevieja a Pound. Visitaba a Rebora, Angelini, Papini, Messina y Carriera y quién sabe a cuántos más extendía su tiempo y el don de sus “mariposas”¹⁷.

Todo esto es perfectamente visible en la correspondencia de la que aquí nos ocuparemos pues uno de esos autores muy “mimados y consentidos” por Vanni fue precisamente Jorge Guillén. A lo que quisiéramos contribuir publicando esta correspondencia completa es a iluminar la compleja cronología de las últimas estancias en Italia del poeta, así como a proporcionar textos que constituyen una preciosa ayuda en los pasos hacia la publicación de la obra completa del poeta y cómo además se nos va revelando poco a poco la evolución de una relación que comienza siendo de mutua simpatía, estima y respeto hacia un afecto sincero y fraterno, permitiéndonos por añadidura leer entre líneas y confirmar lo que sabemos sobre las ideas estéticas y los rasgos de la personalidad de dos personas extraordinarias.

El editor expresa desde el principio la admiración que siente por el que considera un gran poeta y no pierde ocasión de demostrarle su afecto: le envía libros, recortes de periódicos, le cuenta sus problemas, etc. Por su parte, el escritor también expresa casi de inmediato la

17. Ungaretti denominó *farfalle* (‘mariposas’) a los libros de Vanni, por su ligereza.

evidente simpatía que siente por el joven editor milanés al que irá acompañando epistolarmente en diversos hitos de las etapas de su biografía: su licenciatura, diversos éxitos editoriales, la muerte del padre y en definitiva los pequeños y grandes problemas de la vida, que pueden ir desde pequeños roces entre escritores hasta verdaderas desilusiones o desentendimientos políticos, como el famoso “asunto Pound”¹⁸. Este episodio hace referencia a un infeliz encuentro del poeta americano en el transcurso de una conferencia con el fundador del movimiento fascista inglés, Oswald Mosley en 1961. En varias cartas a Jorge Guillén de ese momento, Vanni lamenta amargamente que alguien organizara (o no evitara) semejante encuentro pues venía a destruir todos los esfuerzos con que el editor había estado construyendo una rehabilitación de Pound, en cierto modo compleja por su compromiso con el fascismo:

(Milano, 21/03/61)

Sono molto addolorato e demoralizzato: degli amici incoscienti (per non dir peggio) di Pound, lo hanno fatto incontrare con sig. Mosley!!! Incredibile e vergognoso, che si debba approffiare di un uomo di 76 anni, così malandato in salute.

Ero in Svizzera e ho mandato subito due telegrammi di protesta: uno a E.P. e uno all'amico che lo ospita. Poi ho telefonato a Roma, ma dalla rabbia e dal nervosismo ho sbattuto il telefono interrompendo quasi subito la comunicazione. Oggi ancora due espressi: ma sono troppo furibondo e demoralizzato.

E pensare la fatica e la rabbia mangiata prima per poterlo all'università di Milano (come lei e Ungaretti)!

Traducción:

Estoy muy dolido y desmoralizado: por culpa de los amigos inconscientes (por no decir algo peor) de Pound: ¡¡¡le han organizado un encuentro con el Sr. Mosley!!! Increíble y vergonzoso, que puedan aprovecharse de un hombre de 76 años, con una salud tan maltrecha.

18. Ezra Pound era uno de los escritores preferidos de Scheiwiller-padre, como sabemos, este escritor, acusado de traición por sus discursos con propaganda antiamericana pronunciados en la radio fascista durante la guerra, fue detenido e internado en un hospital psiquiátrico de Washington por iniciativa de algunos amigos a los que se les ocurrió que de esa forma se le evitaría un proceso en el que arriesgaba una sentencia a la pena capital. Vanni se ocupó activamente del caso y realizó diversas gestiones a favor de la vuelta a Italia del escritor.

Estaba en Suiza y he enviado inmediatamente dos telegramas de protesta: uno a E.P. y otro al amigo que lo hospeda. Después he llamado a Roma, pero he colgado el teléfono de la rabia y el nerviosismo interrumpiendo casi inmediatamente la comunicación. Hoy he mandado dos cartas ‘expres’ más: pero estoy furibundo y desmoralizado.

¡Sólo de pensar en la fatiga y la rabia que me he tenido que tragar para poder llevarlo a la universidad de Milán (como a usted y a Ungaretti)!

Podemos sentir, carta a carta, cómo va creciendo la relación de amistad entre escritor y editor, descubrimos cómo hay algunas cosas que Don Jorge cuenta solo a Vanni, pidiéndole discreción absoluta, como por ejemplo su opinión sobre algunas revistas italianas, o sobre la serie poética dedicada a Irene Mochi Sismondi, la mujer de la que el poeta se enamora ya en edad madura y con la que se casará cuando ella pueda obtener la anulación de su matrimonio por parte del tribunal de la Rota; es asimismo significativo que en un primer momento hiciera leer esos poemas solamente a Vanni o que solo a este joven pida consejo sobre cómo actuar ante la eventualidad de un probable fallo favorable del premio Taormina rogándole que no lo comente con nadie¹⁹:

Mi querido V. S.:

Alguien me aconseja que envíe “mis libros” al Premio Taormina. Y se me sugiere un nombre. (Lino Curci²⁰). Jamás me he presentado a ningún concurso académico. Yo prefiero en esta ocasión la absoluta pasividad. De todos modos, se me ocurre consultarle a usted. ¿Qué debo hacer? Esta pregunta debe quedar “**fra noi**”; “entre nos”, “inter nos”...

(Firenze, 14-II-58)

[...] Qualche indiscrezione sul premio Taormina? **INTER NOS**. Io non so più nulla e scrivo quindi a Bellonci²¹ Non so neppure quando è la premia-

19. Transcribimos las cartas respetando la puntuación. La negrita, sin embargo, es siempre nuestra.

20. Lino Curci (Nápoles 1912 – Roma 1975). Entre sus obras: *Canti del Sud* (1942); *Mi rifarò vivente* (1951) *L'esule e il regno* (1955); *Un fuoco nella notte* (1959); *Gli operai della terra* (1967); *Con tutto l'uomo* (1973).

21. Tras esta carta de Scheiwiller a Guillén, el primero escribe dos a Bellonci en las que nombra y recomienda al poeta español. La primera: 22 / XI / 58 *Caro Prof. Bellonci, non ho scordato la promessa dei libri che le porterò personalmente a Roma quando festeggeremo Guillén. Ma è cosa davvero sicura? Non ho saputo più nulla. Non oso chiederle una piccola indiscrezione ma*

zione. Non capisco cosa devo spedire a Taormina: a Curci? Quante copie??
Mi scriva per favore subito – **sempre INTER NOS.**

(21-II-58)

Traducción:

[. . .] ¿Alguna indiscreción sobre el premio Taormina? INTER NOS. Yo no sé nada más y por tanto escribiré a Bellonci. Ni siquiera sé cuándo es el fallo. No entiendo qué tengo que mandar a Taormina: ¿a Curci? ¿Cuántas copias? Por favor, escríbame en seguida – siempre INTER NOS

Le envío en otro sobre la serie poética de que le hablé recientemente. **“Amor a Silvia” no desea por ahora – “per ora” – más lector que usted. Le ruego que mantenga reservado el texto. Sé que una de sus muchas virtudes es la discreción.**

(Firenze, 6-5-59)

Mi querido Vanni: ¿qué es de usted, qué es de ese preciosísimo Pez de Oro?

Echo de menos sus cartas.

Habrá usted visto l'Europa Letteraria. Vigorelli me pide nueva colaboración.

Usted tiene opiniones literarias muy personales. Yo no sé lo que piensa usted sobre esta revista.

(Arlington, 22-I-60)

soltanto la data precisa della premiazione. Non credo di poter venire a Taormina (in caso di vittoria, s'intende) perchè ho già fatto spese pazze quest'anno ma certamente a Roma sì, con un fascicoletto azzurro per l'occasione: Jorge Guillén tradotto da Eugenio Montale. (6 poesie). Le unisco il Canto 98 di E. P. Torno ora da Merano portando con me il ms. di THRONES 96-109 de los cantares. “Troni”, il cielo dantesco di giustizia, gli spiriti giusti. A quando un articolo di Bellonci su E. P. critico? (3 Saggi di Garzanti e Patria Mia di Nardini). Con la Signora tanti cordiali saluti Vanni Scheiwiller Y la segunda, mucho más incisiva, para sugerir ya sin medias tintas la conveniencia de que el premio le sea concedido a Guillén: Milano 31/1/59 Caro Prof. Bellonci, leggo sul “Gazzettino del Sud” che il Premio Taormina sarà assegnato il 14 febbraio. Volevamo festeggiare il nostro Guillén “al ferro di cavallo” il 15 febbraio, presentato da Ungaretti ma se avrà qualche possibilità di riuscire vincitore ciò non sarà possibile. [Palora incomprensibile, forse: Unisco] scrupolo, per cui scrivo questa mia riservatissima, a lei, grande Elettore come [parola illeggibile] di aver fatto partecipare (añadido al margen) senza interpellarlo al premio il miglior poeta in lingua spagnola vivente non vorrei assolutamente che si arrivasse alla suddivisione del Premio, cioè all'exequo con uno straniero NON all'altezza. Cioè se si tratta di uno “più (subrayado dos veces:) giovane” come Borges o Hagelstange, mi sento autorizzato a comunicarle che egli rinuncia a favore del più giovane. Caro Professore, le scrivo di corsa questa lettera nella speranza che tale decisione possa aiutarla nei suoi sforzi per far riuscire i migliori in senso assoluto. Mi perdoni questo colpo di testa (ho 24 anni!) ma ho un caratteraccio e domenica che vedo Guillén glielo dirò. Non voglio assolutamente che lui c'entri in queste cose ma che neppure sia sacrificato con un exequo irriguardoso sotto tutti i punti di vista. Se sarà sacrificato a uno zappatore, riusciremo insieme, col suo aiuto, a trovargli un altro riconoscimento. Accidentissimi a tutti i “poeti” zappatori (o engagés). Un abbraccio al mio grande Ettore e ossequi alla Signora Maria suo impertinentissimo Vanni Scheiwiller Sono amico di Hagelstange e conosco discretamente la sua poesia. Assolutamente non C'È PARAGONE con l'A. di (subrayado dos veces:) CÁNTICO. Scusi la furia e arrivederci a Roma il 9 febbraio.*

A su vez, también Vanni escribe sobre sí mismo abriéndose y contando al poeta asuntos íntimos con tono sincero:

Mio caro Don Jorge,
 mesi di silenzio: papà è serenamente spirato il 10 novembre, a 76 anni. In mezzo ai suoi, nella sua casa, in Dio. Ammiro e invidio come ha saputo morire mio padre.
 Caro don Jorge, mi perdonerà il silenzio, le voglio tanto bene e nel catalogo 1925- 1965 che uscirà nel trigésimo per onorare la memoria di papà, ho annunciato, in preparazione, Aire Nuestro.
 Un abbraccio a lei e alla Signora Irene
 Suo
 Vanni

(Milano, 24-II-65)

Traducción:

Mi querido Don Jorge:
 meses de silencio: papá expiró serenamente el 10 de noviembre, con 76 años. Entre los suyos, en su casa, con Dios. Admiro y envidio cómo ha sabido morir mi padre.
 Querido don Jorge, usted sabrá perdonar mi silencio, le estimo a usted mucho y en el catálogo 1925-1965 en el treinta aniversario en honor de la memoria de mi padre he anunciado ya que está en preparación "Aire Nuestro".
 Un abrazo a usted y a la Señora Irene
 Suyo
 Vanni

Pasión guilleniana por Italia

Recorramos ahora, a vuelo de pájaro, las principales etapas de los viajes y estancias en Italia en la época en que el poeta cultiva una auténtica pasión por este país. Dejando aparte su primer viaje de juventud, en 1910 a Milán y Génova durante el periodo en que su padre decidió enviarlo a estudiar a Suiza, su pasión por Italia –que no lo abandonará jamás, como muestra toda su correspondencia incluso ya desde su retiro en Málaga, ciudad donde se estableció tras el premio Cervantes y hasta el final de sus días– empieza en 1955, estando ya cercano a la jubilación.

Antes del gran periodo italiano, hubo un segundo viaje, otra vez por el norte de Italia en 1934 y un tercero a Roma en 1951. Su amigo del alma, Pedro Salinas, le escribía que no había país en el mundo más hermoso que Italia.

Reconstruir con exactitud los frecuente viajes realizados en la madurez no es fácil, pues desde el año precedente a la jubilación (1954) hasta el momento en que se instala definitivamente en Málaga realiza varios viajes y, como él mismo declara²²:

He recorrido Italia de punta a cabo, desde Venezia hasta Salerno, hasta Palermo. Me encantó la primera “pequeña ciudad” que conocí: Lucca [...] la devoción de Leopardi me condujo a Recanati. Allí me quedé encantado dos meses [...] he vivido en Venecia, en Roma, en Nápoles. **Desde 1955 Florencia fue mi centro estable y feliz.**

Efectivamente, el cuarto viaje comienza el 23 de junio de 1954, cuando toma en Boston el barco que dejará en Génova el 1 de julio y concluye a finales de octubre.

En febrero de 1955 encontramos a Guillén en España, ese año viaja mucho: primero a Francia, después a Menorca, luego toma un avión en Barcelona con destino a Milán. Pasará 3 semanas en Venecia, visitará Parma, Florencia, y tras un periodo de veraneo con la familia en Ronchi (visita con la familia de su hija Teresa, casada con el hispanista Stephen Gilman, muchos pueblecitos de Toscana), va a Nápoles desde donde el 29 de noviembre toma un barco hacia Algeciras y de allí va a Valladolid, Murcia, Madrid y hacia finales de diciembre escribe una carta a su amigo Oreste Macrì ya desde América.

El sexto periodo en Italia es significativamente más largo y tiene un paréntesis francés. Lo encontramos en septiembre de 1958 en Forte dei Marmi, en el Lido de Camaiore, en Florencia (con un cambio de alojamiento: ya no se hospeda en la Pensión Pardini, sino en la Pensión Crocini, donde conocerá a su futura segunda esposa, Irene Mochi Sismondi). El 17 de octubre va al Congreso de los Escritores de Nápoles donde se ve con Giorgio Caproni. Desde Florencia escribirá a Vanni, como en tantas ocasiones, sobre su amor por Italia:

22. *Jorge Guillén habla de Italia a los italianos*, in J. Guillén, *Obra en prosa*, Barcelona, Tusquets 1999.

Le agradezco mucho, de todo corazón, la nota en que usted subraya el carácter de festejo amistoso al amigo que ahora se encuentra en esta **maravillosa Italia. Evviva l'Italia – la eterna y la de Vanni Scheiwiller!**

(Firenze, 12-12-58)

En diciembre lo encontramos en Roma, va a visitar a Gina Severini, una de las dos mujeres que dirigían la librería *Al Ferro di Cavallo* de Via Ripetta. Guillén y Severini escriben juntos desde la casa de Gina para agradecerle a Vanni los libros y un *panettone* que éste les había regalado. Las cartas de Guillén del mes de enero del 1959 provienen de Florencia. Por fin, en el mes de febrero, poeta y editor se conocen personalmente. Es el 8 de febrero, día del vigésimo quinto cumpleaños de Vanni:

Tenersi dunque pronti per il 15, caro Guillén e l'8 febbraio (domenica e mio compleanno) potrei fermarmi qualche ora a Firenze per stare con lei e la Guidacci

(25-1-59)

Traducción:

Esté usted preparado para el 15, querido Guillén, y el 8 de febrero (domingo y día de mi cumpleaños) podría pararme unas horas en Florencia para estar con usted y con Guidacci²³.

Mio caro (Don) Jorge, ancora grazie di cuore per la bella domenica scorsa: non potevo festeggiare meglio il mio 25° compleanno! Ho carissimo il suo "Cántico", sarà un libro che mi accompagnerà io spero per tutta la vita insieme a pochissimi altri

(10-2-59)

Traducción:

Mi querido (Don) Jorge, gracias de corazón una vez más por el hermoso domingo pasado: no podía haber festejado mejor mi vigésimo quinto cumpleaños. Conservo, como algo muy querido, su *Cántico*, será un libro que me acompañará, espero, toda la vida junto a muy pocos más.

El séptimo periodo es el de mayor y más intensa colaboración con Vanni (el 11 de mayo de 1960 se embarca en el *Liberté* en Nueva York y

23. Margherita Guidacci, poetisa y traductora de confianza de Jorge Guillén.

llega a Roma el 19: se quedará en Italia hasta el 3 de agosto de 1961 fecha en que toma un avión hacia Bogotá con escala en París. Las etapas sucesivas hasta su vuelta a Italia son: Colombia, Puerto Rico (enero 1962), París, Holanda, Bélgica, Provins (ciudad donde vivía la familia de su primera esposa –Germaine Cahen– a la que Guillén había conocido en Trégastel –Bretaña– durante unas vacaciones veraniegas con la familia), de nuevo París, Lisboa (pasando por España en tren) y finalmente de nuevo Italia en septiembre de 1962. En 1963 Guillén celebra sus 70 años en su nueva patria de adopción, escribe a Vanni desde Lido de Camaiore “si no estoy en Italia, yo no pienso más que en regresar” (09/07/59).

Características de las cartas

Las primeras cartas entre don Jorge y Vanni Scheiwiller conservadas en el archivo del Centro Apice de la universidad de Milán llevan fecha del 29 septiembre del año 1955 desde Wellesley, aunque podría tratarse de un error de escritura por parte de Guillén pues el contenido no parece congruente con tal fecha ya que trata de hechos cuya datación sería más acorde con el 1956: la primera carta que encontramos en el archivo Apice lleva esa fecha (29/09/1955) muy claramente escrita. Sin embargo, como se deduce de las cartas que hemos transcrito entre Poggioli y Scheiwiller y entre el primero y Guillén, en las que se delínean las primeras propuestas editoriales scheiwillerianas, estas datan de los dos últimos meses de 1955, por eso esa carta nos parece más propia del 1956. Por otra parte, parece que Guillén estuvo todo el otoño del 1955 en Europa. Hay un sobre, ligado a la carta con un clip, con el franqueo de partida desde una oficina postal de Boston y fecha ilegible y el de llegada con la fecha del 02/10/1956 en Roma, lo que nos corrobora en la hipótesis del error de Guillén, siempre que ese sea su sobre, cosa muy posible pues no hay ningún sobre en todo el carteo con la fecha de septiembre 1955 desde América.

Vanni en esa época tenía veintiún años, estudiaba Letras en la Universidad Católica del Sacro Cuore de Milán y, entre sus asignaturas estaba la de lengua y literatura española; Guillén tenía sesenta y dos años y trabajaba como profesor en el Wellesley College de Cambridge (Massachussets), estaba a punto de jubilarse. Se había exiliado y había

elegido América siguiendo a su amigo Pedro Salinas, no era la primera vez que sus vidas tomaban destinos paralelos.

Cada uno escribe en su lengua, Guillén sabía que el joven editor estudiaba español y por eso algunas veces glosa palabras o explica ciertas frases o expresiones que puedan gustar o interesar al editor:

[...] De todos modos, no quisiera con excesivas minucias – **en español podría decirse “tiquis miquis”** – retrasar la aparición del libro [...] (Arlington, 27-1-60)

[...] y nos alcanzó aquí el “Federico” en rama (**Así se dice en español del libro aún no encuadernado: “en rama”.**) [...] (Roma, 25-6-60)

Caro Vanni:

Estaremos aquí hasta el jueves 14 de este mes. Sería mejor que nos telefonease a la pensión entre ocho y media y nueve de la noche – para ponernos de acuerdo.

Desde el 14 hasta el sábado 23 – de octubre – estaremos en Roma,

Hotel S. Chiara, via S. Chiara 21

Se dice en español: “Hablando se entiende la gente”.

Recuerdos de Irene. Un abrazo de su

Jorge Guillén

(Firenze, 6-10-71)

En las primeras cartas normalmente Guillén glosa o traduce sólo en raras ocasiones alguna palabra en italiano, casi siempre entrecomillada o subrayada (*bozze, rilegatura, campione, auguri, omaggi, serata, evviva Vanni!, carissimo, in ogni modo, su Luzbel “milanese”, la mostra de su hermano*), ya sea por afán de claridad:

[...] Por lo tanto, le devuelvo el cheque y las facturas “provisorie”. Añade usted: “MANCANO i bolli”. **Carissimo** Vanni: **manca tutto**. Conste, eso sí, mi gratitud.

(Recanati, 31-6-60)

[...] Nada de contratos, nada de papeles **con francobolli** . . .

(Recanati, 19-7-60)

[...] Yo no pienso regalar el poema sino a los amigos. Es lo que usted llamaría “**auguri privati**”.

Homenaje a Lorca. ¿Todavía en preparación? Todavía no he recibido respuesta a lo que le escribí sobre este asunto. “Il fratello di Lorca”, nuestro muy buen amigo Paco²⁴, no contesta nunca o casi nunca a las cartas. ¡Fatalidad española!

Gracias, muchas gracias. (¡Por Dios, no piense ya en los “**soldi**”!)

(Wellesley, 28-I-57)

[...] En realidad soy “profesor jubilado”, ¿”**p.ritirato**” de Wellesley College. Mejor será que le devuelva también la página de la “Notizia” porque también hay que corregir lo de los “**i primi studi**”, Yo estudié en Suiza. **Svizzera**.

(Firenze, 15-II-58)

Para ganar tiempo, y con su permiso, voy a escribir unas líneas al Doctor Mardersteig pidiéndole que me envíe un “**campione**” de la página de Homenaje un poquito más ancha (o sea, en italiano, “**piú larga**”) para que los versos más externos gocen de suficiente margen. Espero su anunciada carta.

(Cambridge, 5-05-66)

Ya sea porque retoma literalmente las palabras de Scheiwiller:

[...] lavorato a impaginare il primo libro dell’Antologia Classica Cinese: testo cinese arcaico, cinese moderno, inglese di E.P.²⁵, traduzione italiana di Scarfoglio e trascrizione fonetica a piè (sic) di pagina coi toni musicali di E.P. Sarà un mio libro FORMIDABILE e pazzesco [...]

(Milano, 25-01-59)

Sí, -hablando de otro tema- será “**formidabile e pazzesco**” ese gran libro [...]

Gracias, **come di solito**. Abrazos de Jorge Guillén

(Firenze, 28-01-59)

Ya sea por un prurito de expresividad, motivo por el cual también usa palabras en otras lenguas, especialmente en francés (*pourparleurs, ou sommes-nous, à la chasse du bonheur?, entourage, attachement...*). Hay también palabras escritas medio en español medio en italiano como *sábato* con acento o:

Y ahora, mis mejores votos por el éxito de esa colección. La tipografía, los blancos, el papel, el color de las cubiertas componen un conjunto bellísimo. **¡Augurios! – digamos en español–itálico.** [...]

24. Francisco García Lorca.

25. Ezra Pound.

(Wellesley, 29-8-57)

Es también frecuente que Guillén traduzca una palabra en más de una lengua o que use más de un sinónimo, especialmente para agradecer algo a Vanni, felicitarle por algo o cuando quiere estar seguro de una completa comprensión “Esta pregunta debe quedar *“fra noi”*; *“entre nos”*, *“inter nos”* (Firenze, 14-II-58). Avanzando cronológicamente en la correspondencia notamos que deja de entrecomillar las palabras en italiano, sobre todo si se refieren a terminología relativa a la industria editorial, la impresión, la encuadernación, etc., veremos aumentar las frase en italiano con el tempo, tal vez porque se va sintiendo más seguro en su competencia escrita o quizá porque a partir de cierto momento cuenta con la ayuda de Irene Mochi Sismondi.

Mi querido Vanni:

¡Enhorabuena, congratulazioni, mis felicitations, congratulations!

(Lido di Camaiore, 15-06-59)

Caro Vanni: ¡Feliz año nuevo! Y nuestros más afectuosos **auguri, auspicios, votos** para este año – que para mí será el de Homenaje.

(Firenze, 3-01-60)

Pero, ante todo, enhorabuena de todo corazón, **auguri, congratulazioni** por el éxito universitario. ¡Laureado con Lo! Me gustaría leer su estudio sobre Savinio. ¡Hurrah, hurrah, hurrah!

(Roma, 24-06-60)

Mi querido Vanni:

Acabo de recibir carta del doctor Mardersteig. La muestra o **“campione”** del nuevo formato – **“allargato di 8 mm.** – me gusta mucho.

(Cambridge, 13-05-65)

Caro Vanni,

Le envié una carta el día anterior a la catástrofe. (Estamos bien) Con le bozze corregidas, iremos a Verona el próximo jueves 17, y allí pasaremos unos días.

Data la vicinanza di Verona, non potremmo incontrarci tutti alla Valdonega?**Mi auguro di rivederla presto.****Irene la ricorda.** Un abrazo de

Jorge

(Firenze, 15 **novembre** 1966)

Carissimo Vanni:

El propio Mardersteig me trajo de Verona – y me dio en la estación de Florencia – un ejemplar de Homenaje (con **rilegatura** provisoria). Ha quedado muy bien. El libro más hermoso de mi vida. ¡El libro más grueso de su vida de usted!

(Firenze, 19-03-67)

También Scheiwiller, cuando piensa que puede existir peligro de ambigüedad, traduce alguna palabra, frase o expresión al español (de vez en cuando con algún pequeño error que no bloquea la comunicación, como usar *en fin* en lugar de *por fin*) o por claridad (*la gita di Pound a Merano la rimanderemo insieme en la primavera próxima*) o por ironía y para dar un toque divertido. A Vanni le gustaban los juegos lingüísticos, inventa palabras y frases “españolizantes” (*Agnese de perdidas trata*, véase *infra*), creándose a veces una suerte de lenguaje cómplice entre ellos, como cuando se refieren a Gina Severino y Agnese di Donato, las dos mujeres que llevaban la romana librería *Al ferro di Cavallo* de Via Ripetta, refiriéndose a una de ellas a menudo con la expresión *la bella libreria*. Vanni hará partícipes de este juego a ambas mujeres que, a su vez, usan siempre la palabra *hidalgo* para nombrar a don Jorge, también en su presencia como vemos en la postal que desde casa de Gina escriben al alimón la librería y el poeta para mandar un saludo al amigo milanés.

Mio caro Guillén,
nessuna notizia del Taormina, salvo poche righe dal “ferro di cavallo” (**Libreria**) con le assicurazioni di Goffredo Bell. [...] Seconda domanda: la carta(**papel**) impiegata per Guillén e Salinas? [...]

(Milano, 12-12-58)

Traducción:

Mi querido Guillén:

ninguna noticia del Taormina, excepto pocas líneas desde el “ferro di cavallo” (Librería) con la aseguración de Goffredo Bell. [...] Segunda presunta: el papel empleado para Guillén y Salinas? [...]

Cara smemoratissima Agnese,

immagino durante la tua assenza –beatamente in vacanza a Capri o al Circeo– hanno respinto una piccola tratta al 1° sett. e papà, mio amministratore, ha brontolato tanto, perché sono molto a stecchetto e devo provvedere a pagamento dei tipografi. Vedi di fare un piccolo sforzo. Quando vuoi fare – in ottobre – la mostra García Lorca / Guillén e presentare il libro? Scrivimi perché il nostro ineffabile **hidalgo** arde dal desiderio di rivedere la **Doña Agnese**, “**la bella libreria de largas pestañas**” (bada bene che il complimento è solo di Don Jorge e non mio: io perfidamente?? lo muterei in “la smemoratissima Agnese **de perdidas trattas**”!!!) Ahahaha, ciao di corsa,

Vanni (tratta d’aprile²⁶)

(Montorio Veronese 24/9/60)

Traducción:

Querida desmemoriadísima Agnese:

imagino que durante tu ausencia – felizmente transcurrida de vacaciones en Capri o en el Circeo – han rechazado una pequeña letra comercial del 1 de septiembre y papá, mi administrador, ha refunfuñado mucho, porque estoy a dos velas y tengo que pagar a los tipógrafos. Intenta hacer un pequeño esfuerzo. ¿Cuándo quieres hacer –en octubre– la exposición de García Lorca / Guillén y presentar el libro? Escríbeme porque nuestro inefable hidalgo arde en deseos de volver a ver a Doña Agnese, “la guapa librería de largas pestañas” (ojo: el cumplido es de Don Jorge y no mío; yo, perfidamente, lo mudaría por un “la desmemoriadísima Agnese de las perdidas letras!!! Jajaja, chao, a la carrera,

Vanni (letra de abril)

ore 15 – casa mia

Guillén dice, guardando le mie fotografie, che questo giustifica il suo viaggio a Roma!! Stiamo mangiando il tuo panettone e abbiamo brindato a te.

Guillén è sempre il grande **Hidalgo** che noi conosciamo!!! è arrivato oggi, e “il mio primo pensiero è stato per la libreria Al ferro di cavallo”!! Ora sta dicendo che il mio album di fotografie è il più bel libro della libreria – e che a fare il testo ci pensa lui Ora presto a lui la penna!!!

Ricevuto libri – tutti – panettone – grazie – auguri grazissime Rimbaud grazie grazie grazie – sei molto caro – e sentiamo in questo delizioso pranzo la tua mancanza!! Gina Severini

26. Esta frase va escrita justo después del dibujo de un pez.

¡Qué pena que no esté usted, grande, caro, unico Vanni, aquí con nosotros.
– con esta librera extraordinaria, capaz de resucitar a un muerto. Un abrazo
de Jorge

(Roma, 22-12-58)

Traducción (sin la frase de Guillén):

15 horas – en mi casa

¡¡Guillén dice, mirando mis fotografías, que eso justifica su viaje a Roma!!
Estamos completando tu panettone y hemos brindado por ti.

¡¡¡Guillén sigue siendo el gran Hidalgo que conocemos!!! Ha llegado hoy y
“mi primer pensamiento ha sido para la librería *Al ferro di cavallo!*” Ahora
está diciendo que mi álbum de fotografías es el libro más bonito de la librería
– y que de hacer el texto ya se ocupará él. Ahora le paso la pluma!!!

Recibidos libros – todos – panettone – gracias – enhorabuena, gracísimas
Rimbaud, gracias gracias gracias –eres un cielo– y sentimos en este delicioso
almuerzo tu ausencia!! Gina Severini

La primera carta de Vanni Scheiwiller comienza con un *Gentile signore*, para pasar casi en seguida a *Caro signor Guillén* que mantendrá en muchas cartas, usando otros saludos más afectuosos (*Mio caro signor Guillén; Caro Guillén, Mio caro Don Jorge; Mio carissimo Guillén*) y, de vez en cuando, ciertas expresiones de admiración (*Mio caro e straordinario Guillén*). Don Jorge comienza con un *Mi querido amigo* que mantendrá a lo largo de toda la correspondencia con algunas variantes (*Mi querido V. Sh.; Mi muy querido Vanni*), a veces subrayando o escribiendo en mayúscula la palabra *amigo*. En cuanto a las despedidas, Guillén pasa del *muy cordialmente* a un *muy cordialmente suyo* y a expresiones más afectuosas como: *un grande abrazo; un abrazo de su sempre agradecido Jorge (G)* así como Vanni pasa del *cordiali saluti* de las cartas del 1955 a otras fórmulas menos formales (*a presto, a presto, a presto*) o a la más sentida expresión de la carta del 30 de enero del 1959: *L'abbraccio e la ringrazio* (palabra, esta última, subrayada dos veces) *di tutto cuore*.

Mi querido amigo:

Le agradezco mucho que me haya dejado leer la páginas de R. P²⁷. Se las devuelvo con tres levisimas correcciones de carácter “histórico”. En cuanto

al color de la cubierta, haga usted lo que juzgue más adecuado. Por mi parte, prefiero el color (adjunto la muestra.)

Le envío también “El encanto de las sirenas”. Pronto recibirá alguna otra cosilla.

Sería muy agradable iniciar una nueva colección. Y la idea de la colección me parece felicísima, signo –además– de la muy buena y aireada universalidad de la cultura italiana.

(Wellesley, 29-9-55)

Mi querido, mi admirable AMIGO:

[...] Estoy muy contento de esta edición E.M. / J.G²⁸. **Es usted un admirable Animador.** Un abrazo,

Jorge, G.

(Firenze, 15-II-58)

[...] Usted me anima con particular intensidad la Italia que yo prefiero.

(Firenze, 1-12-59)

En 1955, un año antes del que sería el vigésimo desde la muerte de Lorca, Vanni se proponía preparar un homenaje al poeta granadino fusilado en el 1936 por los militares sublevados en el alzamiento que dio comienzo a la guerra civil española y así se lo escribe a Guillén, que se muestra de acuerdo:

Para el homenaje a Federico García Lorca –ninguno será suficiente– le enviaré una poesía inédita. Apenas hay ya textos inéditos. Pero voy a escribir antes al hermano, pidiéndole permiso.

Infinitas gracias por tantas cosas

(Wellesley, Mass., 29-9-55)

En una segunda carta Guillén escribe a Vanni que tiene suerte de ser tan joven y de poder visitar Roma:

Suerte, la suya. Roma, Octubre y esa increíble juventud. . . Le abraza

Jorge Guillén

(Wellesley, Mass., 1-10-55)

Si tuviéramos que decir cuál es la función comunicativa más reiterada por Guillén en estas cartas, elegiríamos la de ‘agradecer’, la segunda función más usada será la de ‘alabar la forma de trabajar del joven editor’, así como una de las más frecuentes de Vanni sería ‘pedir

28. Las iniciales se refieren a Eugenio Montale y Jorge Guillén.

disculpas por la falta de tiempo o por retrasos en contestar'. Podríamos afirmar que entre las palabras más recurrentes de Guillén está *gracias* y entre las expresiones de Vanni, *di corsa* ('a la carrera'). Desde las primeras cartas, Guillén expresa a Vanni que, viendo las ediciones Scheiwiller, siente una gran afinidad de gusto e incluso admiración por el cuidado con que están impresas.

Mi querido amigo:

iba a enviarle Luzbel desconcertado, ya en copia a máquina, cuando nuestro caro Poggioli me rogó que se lo entregase a él. Tiene la intención de escribir una "paginetta" de prólogo. La intención me pareció muy buena: y anteayer puse en manos de nuestro amigo a ese Luzbel.

Muchas gracias por sus nuevos regalos. Precioso, el librito de Diego Valeri, a quien tuve el gran gusto de conocer el año pasado en Venecia. (Precioso el texto. No tanto, la edición.) **En cambio, esos libritos impresos en Verona son una delicia.** Me complacería en extremo, si a usted le place también, que mi poema fuese impreso con el mismo tipo y el mismo cuerpo de letra que por ejemplo "Una strana gioia di vivere" (Ese "tipo", en ese "cuerpo", y con la misma distancia entre las líneas.) En cuanto al formato del volumen, usted verá: quizá el formato un poquito mayor que el de "Una strana gioia di vivere" (Me interesaría ver la últimas pruebas ya compaginadas.)

Por todo, mi más cordial agradecimiento.

Le abraza su

Jorge Guillén

(Wellesley, 6-6-56)

Mi querido Vanni:

por fortuna retrasamos un día el viaje a Recanati, y nos alcanzó aquí el "Federico" en rama (Así se dice en español del libro aún no encuadernado: "en rama"). **¡Precioso! Usted sabe hacer las cosas. Exquisito el conjunto y exquisitos los pormenores. Muy bonito –en negro y blanco– las reproducciones de los textos manuscritos. Es un volumen muy logrado ¡Gracias! [...]**

(Roma, 25-6-60)

Mi querido Vanni:

En este momento acabo de leer un artículo –gentilísimo– de Paolo Milano en *L'Espresso* de hoy. El artículo, muy bien desarrollado – y muy amisto-

so, me ha gustado mucho. **De usted dice las dos palabras más justas:** “... dal più giovane e rigoroso editore italiano”. **¡Riguroso! Admirable, exactísimo.** [...]

(Roma, 17, II-60)

El editor envía al poeta frecuentes postales, invitaciones, paquetes con libros de regalo, catálogos y Guillén le responde agradeciéndoselo siempre, dedicándole los libros y enviándole con asiduidad las nuevas publicaciones. Alguna vez Vanni pide a Guillén una contribución, para homenajear a su padre o al poeta Diego Valeri, Guillén trata siempre de corresponder con el editor:

Mi querido amigo: acabo de recibir una colección preciosa de tomitos de poesía muy “exótica” – que le agradezco mucho. Pero ningún libro me gusta más que ese Rimanenze de Sbarbaro. Usted me decía en su última carta – a la que ya respondí en carta dirigida también a Roma – que Luzbel se imprimiría como ese Rimanenze; **¡Perfecto! Me gusta mucho el formato y el tipo y cuerpo de letra. ¡Así, así!**

Mil gracias anticipadas – y mil “augurios” felicísimos al editor tan inspirado. Le abraza su
Jorge Guillén

(Wellesley, 4-II-56)

Mi querido amigo:

Le agradezco mucho el ejemplar de *Volverse sombra*²⁹ que me ha regalado. **Precioso librito, que me gusta aún más que el precioso Luzbel.** [...]. Esa articulista tiene razón. **Es usted un editor valiente con perfecta “coeranza aristocratica”. ¡Exacto!**

(Arlington, 12-2-58)

Mi querido V. Sh.:

No sé cómo agradecerle sus constantes atenciones. **Colma usted todas mis esperanzas. Es usted infinitamente más que el mejor editor posible.** . . . Me dijo usted que me enviaría el canto 98 de Ezra Pound. No le pido tanto. No le pido tanto. Sí me gustaría conocer el pasaje de “Toma un diccionario. . .” Gracias anticipadas.

Nos estamos viendo – como dicen los mejicanos. Le abraza
Jorge Guillén

(Florencia, 29-10-58)

29. P. Salinas, *Volverse sombra y otros poemas*. All'insegna del pesce d'oro, Milán 1957.

Non l'ho ancora ringraziata per l'omaggio dell'Encanto de las sirenas, di cui mi scrisse, perché non l'ho ancora ricevuto – da settembre.

Forse smarrito? Mi dispiacerebbe molto, perché l'avrei tenuto molto caro. (Oltre che "editore" sono anche "lettore" e "bibliofilo" – di poesia italiana e straniera del '900).

(Milano, 22-II-56)

Traducción:

Aún no le he agradecido el obsequio de "El incanto de las sirenas", sobre el que escribió usted, porque aún no lo he recibido – desde septiembre.

¿Se habrá perdido quizá? Me disgustaría mucho, porque lo apreciaría mucho. (además de "editor" soy también "lector" y "bibliofilo" – de poesía italiana y extranjera del Novecientos).

Non sono riuscito a procurarmi El encanto de las sirenas³⁰. México 1953. Potrei averlo magari in cambio di qualche Pesce d'Oro?

(Roma, 23-9-56)

Traducción:

Aún no he logrado procurarme El encanto de las sirenas. México 1953. ¿Podría obtenerlo quizá a cambio de algún Pesce d'Oro?

Il 25 gennaio Valeri compirà 70 anni. Voglio fargli una piccola sorpresa, un opuscolo fuori commercio. Ci sto pensando. Lei non ha scritto nulla di inedito su Venezia da dedicargli?

(Milano, 24-12-56)

Traducción:

El 25 de enero Valeri cumplirá 70 años. Quiero darle una pequeña sorpresa, un opúsculo fuera de venta. Estoy pensando en ello. ¿No tiene usted escrito nada inédito sobre Venecia para dedicárselo?

Mi querido amigo:

Me encantaría, sí, figurar en el homenaje a Diego Valeri³¹. **Ahí tiene usted unos versos inspirados por Venecia, que es lo que usted me pide.** Vayan

30. J. Guillén: *El encanto de las sirenas*, con dibujos de Adolfo Halty, México 1953.

31. En ocasión del sexagésimo cumpleaños de Diego Valeri, Vanni realiza el opúsculo *Metamorfosi dell'angelo* con un dibujo de Pio Semeghini, seis poesías en italiano y tres en francés (estas últimas habían aparecido precedentemente en *Jeux de mots*, 1956) reeditadas después en el volumen bilingüe *Il flauto a due canne* (1958). La contribución que Guillén envió para la ocasión fue la poesía *Palacio. Marina Adriática*. En el epílogo de un posterior homenaje y recuerdo al poeta italiano de Gloria Manghetti (*So la tua magia: è la poesia*,

con mis excusas: esa poesía está dispuesta en forma de... soneto. ¡Perdóneme! Y que me perdone él, el encantador poeta y amigo Diego Valeri. (Inolvidables mis recuerdos de Venecia y de Padova relacionados con Valeri...).

Muchas gracias por los últimos libritos, preciosos. Lástima que el de Rébora –ejemplar número 127– haya venido sin la cubierta de color (¿Cuál?)

Estará a punto de aparecer nuestro demonio. Adjunto la lista de los amigos italianos, a quienes me gustaría enviárselo – haciendo constar que el envío procede de mí.

Muchas gracias por todo. (¿Y lo de Lorca? Le escribí, le ofrecí textos, y nada me ha dicho.)

Suyo, con abrazos,

(Wellesley, 13-1-57)

Mi querido Vanni,

En este instante me llega el paquete de E.M. – J.G.³²

¡Gracias!

Precioso librito – como todo lo que usted imprime. Le agradezco mucho, de todo corazón, la nota en que usted subraya el carácter de festejo amistoso al amigo que ahora se encuentra en esta maravillosa Italia. Evviva l'Italia – la eterna y la de Vanni Scheiwiller!

(Firenze, 12-12-58)

Recibí su “Darmangeat³³” – que le agradecí muchísimo.- y el Rebora, –otro “bijoux” de su joyería. ¡Gracias, muchas gracias!

(Firenze, 20-5-59)

Carissimo Don Jorge,

le ricordo la promessa di una sua poesia per i 70 anni di papà il prossimo 8 nov. appena può³⁴. Con un grande abbraccio, Vanni

Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919, All'insegna del Pesce d'oro, 1994), Vanni escribe: “A partir del 25 de enero de 1957, fecha en que el poeta cumplió sesenta años y salió *Metamorfosi dell'angelo*, se inauguró la costumbre de festejar en Padova, en casa de los amigos Niny y Giorgio Orefice, los cumpleaños del poeta” (la traducción es nuestra).

32. Eugenio Montale y Jorge Guillén.

33. No sabemos de qué libro puede tratarse pues nada hay en el catálogo Scheiwiller de Pierre Darmangeat quien tradujo (junto a Roger Asselineau, Jean Cassou, Jules Supervielle y Paul Verdevoye) poemas de Jorge Guillén para el volumen: *Fragments d'un "Cantique"*, París, Pierre Seghers, 1956.

34. En una edición fuera de ventas, Vanni Scheiwiller publica la antología: *1889 Antologia di poeti per i settanta anni di Giovanni Scheiwiller*, Milano, Scheiwiller 1959. En el archivo de la Biblioteca Nacional de Madrid, se encuentra también un postal con el agradecimiento a

(15-9-59)

Traducción:

Queridísimo Don Jorge:

le recuerdo la promesa de una poesía suya para los 70 años de mi padre el próximo 8 de noviembre, en cuanto pueda. Con un gran abrazo, Vanni

Mio caro Don Jorge,

grazie ed evviva per il dono-espresso: El Amor y la Música.

È una poesia bellissima e tutta musica: solo l'inglese (e forse il russo) può riuscire così musicale. Intraducibile dolcissimo castigliano! [...]

(Milano 28-9-59)

Traducción:

Mi querido Don Jorge:

gracias y hurra por el regalo-exprés: El Amor y la Música.

Es una cosa bellísima y toda música: sólo el inglés (y quizá el ruso) pueden resultar tan musicales. ¡Intraducible [el] dulcísimo castellano!

Mi muy querido Vanni: Ahí tiene usted un poema inédito, que se sentirá muy honrado si aparece impreso en homenaje al Scheiwiller Senior. Dé usted a su padre mis más cordiales saludos. Si acaso fuese un texto demasiado largo, le enviaría otro más corto. Me gustaría, si hubiese tiempo, corregir las segundas pruebas, aunque yo sea mal corrector. . . [...]

(Lido di Camaiore, 18-9-59)

Mi querido Vanni: es usted siempre **El Generoso**. Muchas, muchas gracias por los varios dones de su último envío: el Lorca soviético, el artículo de Cecchi –adjunto a esta carta – los 6 Guillén-Montale – y, sobre todo, el precioso volumen dedicado al Scheiwiller Mayor. Es un repertorio exquisito, y me siento muy honrado al verme en tan buena compañía. ¡Y esa bicicleta!

D. Jorge escrito por el padre de Vanni, Giovanni Scheiwiller (Arch JG/90-1 microfilm 15260) que transcribo: (En el ángulo superior: “. . . la bellezza è una creazione dei nostri occhi, dei nostri desideri, del nostro umore. Savinio”. Verticalmente: ideogramas orientales) // Milán, 25 de noviembre 59 // ¡Querido señor Guillén! // Muchas gracias por su contribución poética en el libro que mis hijos ha habido (sic) la bondad de dedicarme por mis setenta años. // Con los mejores saludos quedo de Vd. aficionado // (*rubrica*) G Schiewiller el viejo // r Postscriptum Perdóneme de mi español bárbaro //

(¿Ha viajado mucho en bicicleta su padre?) Vaya también ahora por él mi más cordial felicitación en su cumpleaños. [...]

(Roma, 15-II-59)

Mi querido Vanni: recibí la “cartolina” **con su ‘pesce d’oro’, de oro finísimo.**

(Roma, 14-12-60)

Mi querido Vanni:

¡No tengo palabras! Llegamos al agradecimiento ya inefable! Universidad Bocconi, Biffi, el restorán del “jabali” (cinghiale), la Imprenta, la visita a Pavía, el resumen para el periódico. La Estación. Y sobre todo, la comida en su casa. Y la botellita de licor para Irene. Y... La Fuente – con el colofón 9 de Febrero. Se lo agradezco infinito. [...]

(Roma, 23-1-61)

Mi querido Vanni:

¡Cómo nos mima usted! (“Mimar” es “gâter”, “viziare”).

Le agradecemos mucho su telegrama.

(Bogotá, 28-10-61)

Mi querido Vanni:

Hoy me ha llegado el grueso paquete con los tres “Federicos” y nueve tomos más, **magnífico regalo**, que va a ser para nosotros la materia de un **festín**.

¡Preciosos volúmenes bajo la advocación del Pez de Oro! [...]

(Firenze, 13-II-62)

Mio caro Guillén,

grazie di cuore per il duplice dono e le care dediche: **un giorno dovrò fare un libro minuscolo e tutto per me “le dediche di J.G. a me”** [...]

(Milano, 18-2-63)

Traducción:

Mi querido Guillén:

gracias de corazón por el doble obsequio y las caras dedicatorias: un día tendre que hacer un libro minúsculo, todo para mí: “las dedicatoria de J.G. a mí”

Mi querido Vanni:

A este rincón de Cape Cod, donde se encuentra reunida toda la tribu Guillén – Gilman³⁵, nos ha llegado ahora “L’approdo letterario”, n° 21. Y a Irene y a mí nos ha dado una alegría la lectura de los elogios que Aldo Rossi –le conozco, mente muy fina– dedica a nuestro amigo milanés V. Sch: “**Le edizioni di poesie curate da... sono davvero portentose**” etc, etc. ¡De acuerdo, de acuerdo!

(Orleans, Mass., 18-7-63)

Mi querido Vanni:

No quiero que termine el año sin haberle enviado el más afectuoso saludo, el que nos sugiere este Fin de Año. Auguri! Muchos y Buenos libros que enriquezcan a ese ya **fabuloso** Pesce d’Oro [...]

(Cambridge, 13 -12-63)

Este *crescendo* culmina, en la carta del 14 de abril de 1959, con una declaración de lealtad en toda regla por parte del poeta:

Mi querido Vanni:

Me había acostumbrado a recibir frecuentes “comunicaciones” de usted. Esta mañana me ha llegado una tarjeta suya. Y me ha alegrado enseguida ver su letra. No sabía que Rebellato³⁶ hubiese prometido ya en público un volumen de inéditos míos. Ello me parece muy prematuro. Se trata sólo de algo muy vago. Y yo no tengo interés en publicar nada antes del “Federico en persona”, y de la “Suite italienne” – o lo que usted quisiera publicar de este su amigo. (Acabo de poner en limpio una “suite” – esta vez amorosa. **Cualquier texto inédito mío está ante todo a disposición de usted.**) **De suerte que lo de Rebellato, si llegase a realizarse, sería propuesto a las publicaciones Scheiwiller.** Seguiré en Italia –por lo pronto– hasta principios de junio. Estoy revisando los últimos textos poéticos – los de estos meses en Italia. Y quisiera terminar – o mejor, dar por terminado

35. El insigne hispanista Stephen Gilman, estaba casado con Teresa Guillén Cahen, hija de Jorge y su primera esposa, Germaine Cahen. Recordemos que fue precisamente Gilman quien sugirió *Luzbel Desconcertado* a Renato Poggioli calificándolo de “obra maestra” (*capolavoro*) según palabras del propio Poggioli en la carta a Vanni de noviembre de 1955 que hemos transcrito aquí (*véase supra*).

36. Bino Rebellato (Cittadella, Padova 1914 – 2004), editor y escritor. Participó en la Resistencia y tras la guerra trabajó en la enseñanza, entre sus pasiones estaban la poesía y el arte del grabado, instituyó el *Premio di Poesía Cittadella*, dirigió revistas y periódicos, animó tertulias literarias, comisarió exposiciones y otros eventos, publicó varios libros con Scheiwiller.

el libro de crítica para Harvard³⁷. Este plan de trabajo me obligará a concentrarme y tendré que renunciar a las visitas deseadas (Milano, Torino, Cagliari) ¿Cuándo pasa usted por Firenze? ¿Y nuestro “Federico”? Suyo, con un abrazo,

Jorge (G.)
(Firenze, 14-4-59)

Como vamos viendo, la relación entre ellos nunca fue exclusivamente mercantil y acaba convirtiéndose en algo que va más allá de lo funcional, don Jorge escribe a menudo del placer que siente al recibir las cartas de Vanni y de la alegría que le daría recibir visita suya:

[...] Está usted acostumbrándome mal. Estas frecuentes apariciones de su escritura me encantan.

(Firenze, 28-1-59)

Mi querido Vanni:

¡Enhorabuena, congratulazioni, mis felicitations, congratulations!

Me encantaría verle, desembarazado de los Exámenes, ya sea en este Lido de Camaioire, ya en Viareggio o en Forte dei Marmi, si usted se dirigiera a uno de estos lugares [...]

(15-7-59)

Hasta el punto en que, se escriben con tal frecuencia que cuando uno de los dos está deja pasar un cierto tiempo sin hacerlo, el otro se preocupa:

[...] ¿Qué es de usted? Me tenía usted tan acostumbrado a sus frecuentes comunicaciones que el silencio de este último mes me ha parecido muy largo.

No importa que no haya “bozze”. Escríbame. ¿No se dejará usted ver por esta costa de Versilia?

(Lido di Camaioire, 9-7-59)

Mi querido Vanni:

me debe usted carta desde hace mucho tiempo. ¿Se habrá perdido alguna carta suya – o mía? [...]

(Antillas, 17-5-62)

37. J. Guillén: *Language and Poetry*, Cambridge, Harvard University Press 1961.

Mi querido Vanni:

Me debe usted carta. Me preocupa su silencio. ¿Qué le ocurre? ¿Muy ocupado? ¿Enfermo? Tal vez se haya perdido alguna carta suya. Disipe mis inquietudes. Escríbame. [...]

(Albufeira, Algarve, 11-7-62)

Mi querido Vanni:

Respiré cuando vi su letra. Me dio alegría oír de nuevo su voz. [...]

(Albufeira, Algarve, 31-7-62)

SOS

Guillén, Guillén, Guillén

perché mi hai dimenticato? leggo nella bibliografia di due ultimi opuscoli che non ho – giallo d'invidia: *Según las horas* (1962) & *Las tentaciones de Antonio* (1962)

A presto e mi perdoni, Vanni

(Milano, 25-1-63)

Traducción:

SOS

Guillén, Guillén, Guillén

¿por qué me has abandonado? Leo en la bibliografía de dos últimos opúsculos que no tengo – verde de invidia: Según las horas (1962) & Las tentaciones de Antonio (1962)

Hasta pronto y perdóneme, Vanni

Mi querido Vanni:

Su silencio me inquieta. Le escribí agradeciéndole una primera Suite Italienne, precisamente preciosamente vestida. ¿Qué ocurre en Milán? ¿Cómo se encuentra usted?

(París, 16-6-64)

Don Jorge, especialmente a partir de los años sesenta en adelante, menciona *la carta Vanni*, con artículo determinado como refiriéndose a algo que no debe faltar:

Le escribí ayer. Espero sus noticias. No me prive durante mucho tiempo de **la carta de Vanni**. Le abraza,

(Recanati, 20-07-60)

Ya sabe usted: Paseo Marítimo 29 A, Málaga. Le recordaremos cariñosamente con los amigos

Allí, si no aquí, podría dirigirme **la lettera**. ¡Gracias por todo! Un abrazo de su viejo amigo Jorge

Muchos recuerdos de Irene

(Firenze, 19-03-67)

Guillén estaba dotado de una finísima ironía que pudiera pasar desapercibida si no tuviéramos los testimonios de sus amigos, como Carlos Bousoño, que nos comentan la enorme simpatía con que don Jorge sorprendía a quienes, quizá llevados por su imagen ascética de profesor, lo imaginaban muy serio.

[...] Yo desearía que Luzbel llegase a las manos de algunos **amigos españoles y residentes en España**. (**¡Curiosa coincidencia!**)³⁸

(Wellesley, 29-8-59)

También a Vanni le gusta escribir desenfadadamente, con juegos de palabras, ironizando sobre sí mismo a veces, dibujando pececillos que fuman, que montan en bici, etc.

[...] Agnese De Donato mi prega di risponderle per lei: ringrazia della lettera e siccome lei si sposa e Gina Severini è a Milano i primi di febbraio: “se siamo tornate per tempo bene serata il 13 (sic) – se no, faremo il 15 con sommo dolore per la tua assenza!!!”

Non è detto però che io sia deciso a partire prima del 15 e a dare così un “sommo dolore” alle due Librere (sic) [...]

(Milano, 25-1-59)

Traducción:

[...] Agnese De Donato me ruega que le responda de su parte: agradece la carta y, como se casa y Gina Severini está en Milán a principios de febrero: “si hemos vuelto a tempo, [va] bien la velada el 13 – si no, la haremos el 15 ¡¡¡ con sumo dolor por tu ausencia!!!”

No está dicho, sin embargo, que yo haya decidilo partir antes del 15 causando así un tan sumo dolor a las dos Libreras

38. Nos parece que hay ironía aquí y que viene dada por el hecho de que gran parte de los amigos de Jorge Guillén se exiliaron durante el franquismo, de ahí el sintagma “curiosa coincidencia”.

[...] Unito al pacco anche l'articolo di **Cecchi**.
C'è chi dice di sì
C'è chi dice di no

(Milano, 9-II-59)

Traducción (no nos ha sido posible encontrar un equivalente de manera que el juego metalingüístico de palabras – Cecchi/C'è chi-funcionara igualmente en español):

[...] Unido al paquete también va el artículo de Cecchi
Hay quien dice que sí
Hay quien dice que no

[...] Sono stato a Firenze di corsa (la mia dannazione! correre come un **cretino**)

(Milano, 29-II-59)

Traducción:

[...] He estado en Florencia a la carrera (¡es mi condena! Correr como un idiota)

Carissimo Don Jorge,
tra poche ore devo discutere la mia tesi e sarò quindi un Pesce d'Oro laureato: cioè un **baccalà laureato**. [...]

(Milano, 28-6-60)

Traducción

Queridísimo Don Jorge:
dentro de pocas horas discutiré mi tesis y seré por tanto un Pez de Oro licenciado: o sea, un merluzo licenciado

Otro dato que emerge de esta correspondencia sobre la personalidad de ambos es la enorme seguridad que muestran sobre su modo de trabajar, sobre la forma en que desean que se publiquen los libros (hasta en los mínimos detalles). Interesante en este sentido es la claridad de criterio que se ve en el editor desde sus primeros pasos en la empresa paterna; paradigmáticas son las cartas en las que el editor

defiende su línea editorial tal vez respondiendo a una posible propuesta por parte del poeta de aceptar al hispanista Oreste Macrì como traductor de su obra:

[...] Per Cántico: sarebbe mia primitiva intenzione pubblicare appena possibile la 1ª edizione integrale (sono una trentina di liriche se non sbaglio) nella traduzione di alcuni poeti italiani (chiederei agli amici Sereni³⁹, Zanzotto⁴⁰, Guidacci, Ungaretti oltre a Montale), NON di un chiarissimo e preciso (credo) filologicamente MA

NEGATO

ALLA POESIA

cioè, intendo “alla resa poetica”.

Ne ripareremo a voce. [...]

(Roma, 3-7-60)

Traducción:

[...] Para Cántico: sería mi intención primigenia publicar en cuanto pueda la primera edición integral (son unas treinta de poesías, si no me equivoco) con la traducción de algún poeta italiano (se lo pediría a los amigos Sereni, Zanzotto, Guidacci, Ungaretti, además de a Montale), NO de ningún ilustrísimo y preciso (creo) filológicamente PERO

NEGADO

PARA LA POESÍA

esto es, me refiero a la “restitución en otra lengua de lo poético”.

Ya hablaremos de viva voz [...]

[...] Se vede Macrì, gli dica che Vanni non odia nessuno ma dissente da lui, pur ammirando la sua filologia e preparazione. I poeti devono essere tradotti da altri poeti congeniali. questo il mio dissenso da lui. Senza odio né antipatia. MA io ho una linea di gusto — sbagliata o no — e la seguo a tutti i costi.

[...]

(Milano, 24-9-60)

Traducción:

[...] Si ve usted a Macrì, dígame que Vanni no odia a nadie sino que disiente de sus opiniones, aun admirando su saber filológico y su prepa-

39. Vittorio Sereni (Luino 1913 – Milano 1983), scrittore e poeta, dal '58 era un dirigente della casa editrice Mondadori. Guillén avrebbe avuto un colloquio con lui a Milano il 29 novembre 1960.

40. Andrea Zanzotto (Pieve di Soligo, 1921).

ración. Los poetas deben ser traducidos por otros poetas de igual genio, en eso consiste mi disenso. Sin odio ni antipatía. Yo tengo una línea de gusto — equivocada o no — y la sigo a toda costa [...]

Llegados a este punto, será interesante detenernos brevemente en dos cartas que Vanni escribe a don Jorge después de que éste le hubiera hablado de un trabajo inédito sobre su correspondencia con Lorca. Se trata de documentos de gran interés pues nos dan la cifra de lo que podía ser la percepción que en Italia una persona de la cultura literaria de Scheiwiller podía tener de la llamada Generación del 27.

Pensione Rubens,
Via Borgognona 47

Mi querido Vanni (Sch.):

Ante todo, “auguri”, felicitaciones, mis mejores votos de Navidad y Año Nuevo.

Vi a nuestra Bella⁴¹ Librera. Le recordamos intensamente. ¿No vendrá usted a Roma en estos días? Yo seguiré aquí hasta el 5 de Enero.

Premio T. No me concierne. Yo, pasivo. Yo, inocente. Yo, casi mudo. (Últimas noticias. El premio ha sido “rimandato” a Febrero o Abril. ¡Si pudiera ser en Febrero! ¡Bellonci!)

El tema principal de esta carta viene ahora. Podríamos hacernos mutuamente una especie de regalo de Navidad. ¿Cómo?

1. Tengo todavía inédito un librito: Federico en persona. Lo publicará pronto en castellano la Editorial Emece de Buenos Aires.

2. También se publicará su traducción en italiano. Traductora: Margherita Guidacci. Ya está trabajando – y con gran gusto.

3. El libro consta:

a) de Una semblanza de F. G. Lorca (escrita por mí);

b) de cerca de treinta números, que componen el epistolario de F.G.L.: carteggio dirigido a mí, (Cartas muy interesantes) hasta ahora, las mejores cartas de F.G.L.;

c) de siete cartas mías a F.G.L.

d) de algunas posibles ilustraciones: reproducción de dibujos en colores que ornamentan las cartas.

4. Tengo aquí los originales de Lorca. (Los he hecho venir de los Estados Unidos)

Los textos están, pues, en nuestras manos. La traductora, entusiasta, está ya vertiendo al italiano las cartas – con poemas, algunos inéditos.

41. Subrayado tres veces en el original.

¿Le convendría a usted ese libro? Editado por usted sería precioso, exquisito, y muy vendible.

Usted me dirá. Auguri!

Un abrazo de su

Jorge Guillén

(Roma, 24-12-58)

Mio caro Guillén,

due righe di corsa (sempre di corsa, la mia maledizione) per ringraziare anche lei del CARTEGGIO LORCA / GUILLÉN (soltanto sfogliato, non letto).

Seguirà lettera decente: per ora tutta la mia gioia ed entusiasmo.

Mi farò vivo a Firenze l'8 febbraio!

A proposito: voglio pubblicare, assolutamente, anche il testo spagnolo delle sue lettere, che m'interessano più di quelle di Lorca. Cioè m'interessa Guillén più di Lorca. Non sono complimenti. Io sono controcorrente. Un abbraccio e a presto

Vanni

Quando esce l'edizione sudamericana del Carteggio?

(Milano, 28-1-59)

Traducción:

Mi querido Guillén:

dos líneas a la carrera (sempre a la carrera, mi maldición) para agradecer también a usted la CORRESPONDENCIA LORCA / GUILLÉN (que sólo he hojeado, aún no he leído).

Seguirá ua carta decente: por ahora mi alegría y entusiasmo.

¡Me dejaré ver por Florencia el 8 de febrero!

A propósito: me gustaría publicar, absolutamente, también el texto español de sus cartas, que me interesan más que las de Lorca. Esto es, Guillén me interesa más que Lorca. No son cumplidos. Yo voy contracorriente.

Un abraso y hasta pronto,

Vanni

¿Cuándo sale la edición sudamericana de la correspondencia?

Mio caro e straordinario Guillén,

ho finito alle due e mezza (di notte) di leggere il suo "Federico in persona" e il vostro carteggio. Bellissimo. Il suo scritto è riuscito a farmi amare e rileggere Lorca: lo lessi male e prevenuto dall'Univ. alcuni anni addietro. Tutti i miei compagni universitari (soprattutto le ragazze) ne andavano pazzi. Ed io, naturalmente, NO. Niente Lorca MA Guillén. Li scandalizzavo perché

davo via brutalmente tutto Lorca (le poesie, non il teatro, naturalmente) per quelle sole poesie tradotte dal mio Montale. E al diavolo tutte le guitarre e i “guitarristi”.

Ero molto ingiusto nella forma ma nella sostanza forse avevo ragione. Per questo adesso, non per un confronto polemico, vorrei pubblicare anche le sue poesie nel libro. Bellissime, che mi daranno ragione di fronte di miei ex colleghi d’Univ., ora più maturi e certamente più smaliziati.

Il lavoro della Guidacci eccellente ma diversi errori d’accenti e di battuta. Le traduzioni da Lorca riuscite meglio di quelle da Guillén: è naturale. Ma può ritoccarle ancora in questi mesi.

Ne riparleremo. A presto.

L’abbraccio e la ringrazio⁴²

Scusare la lettera buttata giù, al solito.

Due notti meravigliose: ieri con Guillén / Lorca; l’altroieri con le Trachinie di Sofocle / Pound: un testo vivo, moderno e rappresentabilissimo.

E bravissima la nostra Guidacci

Legga le Trachinie in italiano (o se preferisce le mando il testo in inglese). Che stupenda civiltà di poeti (non di LETTERATINI salottieri) la vostra di quegli anni!

(Milano, 30-I-59)

Traducción:

Mi querido y extraordinario Guillén:

terminé a las dos y media (de la noche) de leer su “Federico en persona” y sus correspondencia con Lorca. Bellísimos. Su escrito ha logrado hacerme amar y releer a Lorca: lo leí mal y mal predispuesto por la Universidad hace algunos años. A todos mis compañeros universitarios (sobre todo a las chicas) les gustaba con locura. A mí, naturalmente, NO. Nada de Lorca, SINO Guillén. Los escandalizaba porque desechaba brutalmente todo Lorca (la poesía, no el teatro, naturalmente) a cambio de aquella pocas poesías [de Guillén] traducidas por mi Montale. Al diablo las guitaras y “los guitarristas”.

Era muy injusto en la forma, pero en la sustancia quizá tenía razón. Por eso ahora. No por mor de una confrontación polémica, quisiera publicar también sus poesía en el libro. Bellísimas, que me darán la razón frente a mis ex colegas de la Universidad, ahora más maduros y, seguramente, menos ingenuos, más avispados.

El trabajo de la Guidacci [es] excelente pero con diversos errores de acentos y de mecanografía.

42. Subrayado dos veces en el original. di tutto cuore.

Las traducciones de Lorca [son] más logradas que las de Guillén: es natural. Pero puede retocarlas aún en estos meses. Ya hablaremos. Hasta pronto. Le abrazo y se lo agradezco de todo corazón.

Vanni

[Le ruego] perdonar esta carta garabateada deprisa, como de costumbre. Dos noches maravillosas: ayer con Guillén / Lorca; anteayer con las Traquinias de Sófocles / Pound: un texto vivo, moderno y repretabilísimo.

Es muy buena nuestra Guidacci

Lea las Traquinias en italiano (o si lo prefiere, le envío el texto en inglés).

¡Qué estupenda civilización de poetas (no de LITERATILLOS de salón) la de ustedes en aquellos años!

Creemos, en definitiva, que esta correspondencia encierra gran interés pues no solo es, en definitiva, un diálogo entre dos seres humanos que amaron la sensibilidad artística en sus múltiples manifestaciones sino que también nos refleja, en algunos periodos casi semana por semana, todo un contexto cultural muy vigoroso, descubriéndonos por un lado la personalidad de un editor apasionado por la literatura cuyo trabajo estuvo siempre animado y muy orientado por un respeto absoluto por la obra bien realizada y una “casi veneración” hacia los escritores, y por otro lado, esas cartas nos ayudan también a completar con rasgos de una humanidad conmovedora la imagen de ambos así como a conocer más a fondo los pasos en Italia de un gran poeta, de quien Pier Paolo Pasolini, preguntado por Ninetto Davoli sobre la identidad “del amable viejecito” al que había saludado dijo: “Es Jorge Guillén, un poeta español. Y una de las personas más maravillosas que que caminan sobre la corteza de la tierra”⁴³.

43. P.L. Ávila, *op. cit.*, p. 154

La correspondencia

La mayor parte de las cartas que aquí se reproducen están copiadas de la documentación donada por Alina Kalcynska, viuda de Vanni Scheiwiller, a la universidad italiana, contenida en el archivo APICE de la Università degli Studi de Milán y que consta de tres archivadores con todas las cartas originales de Jorge Guillén que hemos transcrito aquí, más la copia carbónica de la mayor parte de las cartas de Vanni a Don Jorge, pues el editor tenía por costumbre hacer y conservar al menos una copia de la mayor parte de las cartas que escribía y enviaba a “sus peces de oro”, es decir, a los escritores con los que tenía contactos y relaciones, tanto de amistad como laborales. En este archivo se hallan asimismo la mayor parte de las cartas de Giovanni Scheiwiller padre no sólo a escritores sino a todos los artistas de quienes tuvo ocasión de ocuparse en sus catálogos y ediciones. Una porcentaje más reducido de cartas, aquellas de Vanni que carecían de copia carbónica, han sido copiadas del archivo Jorge Guillén en la Biblioteca Nacional de Madrid.

Esta carta lleva la fecha de 29 / 09 / 1955 y el 5 está escrito muy claramente, pero dicha fecha es un tanto incoherente con el contenido que es más propio del 1956 pues parece que Guillén estuvo en Italia todo el otoño del 55; además en el sobre, la fecha del matasellos de la salida de Boston no se lee, pero la de la llegada a Roma es del 2 del 10 del 1956

Wellesley 81, Mass.
6 Norfolk Terrace

29 de Septiembre de 1955⁴⁴

Mi querido amigo:

Le agradezco mucho que me haya dejado leer las páginas de R. P. Se las devuelvo con tres levísimas correcciones de carácter “histórico”. En cuanto al color de la cubierta, haga usted lo que juzgue más adecuado. Por mi parte, prefiero el color (Adjunto la muestra.)

Le envió también “El encanto de las sirenas”. Pronto recibirá alguna otra cosilla.

Sería muy agradable iniciar una nueva colección. Y la idea de la colección me parece felicísima, signo — además — de la muy buena y aireada universalidad de la cultura italiana. Me pide usted una “sugestión”. El nombre de Igitur me ha lanzado por un camino latino. No sé, no sé... ¿Quizá “Musa, Musae”?

Para el homenaje a Federico García Lorca —ninguno será suficiente— le enviaré una poesía inédita. Apenas hay ya textos inéditos. Pero voy a escribir antes al hermano, pidiéndole permiso.

Infinitas gracias por tantas cosas. Un abrazo de
Jorge Guillén

Wellesley, 1º de Octubre de 1955⁴⁵

Mi caro amigo:

Se me olvidó incluir en el sobre de mi reciente carta una página de Luzbel (me parece que es la 13) con alguna indicación tipográfica. Así no tendré que corregir esos dos versos en las pruebas.

Suerte, la suya. Roma, Octubre y esa increíble juventud... Le abraza
Jorge Guillén

44. Esta carta va unida con un clip a un sobre cuyo matasellos delantero es de Boston y no se lee la fecha y el del retro es de Roma, Ostiense, -2.10.956-7

45. Esta carta va unida con un clip a un sobre cuyo matasellos delantero es de Boston OCT 2 12.30 AM 1956 MASS -21 y el del retro es de Roma, Ostiense, -4.10.956-7

Valladolid, 26 de Diciembre de 1955⁴⁶
[hasta el 10 de Enero: "General Mola 8"]

Señor Don Vanni Scheiwiller
Milano

Caro Señor Schewiller:

Una carta de nuestro amigo Renato Poggioli ha precedido la llegada de un paquete con los preciosos libritos "All'insegna del Pesce d'Oro". Le agradezco mucho este regalo y su invitación a colaborar en esa coleccioncita. Sí, me gustaría verme impreso como, por ejemplo, Palazzeschi: en ese formato y con ese tipo y cuerpo de letra.

Entiendo que usted publicará el texto en español. ¿O sería traducido y aparecería en edición bilingüe? Antes de que la primera parte de mi libro Clamor vea la luz, probablemente en 1957, podría salir en Milano un largo poema de 500 versos: Luzbel desconcertado, todo un monólogo del demonio... Pero debo aún repasar este poema, y supongo que podría enviárselo en Abril o Mayo.

Mi dirección desde el 26 de Enero:

6 Norfolk Terrace – Wellesley
81, Mass. – Estados Unidos

Muy cordialmente suyo
Jorge Guillén

Arch JG/90/2 microfilm: 15260

(Tarjeta con membrete "all'insegna del Pesce d'Oro" en el ángulo superior izdo., escrita a máquina y en APICE: cartolina con membrete "all'insegna... escrita con bolígrafo azul))

Tirol, 7.1.1956

Gentile Signore,

grazie di cuore per la sua lettera del 26 dicembre. Sono felice e orgoglioso di dedicarle un mio piccolo Pesce d'Oro – e grazie all'amico Poggioli⁴⁷.

46. Esta carta va unida con un clip a un sobre cuyo matasellos delantero es de: CORREO AEREO VALLADOLID 26 DIC 55.2.T En el retro no hay matasellos.

47. Renato Poggioli (Florencia 1907 – 1963) crítico literario y comparatista italiano especialista sobre todo en literatura rusa, conoció a Jorge Guillén y, como se verá en una carta posterior de éste al editor (12/02/1958), vivió en la misma ciudad americana (Cambridge, Mass.) que el poeta y fue profesor de su hijo Claudio y gran amigo de la

Un libretto como il PALAZZESCHI⁴⁸: stesso formato e carta e carattere (Bembo, corpo 8 o 10). 550 copie numerate – a quattrocento o cinquecento lire (un dollaro per l'estero). All'autore il 10%, 20 copie più tre su japon. Solo il testo originale spagnolo. Con una breve NOTIZIA bio-bibliografica.

Già il titolo del monologo di 500 versi mi piace: Luzbel descon- certado. Per il demonio penso si adatti molto bene una copertina color di zolfo! – le unisco il campione.

Mi può mandare il manoscritto quando è pronto e lo faccio stampare subito. Spero di farlo uscire insieme a un altro mio Pesce d'Oro dedicato al suo amico scomparso Pedro Salinas⁴⁹.

(Mi sappia dire come farle poi avere il piccolo compenso che le spetta.)

Ancora grazie per la fiducia nei miei piccoli libri e auguri pel Nuovo Anno. (Un giorno spero anche di dedicarle un volumetto bilingue).

Cordiali saluti
Vanni Scheiwiller

Appena torno a Milano, le spedirò un volumetto giallo (Ascolta la Ciociaria⁵⁰ di de Libero), e la mia Strenna⁵¹: Poeti Stranieri del '900 (dove Guillén

familia. En una entrevista publicada en El País (24/01/1983) con motivo de la introducción por parte de Cludio Guillén de los estudios de Literatura comparada en España, el estudioso declara: “¿Mis maestros? [...] Ya entrado en el tema de la Literatura comparada debo citar a Renato Poggioli, un italiano antifascista, exiliado y profesor de Harvard, que fue un gran maestro para mí [...]”. (Ver también: Caludio Guillén: *De leyendas y lecciones: siglos XIX, XX y XXI*, Barceola, Crítica, 2006)

48. Aldo Palazzeschi: *Viaggio sentimentale*, a cura di Vanni Scheiwiller, collana Poeti, Scheiwiller, Milano, 1955.

49. Pedro Salinas muere en 1951; fue uno de los mejores amigos de Guillén, sus vidas corrieron paralelas desde el punto de vista profesional y vital: Salinas ayudó a Guillén en diferentes ocasiones de apuros laborales, incluidos los derivados del conflicto político que la vistoria del bando franquista les crearía y mucho se sostuvieron mutuamente, claro está, en los momentos difíciles del exilio de ambos en Estados Unidos. Para la nutrida correspondencia entre ambos véase: Soria Olmedo, Andrés (ed.): *Correspondencia entre Pedro salinas y Jorge Guillén 1932-1951*, Tusquets, Barcelona, 1992.

50. Libero De Libero: *Ascolta la Ciociaria*, All'insegna del Pesce d'Oro, Scheiwiller, Milano, 1953.

51. Una de las acepciones de la traducción al español de la palabra italiana *strenna* es *estrena*, definida en la primera acepción de RAE como: 1. f. Dádiva, alhaja o presente que se da en señal y demostración de gusto, felicidad o beneficio recibido”. Desde 1951 Scheiwiller edita unos pequeños libritos (en 24º) llamados “Strenne del Pesce d'oro”, el sexto de los cuales es: *Poeti stranieri del '900* tradotti da poeti italiani contemporanei. A cura di Vanni Scheiwiller. Con una tavola a colori e undici in nero. 1955. Strenna per il 1956. Más tarde, con el mecenazgo de Paolo Franci y teniendo como modelo el *Luzbel desconcertado* de Guillén, Vanni editará anualmente una serie de libritos llamados “Strenne per gli amici” destinados a ser regalados en Navidad enviándose a modo “de Xmas Card” (ver introducción).

figura tradotto da Eugenio Montale. Scusare qualche piccolo errore⁵²

Wellesley 81, Mass.
6 Norfolk Terrace

6 de junio de 1956⁵³

Señor Vanni Scheiwiller

Mi querido amigo:

iba a enviarle Luzbel desconcerdado, ya en copia a máquina, cuando nuestro caro Poggioli me rogó que se lo entregase a él. Tiene la intención de escribir una “páginetta” de prólogo. La intención me pareció muy buena: y anteayer puse en manos de nuestro amigo a ese Luzbel.

Muchas gracias por sus nuevos regalos. Precioso, el librito de Diego Valeri, a quien tuve el gran gusto de conocer el año pasado en Venecia. (Precioso el texto. No tanto, la edición.) En cambio, esos libritos impresos en Verona son una delizia. Me complacería en extremo, si a usted le place también, que mi poema fuese impreso con el mismo tipo y el mismo cuerpo de letra que por ejemplo “Una strana gioia di vivere” (Ese “tipo”, en ese “cuerpo”, y con la misma distancia entre las líneas.) En cuanto al formato del volumen, usted verá: quizá el formato un poquito mayor que el de “Una strana gioia di vivere” (Me interesaría ver la últimas pruebas ya compaginadas.)

Por todo, mi más cordial agradecimiento.

Le abraza su
Jorge Guillén

(*En una hojita a parte:*) Este poema forma parte del libro en preparación
CLAMOR

BN: Arch JG/90/2 (tarjeta postal de paisaje: Castelli Tirolo e Fontana verso Merano Mendola, escrita a mano por VS, a la dirección y cartolina grisácea en APICE (con fecha de un día antes: 18/7/56), con una sola variación: dopo la faticaccia degli esami:

Mr. Jorge Guillén

52. SI LEGGE UNA FRASE CANCELLATA: (È poi la scelta di uno studente, non di un critico)

53. Matasellos frontal: NEWTONVILLE JUN 6 5 PM MASS. Trasero: MILANO 15-16 9 · IV 1956

Spanish School
6, Norfolk Terrace
Middlebury College
WELLESLEY, 81
Vermont
Mass
USA

Tirolo 19/7/56

Caro Sig. Guillén,

poche righe di corsa per ringraziarla del bellissimo Luzbel, che ricevo quassù da Poggioli (molto bene, essenziale, la sua nota introduttiva).

Sì, il suo libretto (di che colore lo vuole?) sarà stampato perfettamente a Verona come Una strana gioia di vivere⁵⁴.

Il ms. andrà in stamperia alla fine di agosto (ora chiudono per 20 giorni) e per settembre a lei le bozze. Aggiungerò io una noticina biobibliografica, che lei sistemerà come crede.

(*Al margen izdo, verticalmante*): Ora anch'io un po' di vacanza – dopo gli esami.

Vanni Scheiwiller

Wellesley, 20 de agosto de 1956⁵⁵

Mi querido amigo:

tengo de su pluma dos tarjetas postales. Celebro que Luzbel se encuentre ya en sus manos. Como le digo hoy a Poggioli, en carta dirigida a Forte dei Marmi, me gustaría mucho leer la “pagina introduttiva” ¿No podría tener ese avant (*palabra ininteligible, quizá gñit?*) Dice usted que la cubierta de Luzbel será verde ¡Muy bien! Espero las pruebas.

Me ha encantado leer, en postal que acabo de recibir, hace un cuarto de hora, los nombres de amigos tan caros: usted, la señora Orefice, Diego Valeri (Valeri, poeta exquisito. La persona es de una excepcional simpatía).

¡Gracias! Suyo, muy cordialmente,
Jorge Guillén

54. Sandro Penna: *Una strana gioia di vivere*, Scheiwiller, Milano, 1956.

55. Matasellos frontal: NEWTONVILLE AUG 20 9 PM 1956 MASS. Trasero: MILANO 7-8 24 1956

BN Arch JG/90/2

Tarjeta escrita a mano, sin fecha (desconozco la caligrafía; arriba izda, impreso: BRIXEN m 560, retro: Bressanone m.560) firmada por unas nueve o diez personas y dirigida a: Pensione dei Tigli

Via Roma 222

Jorge Guillén

Caro Guillén,

quanto sentiamo la Sua mancanza, noi tutti, suoi amici riuniti!

La ricordiamo con affetto

Diego Valeri, Niny Orefice, Fran??? Folena

Vanni (dibujo de pez que fuma) (Lido di Camaiore)

Arch. JG /90 /2 (31)

tarjeta postal, a mano, dirección (no con caligrafía de Vanni):

Irene Jorge Guillén Via Maggio 7

Firenze

impreso: PADOVA Prato della Valle

retro:

fecha?????????????????????: prob. después de capodanno del 63 (doc precedente)

Vi pensiamo affettuosamente

Amical souvenir

(3 firmas ininteligibles)

Vanni

(otra firma)

Arch. JG /90 /2 (34)

tarjeta postal, a mano, dirección: Jorge Guillén Paseo Marítimo 29 A MÁLAGA ESPAÑA

impreso: retro: chiesa S. Fermo, Verona

~~~~~fecha (tiene que ser por fuerza después de obtener el premio Cervantes -1976- con el que compra una casa en esa dirección de Málaga para instalarse en ella desde el 1977 hasta la fecha de su muerte)

(Caligrafía no de Vanni, parece de Lynne L.

“Homenaje” a la “Suite” en marcha después de una grata jornada veronesa. Abrazos (Rúbrica que podría ser: L.L.)

(dibujo de pez): Vanni

Arch. JG /90 /2 (36)

tarjeta sin fecha con dirección impresa en pequeño Melzi d'Eril... abajo)

Cordiale omaggio e Buona Pasqua Vanni Scheiwiller

Arch JG 90/3 (44)

Roma, 23/9/56

Caro Sig. Guillén,

rispondo in ritardo alla sua del 20 agosto, perché sono stato via (ritorno a Milano a metà ottobre).

Le unisco la prefazione di Poggioli. E scelga il colore che preferisce.

Poggioli mi ha suggerito di iniziare con Luzbel una collana di poesia straniera nei testi originali (N.1 Guillén, N.2 Salinas e poi chi lo sa?, St. John Perse, Supervielle, Eliot, Pound, ecc<sup>56</sup>). Nel formato delle Rimanenze<sup>57</sup> di Sbarbaro che le ho inviato. Non ho ancora deciso perchè costa di più e più tempo. Lo stesso, indeciso circa il titolo. Poggioli suggerisce IGITUR. Io non so. Lei che suggerisce?

Non sono riuscito a procurarmi El encanto de las sirenas<sup>58</sup>. México 1953. Potrei averlo magari in cambio di qualche Pesce d'Oro?

Ultima cosa: prima dell'ano DEVO pubblicare un piccolo OMAGGIO ITALIANO A GARCÍA LORCA (nel 20° anniversario della sua morte. Sto raccogliendo un po' di materiale. Esiste qualche bel disegno inedito? (le fotografie naturalmente)

E impossibile trovare una poesia inedita o un frammento?

Ho provato a scrivere anche ad Alberti (B.A.). Se mi riuscisse, la tradurrebbe Quasimodo.

Tanti cordiali saluti

Vanni Scheiwiller

(*Verticalmente, margen izdo.*) Appena può mi rispedisca la prefazione!

56. Efectivamente, en el catálogo Scheiwiller, la colección que al final se llamó *Bateau Books*, (testi inediti di poeti stranieri del '900 raccolti da Renato Poggioli) consta de cuatro volúmenes: n° 1 Jorge Guillén: *Luzbel desconcertado*, prefazione di Renato Poggioli, 1956. n° 2 Pedro Salinas: *Volverse sombra* y otros poemas. A cua de Juan Marichal. Con un ricordo di Renato Poggioli, 1957 n° 3 Saint-John Perse: *Amitié du Prince*. Avec un *Hommage* par Renato Poggioli, 1959. n° 4 Jorge Guillén: *Suite italienne*. Poesie sull'Italia in lingua originale, 1964.

57. Camillo Sbarbaro: *Rimanenze*, collana All'insegna del Pesce d'Oro, Scheiwiller, Milano, 1955. Anche con questo poeta (Santa Margherita Ligure 12/01/1888 – Savona 31/10/1967) Vanni Scheiwiller avrà un rapporto di amicizia, si veda (*infra*) la lettera a Guillén del 2/11/67: "La notizia tremenda della morte del mio Sbarbaro: sono corso a Savona, all'ospedale. Non c'era nessuno..."

58. Jorge Guillén: *El encanto de las sirenas*, con dibujos de Adolfo Halty, México, 1953.

Wellesley, 4 de Octubre de 1956

Mi querido amigo:

acabo de recibir una colección preciosa de tomitos de poesía muy “exótica” – que le agradezco mucho. Pero ningún libro me gusta más que ese Rimanenze de Camillo Sbarbaro. Usted me decía en su última carta – a la que ya respondí en carta dirigida también a Roma – que Luzbel se imprimiría como ese Rimanenze ¡Perfecto! Me gusta mucho el formato y el tipo y cuerpo de letra. ¡Así, así!

Mil gracias anticipadas – y mil “augurios” felicísimos al editor - tan inspirado. Le abraza su

Jorge Guillén

Wellesley 81, Mass

18 de Octubre de 1956

Mi querido amigo:

Anoche se celebró en la Universidad de Harvard una velada en conmemoración del vigésimo aniversario de la muerte de Federico García Lorca. Raimundo Lida, argentino, discípulo predilecto de Amado Alonso, crítico de primer orden, leyó unas páginas que me parecieron muy buenas, muy oportunas. Y se me ocurrió, mientras oía aquella conmovedora lectura: ¿Y si esto conviniese al Homenaje de Vanni Scheiwiller? Ignoro la extensión y los componentes del tomo que usted prepara. Pero quizá podría encajar bien en ese Homenaje este escrito – breve – y muy bien escrito de Lida. Usted dirá.

Estoy tratando de conseguir la autorización debida para enviarle una poesía inédita de Federico: la dedicada a un amigo suyo y mío, muerto recientemente: Miguel Pizarro. He escrito a la viuda y a Paco García Lorca.

¿Y Luzbel? (Ya está en Buenos Aires “Maremagnum”, primera parte de Clamor: lo publicará el año próximo la Editorial Sudamericana, De Maremagnum forma parte Luzbel.)

¿Le dije que Poggioli se quejaba un poco de que usted no le escribe?

Muy cordialmente,

Jorge Guillén

Milano, 22 – XI – 56

Caro signor Guillén,

grazie per la sua del 18 ottobre e scusi il silenzio: non per pigrizia o cattiva volontà – ma ESAMI da sostenere – per fortuna tutti bene (Storia del teatro, Lingua e letteratura spagnola, e Storia dell'arte)

Le ho spedito a parte – per aereo – le BOZZE di Luzbel: mi sembra riuscito bene. Non sono però corrette. Veda pure lei la nota bio-bibliografica.

Farò di tutto perché ci sia qualche copia per Natale o Capodanno: coi miei migliori auguri.

Il prezzo di copertina sarà leggermente più alto: 600 lire invece di 500 – e un dollaro per l'estero. Le percentuali (10%) che le spetteranno devo spedirle in America o tenerle a sua disposizione pel prossimo viaggio in Italia?

Le farò avere 20 copie – più 10 a Poggioli (per i critici americani) e altri 20 (o 30) li (*sic*) spedirò io a Ungaretti, Montale, Valeri, Macri, Traverso, ecc.

Non l'ho ancora ringraziata per l'omaggio dell'Encanto de las sirenas, di cui mi scrisse, perché non l'ho ancora ricevuto – da settembre.

Forse smarrito? Mi dispiacerebbe molto, perché l'avrei tenuto molto caro.

(Oltre che “editore”, sono anche “lettore” e “bibliofilo” – di poesia italiana e straniera del '900)

Per l'OMAGGIO A LORCA 1936-56 non farò più in tempo entro l'anno. Uscirà allora insieme al grosso SALINAS. C'è speranza di avere il permesso del fratello di Lorca per una poesia inedita? (*frase mal calcada, no se entiendo bien, podría ser*): Le pagine di Raimundo Lida saranno sempre troppe per un mio libricino. E poi si tratta di un omaggio italiano. Se ricevessi il testo, lo potrei far tradurre e pubblicare su qualche rivista di giovani – per esempio “Stagione” – in quel numero dedicato a Don Pedro che devo curare con i Marichal.

Tanti cari saluti e mi rispedisca SUBITO le BOZZE corrette. Vanni Scheiwiller

(Apice: cartella 4121, falcone n° 1)

Wellesley, 6 de Diciembre de 1956

Mi querido amigo:

Recibí las pruebas de Luzbel<sup>59</sup>, que corregí con todo cuidado. Volví a repasar las pruebas en comparación con Poggioli: El incorporó mis signos a las pruebas suyas, y se quedó con las mías. (¡Quería conservar este recuerdo!) Supongo que ya le habrá enviado el enmendado “Luzbel”.

59. *Luzbel desconcertado*, con prefazione di Renato Poggioli, collana All'Insegna del Pesce d'Oro, Vanni Scheiwiller, 1956.



Recibirá usted así mismo “El encanto de las Sirenas”.  
¿Necesita usted algunas direcciones de librerías? Dígamelo. En la posdata pondré algunos nombres.

Gracias infinitas por todo. Le abraza su  
Jorge Guillén

Librerías amigas.

“Ínsula”, Enrique Canito – Carmen 9, Madrid

León Sánchez Cuesta, Serrano 29, Madrid

Librería Lara, Fuente Dorada, Valladolid

Librería Relieve, Calle Cánovas del Castillo, 2 – Valladolid

Librería de Lorenzo Blanco, Plaza del Salvador, Sevilla

Fraug C. Feger, 17 East 22 Street, New York, 10 N.Y.

Librarie des Editions Espagnoles, Antonio Soriano, 72 rue de Seine, Paris

Arch JG/90/3 (reparar original: mala fotocopia)

Milano, 24/12/56

Mio caro Sig. Guillén,

Buon natale e Buon Anno di tutto cuore.

Ho tardato a scriverle, per poterle annunciare di aver già licenziato le ULTIME bozze di “Luzbel”. Aspetto a giorni da Verona le prime copie.

Aspetto con gioia “El encanto de las sirenas”.

Grazie per l’elenco delle librerie. In aggiunta alla lista di Poggioli e Marichal.

L’OMAGGIO A LORCA lo farò uscire a febbraio. Troppo lavoro. Apparte le ho spedito qualche mio nuovo (*3 pequeños peces dibujados*) un Cavafis<sup>60</sup>, la Strenna e un Rebora<sup>61</sup>.

60. Constantino Kavafis: *Poesie scelte*, traduzione di Filippo Maria Pontani con un “Ricordo” di Giuseppe Ungaretti. Copertina di Giorgio De Chirico. Collana Pagine di Letterature straniere antiche e moderne, Scheiwiller, Milano, 1956.

61. Hay tres autores cuyo apellido es Rebora editados por Scheiwiller: Clemente, Piero y Roberto, en la carta se refiere a Clemente cuyos libros publicados por Scheiwiller antes de 1956 son: Clemente Rebora: *Canti dell’infermità*, collana Fascicoli di poesia, Scheiwiller, Milano, 1956; Clemente Rebora: *Gesù il Fedele*. Il Natale. collana Fascicoli di poesia, Scheiwiller, Milano, 1956; Clemente Rebora: *Curriculo vitae*, collana Poeti, Scheiwiller, Milano, 1956; Clemente Rebora e Francesco Messina: *Via Crucis*, Poesia. le quattordici stazioni modellate da Francesco Messina, collana Serie Illustrata, 1955; Como se verá en la carta del 21/1/57, se trata del primero de los títulos anteriores.

Il 25 gennaio Valeri<sup>62</sup> compirà 70 anni. Voglio fargli una piccola sorpresa, un opuscolo fuori commercio. Ci sto pensando. Lei non ha scritto nulla di inedito su Venezia da dedicargli?

(*Verticalmente al margen izdo.*) Tanti cari saluti. Vanni Scheiwiller

\_\_\_\_\_ (hasta aquí cartella 3627 Apice Faldone n.º 1)\_\_\_\_\_

(Cartella 4121 faldone n.º 2 Apice):

Wellesley, 13 de Enero de 1957

Mi querido amigo:

Me encantaría, sí, figurar en el homenaje a Diego Valeri<sup>63</sup>. Ahí tiene usted unos versos inspirados por Venecia, que es lo que usted me pide. Vayan con mis excusas: esa poesía está dispuesta en forma de... soneto. ¡Perdóneme! Y que me perdone él, el encantador poeta y amigo Diego Valeri. (Inolvidables mis recuerdos de Venecia y de Padova relacionados con Valeri...).

Muchas gracias por los últimos libritos, preciosos. Lástima que el de Rébora – ejemplar número 127– haya venido sin la cubierta de color (¿Cuál?)

Estará a punto de aparecer nuestro demonio. Adjunto la lista de los amigos italianos, a quienes me gustaría enviárselo – haciendo constar que el envío procede de mí.

Muchas gracias por todo. (¿Y lo de Lorca? Le escribí, le ofrecí textos, y nada me ha dicho.)

Suyo, con abrazos,

Jorge Guillén

62. Diego Valeri (Piote di Sacco, 25 de enero de 1887 – Roma, 27 de noviembre de 1976.

63. En ocasión del sesantésimo cumpleaños de Diego Valeri, Vanni Scheiwiller realiza el opúsculo *Metamorfosi dell'angelo* con un disegno di Pio Menghini, 6 poesías en italiano y 3 en francés (estas últimas aparecidas ya en *Jeux de mots*, 1956) y que luego serán reeditadas en el volumen bilingüe *Il flauto a due canne* (1958). Guillén enviaría para dicho homenaje la poesía *Palacio. Marina Adriática*. En el epílogo escrito por el editor para el volumen muy posterior de recuerdo al poeta [Gloria Manghetti, *So la tua magia: è la poesia, Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919*, con lettere inedite a Francesco Meriano e una scelta di testi rari, posfazione di Vanni Scheiwiller, *All'insegna del pesce d'oro*, 1994, p. 142] se lee: "A partire dal 25 gennaio 1957, settantesimo compleanno del poeta, quando esce *Metamorfosi dell'angelo*, con un disegno di Pio Semeghini, si inizia la consuetudine di festeggiare a Padova, dagli amici Niny e Giorgio Orefice, i compleanni del poeta.

(copia carbónica en Apice, desde ahora: cc/A y original en: Arch. JG/90/3  
(46)

Milano 21 / 1 / 57

Caro Sig. Guillén,

tornato dalla Sicilia ho trovato il suo sontuoso omaggio “delle Sirene”<sup>64</sup>: ottimo augurio pel '57.

Le ho spedito per aereo – da Poggioli – una copia di LUZBEL. Mi sembra ben riuscito – speriamo senza errori – e che le piaccia!

A parte segue un pacco con 20 copie. Più una che amerei ricevere indietro con una sua dedica – per me.<sup>65</sup>

Mi potrebbe, con comodo, trascrivere a mano la prima pagina di Luzbel [p. 11]? È per il prossimo catalogo del Pesce d'Oro – illustrato da disegni e autografi di poeti. Se non la disturbo troppo!

Ricevuto l'elenco di OMAGGI. Mi spedisca 12 suoi biglietti da visita da inserire e penso io alla spedizione. A Montale, a Ungaretti e Luzi e Valeri, spedisco io?

Mi potrebbe fare avere la lista di quelli cui manda lei direttamente – intendo omaggi non privati.

Io pure le farò avere il mio elenco.

Appena avrò incassato un po' di soldi della vendita libretto (e mi sto ancora organizzando), dove devo mandarle il suo compenso?

Rievuta ieri l'altro la sua poesia per Valeri. Grazie di cuore! La inserirò come allegato – nel fascicoletto già stampato per festeggiare Valeri. E ancora un numero d'omaggio a V. su “Stagione” – una rivistina di miei amici romani.

Il fascicolo Canti dall'infermità era apposta senza copertina – un pamphet fuori commercio.

L'Omaggio a Lorca ancora in cantiere. Non sono riuscito a trovare una poesia inedita.

(*Verticalmente, en el margen izdo. de la cuartilla*): Cosa le ha scritto il fratello di Lorca<sup>66</sup>? A me NULLA. Tanti cari saluti

64. Véase carta de Guillén (6/12/56) donde le anuncia el envío.

65. Nella copia carbonica APICE: con una sua dedica. In BBN:

66. Francisco García Lorca, hermano de Federico García Lorca, cuya familia se exiliaría a América tras el asesinato del poeta. En la ya mencionada entrevista a Caludio Guillén publicada por El País el 24/01/1983 con motivo de su inminente incorporación como catedrático extraordinario en la universidad Autónoma de Barcelona que introduciría los estudios de Literatura comparada en España, el hijo de Guillén declara: “[...] Entre los españoles trabajé con Amado Alonso, fui colega de Américo Castro. . . , pero debo mucho a otros nombres, como por ejemplo Pedro Salinas, a quien he oído muchas clases o a Francisco García Lorca, el hermano del poeta, que fue catedrático de Literatura española en Nueva York, así como a Ferrater Mora y a Joaquín Casaldueiro [...] Mi padre nunca me

(El \* se completa en el margen izdo – sólo en el original, no en la cc de Apice-. de la carta con la frase): con la simpática dedica

Mi raccomando ancora gli omaggi a

Eugenio MONTALE (Via Bigli 11, Milano)

Giuseppe UNGARETTI (Piazza Remuria 3, Roma)

Diego VALERI (Dorsoduro 2448, Venezia)

Mario LUZI (Via Salvani 31, Firenze)

da lei direttamente!

Appena posso le scriverò un'altra lettera più dettagliata – circa il piccolo OMMAGGIO A LORCA ancora in votis e un'altra cosa che mi sta a cuore.

Grazie ancora, caro Sig. Guillén di avermi affidato un suo libretto di poesia a auguri a vicenda per altri Pesci d'Oro e per la buona fortuna di questo nostro Luzbel!

Cordialmente

Vanni Scheiwiller

Wellesley, 28 de enero de 1957

Mi querido amigo: ¡Gracias!

Palabrita inevitable, y por fortuna. En la vida y en la poesía soy muy aficionado al agradecimiento. . .

Todavía no he visto el Luzbel de Milán. Cuando lo tenga le enviaré la página manuscrita.

Tal vez sería mejor que yo enviase los correspondientes ejemplares a Ungaretti, Montale, Valeri y Luzi. Con esta carta irán unas cuantas tarjetas (nombre y dirección).

Yo no pienso regalar el poema sino a los amigos. Es lo que usted llamaría “auguri privati”.

Homenaje a Lorca. ¿Todavía en preparación? Todavía no he recibido respuesta a lo que le escribí sobre este asunto. “Il fratello di Lorca”, nuestro muy buen amigo Paco<sup>67</sup>, no contesta nunca o casi nunca a las cartas. ¡Fatalidad española!

Gracias, muchas gracias. (¡Por Dios, no piense ya en los “soldi”!) Muy cordialmente le saluda su

dio ninguna lección, ninguna indicación. Jamás tuvo una actitud tiránica hacia mí. Aprendí a convivir con él. Y eso sí, siempre dejó que estuviera junto a él. Venían a verle, cuando yo era pequeño, Federico García Lorca, Salinas o Cernuda. Yo siempre estaba presente en esos encuentros [. . .]

67. Francisco García Lorca.

Jorge Guillén

(añadido en el margen izquierdo arriba, junto a la fecha: 28 de enero de 1967):  
No tengo aquí – estoy fuera de casa – más tarjetas. Creo que bastaría – en los restantes ejemplares sin tarjeta – indicar que los remite de parte del autor.

Milano 17 / 2 / 57

Caro Sig. Guillén,

grazie per le sue del 28 e 29 gennaio e mi perdoni il silenzio (prima a Padova per festeggiare Valeri, poi un esame, poi una vacanza come premio pel piccolo esame superato. . .) Felice e orgoglioso che Luzbel le sia piaciuto e riuscito. E grazie di cuore pel suo preziosissimo autografo!

Per aereo le ho spedito la plaquette di Valeri con la sua poesia. Vuole altre copie per gli amici? – senza complimenti. Anche dell'azzurra poesia adriatica, se crede. La ristamperò, col suo permesso, in una pagina di "Stagione" (una rivistina di amici romani) dedicata ai 70 anni di Valeri. Forse proprio nel numero dedicato a Salinas. Vedrò un po' – di mettere insieme due amici poeti. Anzi, tre, peccato non si siano conosciuti Don Pedro e Valeri!

Benissimo per le copie in omaggio da spedire per suo conto. Appena finito il lavoro più urgente, le spedisco insieme agli altri omaggi e altre cartoline di prenotazioni. Per favore non dimentichi una copia ai Marichal<sup>68</sup> (coi quali mi scuso dal ritardo ma non posso da solo fare miracoli)

Mi raccomando ancora gli omaggi a Eugenio MONTALE (via Bigli, 11, Milano) Giuseppe UNGARETTI (Piazza remuria 3 Roma) Diego VALERI (Dorsoduro 2448, Venezia) Mario LUZZI (via Galvani 31, Firenze) da lei direttamente!

Appena posso le scriverò un'altra lettera più dettagliata – circa l'omaggio A LORCA ancora in votis e un'altra cosa che mi sta a cuore.

Grazie ancora, caro Sig. Guillén, di avermi affidato il suo libretto per altri Pesci d'Oro e per la buona fortuna di questo nostro primo: il rosso Luzbel!

Cordialmente,

Vanni Scheiwiller

68. Juan Marichal y su familia. Marichal (Santa Cruz de Tenerife, 1922), crítico, ensayista e historiador nació en el seno de una familia ligada al partido republicano y se exilió en el 1938 a Estados Unidos donde desarrollaría gran parte de su carrera profesional. Se casó con Soledad Salinas, hija del escritor Pedro Salinas al cual dedicó diversos ensayos.

(cc/A: carta mecanografiada, añadidos a maño: los subrayados de los títulos y las tildes de las eñes. En el ángulo superior izdo, escrito a mano con bolígrafo: copia scorretta)

Brunnenburg, Tirolo,  
Merano.  
25 aprile 1957

Mio caro sig. Guillén,

grazie di cuore per la bella dedica su Luzbel. Felice che il libretto le sia piaciuto tanto. A parte le ho spedito due recensioni e un cataloghino di una mostra di Pesci d'Oro in cui esponevo anche la pagina manoscritta del suo poema *drammatico*<sup>69</sup>.

Ho spedito in omaggio il libretto a B. Fernández Canivell<sup>70</sup>, R. León<sup>71</sup>,

69. La palabra *dramático* ha sido añadida a mano, no está en el original conservado en Apice (cartella 492I, faldone n.º 1).

70. Bernabé Fernández-Canivell Sánchez (Montilla 1907 – Málaga 1990), impresor, poeta, bibliófilo y mecenas de poetas, especialmente exiliados en la postguerra, fue amigo personal de Juan Ramón Jiménez, Emilio Prados, Manuel Altolaguirre, Luis Cernuda, Vicente Aleixandre, Pedro Salinas, Jorge Guillén, Dámaso Alonso y muchos otros poetas, escritores, críticos y artistas. Fue el alma de la revista *Caracola* (considerada la sucesora de *Litoral*, dirigida por José Luis Estrada Segalerva, poeta menor cercano al régimen, que daría cobertura y garantizaría la supervivencia y realizada por los impresores y tipógrafos Rafael León y Alfonso Canales dirigidos por Fernández-Canivell, dio cabida a la obre de muchos poetas exiliados); *Cuadrenos de María Cristina*; *Poesía Tipográfica*; *Cuadernos de Blancanieves*, desde la Imprenta Sur, se le conocía con el apelativo de “el impresor de la generación del 27”.

71. Rafael León (Málaga 1931), licenciado en Derecho, poeta e impresor, junto a Alfonso Canales y bajo la dirección de Fernández-Canivell trabajó en *Caracola*, casado con la poetisa María Victoria Atencia, impulsó la labor de ésta, así como traducciones de poetas desde la colección son nombre a la que llamamos *Europa* (por llevar una viñata con *el rapto de Europa*, 12 plaquettes con traducciones de Guillén, Nerval, Rilke... Magherita Guidacci traducida por Atencia, María Victoria Atencia traducida por Guidacci) y la colección *Papeles de Abrants*, entre otras iniciativas editoriales importantes.

F. Pino<sup>72</sup>, M. Fernández Almagro<sup>73</sup>, D. Alonso<sup>74</sup>, V. Aleixandre<sup>75</sup> (che mi ha scritto una bella lettera e mi ha donato i suoi “Poemas Mejores”), G. Diego<sup>76</sup> (il quale pure una cara lettera), C. Bonson<sup>77</sup>, J. L. Cano<sup>78</sup>, R.

72. Francisco Pino (Valladolid 1910 – Valladolid 2002), estudió Derecho por complacer a sus padres pero su verdadera vocación era la poesía. Muy influido por el primer Cántico de Guillén (a quien había conocido personalmente en 1927) y las vanguardias creacionistas, cultivó también la poesía experimental visual, tipográfica; colaboró en la revista *Meseta* (donde también lo harían Federico García Lorca, Jorge Guillén y Rafael Alberti, entre otros). Pertenece a los escritores inmersos en un activo exilio creativo interior tras las experiencias traumáticas de la guerra civil. En 1980 recibió el Premio Castilla-León de las Letras, en 1993 el Premio Valladolid y el Premio El Norte de Castilla por su trayectoria literaria; en 1999 fue homenajeado en la Primeras Jornadas de Poesía Iberoamericana y al año siguiente fue nombrado Hijo Predilecto de Valladolid.

73. Melchor Fernández Almagro (Granada 1893 – 1966) célebre crítico literario, historiador y periodista español, relacionado con grupos intelectuales del Ateneo de Madrid y tertuliano de la famosas reuniones del Rinconcillo del Café Alameda de Granada y del Café Jorge Juan y el Café Lyon (con José Bergamín, Ignacio Sánchez Majías, Federico García Lorca, etc., compañeros en el grupo literario *La Cuerda*).

74. Dámaso Alonso (Madrid, 3 de octubre de 1898 – 25 de enero de 1990). Importantísimo crítico y poeta español de la Generación del 27, se licenció en Derecho y en Filosofía y Letras y se formó en el Centro de Estudios Históricos dirigido por D. Ramón Menéndez Pidal, colaborando en las actividades de la Residencia de Estudiantes donde conoció a Jorge Guillén así como a gran parte de los escritores que formarían dicha generación. Obtendría el Premio Cervantes en 1978, un año después que Guillén con cuya premiación se inaugura el certamen.

75. Vicente Aleixandre (Sevilla, 26 de abril de 1898 – Madrid, 13 de diciembre de 1984), poeta perteneciente al mismo grupo, académico desde 1950, Premio Nacional de Literatura en 1933 y Premio Nobel en 1977.

76. Gerardo Diego (Santander, 3 de octubre de 1896 – Madrid, 8 de julio de 1987), como los anteriores fue un destacado poeta y escritor de esa generación del '27, animó revistas literarias de vanguardistas (en concreto ultraístas y creacionistas). Obtuvo el Premio Nacional de Literatura en 1925 y el Premio Cervantes en el 79, entre otros muchos.

77. Tal vez: Carlos Bousoño (Boal, Asturias 1923), poeta y crítico literario español, miembro de la RAE desde 1980 y Doctor Honoris Causa por la universidad de Turín.

78. José Luis Cano (Algeciras 1912 – Madrid 1999) Escritor, poeta y crítico, en el Madrid de la República conoció a Cernuda, Aleixandre, Neruda y tantos otros, biógrafo de García Lorca y Antonio Machado, es considerado como uno de los mejores conocedores de la Generación del 36. En 1947 funda la revista literaria *Ínsula*, fue también director de la colección de poesía Adonais.

Gullón<sup>79</sup>, J. M. Blecua<sup>80</sup>, E. Frutos<sup>81</sup>, J. M. Valverde<sup>82</sup> (che mi ha mandato

79. Ricardo Gullón Fernández (Astorga 1908 – Madrid 1991), se licenció en Derecho y ejerció la profesión de fiscal desde 1933 y después de la guerra (tras una depuración pues había combatido en el ejército republicano) hasta 1956 sin abandonar nunca su verdadera afición por las Letras; en 1956 es llamado por Juan Ramón Jiménez a Puerto Rico para ayudarlo a poner orden en sus papeles y decide cambiar su rumbo profesional y dedicarse exclusivamente al estudio de la Literatura en varias universidades americanas, reconocido crítico literario y novelista, estudió la obra de Jorge Guillén (sobre cuya obra ha escrito varios artículos y el ensayo *La poesía de Jorge Guillén*, 1949), amigo personal de los hermanos Panero, Gerardo Diego, Ortega y Gasset, Juan Ramón Jiménez. En 1989 recibe el Premio Príncipe de Asturias de las Letras y académico de la Real Academia Española a la que se incorpora en 1990

80. ¿Cuál de los dos? José Manuel Blecua Perdices (Zaragoza 1939), hijo de José Manuel Blecua Teijeiro (Alcolea de Cinca, 1913 – Barcelona 2003), filólogo español, catedrático de Literatura, académico de honor de la Real Academia Española, el primero ha escrito varios estudios sobre Guillén

81. Eugenio Frutos Cortés (Guareña, Badajoz 1903 – Zaragoza 1979) Catedrático de Filosofía Fundamental. Se licenció con Premio Extraordinario en la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Madrid, por la que obtuvo posteriormente, el grado de Doctor. De 1942 a 1957 fue Decano del Colegio Oficial de Doctores y Licenciados de Zaragoza y, de 1945 a 1969, ocupó la Vicepresidencia del Consejo Nacional de Colegios Oficiales. Fue Consejero del Instituto Fernando el Católico desde su fundación. Su actividad profesional ha estado centrada sobre todo en la labor docente en la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Zaragoza, en la que desempeñó la Cátedra de Filosofía Fundamental. De 1952 a 1958 fue Diputado Provincial. Ha colaborado en gran número de revistas universitarias y culturales nacionales y extranjeras, sobre filosofía de la historia, filosofía moderna y actual, antropología filosófica y pedagogía.

82. José María Valverde (Valencia de Alcántara, Cáceres, 1926 – Madrid 1996), poeta, traductor, pensador y profesor de estética. Siendo aún estudiante en el Instituto Ramiro de Maeztu publicó su primer poemario: *Hombre de Dios. Salmos, elegías y oraciones*, costeadado por el propio Instituto. Se matriculó en Filosofía y se doctoró con una tesis sobre la filosofía del lenguaje en Wilhelm von Humboldt. Escribió en diversas revistas: *La Estafeta Literaria*, *Escorial*, *Trabajos y días*, *Raíz*, *Alferez* y *Revista de Ideas Estéticas*, firmando a veces con el seudónimo *Gambrinus*. Su producción como articulista quedará recopilada más tarde en *El arte del artículo (1949-1993)* (Barcelona, 1994). Publica además en revistas poéticas como *Garcilaso*, *Espadaña*, *Proel*. Entre 1950 y 1955, Valverde residió en Roma, donde fue lector de español en su universidad y en el Instituto Español, y conoció a Benedetto Croce. A los 29 años, en 1956, obtuvo la cátedra de Estética en la Universidad de Barcelona. Esta etapa y sus experiencias como profesor las cuenta en *La conquista del mundo* (1960). Participó en las revistas literarias de su época y en numerosas publicaciones periódicas, donde fue publicando gran parte de su pensamiento. Él mismo decía que era un poeta metido a filósofo, y no al contrario. Se dedicó al estudio de la historia de las ideas con Martín de Riquer en una Ambiciosa *Historia de la literatura universal* (1957, muy ampliada posteriormente) y escribiendo él solo una *Vida y muerte de las ideas: pequeñas historias del pensamiento* (1981). Empezó sus premiadas traducciones de figuras clásicas de la literatura en inglés y alemán. Por motivos políticos, (solidaridad con los profesores Enrique Tierno Galván, José Luis Aranguren y Agustín García Calvo, expulsados de la universidad



il suo ultimo libro), J. Gil de Biedma<sup>83</sup>, Blas de Otero<sup>84</sup>. Spediti tutti il 21/2/57. (B. Fernandez Canivell mi ha spedito il suo Lugar). Lo stesso giorno ho spedito a S. Battaglia<sup>85</sup>, M. di Pinto<sup>86</sup>, F. Fernández Murga<sup>87</sup>, M. Zambrano<sup>88</sup>, A. Bianchini<sup>89</sup> (a parte la sua recensione), Aragone<sup>90</sup>, P.

de Madrid por las autoridades académicas franquistas) renunció a su cátedra en 1964 y se exilió. Antes de regresar a España, se publica en 1971 *Enseñanzas de la edad (Poesía 1945-1970)*, un volumen que recogía sus seis primeros libros de poemas. Regresó a España y a su cátedra.

83. Gil de Biedma y Alba (Barcelona, 13 de noviembre – 8 de enero de 1990) fue uno de los poetas más importantes de la llamada generación del 50

84. Blas de Otero (Bilbao, 15 de marzo de 1916 – Madrid, 29 de junio de 1979) fue uno de los poetas más representativos de la poesía social de la Generación de los 50

85. Salvatore Battaglia (Catania, 1904 – Napoli 1971) filólogo, lingüista y crítico literario. En los años treinta forma parte del grupo de Giovanni Gentile. Enseñó Filología Románica en la universidad de Nápoles cuyo departamento de Filología Moderna lleva hoy su nombre. Fundó y dirigió la revista *Filologia Romanza* y emprendió del monumental *Grande Dizionario della lingua italiana* (publicada por UTET)

86. Mario di Pinto () hispanista italiano discípulo de Battaglia

87. Félix Fernández Murga () hispanista, fue director del Instituto Cultural de Santiago en Nápoles (1949-66) y amigo de Jorge Guillén quien lo visitaría en 1955 como explica en sus cartas a Oreste Macrí del 18 y 25 de noviembre de 1955

88. María Zambrano (Vélez-Málaga 22 de abril de 1904 – Madrid, 6 de febrero de 1991), filósofa y ensayista, discípula del filósofo español José Ortega y Gasset con cuya Revista de Occidente colaboraría. Fue profesora en la Universidad Central de Madrid, en el 36 estaba con su marido en Chile, ambos vuelven a España para luchar con el bando republicano; es nombrada Consejera de Propaganda y de la Infancia Evacuada. Se exilia en el '38: México, Cuba, Puerto Rico y, como Guillén, desde 1954 su exilio se hace europeo: Francia, Suiza e Italia donde frecuenta a escritores e intelectuales como Rafael Alberti, Jorge Guillén, Ramón Gaya, Elena Croce, Victoria Guerrini y otros. Recibió importantes premios, como el Príncipe de Asturias y el Cervantes, fue nombrada Doctora honoris causa. Desde el 84 hasta el final de su vida residió en España.

89. Angela Bianchini (Roma, ¿¿¿) escritora italiana de novela y ensayo, obtuvo el Ph.D en los Estados Unidos con el gran filólogo Leo Spitzer, había sido también alumna de Jorge Guillén a quien acompañaría a visitar la región de Liguria en 1951 renaudándose la amistad entre ambos como atestigua la correspondencia entre ambos (Dolfi, 2004: 72). Publicaría una reseña muy positiva sobre la edición italiana de *Luzbel desconcertado* en una revista romana (cfr. "Guillén en Italia", en *Il punto*, 23 de marzo de 1957) En el archivo Apice se conserva también una carta de Angela Bianchini a Vanni Scheiwiller para agradecerle el envío de Aire Nuestro; la transcribimos: Roma, 27 dicembre 1968. Caro Scheiwiller, La ringrazio per l'invio del libro di Guillén. Èveramente splendido. Le Sue edizioni, come sa, godono della mia maggiore ammirazione, ma questo volume, per la completezza, per tutto quello che abbraccia, per testimonianza verso questo nostro grande poeta, supera anche le altre. Spero di riuscire a parlarne adeguatamente, soprattutto in un posto adatto, ora che con la scomparsa della Fiera e di Tempo Presente, siamo rimasti così a corto di giornali e riviste. Forse, a Milan o a Roma, con l'anno nuovo, ci ritroveremo. nel frattempo, si abbia i più cari auguri per il 1968 e ancora grazie di cuore dalla Sua Angela Bianchini

90. Elisa Aragone Terni ()

Bigongiari<sup>91</sup>, L. Traverso<sup>92</sup>, O. Macri<sup>93</sup>, J. Granados<sup>94</sup>, B. Cinti<sup>95</sup>, C. Bo<sup>96</sup>.  
Ho poi spedito a Pampaloni<sup>97</sup>, Niny Orefice<sup>98</sup>, C. Vian<sup>99</sup>, E. Pound<sup>100</sup>, G.

91. Piero Bigongiari (Navacchio, 15 de octubre de 1914 – Florencia 7 de octubre de 1997) poeta italiano de la corriente hermetista florentina, colabora en las revistas *Campo di Marte* y *Letteratura*, asiduo de la tertulia florentina que frecuentaba Jorge Guillén (primero en el Gabinete Vieusseux y después en el Café Pazskowski) junto con Oreste Macri y Mario Luzi, entre otros.

92. Leone Traverso (Bagnoli di Sopra 10 de abril de 1910 – Urbino 28 de agosto de 1968) escritor, traductor (Hofmannsthal, Hölderlin, Rilke, Kleist pero también Góngora, Pound, Eluard, Esquilo, Eurípides, Sófocles, Píndaro, etc.) y profesor de filología alemana en la Universidad de Urbino perteneciente al grupo de los hermetistas de Florencia.

93. Oreste Macri (Maglie, 10 de febrero de 1913 – Firenze, 15 de febrero de 1998) crítico, filólogo, lingüista e hispanista asiduo de la tertulia de los hermetistas florentinos. Hacia 1954 conoció a Jorge Guillén que se convertiría en uno de los poetas por él estudiados, mantuvo una correspondencia intensa con él recogida y publicada por Laura Dolfi.

94. ¿Jorge Granados?

95. Bruna Cinti

96. Carlo Bo (Sestri Levante, 25 de enero de 1911 – Génova, 21 de julio de 2001) hispanista y crítico literario, perteneciente al grupo de intelectuales hermetistas florentinos ya mencionado (amigo de Leone Traverso, Carlo Bo, Oreste Macri, Mario LUzi, Vittorio Sereni, Piero Bigongiari, Elio Vittorini, Vasco Pratolini... ). Traductor de García Lorca, Juan Ramón Jiménez, fue profesor de literatura francesa y rector de la Universidad de Urbino.

97. Geno Pampaloni (Roma, 1918 – Firenze 2001), periodista y escritor; se licenció en Letras en Florencia con una tesis sobre Gabriele D'Annunzio. En el 1945 se trasladó a Milano donde trabajó como redactor y como profesor en una escuela de Vercelli, iniciando también su labor de crítico literario con colaboraciones en *Ponte* y *Belfagor*. Dirigió la biblioteca de la fábrica Olivetti en Ivrea (Turín). Fue crítico también para *L'Espresso*. En el 1958 se trasladó a Roma donde colaboraría para *Epoca* y para los programas culturales de la RAI (como por ejemplo "Conversazioni con i poeti"). En 1962 dirige la casa editorial Vallecchi en Florencia y empieza a colaborar con el periódico *Corriere della Sera*. Más tarde fundaría su propia editorial, *Edipem* (grupo De Agostini), fue también crítico literario del periódico *Giornale* de Indro Montanelli así como de otras revistas (*Tampo*, *Millelibri*, *Stampa*, *Nazione*).

98. Giorgio e Niny Orefice eran amigos de Diego Valeri residentes en Padova con quienes el poeta animaba un "Cenacolo letterario" que llevó a esa ciudad numerosos escritores franceses (ver la *testimonianza* de Andrea Zanzotto en las Actas del Congreso Nacional dedicado a Diego Valeri, Piote di Sacco, 29-30 noviembre 1996).

99. Cesco Vian, profesor de filología románica en la universidad de Venecia Ca' Foscari. Oreste macro había aconsejado a Jorge Guillén en una carta del 9 de septiembre de 1955 que se presentara a este profesor y a Alfredo Cavaliere (véase Dolfi, 2004)

100. Ezra Pound (Hailey, Idaho, EE.UU – Venecia, 1972) poeta, ensayista, traductor (para Scheiwiller tradujo del chino por ejemplo a Confucio), músico y crítico estadounidense perteneciente a la *Lost Generation*. Amigo personal de W.B. Yeats, T.S. Eliot, Marcel Duchamps, Tristan Tzara, Fernand Léger y otros muchos artistas de su tiempo, en Italia entabló una relación de amistad profunda con Vanni Scheiwiller, quien nunca dejó de ayudarlo ni siquiera en los momentos más difíciles. Habiendo sido ferviente seguidor de

Prampolini<sup>101</sup>, G. Caproni<sup>102</sup> (a parte la recensión), E. Falqui<sup>103</sup>, V. Sereni<sup>104</sup>, Luciano Anceschi<sup>105</sup>, Giuseppe Raimondi<sup>106</sup>, Giorgio Zampa<sup>107</sup> e Vittorio Bodini<sup>108</sup>.

Benito Mussolini e implicándose propagandísticamente con la república de Saló, tras la caída del fascismo fue encarcelado (campo de prisioneros de Pisa) y entregado al ejército americano, en EEUU sería condenado por traición. Algunos intelectuales (encabados por su amigo Ernest Hemingway) lograron que se le declarara loco y se le internara en un hospital psiquiátrico donde permaneció doce años (1946-1958). Su obra monumental es *Los Cantos* a los que dedicó gran parte de su vida.

101. Giacomo Prampolini (Milano 1898 – Pisa 1975), escritor, poeta, traductor, ensayista y crítico. Se licenció en Derecho en la Universidad de Pavía en 1920 y se dedicó a estudios lingüísticos, literarios y ensayos sobre mitología, literatura, arte. Entre sus obras la antología poética *Dominio delle cose* (All'insegna del Pesce d'oro, Milano, 1946).

102. Giorgio Caproni (Livorno 1912 – Roma 1990) poeta, crítico literario y traductor (especialmente del francés: Proust, Céline, Apollinaire, Char, Genet). De familia modesta, estudió violín en el Conservatorio de Génova, adonde se había trasladado la familia y se habilitó en magisterio privadamente. Empezó a trabajar en la enseñanza pero la guerra lo obligó a dejarlo, fue llamado al frente occidental pero se unió a la resistencia partisana en Val Trebbia. Después de la guerra retomó la enseñanza en Roma donde viviría la mayor parte de su vida participando en la vida cultural colaborando en diversos diarios y revistas, fue amigo de Pier Paolo Pasolini. En 1983 recibió el Premio Montale. El 26 de agosto de 1957 Jorge Guillén escribe una carta a Giorgio Caproni donde le agradece el artículo publicado por éste en "Fiera Literaria" del 21 de abril de ese año con el título: *Jorge Guillén, armonia dell'insieme* (Gabinete Vieusseux, Fondo GC 1. 390. 4)

103. Enrico Falqui (Frattamaggiore 1001 – Roma 1974), escritor y crítico literario; autor de diversos ensayos, bibliografías y antologías, redactor-jefe desde 1929 hasta 1936 de la revista *L'Italia Letteraria*. En 1930 se publicó su antología *Scrittori nuovi*, realizada con Elio Vittorini. Dirigió colecciones para Bompiani (por ejemplo *Il centonovelle*) y Garzanti.

104. Vittorio Sereni (Luino, Varese 1913 – Milano 1983), escritor, poeta, traductor. Se transfirió con la familia a Brescia en 1925 donde realiza los estudios preuniversitarios y después estudia en la Facultad de Letras de Milán donde se licencia con una tesis sobre Guido Gozzano. Forma parte de un grupo de escritores e intelectuales entre los cuales destacan: Salvatore Quasimodo, Giancarlo Vigorelli, Leonardo Sinisgalli, Alfonso Gatto y especialmente Luciano Anceschi (quien elabora una antología de poetas por cuyo título, *Linea lombarda*, se los empezará a conocer y que sienten como maestros a A. Banfi, Ungaretti y Montale). Después de la guerra (combatió en Argelia, capturado y fue hecho prisionero por los americanos en Trápani) dejó la enseñanza para trabajar en la Pirelli. Colaboró con importantes revistas literarias como: *La Rassegna d'Italia*, *Il Verri*, *Paragone*, *Il Menabò*, etc.

105. Luciano Anceschi (Milano 1911 – Bologna 1995), crítico y ensayista, alumno de Antonio Banfi con quien se licenció en Filosofía en 1933. Enseñó Estética en la Facultad de Letras de Bologna (1952-1981). Se orienta estéticamente hacia el hermetismo y la neovanguardia. Además de sus estudios de filosofía, publicó ensayos sobre arte, poética y poesía y editó antologías de poetas.

106. Giuseppe Raimondi (Bologna 1898 – 1985), ensayista y escritor de poesía y prosa, autodidacta, formó parte del grupo florentino *La Voce* y *La Ronda*; dirigió *La Raccolta*.

107. Giorgio Zampa

108. Vittorio Bodini (Bari 1914 – Roma 1970), catedrático de Literatura Spagnola, poeta

Per favore mi confermi la spedizione da parte sua a Montale, Ungaretti e Luzi. Ha pensato già lei a Rafael Alberti? (Se no ci penso io).

Grazie a lei e all'editore per l'invio del suo ultimo libro Lugar de Lazaro<sup>109</sup>. Mi sarebbe caro avere anche Del amanecer y el despertar<sup>110</sup>, pubblicato l'anno scorso a Valladolid e di cui non ho l'indirizzo editoriale.

Sono rimasto un po' indietro con il libro di Salinas e con l'omaggio a Salinas per la rivista "Stagione". Per l'omaggio posso ripubblicare, ma tradotto, il suo saggio: Poesia de Pedro Salinas, "Buenos Aires Literaria"<sup>111</sup>, 13 Ottobre 1953?

Ricevuto il libretto dedicato ai 70 anni di Diego Valeri con la sua poesia azzurra? (A parte le ho spedito alcuni libretti come uovo di pasqua molto in ritardo.)

Non si può proprio avere dal fratello un inedito di Federico Garcia Lorca? Anche per questo piccolo omaggio sono in ritardo, ma non posso fare miracoli. Lavoro e studio come posso.

Spero tanto di conoscerla personalmente la prossima estate in Italia, dove le dirò di un mio piccolo progetto di un Pesce d'Oro dedicato a lei, una dozzina di traduzioni col testo a fronte. Se riesco a convincere l'impareggiabile ma pigrissimo Montale a tradurre qualche altra cosa dopo Los Jardines, Rama del Otoño, Arbol del Otoño, Advenimiento, Presagio, e El Cisne. Nella collana dei Tre Cantos di Ezra Pound, Poeti Provenzali e Lirici Tedeschi di Diego Valeri, Frammenti di Ennio, Poesie di Cavafis e in preparazione un E. E. Cummings, un altro Pound (Poesie scelte) e Hart Crane.

y traductor, considerado como uno de los mejores traductores de literatura española (Federico García Lorca, Miguel de Cervantes, Francisco de Salinas, Rafael Alberti, Francisco de Quevedo). Realizó la antología *I poeti surrealista spagnolo* (Einaudi, 1957). Con Oreste Macri edita la tercera página de *Vedetta Mediterranea*, colabora en *Letteratura* donde publica sus primeros poemas, se adhiere al movimiento *Giustizia e Libertà* y se introduce en *Libera Voce*. En 1946 se transfiere a España como lector de italiano y luego como anticuario. En 1950 vuelve a Italia (Leche) y a los dos años obtiene la cátedra en la universidad de Bari. En 1954 funda *Esperienza poetica*.

109. Jorge Guillén: *Lugar de Lázaro*, colección *A quien conmigo va*, Málaga 1957. Recordemos que en 1950 había aparecido en Málaga la colección poética *A quien conmigo va* de Alfonso Canales y José Antonio Muñoz Rojas (quienes también se ocupan de *Papel Azul*, suplemento de la revista *Gibralfaro*) empresas culturales que, junto a la labor de Bernabé Fernández-Canivell con su revista *Caracola* desde 1953 y el hacer de Angel Caffarena y José Salas estimularon la actividad editorial y literaria de la ciudad tras el estragulación cultural impuesto por la censura franquista.

110. Jorge Guillén: *Del amanecer y el despertar*, Valladolid, 1956

111. Comillas añadidas a mano. Si el pronombre posesivo *suo* es correferencial al interlocutor (suyo: de usted) tal vez el editor se refiere a la conferencia pronunciada por Guillén en la Johns Hopkins university, Baltimore "Pedro Salinas", que aparecer publicada en *Modern Language Notes*, 82 y como prólogo de la segunda edición de *Reality and the Poet Spanish Poetry*.

Tanti cari saluti (e mi aiuti se ha un po di tempo con qualche suggerimento per gli omaggi Salinas e Lorca!)<sup>112</sup>

Suo

V.

Wellesley, 29 de Agosto de 1957

Mi querido amigo:

Hoy me ha llegado Luzbel. ¡Precioso! Le agradezco mucho todo: libro y dedicatoria. (Ligerísimo error: “Dal ‘25”, no “Dal ‘26 al 28... Murcia.”)

Y ahora, mis mejores votos por el éxito de esa colección. La tipografía, los blancos, el papel, el color de las cubiertas componen un conjunto bellissimo. ¡Augurios! – digamos en español–itálico.

¿Podría pedirle un favor? Favor muy grande. Yo desearía que Luzbel llegase a las manos de algunos amigos españoles y residentes en España. (¡Curiosa coincidencia!) Sería más lógico que fuesen remitidos de Italia a España – sin pasar irremediabilmente por América. En ese caso, yo pagaría el precio del ejemplar y los gastos de envío – que se deducirán de mis “derechos de autor”. Adjunto la lista de nombres y direcciones. Convendría –para determinar la persona del remitente, que junto a la dirección, se indicara también: “Remitente, J.G. Wellesley, Mass.” Eso, me parece, bastaría. ¡Gracias, gracias!

Otro favor – suplementario. ¿Quiere decirme los nombres de las personas a quienes han sido ya enviados ejemplares de Luzbel? Gracias de nuevo.

Con esta hoja va también, manuscrita, la primera página de su “Luzbel milanese”.

Encantado y agradecidísimo, le saluda muy cordialmente su  
Jorge Guillén

Arlington, Mass.  
9 Windermere Park

12 de Febrero de 1958

Mi querido amigo:

Le agradezco mucho el ejemplar de Volverse sombra<sup>113</sup> que me ha regalado. Precioso librito, que me gusta aún más que el precioso Luzbel. ¿Podría usted enviarme otro ejemplar de Volverse sombra? Se lo agradeceré infinito.

112. Singo de exclamación y paréntesis añadidos a mano.

113. *Volverse sombra y otros poemas*. All'insegna del pesce d'oro. Milán, 1957.

Juan Marichal me ha dejado leer un artículo publicado en *Il Popolo* de Roma sobre “Guillén e Salinas”. ¿Quién es su autora, Margherita Guidacci? ¿Sería posible que usted me hiciese enviar ese artículo? Quisiera incorporarlo a mi colección – o “montón” – de recortes.

Me parece que *Luzbel* se ha comentado más en Italia que en los países de lengua española.

Esa articulista tiene razón. Es usted un editor valiente con perfecta “coerenza aristocratica”. ¡Exacto!

¿Qué prepara usted? A Poggioli<sup>114</sup> le veo muy poco, aunque vivimos en el mismo Cambridge. Cordialmente le abraza su

Jorge Guillén

(añadido en el *águno inferior decho*. verticalmente y a lápiz con la caligrafía de Vanni): <sp – spedire ı Salinas ı Mac Leish ı Premiere ı Guidacci

(Carta de Vanni con membrete all’insegna... cc/A fotografía muy borrosa controlar la fecha y original en ArchJG/90/3 (49)

Milano / 25 / 2 / 58

Mio caro amico,

felice di leggere la sua del 12 e mi perdoni il ritardo.

(Le ho spedito il 17/2 un altro Salinas<sup>115</sup>, un piccolo Mac Leish<sup>116</sup>, uno

114. Recordemos que *Luzbel desconcertado* lleva un prefacio de Renato Poggioli (Firenze 1907 – California 1963) considerado uno de los más relevantes estudiosos de literatura rusa, comparatista, literato. Vivió en Praga cuando era estudiante y tras haber sido profesor de eslavística en la Facultad de Letras de la Universidad de Florencia así como secretario del Instituto Italiano de Cultura marchó como lector de italiano en Varsovia (1936-38). Tal vez porque el clima cultural y político italiano de finales de los años treinta le resultaba estrecho, emigró a los Estados Unidos donde más tarde trabajaría como profesor en Harvard estableciéndose definitivamente desde el 1947. En el 53 vuelve a Italia con una beca para impartir un curso en la universidad “La Sapienza” de Roma. Tras un accidente automovilístico muere en el hospital Crescent City de California.

115. De este autor en 1958 está publicado por Scheiwiller: - Pedro Salinas: *Amor, mundo en peligro*, con un’incisione di Fabricio Clerici, collana “I Poeti Illustrati”, Scheiwiller, Milano, 1958. Como en la carta de Jorge Guillén (12/02/1958) solicita un ejemplar de *Volverse sombra*, probablemente se refiere a éste (ya que escribe “un’altro Salinas”).

116. Podría tratarse de: *New York. Venticinque tavole di ORFEO TAMBURI e quattro poesie di ARCHIVALD MacLEISH*. Traduzione di Margherita Guidacci, Serie Illustrata, Scheiwiller, Milano, 1958,

Sbarbaro<sup>117</sup> e una Guidacci “Giorno dei Santi”<sup>118</sup>).

L'indirizzo della giovane poetessa è appunto via MATTONAIA 43, Firenze. (Verticalmente, junto a esta dirección, en el margen izdo.): MARGERITA PINNA GUIDACCI

L'articolo lo riceverà da Marichal, se ne occorre un altro, scriva a Firenze. Io purtroppo non ho neppure l'indicazione.

Ho poi spedito a Poggioli le recensioni che avevo di Luzbel, le riceverà dallo stesso.

Ha ricevuto il libro del Prof. Eugenio Frutos Cortés: Creación filosófica y Creación poética<sup>119</sup>? Si parla tanto di lei e anche del nostro Luzbel.

[Juan Flors, editor, Barcelona 1958]

Appena ho i soldi vorrei stampare un fascicolo JORGE GUILLÉN tradotto da EUGENIO MONTALE. 6 poesie, col testo a fronte<sup>120</sup>.

Lei è d'accordo? Il fascicolo costerà 400 lire e 1000 copie numerate. Mi dica lei cosa le devo, io preferirei le percentuali in copie del libretto. Ma ne riparleremo a voce in Italia. Quando? Verrà un giorno a Milano? C'è (sic) dei punti bellissimi nonostante la pessima fama. A presto!

Cordiali saluti

Vanni Scheiwiller

Le invierò a parte dei miei cataloghini con tutte le novità in preparazione.

BN Arch JG/90/2

117. Podría tratarse de: - Camillo Sbarbaro: *Rimanenze*, collana Acquario, Scheiwiller, 1955 o 1956 (2ª ed.). - Camillo Sbarbaro: *Primizie*, a cura di Vanni Scheiwiller, con un'intervista di Cintia Fiore, una versione di Gerardo Diego e un'incisione di Ugo Anselmo, collana Acquario, Scheiwiller, Milano, 1958. - Camillo Sbarbaro: *Fuochi fatui*, collana Acquario, Scheiwiller, 1956 o 1958 (2ª ed. accresciuta - Pitagora: *I Versi d'Oro*, a cura di Camillo Sbarbaro, collana All'insegna Della baita Van Gogh, Scheiwiller Milano, 1956.

118. Magherita Guidacci: *Giorno dei Santi*, Premio Carducci 1957; collana “Lunario”, Scheiwiller, 1957.

119. Eugenio Frutos Cortés: *Creación filosófica y Creación poética*, Barcelona, Juan Flors, 1958.

120. Ese mismo año, en la colección llamada: *Poeti stranieri tradotti da poeti italiani* (volumi in 16°) que consta de 7 títulos (con traducciones de los poetas: T. S. Eliot, Maurilo Mendes, André Frenaud y Guyla Illés) se publica: - Jorge Guillén. Tradotto da Eugenio Montale, Milano, Scheiwiller, 1958. En la misma colección, años más tarde se publicará: - Jorge Guillén: *La fuente*. Variazioni su di un tema di Romano Bilenchi. Traduzione di Mario Luzi. Disegni di Gian Luigi Giovanola, Milano, Scheiwiller, 1961

Tarjeta postal – Mostra di sculture antiche Palazzo della Ragione Bergamo, ángulo inferior: testa di faraone Arte Saitica XXVI Dinastia Centro Studi Piero della Francesca- escrita a mano por VS

a la dirección:  
Jorge Guillén  
Pensione Frola  
alla Giudecca  
Venezia

Milano 29/9/58

Caro Guillén,  
spero di vederla presto – ho saputo l'indirizzo da Montale. Io sono dal 6 al 22 ott. a Roma:

via Dondolo 74, Roma Tel 583666 – altrimenti a Milano.  
Cordialmente, Vanni Scheiwiller  
(*margin izdo, verticalmente*): Ho un piccolo debito con lei!

Venecia, 2 de Octubre de 1958

Mi querido amigo:  
he pasado el día en Padova – o mejor dicho, en la finca de nuestros amigos Orefice, con ellos y con Diego Valeri.  
Le recordamos y le enviamos una postal.  
Al regresar me encuentro con su tarjeta. Pues bien, voy a exponerle mi plan y mis deseos. Todos ellos coinciden en un punto: nuestra reunión, inevitable.

1º Pasado mañana me trasladaré a Florencia (Pensione Crocini, Corso Italia 28). Allí estaré hasta el 17 –de este mes– en que me trasladaré a Nápoles (Congreso de Escritores).

2º Podría usted detenerse en Florencia un día –o unas horas– de paso para Roma.

3º O podría detenerme yo en Roma. En este caso, yo saldría el 16 de Florencia, nos veríamos ese día, y el 17 tomaría el tren para Nápoles.

¿Qué hacemos? Lo que usted prefiera.  
Me encantará conocerle personalmente.  
Muy cordiales saludos de su amigo  
Jorge Guillén



(Carta de Vanni con membrete all'insegna. . . CC / Apice)

6 / 10 / 58

Mío carissimo Guillén,

sarò a Firenze solo per lei, di corsa mercoledì 8, col treno delle 12.28 – e verso l'una al subrayado dos veces:) Paszkowski con la speranza di poterla invitare a pranzo.

Tanti cari saluti

Vanni Scheiwiller

Se non la trovo al caffè, provo alla sua Pensione.

Florenca, 29 de Octubre de 1958

Mi querido V. Sh.:

No sé cómo agradecerle sus constantes atenciones. Colma usted todas mis esperanzas. Es usted infinitamente más que el mejor editor posible. . .

Me dijo usted que me enviaría el canto 98 de Ezra Pound. No le pido tanto. No le pido tanto. Sí me gustaría conocer el pasaje de "Toma un diccionario. . ." Gracias anticipadas.

Nos estamos viendo – como dicen los mejicanos. Le abraza  
Jorge Guillén

(Carta de Vanni con membrete all'insegna. . . CC)

Milano 2 / XI / 58

Caro Guillén,

grazie per la sua del 29 ottobre: le manderò presto il Canto 98.

A giorni le manderò pure le bozze delle 6 poesie di Guillén tradotte da Montale: per favore mi avvisi quando cambia indirizzo.

Tornato da Roma, Merano, Stresa (ieri sera) trovo il suo caro dono: Jorge Guillén: Clamor – Maremágnum.

Grazie ed avviva! anche per la dedica così lusinghiera.

La ricordo con affetto assieme alla “bella libreria<sup>121</sup>” sull’Appia Antica e spero arrivederci a presto

Vanni Scheiwiller

Carta de Guillén escrita con bolígrafo verde. Membrete: CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI SCRITTORI + Sobre con el mismo renitente: converso degli scrittori; matasellos del 18-X-1958 Napoli, por delante y matasellos 19-X-1958 Roma, por detrás)

Sábato (sic) (*añadido probablemente después, con ns. de Vanni’? en tinta azul:*) 18/10/58

Querido V. Sh.:

He visto a Ungaretti. Me dijo que después del Congreso – que termina el martes – irá a ver a un amigo en un Monasterio.

Es decir no sé si podremos encontrarnos todos en Roma el viernes. (Yo no me he referido, claro, a ese asunto hablando con el Poeta.)

Muchos recuerdos a la señora A. d. D.<sup>122</sup>

Sin tiempo, con amistad

Jorge Guillén

Firenze, 14 de Noviembre de 1958

Mi querido V. S.:

Alguien me aconseja que envíe “mis libros” al Premio Taormina. Y se me sugiere un nombre. (Lino Curci<sup>123</sup>)

Jamás me he presentado a ningún concurso académico. Yo prefiero en esta ocasión la absoluta pasividad.

121. La librería “Al ferro di cavallo” en Via Ripetta, 67 (Roma) organizaba eventos culturales (más adelante se presentaría el libro de Guillén *Federico in persona*, como se verá) gracias al trabajo de las dos mujeres que animaban la vida cultural de la librería: Gina Severino y Agnese di Donato, ambas muy amigas de Vanni Scheiwiller. Probablemente en esta carta se refiere a Agnese De Donato pues en la carta sucesiva Guillén le envía recuerdos.

122. Agnese di Donato (ver *supra*).

123. Lino Curci (Nápoles 1912 – Roma 1975). Entre sus obras: *Canti del Sud* (1942); *Mi rifarò vivente* (1951 *L’esule e il regno* (1955); *Un fuoco nella notte* (1959); *Gli operai della terra* (1967); *Con tutto l’uomo* (1973)

De todos modos, se me ocurre consultarle a usted. ¿Qué debo hacer?  
Esta pregunta debe quedar “fra noi”; “entre nos”, “inter nos”...

(¿Il Canto 98 de Pound?)

Gracias. Un Abrazo. Su muy amigo

Jorge Guillén

(Carta de Vanni membrete all’insegna... CC)

Milano 15 / XI / 58

Caro Guillén,

le ho spedito le bozze (non corrette) delle sei poesie tradotte da Montale:  
me le rispedisca subito corrette. Grazie! (Le porto stasera anche a Montale).

Le ho unito *A Lume Spento*<sup>124</sup> un ricordo bibliografico & iconografico  
del mio E. P., stampato a Venezia nel 1908: 50 anni di (subrayado 2 veces):  
poesia in mezzo a tanta burrasca.

L’abbraccio e arrivederci presto

Vanni

A giorni il Canto 98<sup>125</sup> col “Dizionario”

Firenze – sábado 15 – Noviembre – 1958

Mi querido, mi admirable AMIGO:

Le devuelvo sólo las dos páginas en que he advertido erratas. Un error  
hay a causa del tiempo pasado entre la fecha en que fue redactada aquella  
“Noticia” y hoy – en la nota de Macri. “Professore” en Wellesley College  
ya he dejado de serlo. En realidad soy “profesor jubilado”, ¿“p. ritirato”  
de Wellesley College. Mejor será que le devuelva también la página de la  
“Notizia” porque también hay que corregir lo de los “i primi studi”, Yo  
estudí en Suiza. Svizzera. Pero no fueron allí mis primeros estudios –  
realizados en España.

¿Habrá algún ejemplar de lujo? En ese caso – afortunadísimo – a mí me  
gustaría tener dos o tres ejemplares de lujo. ¿ ?

124. Ezra Pound: *A Lume Spento (1908-1958)* A cura di Vanni Scheiwiller. Con trenta illustrazioni. Collana Serie Illustrata, Milano, Scheiwiller, 1958

125. Ezra Pound: *Canto 98*. Con un ritratto di Henri Gaudir-Brzeska e un disegno di Sheri Martinelli. Collana Nuova Serie, Scheiwiller, Milano, 1958.

Espero su respuesta sobre lo del Premio  
 Estoy muy contento de esta edición E.M. / J.G.<sup>126</sup>. Es usted un admirable  
 Animador. Un abrazo,  
 Jorge G.

(Carta de Vanni membrete all'insegna CC/Apice)

Milano 21 / XI / 58

Mio caro Guillén,

torno appena da Merano dove ho portato via il nuovo ms. di E.P.: THORNES 96 – 109 de los cantares<sup>127</sup>. (Farò io l'edizione privata italiana 300 – 500 copie e poi in offset per New Directions: per questo non c'è il testo inglese nel Canto 98 que le unisco).

Le ho spedito 4 Luzbel. Ricevute le bozze di J.G. / E.M<sup>128</sup>. : stampiamo la prossima settimana.

Qualche indiscrezione sul premio Taormina? INTER NOS. Io non so più nulla e scrivo quindi a Bellonci<sup>129</sup>. Non so neppure quando è la premiazione.

Non capisco cosa devo spedire a Taormina: a Curci? Quante copie??

126. Jorge Guillén / Egugenio Montale.

127. Quizá se trate de: – Ezra Pound: *Cantos et poèmes choisis*. Texte anglais et français. Traductions de René Lubiès. collanna Edizioni Varie. Coedizione con Pierre Jean Oswald, París, 1958. Precedentemente Scheiwiller, entre otros libros de Pound, en esa misma colección había publicado: – Ezra Pound: *Secciona: Rock-Drill* 85–95 de los cantares. Scheiwiller, Milano, 1955.

128. Jorge Guillén / Eugenio Montale.

129. Tras esta carta de Scheiwwiler a Guillén, el primero scrive a Bellonci dos en las que se menciona al poeta español, la primera: (Carta de Vanni al Prof. Bellonci, membrete all'insegna. . . CC/Apice) 22 / XI / 58 Caro Prof. Bellonci, non ho scordato la promessa dei libri che le porterò personalmente a Roma quando festeggeremo Guillén. Ma è cosa davvero sicura? Non ho saputo più nulla. Non oso chiederle una piccola indiscrezione ma soltanto la data precisa della premiazione. Non credo di poter venire a Taormina (in caso di vittoria, s'intende) perchè ho già fatto spese pazze quest'anno ma certamente a Roma sì, con un fascioletto azzurro per l'occasione: Jorge Guillén tradotto da Eugenio Montale. (6 poesie). Le unisco il Canto 98 di E. P. Torno ora da Merano portando con me il ms. di THORNES 96-109 de los cantares. "Troni", il cielo dantesco di giustizia, gli spiriti giusti. A quando un articolo di Bellonci su E. P. critico? (3 Saggi di Garzanti e Patria Mía di Nardini). Con la Signora tanti cordiali saluti Vanni Scheiwiller Y la segunda, mucho más incisiva, sugiriendo ya sin rodeos ni efugios la conveniencia de otorgar el premio a Guillén: Arch. JG/90/3 (136) (Carta a Bellonci, membrete All'insegna. . . , con caligrafía de Vanni en trazo más grande arriba:) Da rispedire a (subrayado 2 veces) Vanni Milano 31/1/59 Caro Prof. Bellonci, leggo sul "Gazzettino del Sud" che il Premio Taormina sarà assegnato il 14 febbraio. Volevamo festeggiare il nostro Guillén "al ferro di cavallo" il 15

Mi scriva per favore subito – sempre INTER NOS.

L'abbraccio e spero di rivederla a Roma sulla via Appia Antica a colazione  
(a tre)

Vanni

Ho ricevuto da Marichal un bellissimo inedito si Salinas per un libretto non venale di un ricco milanese<sup>130</sup>: potrei chiederle di vedere le bozze? Grazie!

Saluti a tutti gli amici fiorentini (Luzi, Traverso, Parronchi, Bilenchi, Macrì, Bigongiari<sup>131</sup> & C.)

(*Verticalmente, margen izdo*): Saluti da Montale

Firenze, 7 – Dicembre – 1958

Mi querido Vanni (Sch. . .):

He pasado unos días fuera de esta ciudad, y al volver encuentro su sobre con las pruebas de “Dueña de ti misma”. Ahí las tiene usted revisadas. He corregido también evidentes erratas del manuscrito mecanogra-

febbraio, presentato da Ungaretti ma se avrà qualche possibilità di riuscire vincitore ciò non sarà possibile. Unisco scrupolo, per cui scrivo questa mia riservatissima, a lei, grande Elettore come (palabra ilegible: ¿--bile?) di aver fatto partecipare\* (*añadido al margen*:) senza interpellarlo al premio il miglior poeta in lingua spagnola vivente non vorrei assolutamente che si arrivasse alla suddivisione del Premio, cioè all'exeguo con uno straniero NON all'altezza. Cioè se si tratta di uno “più (*subrayado dos veces*:) giovane” come Borges o Hagelstange, mi sento autorizzato a comunicarle che egli rinuncia a favore del più giovane. Caro Professore, le scrivo di corsa questa lettera nella speranza che tale decisione possa aiutarla nei suoi sforzi per far riuscire i migliori in senso assoluto. Mi perdoni questo colpo di testa (ho 24 anni!) ma ho un caratteraccio e domenica che vedo Guillén glielo dirò. Non voglio assolutamente che lui c'entri in queste cose ma che neppure sia sacrificato con un exeguo irriguardoso sotto tutti i punti di vista. Se sarà sacrificato a uno zappatore, riusciremo insieme, col suo aiuto, a trovargli un altro riconoscimento. Accidentissimi a tutti i “poeti” zappatori (o engagés). Un abbraccio al mio grande Ettore e ossequi alla Signora Maria suo impertinentissimo Vanni Scheiwiller Sono amico di Hagelstange e conosco discretamente la sua poesia. Assolutamente non C'È PARAGONE con l'A. di (*subrayado dos veces*:) CÁNTICO. Scusi la furia e arrivederci a Roma il 9 febbraio.

130. Este “rico milanés” era el empresario Paolo Franci que anima a Vanni Scheiwiller a emprender la colección de ‘strenne’ (véase introducción) financiadas por el primero para felicitar la navidad a los amigos. En una carta posterior (7/12/1958) Guillén le devolverá los folios mecanografiados de *Dueña de ti misma*. La ‘strenna’ de 1958 será: - Pedro Salinas: *Dueña de ti misma*, con prefazione de Jorge Guillén, Scheiwiller, 1958.

131. Véanse las notas relativas a la carta de Vanni Scheiwiller a Jorge Guillén del 25 de abril de 1957.

fiado. (La falta final de la interrogación: ? La separación del ¿por qué...? interrogativo.)

Resulta que, a consecuencia de cosas que le contaré otro día, no iré a España por ahora y seguiré en Italia hasta mayo<sup>132</sup>. De suerte que tenemos tiempo para posibles reuniones con amigos comunes. Y sobre todo, para vernos nosotros.

Un gran abrazo de su  
Jorge Guillén

(Papel con membrete all'insegna... CC/ Apice)

Milano 9 / 12 / 58

Mio caro Guillén,  
grazie per la sua tanto attesa del 7 e per le bozze corrette: grazie di cuore!  
Evviva Guillén italiano fino a marzo. Evviva!  
L'8 dicembre a Palazzo Vecchio hanno assegnato la medaglia d'oro che toccò a lei l'anno scorso al mio carissimo Sbarbaro.

Ottimo auspicio pel Taormina: infatti l'ultimo Taormina fu vinto da Sbarbaro & Supervielle. Di conseguenza (fatti i debiti scongiuri) tocca ora a Guillén scambiare le parti... .

A presto il libretto di Guillén – Montale: sono felice per quelle 6 poesie tradotte dal (*subrayado 2 veces*:) miglior poeta italiano. Evviva e un abbraccio Vanni

(Papel con membrete all'insegna... CC/ Apice)

Milano 9 / 12 / 58

Carissimo Guillén,  
il 9 mi porta fortuna (numero dantesco<sup>133</sup>): stamattina la sua lettera e le bozze Salinas, poi un bellissimo disegno di Cocteau, un ritrattino a penna

132. En otoño de 1958, Jorge Guillén conoce a la que se convertiría en su segunda esposa, Irene Mochi Sismoni. Ambos se alojaban en la misma pensión y tras una conferencia del poeta, ella se le acercó a pedirle que le dedicara un libro. Los poemas de la serie "Amor a Silvia" que Guillén dice haber enviado a Scheiwiller (6/5/59) y éste haber recibido (9/5/59) y leído (10/5/59) estarán inspirados en este amor. Véase: Irene Mochi Sismondi: *Alla rinfusa. In due lingue*. A cura di Laura Dolfi, Lucca, Baroni, 2005

133. *Vita nuova*, II, 1.

del suo amico E. P. ed ora mi sono arrivate le prime copie del libretto azzurro:

Jorge Guillén  
tradotto da Eugenio Montale

(Mi sembra bien riuscito, spero senza troppi errori).

Le unisco una lista di omaggi (a parte le spedisco 20 copie + 1 per me, che amerei con una sua dedica: è dentro una busta, sul pacco):

Doce c'è (V), ci penso io;  
 dove c'è (M), ci pensa Montale;  
 dove c'è (G) dovrebbe pensarci lei: sono quasi tutti di Firenze e li vedrà facilmente di persona. Li ho contrassegnati con una crocetta in rosso.

Le raccomando i due omaggi alle due libraie di Roma:

Agnese De Donato

&

Gina Severini

“al ferro di cavallo”

via Ripetta 68 Roma

Dove ci ritroveremo a festeggiare il premio (tocca ferro di cavallo comunque)

Una preghiera: quando ha un po' di tempo, avrei tanto piacere di conservare la poesia ARBOL DEL OTOÑO scritta di suo pugno. Grazie!

(¿de qué carta es el párrafo que sigue?: en la BN la anterior acaba en grazie!: **en apice están seguidas unidas por un clip:**) Arch. JG/90/3 (135) (después de una lista de nombres)

Per il compenso, 25.000 lire + 20 copie a Montale e altrettanto a lei. (Anzi, sarebbe qualcosa di meno, perchè le copie in commercio sono circa 900 su 1000 stampate).

Montale l'ho pagato\* (*en el margen superior derecho*: <\*cioè domani>) subito perchè non mi aveva chiesto nulla per l'Eliot<sup>134</sup>. Lei invece la farò aspettare un po' perchè adesso non ho troppi soldi. Se invece preferisce l'equivalente in copie, gliele spedisco subito.

Spero di aver fatto un bel libretto e intanto cari saluti e grazie

Vanni

134. T[homas] S[tearns] Eliot. Tradotto da Eugenio Montale. Con un saggio introduttivo. Milano, Scheiwiller, 1958.

Firenze, 11 – Dicembre – 1958

Mi querido AMIGO:

Respondo en seguida a la carta recibida ayer. ¿Cuándo se resuelve lo de Taormina? Otra pregunta: ¿cómo se llama el papel empleado en nuestro “Luzbel” o en “Volverse sombra”? Me gustaría conocer su origen y sus características con exactitud.

El viernes 17 iré a Roma, allí estaré hasta fin de año. Ya le enviaré mi dirección romana.

Abrazos. Suyo,  
Jorge (Guillén)

(Carta de vanni con mebrete all'insegna. cc/Apice)

Milano 12 / 12 / 58

Mio caro Guillén,

nessuna notizia del Taormina, salvo poche righe dal “ferro di cavallo” (Libreria) con le assicurazioni di Goffredo Bell. (Comunque anche se cosa sicura, faccio i debiti scongiuri. Non si sa mai. Il suo compagno di fortuna, dicono, sia Diego Valeri, il nostro caro Valeri: ne sarei doppiamente felice.

Seconda domanda:

la carta (papel) impiegata per Guillén e Salinas? intende quella colorata della copertina? In caso affermativo ho i seguenti dati:

Carta BARONE, Torino – dal Campionario N. 5 (1954) CARTE PATINATE PER AFFISSI

LUZBEL

VOLVERSE

Numero tipico: M. A. 102

&lt; ——— &gt; 1006 M. A.

Formato: 70 x 100

&lt; ——— &gt; idem

Denominazione : Arancio

Verde

Gr. M.2 : 76/78

&lt; ——— &gt; idem

Kg. per risma : 27

&lt; ——— &gt; idem

Allestimento: Impacco a ff 250

&lt; ——— &gt; idem

Per ordinarla:

Rappresentante: PIERO ZANABONI

Milano, Puazzale Bacone, 7 A

Telef. 200614 = 279707

Prezzo: L. 23 al foglio (il 30/4/1956)



dazio escluso. Più rivalsa contributo ENCC dell'1,75 %

Se invece vuole il nome della carta impiegata a stampare il libro e non la copertina, non lo so, devo scrivere a Verona, dopo Natale. Cari saluti,

Vanni

Firenze, 12 – Diciembre - 1958

(Ahora estará casándose – con una bella alemana<sup>135</sup> – en Nueva York, Claudio, mi hijo, -que será fatalmente muy buen amigo de V. Sch.)

Mi querido Vanni (Sch.):

En este instante me llega el paquete de E.M. – J.G.<sup>136</sup>

¡Gracias!

Precioso librito – como todo lo que usted imprime. Le agradezco mucho, de todo corazón, la nota en que usted subraya el carácter de festejo amistoso al amigo que ahora se encuentra en esta maravillosa Italia. Evviva l'Italia – la eterna y la de Vanni Scheiwiller!

Aquí distribuiré yo los ejemplares de Florencia – y también los que me conciernen fuera de Florencia. ¿Qué hago con los otros? (Me han llegado 21) ¿Se los devolveré a usted? ¿También los de Roma? Porque dentro de unos días me iré a Roma – no sé aún a qué pensión. Se lo diré en cuanto lo sepa. (*subrayado 3 veces*:) ¡Gracias!

Un abrazo de su Jorge Guillén

Controlar bien esta carta:

Carta con membrete della Librería Ripetta (*en un ángulo, con caligrafía que me resulta desconocida, a lápiz*:) GINA SEVERINI

VIA RIPETTA, 68 – ROMA – TEL. 687269

(*En vertical, ángulo superior izdo.*:) Ricevuto libri – tutti – panettone – grazie – auguri grazissime Rimbaud grazie grazie grazie – sei molto caro – e sentiamo in questo delizioso pranzo la tua mancanza!!

135. Claudio Guillén se casó dos veces, la primera con una mujer alemana, Elfie, de la que se divorció y la segunda con Margarita Hernández.

136. Eugenio Montale y Jorge Guillén.

Roma 22 – 12 – 58  
ore 15 – casa mia –

Guillén dice, guardando le mie fotografia, che questo giustifica il suo viaggio a Roma!!

Stiamo mangiando il tuo panettone e abbiamo brindato a te.

Guillén è sempre il grande Hidalgo che noi conosciamo!!! è arrivato oggi, e il suo primo pensiero è stato per la libreria “al ferro di cavallo”!! Ora sta dicendo che il mio album di fotografie e (sic) il più bel libro della libreria – e che a fare il testo ci pensa lui Ora presto a lui la penna!!!

(*Caligrafía de Guillén:*)

¡Qué pena que no esté usted, grande, caro, unico Vanni, aquí con nosotros. – con esta librera extraordinaria, capaz de resucitar a un muerto. Un abrazo de Jorge

(*otra caligrafía:*) Salud, dinero y amor

Rosina

(*caligrafía que parece de nuevo la de la librera:*) (Rosina è la mia cara amica: l'unica)

Roma,  
Pensione Rubens,  
Via Borgognona 47

24 de Diciembre de 1958

Mi querido Vanni (Sch.):

Ante todo, “auguri”, felicitaciones, mis mejores votos de Navidad y Año Nuevo.

Vi a nuestra (*subrayado tres veces:*) **Bella** Librera. Le recordamos intensamente. ¿No vendrá usted a Roma en estos días? Yo seguiré aquí hasta el 5 de Enero.

Premio T. No me concierne. Yo, pasivo. Yo, inocente. Yo, casi mudo. (Últimas noticias. El premio ha sido “rimandato” a Febrero o Abril. ¡Si pudiera ser en Febrero! ¡Bellonci!)

El tema principal de esta carta viene ahora. Podríamos hacernos mutuamente una especie de regalo de Navidad. ¿Cómo?

1. Tengo todavía inédito un librito: Federico en persona. Lo publicará pronto en castellano la Editorial Emece de Buenos Aires.

2. También se publicará su traducción en italiano. Traductora: Margherita Guidacci. Ya está trabajando – y con gran gusto.

3. El libro consta:

- a) de Una semblanza de F. G. Lorca (escrita por mí);
- b) de cerca de treinta números, que componen el epistolario de F.G.L.: carteggio dirigido a mí, (Textos muy interesantes;) hasta ahora, las mejores cartas de F.G.L.;
- c) de siete cartas mías a F.G.L.
- d) de algunas posibles ilustraciones: reproducción de dibujos en colores que ornamentan las cartas.

4. Tengo aquí los originales de Lorca. (Los he hecho venir de los Estados Unidos)

Los textos están, pues, en nuestras manos. La traductora, entusiasta, está ya vertiendo al italiano las cartas – con poemas, algunos inéditos.

¿Le convendría a usted ese libro? Editado por usted sería precioso, exquisito, y muy vendible.

Usted me dirá. Auguri!  
Un abrazo de su  
Jorge Guillén

(Carta de Vanni con membrete all'insegna. . . cc/Apice)

Milano 9 / 1 / 59

Caro Don Jorge,  
tornato ieri sera da Tirolo (saluti da Pound: il gatto sopra il pesce della cartolina tirolese è opera sua).

Mi scrive Agnese De Donato che devono ritardare la serata perché Gina a Milano per la Mostra di Nino (Franchina, lo scultore) è (sic) lei in luna de miel non so dove. Ho proposto loro il 12 o il 13, altrimenti io non ci sarò: un poco mi spiacerrebbe, ma nessuno è necessario a questo mondo, tanto meno un editore.

Mi dica lei qualcosa – se va bene cioè il 12 o 13 febbraio.  
L'abbraccio di corsa – ho tanto tanto lavoro arretrato  
Vanni

Le spedisco la mia copia di Cantico: felice per quel che *¿????(palabra incomprensible por quedar fuera de la cc y verticalmente, en el margen izdo.:)*

Una cara lettera da Aleixandre per il piccolo Salinas. Appena ho tempo ordino quei 3

Firenze, 11 de Enero de 1959

Mi querido Vanni:

Respondiendo a su carta del 9 me apresuro a decirle que, en ese caso, la “serata” tendría que ser el 13 de febrero. Ya está fijada (el 12) la fecha de mi conferencia en la Universidad. Sería demasiado aparecer dos veces ante “el público” en el mismo día. Concluyamos, pues, que el 13 será nuestra lectura bajo el signo del “ferro di cavallo” – si usted no decide otra cosa.

Guardaré la tarjeta del Tirol “como oro en paño”: ¡histórica!

Margherita Guidacci ha traducido ya “Federico en persona”. Estamos los dos repasando la traducción. Dentro de pocos días se la enviará a usted.

Hace frío. El invierno avanza. Pero, de vez en cuando, se recibe una carta o una tarjeta de V. Sch., y así se soporta mejor el mal tiempo.

Un abrazo de  
Jorge (Guillén)

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal Giogio Morandi: Natura Morta, 1912, escrita a mano por VS a la dirección: Don Jorge Guillén FIRENZE Pensione Pagnini Via Montebello 40

Milano 13/1/59

Caro Don Jorge,

ho scritto ad Agnese & Gina per il 13 febbraio: scriva anche lei una cartolina in favore del 13!

La saluto di corsa, mi perdoni, a causa del gran lavoro.

Con affetto la ricordo insieme alla Guidacci

Vanni

*(dibujo de pez que fuma en el ángulo inferior dcho;*

*Verticalmente margen izdo): Grazie alla Guidacci per l’articolo!*

Firenze, 14 – Enero – 1959

Mi querido Vanni:

Recibí su ejemplar de Cántico y el artículo de Caproni<sup>137</sup>. Muy amable, más aún, afectuoso el “omaggio” (sic) doble – que, por eso, es para mí un super-homenaje.

Sigo trabajando con Margherita Guidacci. Pronto recibirá usted su manuscrito.

Hasta pronto. ¡Gracias, gracias! El “homenaje” al Señor Editor. Un abrazo de

Jorge (G.)

(Carta de Vanni con membrete all’insegna. . . cc.)

Milano 18 / 1 / 59

In partenza per Verona – Trento, Bolzano e Merano, caro Guillén, in attesa di rivederla a Roma verso il 12 febbraio: ricevuto conferma dal “ferro di cavallo” per il 13??? Io no.

Tanti cari saluti e a presto

Vanni

Firenze, 20 – Enero – 1959

Mi querido Vanni:

Sì, creo que lo mejor sería enviar la carta de Málaga a Juan Marichal. Conozco al grupo de la revista Caracola: son buenos amigos míos, un nivel muy “distinguido” en la vida literaria española. Marichal es el verdadero distribuidor y editor de la obra de Pedro Salinas.

Recibí el recorte sobre sus “strenne”. Muchas gracias. Escribí a Agnese de Donato. ¿Será, por fin, el 13 de Febrero nuestra “serata”?

Recibí carta amabilísima de Ungaretti. Parecía aludir en ella a nuestra “serata”.

La Guidacci sigue trabajando en la traducción nuestra. Por el Vieus-seux<sup>138</sup> y por nuestra tertulia del café pasó Carlo Bo; simpático. Iré a conferenciar a Urbino.

137. En la colección: *Poeti stranieri tradotti da poeti italiani* (volumi in 16°) que consta de 7 títulos (con traducciones de los poetas: Thomas Stearns Eliot, Maurilo Mendes, André Frenaud y Guyla Illés) se publica ese año: - Jorge Guillén. Tradotto da Eugenio Montale, Milano, Scheiwiller, 1958

138. En la misma colección, años más tarde se publicará: - Jorge Guillén: *La fuente*. Variazioni su di un tema di Romano Bilenchi. Traduzione di Mario Luzi. Disegni di Gian Luigi Giovanola, Milano, Scheiwiller, 1961 Gabinetto Vieusseux

Adiós. Hasta muy pronto. Un abrazo  
Jorge Guillén

(Carta de Vanni con membrete all'insegna... cc/Apice)

Milano 25 / I / 59

Mio caro Guillén,  
torno da Verona Trento Bolzano Merano Tirolo (da E.P., lavorato a impaginare il primo libro dell'Antologia Classica Cinese stabilita da Confucio: testo cinese arcaico, cinese moderno, inglese di E.P., traduzione italiana di Scarfoglio e trascrizione fonetica a piè (*sic*) di pagina con toni musicali di E.P. Sarà un mio libro FORMIDABILE e pazzesco<sup>139</sup>).

Agnese De Donato mi prega di risponderle per lei: ringrazia della lettera e siccome lei si sposa e Gina Severini è a Milano i primi di febbraio: "se siamo tornate per tempo bene serata il 13 – se no, faremo il 15 con (*sottolineato due volte*:) sommo dolore per la tua assenza!!!"

Non è detto però che io sia deciso a partire prima del 15 e a dare così un "sommo dolore" alle due Librerie. Tenersi dunque pronti per il 15, caro Guillén e l'8 febbraio (domenica e mio compleanno) potrei fermarmi qualche ora a Firenze per stare con lei e la Guidacci.

Di corsa un abbraccio e saluti a tutti gli amici e amiche fiorentini  
Vanni

Firenze, 28 – Enero – 1959

Mi querido Vanni:

Está usted acostumbrándome mal. Estas frecuentes apariciones de su escritura me encantan.

"Serata". ¿En qué quedamos? ¿El 13 o el 15? Sería más discreto y más práctico decidirse por una fecha. Esas señoras parecen muy ocupadas. Digamos de una vez el 15, ¿no? "Ahora bien", para mí no habrá reunión en la librería, no habrá "serata" sin la asistencia de usted. Es condición – para mí – sine qua non.

((Entre paréntesis. Yo lo hago, yo lo haré porque usted me lo pidió.))

139. Ezra Pound: *Confucio*. L'antologia classica cinese. A cura di Carlo Scarfoglio. Collana Serie Ideografica (a cura di Ezra Pound), Scheiwiller, Milano, 1964.

Sí, –hablando de otro tema– será “formidabile e pazzesco” ese gran libro. Tiene usted ya derecho a emplear juntos estos adjetivos – en usted – de realización.

Dígame con anticipación a qué hora llegará el 8 de febrero a esta insigne Firenze.

¡Gracias! – come di solito. Abrazos de  
Jorge Guillén

P. Necesito dos números de aquella revista Inventario que inspiraba Poggioli. Con el fin de tenerlos he escrito a Luigi Berti<sup>140</sup>, y no recibo respuesta. ¿Ha cambiado de dirección? Escribí a Via Donizeti 4 – Milano.

Le agradecería mucho alguna información sobre este asunto.

(Carta de Vanni con membrete all’insegna. . . cc/ Apice)

Milano 28 / 1 / 59

Mio caro Guillén,  
due righe di corsa (sempre di corsa, la mia maledizione) per ringraziare anche lei del CARTEGGIO LORCA / GUILLÉN (soltanto sfogliato, non letto).

Seguirà lettera decente: per ora tutta la mia gioia ed entusiasmo.

Mi farò vivo a Firenze l’8 febbraio!

A proposito: voglio pubblicare, assolutamente, anche il testo spagnolo delle sue lettere, che m’interessano più di quelle di Lorca. Cioè m’interessa Guillén più di Lorca. Non sono complimenti. Io sono controcorrente.

Un abbraccio e a presto

Vanni

Quando esce l’edizione sudamericana del Carteggio?

BN Arch JG/90/2 Tarjeta postal Giorgio Morandi: antura morta 1912  
Collezione Giovanni Scheiwiller)

Milano 29/ 1/59

Caro Guillén,

140. Luigi Berti (Rio Marina, isla de Elba 1904 – Milano 1964) escritor y poeta italiano, fundó con Renato Poggioli la revista “Inventario” famosa sobre todo por su propósito de dar a conocer escritores anglo-americanos en Italia.

L'ultimo indirizzo per raggiungere L. Berti (che non amo troppo) è:  
"Inventario" c/o Istituto Editoriale Italiano Via Piolti dei Bianchi 10, Milano  
A presto  
Vanni  
Va bene dunque il 15 (ripartirò il 16) (dibujo de pez)  
Ha letto la *Trachinie*<sup>141</sup> della Guidacci?  
Un lavoro bellissimo della nostra traduttrice!

(Carta de Vanni con membrete all'insegna... cc/Apice)

Milano 30 / 1 / 59

Mio caro e straordinario Guillén,  
ho finito alle due e mezza (di notte) di leggere il suo "Federico in persona" e il vostro carteggio. Bellissimo. Il suo scritto è riuscito a farmi amare e rileggere Lorca: lo lessi male e prevenuto dall'Univ. alcuni anni addietro. Tutti i miei compagni universitari (soprattutto le ragazze) ne andavano pazzi. Ed io, naturalmente, NO. Niente Lorca MA Guillén. Li scandalizzavo perchè davo via brutalmente tutto Lorca (le poesie, non il teatro, naturalmente) per quelle sole poesie tradotte dal mio Montale. E al diavolo tutte le guitarre e i "guitarristi".

Ero molto ingiusto nella forma ma nella sostanza forse avevo ragione. Per questo adesso, non per un confronto polemico, vorrei pubblicare anche le sue poesie nel libro. Bellissime, che mi daranno ragione di fronte di miei ex colleghi d'Univ., ora più maturi e certamente più smaliziati.

Il lavoro della Guidacci eccellente ma diversi errori d'accenti e di battuta.

Le traduzioni da Lorca riuscite meglio di quelle da Guillén: è naturale. Ma può ritoccarle ancora in questi mesi.

Ne riparleremo. A presto.

L'abbraccio e la (*subrayado dos veces*): ringrazio di tutto cuore.

Vanni

Scusare la lettera buttata giù, al solito.

Due notti meravigliose: ieri con Guillén / Lorca; l'altroieri con le Trachinie di Sofocle / Pound: un testo vivo, moderno e rappresentabilissimo.

E bravissima la nostra Guidacci

(*En vertical, en el margen izquierdo*:)

Legga le *Trachinie* in italiano (o se preferisce le mando il testo in inglese).

141. Pound Ezra: *Le Trachinie di Sofocle*. Traduzione di Margherita Guidacci, Firenze, Centro Internazionale del Libro, 1958.



(*En vertical en el margen derecho:*) Che stupenda civiltà di poeti (non di LETTERATINI salottieri) la vostra di quegli anni!

(Carta de Vanni con membrete all'insegna... cc/Apice., con dibujo de pez al lado del membrete)

Roma 10/2/59

Saluti dalla "libreria"  
via Dandolo 74  
tel 583.666

Mio caro (Don) Jorge,  
ancora grazie di cuore per la bella domenica scorsa: non potevo festeggiare meglio il mio 25° compleanno! Ho carissimo il suo "Cántico", sarà un libro che mi accompagnerà io spero per tutta la vita insieme a pochissimi altri.

E grazie delle dediche affettuose e anche troppo ottimiste nei miei confronti. Ho cara, soprattutto, quella stendhaliana del "milanés como H.B.<sup>142</sup> «à la chasse du bonheur» literario".

Quanto è bella Roma. Giornate meravigliose di sole. Venga, venga presto. Intanto Bellonci mi ha assicurato circa i Premio Taormina sicuramente a J. G. (Faccio lo stesso (*sigue en vertical, margen izdo:*) i debiti scongiuri! a presto a presto Vanni)

Arche JG/90/3 (y tb. membrete all'insegna cc/Apice...)

23/ 2 / 59

Con tanti cari saluti  
Vanni  
rimasto senza notizie del V I N C I T O R E!  
Grazie per la cartolina!

142. Stendhal es el pseudónimo de Henri Beyle.

Firenze 25 – Febrero -1959

Mi querido Vanni:

Perdone mi silenzio, entre los quehaceres, idas y venidas de estas últimas jornadas. En Catania todo marchó bien. Me alegré de reunirme con nuestro Valeri y nuestra Nini. Curci estuvo muy amable. En suma, él es quien trabajó más en nuestro favor. ¿Ha leído usted del artículo de La Nazione? En él se cuantan los “chismes”, todo el proceso de la elección, que fue laboriosa. Un voto para el poeta alemán; tres votos para Borges; cinco para el poeta de Vanni Scheiwiller. A quien tengo que agradecer tanto: su precisa ayuda, su entusiasmo contagioso, su fe, su esperanza, su caridad. Hubo hasta una entrevista en la televisión. . . ¿Qué fue del “poeta puro”? Repaci me ha telefonado ayer anunciándome que la Volpini (!) organiza un gran banquete (de 300 o 400 comensales) en honor de los poetas premiados: 12 de Marzo, Roma. Y que Valeri había ya aceptado. ¿Qué hacer? Respondí afirmativamente. Es el género de cosas que nunca me ha gustado. Pero con consecuencias inevitables: ya tengo el millón en el Banco.

(¿No le parece que después de todo este maremagnum, no caería bien –ahora– la serata de la Librería?)

Gracias por sus recortes. Gracias por todo. Un grande abrazo.

Suyo,

Jorge (G.)

(cc Carta de Vanni con membrete all'insegna. . . cc)

Milano, 2 / 3 / 59

Carissimo Don Jorge,

mi scusi il silenzio: sono un po' influenzato (cosa da nulla, salvo una tosse fastidiosissima). Grazie per la sua del 25 febbraio.

No, purtroppo no ho letto l'articolo sulla Nazione. Me li tenga da parte, chè li leggerò quando ci rivedremo.

Non ho fatto nulla ancora per Lorca / Guillén causa la mia indisposizione.

Sì, anch'io una telefonata di Longo a nome della Volpini (!!). Obligato anch'io ad andare a quel stramaledettissimo pranzo di 250 – 300 persone (!). Devo regalare loro 30 copie del libretto e vendere loro (col 50 % di sconto) 250 copie.

(50 Luzbel e 200 Guillén / Montale).

L'unica cosa positiva in questa parata delle vanità pseudoletterarie (300 persone, figurarsi!) è rivedere Guillén e Valeri (e Roma anche).

Per la serata “al ferro di cavallo” scrivo oggi stesso ad Agnese e Gina.

Le spedisco a parte LOBGESANG<sup>143</sup>: in omaggio, costa così poco.  
Lei si ricordi di me quando scriverà una poesia della Suite italienne  
mandarmela scritta di sua mano!

A presto dunque e un grande abbraccio  
Vanni

Saluti a tutti gli amici fiorentini

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal (edificio moderno, parece un rascacielos, abajo pone:  
Milano), escrita a mano por VS a la dirección: al poeta Jorge Guillén c/o “al  
ferro di cavallo” ROMA Via Ripetta 67

Milano 8/3/59

Carissimo Don Jorge,  
sarò a Roma giovedì col treno che arriva alle 16,35 e quindi possiamo  
darci l'appuntamento al “Ferro di cavallo” alle 19,30 alle 20 – oppure da  
Rosati. Per delle novità o contrattempi (tel 583666) Arrivederci,  
Vanni  
La cartolina è allegorica: il pranzo dei 300.000 o 400.000!  
Saluti per Gina Nino Agnese & C (dibujo de pez)

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal Giorgio Morandi: natura morta, 1912 Collezione Giovanni  
Scheiwiller, Milano), escrita a mano a la dirección:

Al poeta  
Jorge Guillén  
Pensione Pagnini  
FIRENZE  
VIA MONTEBELLO 40

Milano 12/4/59

Mio caro Don Jorge,

143. Podría tratarse de la traducción al alemán: Guillén, Jorge. *Lobgesang*. Auswahl  
übertragen von E. R. Curtius. Zürich: Verlag der Arche, 1952.

più nessuna potizia del mio poeta castigliano salvo ieri l'annuncio di un quadernetto di inediti, che uscirà presso Rebellato<sup>144</sup> (un bravo ragazzo ma non certo un editore elegante per il "miglior lirico").

Io sempre indaffarato: il 19 una Mostra a Lugano e un paio di conferenze su Rebora.

Se lei intende venire a Milano, quando???

Un abbraccio affettuoso,

Vanni

Firenze, 14 de Abril de 1959

Mi querido Vanni:

Me había acostumbrado a recibir frecuentes "comunicaciones" de usted. Esta mañana me ha llegado una tarjeta suya. Y me ha alegrado enseguida ver su letra.

No sabía que Rebellato hubiese prometido ya en público un volumen de inéditos míos. Ello me parece muy prematuro. Se trata sólo de algo muy vago. Y yo no tengo interés en publicar nada antes del "Federico en persona", y de la "Suite italienne" – o lo que usted quisiera publicar de este su amigo. (Acabo de poner en limpio una "suite" – esta vez amorosa. Cualquier texto inédito mío está ante todo a disposición de usted.) De suerte que lo de Rebellato, si llegase a realizarse, sería pospuesto a las publicaciones Scheiwiller.

Seguiré en Italia – por lo pronto – hasta principios de junio. Estoy revisando los últimos textos poéticos – los de estos meses en Italia. Y quisiera terminar – o mejor, dar por terminado el libro de crítica para Harvard<sup>145</sup>. Este plan de trabajo me obligará a concentrarme y tendré que renunciar a las visitas deseadas (Milano, Torino, Cagliari) ¿Cuándo pasa usted por Firenze? ¿Y nuestro "Federico"? Suyo, con un abrazo,

Jorge (G.)

144. Bino Rebellato (Cittadella, Padova 1914 – 2004), editor y escritor. Participó en la Resistencia y tras la guerra trabajó en la enseñanza, entre sus pasiones estaban la poesía y el arte del grabado, instituyó el *Premio di Poesía Cittadella*, dirigió revistas y periódicos, animó tertulias literarias, comisarió exposiciones y otros eventos, publicó varios libros con Scheiwiller.

145. Jorge Guillén: *Language and Poetry*, Cambridge: Harvard University Press, 1961.

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal de Rapallo Panorama, escrita a mano de VS a la dirección:

Al poeta  
Jorge Guillén  
Pensione Pagnini  
Via Montebello 40  
Firenze

Buona Pasqua ' 59

(dibujo de pez)

Arch. JG/90/3 (137)

Tarjeta-invitación para exposición, en la que está impreso el texto:

La S.V. è invitata all'inaugurazione della Mostra delle Edizioni "All'insegna del Pesce d'Oro" di Giovanni e Vanni Scheiwiller (1925-1959) che avrà luogo Domenica mattina 19 Aprile 1959 alle ore 11 nella Biblioteca Cantonale di Lugano

LA DIRETRICE

ADRIANA RAMELLI

y con la caligrafía de Vanni, arriba):

Grazie, caro don Jorge, e la mio ritorno una lunga lettera.

Vanni 16/4/59

Milano 21 / 4 / 59

Carissimo Don Jorge,

le ho spedito a parte il Darmangeat<sup>146</sup>: lei mi mandi qualcosa di suo, di inedito da leggere e sarò felice.

Ho letto su "Quartiere" quelle sue poesie tradotte: non adeguatamente. Peccato: sono tutti bravissimi ragazzi MA poche idee chiare (e tanta zavorra di engagement).

146. No sabemos de qué libro puede tratarse pues nada hay en el catálogo Scheiwiller de Pierre Darmangeat quien, junto a Roger Asselineau, Jean Cassou, Jules Supervielle y Paul Verdevoye, tradujo poemas de Jorge Guillén para el volumen: *Fragments d'un "Cantique"*, Paris, Pierre Seghers, 1956.

Non voglio avere il monopolio di J. G. anche se avrò caro pubblicare quanti più posso – ma le mie riserve sul Reb. sono esclusivamente “formali”: stampa (pública) troppo e male. Come persona invece è una bravissima persona e fin troppo entusiasta ed amante della poesia\*

Arrivederci, a metà maggio, a Firenze e un grande abbraccio dal suo editore-viaggiante

Vanni Scheiwiller<sup>147</sup>

(*margen derecho*): \* como le reclute e i caporali che amano le balie (ecc.)

(*margen izdo*): Sul catalogo il Carteggio è indicato Autunno: ma farò il possibile per darle le bozze entro giugno)

Firenze, 6 de Mayo de 1959

Mi querido Vanni:

Le envío en otro sobre la serie poética de que le hablé recientemente. “Amor a Silvia” no desea por ahora – “per ora” – más lector que usted. Le ruego que mantenga reservado el texto. Sé que una de sus muchas virtudes es la discreción.

¿Cuándo pasará usted por Florencia? Avíseme a tiempo. (El 13 de este mes iré a Urbino a dar una conferencia bajo la mirada rectora de Carlo Bo<sup>148</sup>.)

No consigo saber cuál es la actual dirección de Luigi Berti. Lo que pretendo es poseer dos números de *Inventario* en que se publicaron – traducidos – (*añadido por encima*): <al italiano> dos ensayos míos: uno sobre San Juan de la Cruz<sup>149</sup> y otro sobre Don Quijote<sup>150</sup>. ¿No podría usted

147. Nella cc APICE, ‘Scheiwiller’ appare cancellato con una riga.

148. “Rectora” porque en ese periodo Carlo Bo era rector de la universidad de Urbino.

149. Jorge Guillén: “A vista de hombre – San Giovanni della croce e la poesia” en *Inventario, Revista trimestral directa da Luigi Berti*, Milano, Istituto Editoriale Italiano, n° 2, 1949, ¿traducción de “San Juan de la Cruz y la poesía” en *Revista Hispánica de las Indias* 2, 1943: 298-312?????????de quién?????????????

150. “Vida y muerte de Alonso Quijano”, publicado por primera vez en Alemania en 1952 y recogido en Georges Haley (ed.): *El “Quijote” de Cervantes*, Madrid, Taurus, 1980, pp. 303-312. Cervantes es, junto a Gonzalo de Berceo, fray Luis de León, San Juan de la Cruz, Góngora (estudiado en su tesis doctoral, presentada en febrero de 1925 en la Universidad de Madrid: *Notas para una edición comentada de Góngora*), Bécquer, Gabriel Miró, Pedro Salinas y Federico García Lorca uno de los escritores a los que Guillén dedica no sólo una parte importante de su prosa crítica, protagonista de *El poeta ante su obra* (véase Yagüe Bosch 1991: 10). Pero además, el Quijote es parte de su materia poética: hay numerosas apariciones cervantinas en su poesía y al menos dos episodios que dan vida a dos poemas concretos: “Noche del caballero” en *Cántico* y “Dimisión de Sancho” en *Clamor*.

averiguar dónde podría yo (*tachado* 'conseguir' y *añadido por encima* 'comprar') comprar esos dos números?

Gracias por todo. ¿Hasta cuándo? Le abraza su Jorge (G.)

BN Arch JG/90/2 tarjeta postal de Merano: veduta dalla passeggiata Tappeiner, escrita a mano a la dirección : Al poeta Jorge Guillén Pensione Pagnini FIRENZE Via Montebello 40

Ricevuto il piccolo Cocteau e il Darmageat?

Völlau 6/5/59

Caro Don Jorge

io sarò a Firenze il 20 maggio o il 19: la troverò?

devo andare a Teramo per una mostra e conferenza sull'editoria inutile e prima a Lugano per smontare e il 16 a Roma: Mostra del folklore siciliano "al ferro di cavallo".

Ho fatto una vacanza di 6 giorni quassù, per poter studiare (*verticalmente, al margen izdo.*) assieme a un raffreddore da fieno.

Mi scriva due righe di sue notizie a Roma: Via Dandolo. Ne sarò felice. A presto, Vanni

(Carta de Vanni con membrete all'insegna... cc/Apice)

Milano 9/5/59

Carissimo Don Jorge,  
di corsa.

Grazie ed evviva per l'arrivo di Silvia, che mi riservo per il viaggio (parto stasera per Lugano) come una persona cara.

Ho telefonato a Luigi Berti:  
via Andrea Doria 44 Tel 203808  
Milano

"Inventario". Via Cortina 10  
Milano

Si scusa del silenzio e le scriverà e le spedirà le due copie.

A parte le invio il mio piccolo Rebora, che inizia una nuova collanina ICONOGRAFICA che continuerà coi nomi a me carissimi di Sbarbaro

(añadido por encima en otro color:) Ungaretti, Don Jorge, Don Pedro, Pound, Eliot & Joyce<sup>151</sup>.

Rimanderò di un giorno la mia venuta a Firenze: lei ci sarà il 20 sera?  
(Saluti al Magnifico Rettore Carlo Bo).

Un abbraccio di corsa,

Vanni

Da Lugano o da Terano (Abruzzo) le scriverò di Silvia.

BN Arch JG/90/2

tarjeta postal, Lugano escrita a mano: al poeta Jorge Guillén Pensione Pagnini Firenze Via Montebello 40

Bellinzona 10/5/59

Viaggiando con Silvia

Vanni

(Dibujo de pez y firmas bastante difíciles de leer: Giorgio Orelli y otras)

Firenze, 20 de Mayo de 1959

Mi querido Vanni:

Recibí su “Darmangeat” – que le agradecí muchísimo. – y el Reborá, – otro “bijoux” de su joyería. ¡Gracias, muchas gracias!

Me anunció usted que pasaría por Firenze hoy, día 20. Y le he esperado en vano. ¿Cuándo viene? Gracias también por sus tarjetas últimas – y por la dirección de Berti.

¿Cuándo se dejará usted ver?

Abrazos de

Jorge (G.)

151. La Serie Iconográfica (*volumetti in 24°*) consta de los seis siguientes títulos: – Clemente Reborá. Iconografía a cura di Vanni Scheiwiller. Con una nota di Eugenio Montale. 1959. – Henry Millar: *L'oscenità e la legge di riflessione*. Con una iconografía milleriana a cura di Vanni Scheiwiller e sei opere inedite di Marino Marini, 1962 – Camillo Sbarbaro: “*Il nostro*” e nuove *Gocce*. Con un saggio di Eugenio Montale, un disegno di Giuseppe Viviani e una iconografía a cura di Vanni Scheiwiller, 1964. – Giorgio Lucini: *Racconto di un pittore*, Antonio Calderara, 1969. – Giorgio Soavi: *Il fulmine Raffaele*. Con ventuno fotografie, 1973 – *Un poeta come De Libero*. Iconografía e bibliografía di De Libero con uno scritto di Carlo BO, 1977.



(Carta de Vanni con membrete all'insegna. . . cc/Apice)

Milano 25 / 5 / 59

Mio carissimo Don Jorge,  
sono appena ritornato a Milano e devo già correre a Intra (Lago Maggiore) per una conferenza su Rebora.

Per questo la mia furia e non la pigrizia di ricopiarle a macchina l'ultima cartolina di Federico.

Aspetto il suo calendario segreto (degli spostamenti e indirizzi) per coordinare il mio lavoro tipografico.

Evviva il Carteggio Lorca / Guillén per l'autunno '59 ed evviva anche Amor a Silvia pel '60

Buon lavoro e un grande abbraccio  
Vanni

Firenze, 27 de Mayo de 1959

Querido Vanni:  
Grazias por

- a) la copia de la carta de F. G. L.
- b) por el anuncio de las pruebas del "F."
- c) por la perspectiva reservada al '60

Evviva Vanni!

Mi dirección entre el 1º y el 15 de junio  
Pensione dei Tigli  
Via Roma 222  
Lido di Camaiore (Viareggio)

Auguri per la conferenza su Rebora!  
Agradeciendo promessa y reserva, le abraza su  
J. G.

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal Giorgio Morandi. . .

escrita a mano por VS a la dirección:

Al poeta Jorge Guillén Via Roma 222 LIDO DI CAMAIORE (Viareggio)

Verona 14/7/59

Caro Don Jorge,  
mi faccio vivo: dopo l'ultimo esame (letteratura latina: 26/30) sono stato a Rapallo (da E.P.) Roma Tirolo di Merano e oggi Verona.  
Seguirà lunga lettera sulla possibilità di un'edizione inglese ed una americana del Guillén/Lorca.  
Un grande abbraccio  
Vanni  
(*verticalmente margen izdo*): Il 21 sarà ancora a Camagiore?

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal sin fecha Teramo, a: Don Jorge Guillén Pensione Pagnini  
Via Montebello 40 Firenze {{{{{fecha???)

Saluti  
(dibujo de pez)  
saluti  
saluti  
da TERAMO  
("tra due fiumi")  
Vanni

Lido di Camaiore (Viareggio)

Pensione dei Tigli  
Via Roma 222

9 – Julio – 1959

Mi querido Vanni:  
Pasé dos semanas en París, vi a mis hijos y mis nietos, conversé con amigos y regresé.

Si no estoy en Italia, yo no pienso más que en regresar. Aquí me tendrá usted hasta la primera semana de Agosto.

¿Qué es de usted? Me tenía usted tan acostumbrado a sus frecuentes comunicaciones que el silencio de este último mes me ha parecido muy largo.

No importa que no haya "bozze". Escribame. ¿No se dejará usted ver por esta costa de Versilia? Un abrazo de

Jorge (G.)

Lido di Camaioire, 15 – Julio – 1959

Mi querido Vanni:

¡Enhorabuena, congratulazioni, mis felicitations, congratulations!

Me encantaría verle, desembarazado de los Exámenes, ya sea en este Lido de Camaioire, ya en Viareggio o en Forte dei Marmi, si usted se dirigiera a uno de estos lugares.

Yo estaré aquí hasta los primeros días de Agosto.

Lo que usted me insinúa sobre el “Federico en persona”, me interesa y me intriga.

¡Gracias!

(De ese... sujeto de Berti no consigo ni respuesta ni los números solicitados de Inventario. ¿Tendrá Inventario algún librero de Milán?).

Un gran abrazo de su Jorge (G.)

*(en la misma hoja de la carata de Guillén, debajo, con bolígrafo azul y la caligrafía de Vanni, este escribe el mismo texto que después leemos en una postal que está en BN con la única variante de la palabra ‘lunedì’ presente en la postal y no en la nota):*

Carissimo Don Jorge,

martedì o mercoledì farò l’impossibile per venire da lei – dopo Spotorno (Sbarbaro) e Rapallo (E.P.)

Un abbraccio e a presto

18/ 7/ 59

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal (impreso abajo: ORFEO TAMBURI: Finestra su New York, 1957 (da “New York, all’insegna del Pesce d’Or”, Milano, 1958 escrita a mano por VS a la dirección: al poeta Jorge Guillén Via Roma 222 LIDO DI CAMAIORE (Viareggio) 2227

Retro: dibujo de perfil masculino dibujado a mano y firmado Jean (Cocteau?, seguramente sí: es su línea), con matasellos de Camaioire 20.7.59

Milano 18/7/59

Carissimo Don Jorge,

martedì o mercoledì farò l’impossibile per venire da lei – dopo Spotorno (Sbarbaro domenica) e Rapallo (E.P., lunedì).

Un abbraccio e a presto,

Vanni

Lido di Camaiore, 3 – Agosto – 1959

Mi querido Vanni:  
le agradecí mucho su visita y me supo a poco. Desde el sábado 6, mi dirección será:

Villa St. Thibauld  
Provins (Seine et Marne) – Francia

Allí, ciudad preciosa –para mí con muchos recuerdos de muchos años<sup>152</sup>– pasaré un mes con Teresa, mi hija, y los suyos. Regresaré a este Lido di Camaiore hacia el 10 de Setiembre.

Mi dirección será la que ya conoce.

De sus amigos Fabiani<sup>153</sup> nada he sabido. Con su amigo Chiara<sup>154</sup> pasé unas horas muy agradables.

Y nada más. ¡Buenos viajes! – y un abrazo de su  
Jorge (G.)

(añadido en otro color con la caligrafía de Vanni):

Pensione dei Tigli  
via Roma 222  
Lido di Camaiore  
(Lucca)

(Carta de Vanni con membrete all’insegna... cc/ Apice: el 5 está corregido encima para que se lea 6)

Milano 6 / 8 / 59

Mio carissimo Don Joge,

152. Recordemos que en Provins donde conoció a la que sería su primera esposa, Germaine Cahen, madre de sus hijos Teresa y Claudio.

153. Se trata probablemente de colegas o amigos del periodista Enzo Fabián, crítico literario y poeta a quien conocerá a principio de ese mes de agosto de 1959 cuando el poeta lo recibe en el jardín de su hospedaje (Pensione dei Tigli) con motivo de una entrevista que aquél le hace y que será publicada en el semanal *Gente* (véase Dolfi 2004: 80).

154. Piero Chiara (Luino 1913 – varese 1986), escritor y amigo de Vanni Scheiwiller con quien colaboraría y publicaría varios textos: - Luis de Góngora y Argote: *Sonteti funebri*. Traduzione e presentazione di Piero Chiara, Milano, 1955 - Piero Chiara: *Ti sento, Giuditta*, Milano, 1965 - Piero Chiara: *Ella, signor giudice...*, Milano, 1970 - Emilio Bortoluzzi: *In viaggio*, Prefazione di Piero Chiara, Milano, 1973 - Adelina Aletti: *Giochi d’acqua*. prefazione di Piero Chiara, 1975 - Piero Chiara: *I ladri*, Milano, 1967 - Piero Chiara: *MI fò coraggio da me*, Milano, 1963

sono le 2.30 di mattina e devo lavorare ancora un paio d'ore almeno e poi i bagagli e sveglia alle 6.30 per Varese dove con gli amici Chiara e Viviani andrò a Merano (Mostra di Viviani, sabato) POI fino al 10/9/59:

Gasthaus Oberlechner  
VÖLLAU – ALGUND  
(Bolzano)

Mi perdoni quindi se scrivo in fretta e male MA ringrazio ancora di tutto cuore per la bellissima giornata passata con lei a Lido di Camaiore.

Lorca / Guillén sono in tipografia.

I documenti: dal Maestro Armetti<sup>155</sup> (quello che era con Viviani la sera, barbetta) per la riproduzione litografica.

Sarà un libro che costerà carissimo MA bellissimo<sup>156</sup>.

Le scriverò dalla montagna e pure lei mi ricordi insieme a sua figlia che non conosco ma saluto tanto caramente assieme a suo padre.

Un abbraccio  
Vanni

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal, impreso arriba: Vellòi m.970 pr. Merano, escrita a mano a Don Jorge Guillén con la dirección tachada de la Pensione dei Tigli y añadido por encima: Villa Saint Tibauld

Seineet Marne  
(Francia)

20/8/59  
Gasthaus Oberlerchner  
VÖLLAU – ALGUND  
(Merano)

Carissimo Don Jorge,  
si è rifatta viva la nostra Guidacci: Via Misericordia 7 SCARPERIA  
(Firenze)

Io sono quassù a lavorare (tesi su Savinio) fino al 10 settembre.

155. Profesor, fotógrafo y experto en grabados Adriano Armetti, colaboró con Bino Rebellato y otros editores.

156. El precio en el catálogo de 1960 es de 2000 Liras.

In settembre c'è un invito per tutti e due dalla signora Niny Oreffice nel vicentino. Mi scriverà

In sett. – ottobre ci saranno (en fin!) le bozze

Le ho mandato I cani di Viviani?

(mostra riuscita benissimo) Il 5 sett ci sarà quella di Cocteau. Un abbraccio e aspetto sue notizie

Vanni

APICE: cartolina blu piccolissima con il testo della cartolina postale con qualche piccola variante:

Völlau 20/8/59

Carissimo Don Jorge,

si è rifatta viva la nostra Guidacci: via Misericordia 7 Scarperia (Firenze)

Io sono quassù a lavorare (tesi di laurea su Savinio) fino al 10 settembre.

Settembre c'è un invito per tutti e due dalla signora Niny Oreffice nel vicentino. Mi scriverà.

In set-ottobre ci saranno (en fin!) le bozze

Le ho mandato I cani di Viviani? (mostra riuscita benissimo) Il 5 ci sarà

Mostra Cocteau. Un abbraccio e aspetto sue notizie

V.

Provins, 27 – Agosto -1959

Mi querido Vanni:

Recibí Los Perros<sup>157</sup> de Viviani, librito que he visto muchas veces, porque le gusta mucho a mi nieta, la señorita Ana Gilman<sup>158</sup>, de dos años. Precioso librito, como todo lo que publica el editor de Milán.

Celebro que una en sus vacaciones el reposo y el trabajo –doctísimo– de una tesis universitaria.

Yo he terminado mi labo[r] complementaria de mis conferencias de Harvard. Volveré, pues, a mis propias faenas: a mis versos.

No podré ir a Padova, y lo sentiré muchísimo, porque Niny Oreffice y “*éntourage*” me inspiran simpatía, afecto, “*attachement*”. Pero ya tengo

157. Muy probablemente: Viviani, Giuseppe (1898-1965) “*I Cani di Viviani*” Milano: all’insegna del pesce d’oro di V. Scheiwiller, 1959 Bibli. Nazionale Centrale di Firenze coll: C.II.816/ 3.68 Inventario: CF990015750 I v.

158. Hija del insigne hispanista Stephen Gilman y de su hija Teresa. Desde principios de junio Jorge Guillén se instalaría en París “chez Madame Lajeneusse” (su paradero de otras ocasiones futuras: desde esta dirección enviará cartas también en 1962) “en el sexto piso de una casa de la calle Geoffroy-Saint-Hilare” desde cuyas ventanas podía ver “las acacias del Jardin de Plantas”, como explica a Pierre Couffon (1962: 9).

tomado este próximo setiembre; y tendré que aplazar para otra ocasión –que espero no lejana– al viaje al Véneto.

Acabo de recibir el artículo de Fabiani en Gente<sup>159</sup>. Artículo simpático; Fabiani, más todavía. Le ruego que me envíe su dirección. Quisiera dirigirle dos palabras de agradecimiento.

¿Y aquel libro sobre Lorca de que se habló aquella noche en aquel Lido? No le pido más que la indicación bibliográfica.

Mi dirección: “55 rue Geoffrey St. Hilaire París Vº”. (añadido por encima de una tachadura) Hacia el 10 de Setiembre estaré en la misma pensión de Lido di Camaiore. Un abrazo de su siempre agradecido

Jorge (G.)

(carta con margen izquierdo roto)

Milano 15/9/59

Carissimo Don Jorge,

grazie per la lettera dalla Francia. Sono sceso dai miei monti meranesi, dopo la mostra di Cocteau che ho allestito e presentato.

È stato da me, a Völlau, l'editore americano James Langhlin (New Directions) Sembra interessato a pubblicare il nostro libro Lorca / Guillén. Appena ho le bozze, gliel devo spedire. Per l'Inghilterra ancora niente di certo.

I documenti sono nella cassaforte del Prof. Armetti: quando si saprà la tiratura italiana, inglese e americana si potrà stampare.

URGENTE: qualche bella foto inedita di Lorca, Guillén e gruppo con Salinas ecc.

Arrivederci forse a presto a Camaiore (fino a quando ci starà?) e un grande abbraccio

(revisar toda esta nota: foto muy borrosa n° 009 de la tercera carpeta del archivo)

Milano 15????? / 9????? / 59

BN Arch JG/90/2

Cartolina Morandi... escrita a mano por VS a Don Jorge Guillén Lido di Camaiore (Viareggio) Pensione dei Tigli Via Roma 222, abajo impreso:

159. Enzo Fabiani, crítico de arte de la revista milanesa “Gente”. Buscar artículo

Dal volume PICCOLA ANTOLOGIA DEI POETI FUTURISTI, Scheiwiller 1958)

APICE (!: 3862: cartolina pequeña grisácea-azulada, única diferencia: l'8 nov. **prossimo**)

Carissimo Don Jorge,  
le ricordo la promessa di una sua poesia per i 70 anni di papà il prossimo  
8 nov. appena può<sup>160</sup>.  
Con un grande abbraccio  
Vanni

En APICE piccolissima cartolina blu con lo stesso testo:  
Milano 18/9/59  
Carissimo Don Jorge,  
le ricordo la promessa di una sua poesia inedita per i 70 anni di papà l'8  
nov. prossimo.  
Appena può  
Con un grande abbraccio  
V

(carta de Guillén con sobre de correo por avión; remite Pensione dei Tigli  
(Lido di Camariore (Viareggio) matasellos del 19.9.59, fotos nº. 007-008)

Lido di Camaiore, 18 – Septiembre – 1959

Mi muy querido Vanni:

Ahí tiene usted un poema inédito, que se sentirá muy honrado si aparece  
impreso en homenaje al Scheiwiller Senior. Dé usted a su padre mis más  
cordiales saludos. Si acaso fuese un texto demasiado largo, le enviaría otro  
más corto. Me gustaría, si hubiese tiempo, corregir las segundas pruebas,  
aunque yo sea mal corrector. . .

160. En edición fuera de comercio Vanni Scheiwiller publica la antología: - 1889 *Antologia di poeti per i settanta anni di Giovanni Scheiwiller*, Milano, Scheiwiller, 1959. (Véanse cartas sucesivas). En el archivo está también la tarjeta de agradecimiento del padre de Vanni, Giovanni Scheiwiller, a Jorge Guillén: *mu* Padre de Vanni, archivo Guillén Biblioteca Nacional microfilm: Arch JG/90-1 microfilm 15260 (Tarjeta escrita por Giovanni Scheiwiller; ángulo superior derecho: membrete; ángulo superior izdo la frase: . . . la bellezza è una creazione dei nostri occhi, dei nostri desideri, del nostro umore. Savinio. Margen izdo, verticalmente: ideogramas orientales) Milán, 25 de noviembre 59 ¡Querido señor Guillén! Muchas gracias por su contribución poética en el libro que mis hijos ha habido (sic) la bondad de dedicarme por mis setenta años. Con los mejores saludos quedo de Vd. aficionado (*rubrica*) G Schiewiller el viejo Postscriptum Perdóneme de mi español bárbaro



En el Lido di Camaiore estaré hasta el 30 de Setiembre. Luego, pasará por Florencia, y en los primeros días de Octubre estaré ya en la

Pensione Monini  
Piazza St. Ignazio 170  
Roma

Con Angela Bianchini<sup>161</sup> comí ayer en casa de los Larghi(?) Longhi (?)  
(Ronchi.)

Deseando verle pronto le abraza  
Jorge (G.)

(Carta de Vanni con membrete "all'insegna... cc)

Milano 28 / 9 / 59

Mio caro Don Jorge,  
grazie ed evviva per il dono-espresso: El Amor y la Música.

È una poesia bellissima e tutta musica: solo l'inglese (e forse il russo) può riuscire così musicale. Intraducibile dolcissimo castigliano!

Io sarò a Roma dal 10-12 alla fine di ottobre:

Via Dandolo 74 Roma

Tel 583 · 666.

Le zie "famosé" sperano di averla ancora a pranzo da loro.

Arrivederci a Roma con el bozze.

Grazie e un abbraccio

Vanni

(Carta de Vanni con membrete "all'insegna... cc) (fotografiar esta carta?????boito dibujo de pez)

Milano 9 / 11 / 59

Carissimo Don Jorge,

l'altro giorno

1) le ho spedito FINALMENTE le doppie bozze del carteggio suo con Lorca: prego avvisare lei la Guidacci.

161. Angela Bianchini escribe a Jorge Guillén el 4 de junio de 1959 para informarle de que en el mes de agosto (probablemente después del 25) se instalaría en Forte dei Marmi, en la Pensión Villa Elena (Arch. JG).

2) A parte le ho spedito 6 Guillén / Montale, in conto percentuali, assieme al Lorca in ucraino e al 1889, l'omaggio per i 70 anni di mio padre.

Tanti cari saluti e mi scriva qualcosa di lei.

Con affetto

Vanni

Unito al pacco, anche l'articolo di Cecchi<sup>162</sup> (*dibujo de pez y dentro de un recuadro*:)

Cecchi dice di sì

C'è chi dice di no

Roma, 15 – Noviembre – 1959

Mi querido Vanni:

es usted siempre El Generoso. Muchas, muchas gracias por los varios dones de su último envío: el Lorca soviético, el artículo de Cecchi –adjunto a esta carta – los 6 Guillén–Montale – y, sobre todo, el precioso volumen dedicado al Scheiwiller Mayor. Es un repertorio exquisito, y me siento muy honrado al verme en tan buena compañía. ¡Y esa bicicleta! (¿Ha viajado mucho en bicicleta su padre?) Vaya también ahora por él mi más cordial felicitación en su cumpleaños.

Ayer le he devuelto las pruebas. He corregido sólo el texto español y las palabras del texto de Margherita Guidacci – quien, por cierto, publica en el Approdo n° 7 una admirable prosa sobre el Otoño. Con Margherita acabo de sostener una conversación indicándole algunas posibles correcciones en su texto italiano.

Querido Vanni:

Le ruego que lo antes posible me envíe las segundas pruebas (bozze) a Pensione Pagnini, Via Montebello 40, Firenze (*subrayado dos veces*:) (Hay que revisar muy bien el texto español.)

Tenga en consideración que me trasladaré a Firenze el lunes 23 y me embarcaré en Génova el 6 de diciembre.

Usted me dirá cuándo va a devolverme los originales de Lorca que le entregué.

¡Muchas gracias! un gran abrazo de Jorge Guillén

162. Emilio Cecchi (Firenze 1884 – Roma, 1966), crítico literario, perteneciente al entorno rondista (fue uno de los fundadores de la revista literaria romana *La Ronda*), dirigió junto a Natalito Sapegno la *Storia della letteratura italiana* que publicaría Garzanti en 10 volúmenes entre los años 1965 y 1969.

Arch. JG/90/3 (62)

Milano 21 / 11 / 59

Carissimo Don Jorge,  
grazie dell'espresso e delle bozze (ho ricevuto anche quelle della Guidacci, corrette).

Sono stato un po' influenzato, poi il mio solito lavoro.

Sì, papà è un gran ciclista: anche quest'anno, settantenne, è andato in bicicletta da Sbarbaro a Spotorno, in due giorni: più di 200 km.

Spero di spedirle presto le seconde bozze.

Fino a quando a Firenze?

Impossibile una visita a Milano mio ospite? Oppure un paio di giorni insieme a Tirolo sopra Merano da Pound? Sabato domenica lunedì prossimi (29 - 30 - 1 dic.)? La figlia di E.P. mi ha pregato tanto di invitarla su da loro. Si fermerebbe da me a Milano e poi si proseguirebbe insieme.

Gli originali di Lorca sono nella cassaforte del Prof. Armetti che le riprodurrà litograficamente quando saprà la tiratura esatta dell'edizione italiana + quella inglese (se si combina). Comunque saranno al sicuro fino al suo ritorno in primavera o estate '60.

Parto tra poche ore per Pisa, forse la vedrò a Firenze?

Tanti cari saluti e a presto

Vanni

Firenze (Pensione Pagnini. . . )  
jueves 26 Noviembre 1959

Mi querido Vanni:

Le he esperado aquí, en Firenze. Como no le he visto, contesto a su carta - y por orden:

a) Le bozze, ¡Sí, sí!

b) Saldré de Firenze il 4 de Diciembre

c) Me embarcaré en el Constitution (American Export Lines) el 6 - Génova

Al barco podría usted escribirme

d) Dirección americana:

9 Windermere Park - Arlington, Mass

f) De acuerdo en cuanto a los originales de Lorca. Los recogería en la primavera próxima. Muchísimas gracias por lo de la cassaforte.

g) ¿Qué hay de esa posible edición en lengua inglesa? Où en sommes nous?

h) Dejo lo más importante para el final. Diga usted a la hija de Ezra Pound –¡reverencio a las hijas, a los hijos de los grandes poetas!– que le agradezco infinito su invitación. Pero... Tengo muchas cosas que hacer aquí hasta el 4 de Diciembre. Me es imposible realizar esa escapada. ¡Muy agradecido!

Hasta pronto. Un abrazo de Jorge (Guillén)

Milano 29 / 11 / 59

Carissimo don Jorge,  
le ho spedito le seconde bozze.  
E grazie della lettera affettuosa del 26 nov.

Sono stato a Firenze di corsa (la mia dannazione! correre come un cretino) e per poche ore, proprio il giorno che lei ritornava, lunedì.

Ma vorrei salutarla un momento a Genova: mi sappia dire a che ora parte e dove trovarla il 5 o il 6, a Genova.

1) Gli originali di Lorca sono nella cassaforte del Prof. ADRIANO ARMETTI

Via Giacinto Gallina, 10 Milano

È quello che ha stampato per Einaudi il Morandi e lo stupendo Modigliani

2) Per l'edizione inglese aspetto le ultime bozze.

3) La gita di Pound a Merano la rimanderemo insieme en la primavera "próxima": en stagione più bella e più dolce lassù in alto Adige (Il dolce tempo!)

Un abbraccio e a presto

Vanni

Firenze, 1º de Diciembre de 1959

Mi querido Vanni:

Me llegaron las pruebas en medio de mis numerosos preparativos de viaje. Hoy se las devuelvo cuidadosamente corregidas. ¿Y las terceras pruebas? ¿Cuándo piensa usted lanzar el libro? Creo que sería mejor si hubiera tiempo que yo también leyese las terceras pruebas.

Estoy tan atropellado y apresurado que a penas si tendré tiempo de llegar a Génova para tomar el barco. Le agradezco infinito su gentilísima intención. Pero no se moleste, por Dios, en hacer ese viaje a Génova, donde me detendré muy poco tiempo, entre maletas y documentos de identidad. Seré yo quien irá pronto, algún día de 1960, a visitarle en Milán.

Muchas gracias por sus infinitas atenciones. Usted me anima con particular intensidad la Italia que yo prefiero. Recibimos líneas de su padre, y en excelente español. Le acusaré recibo desde América. (9 Windermere Park – Arlington, Mass.) Un gran abrazo de su Jorge (Guillén)

Arch JG/90/3 (71)

Milano 3 / 12 / 59

Carissimo Don Jorge,  
grazie della lettera e delle bozze corrette.

Le spedirò in America le 3<sup>e</sup> bozze per maggior sicurezza: è un libro troppo importante e lo voglio quasi senza errori. Uscirà per fine gennaio o per l'8 febbraio, mio compleanno. (Ogni 8 febbraio io lo festeggio con un libro a me particolarmente caro: l'8 febbraio eravamo tutti e tre<sup>163</sup> a Firenze, mi affidò le carte di Lorca e mi donò la copia speciale di Cántico. Tengo tanto alle date).

Buon viaggio, mio carissimo Don Jorge e a presto, a prestissimo arrivederci in Italia.

Un affettuoso abbraccio

Vanni

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal con dibujo de pez que fuma, a la dirección tachada Pensio-  
ne Crocini Corso Italia 28, sustituida por via Montebello 40 Firenze

Tirolo, la Befana '59

(dibujo de pez fumando pipa) saluto Vanni

163. Según Laura Dolfi (2004: 78), “los tres” serían probablemente: el poeta, el editor y el hispanista Oreste Macrì, aunque por ese periodo Guillén ya había conocido a la que se convertiría en su segunda esposa, Irene Mochi Sismondi, tal vez fuera ella la tercera persona de la que habla Vanni.

(En apice: cartella 4121 faldone n° 1, la fecha escrita por Guillén es bastante claramente 1960 – aunque el 0 podría ser un 6 mal hecho-, pero la carta está ligada con un clip a un sobre con matasellos del 3 – 1- 1967; con la caligrafía de Vanni en un ángulo de ese sobre la fecha: 21/2/67 ¿la de la respuesta?)

Firenze, Via Maggio 7,

3 de Enero de 1960

Caro Vanni: ¡Feliz año nuevo! Y nuestros más afectuosos auguri, auspicios, votos para este año – que para mí será el de Homenaje.

Ayer envié al gran Mardersteig el paquete de las últimas pruebas: le seconde bozze. Llegamos ya a una etapa importante de nuestra labor.

Con recuerdos de Irene, un abrazo de su  
J.

W\$\$\$\$\$ Park  
Arlington, Mass

6 – Enero – 1960  
Los Reyes Magos

Y es usted, carissimo Vanni, el auténtico Rey Mago. Muchas gracias por sus regalos de Navidad – todos exquisitos Poeti Afrikans<sup>164</sup>; el Petrarca de Quasimodo<sup>165</sup>, el Catai de Pound<sup>166</sup>, el libro sobre F.G.L. Libro con información interesante, y para mí nueva – pero con groserías intolerables. ¡Pobre Federico, entregado a las disputas y las vergüenzas de los hombres! Y a propósito: ¿Qué es de nuestro libro? ¿Y las terceras pruebas? Me anunció usted que la obra, – hermosa sin duda alguna – (me refiero a la edición) aparecerá en Febrero. ¡Dios lo quiera!

La travesía fué (sic) feliz. He encontrado en perfecto estado de salud y de alma a los hijos y nietos. Estoy ultimando el libro para Harvard<sup>167</sup>; debo entregarlo lo antes posible. Ordeno mis papeles, aquí numerosos. Nuevas poesías nunca faltan. Y ya estoy esperando el vieje de vuelta. ¡En mayo!

Feliz Año Nuevo con nuevos peces de oro en ese Acuario de Maravilla que es el Pesce d'Oro y escríbame. Ya sabe usted cuánto me agrada recibir frecuentemente cartas de Vanni. Un gran abrazo de  
Jorge

164. *Poeti Afrikáans*. Traduzioni di Giacomo Prampolini, Milano, 1959.

165. salvatore quasimodo: *Petrarca e il sentimento della solitudine*. Con un ritratto di Giacomo Manzú. Milano. Nuova edizione 1959.

166. Ezra Pound: *Catai*. Antologia diliriche cinesi per la maggior parte RIHAKU. Dalle note di Ernest fenollosa e dalle trascrizioni dei Prof. Mori e Ariga. Illustrate da antichi dipinti dell'epoca. Traduzioni di Mary De Rachewiltz. Milano, 1959. Strenna per il 1960.

167. Jorge Guillén: *Language and Poetry*. Cambridge: Harvard University Press, 1961.

Arlington, 15 de Enero de 1960

Mi querido vanni:

suppongo habrá recibido ya la carta que le escribí desde Arlington. ¿No me enviará las terceras pruebas de F. in p.? Lo sentiría. In ogni modo

- a) Me imagino que los habrá corregido Margherita Guidacci
- b) ¿O es que no coincidirá la publicación de ese libro con el cumpleaños del Editor?  
(26 años... ¡Increíble!)
- c) Le ruego que envíe, por de pronto, un ejemplar de F in p. a la señora que usted conoció en el Lido di Camaiore:  
Signora Irene Crisafulli  
Circonvallazione Clodia 5  
Roma
- d) ¡ gracias, gracias, gracias!

Otra cosa. Me dice Juan Marichal que está esperando con impaciencia el libro de Garosci<sup>168</sup>. - Lo necesita urgentemente

Mario Pinna –fino espíritu y magnífica persona– agradecería mucho que usted le acusase recibo de su artículo – (excelente) sobre J.G.

Finalmente... Tomaré el Cristoforo Colombo a mediados de mayo, el 12. New York – Napoli  
¡Italia, Italia!  
Un gran abrazo de  
Jorge (G.)

(Verticalmente, ángulo superior izdo.) Se me ha extraviado la dirección de M. Guidacci ¿Quiere hacer el favor de recordármela?

Arlington, Mass

22 de enero de 1960

168. En el archivo APICE, carpetilla anterior, mismo faldone que estas cartas hay una carta con el membrete: Juan Marichal 39 Walker Street Cambridge 38, Massachussetts, en la que Vanni ha añadido con su caligrafía en bolígrafo azul: sp. racc. 22 / 1 / 60 19 · XII · 59 Querido Vanni: unas letras para pedirle un gran favor. Guillén, que acaba de llegar, me ha dicho que vio en Italia el libro siguiente: Aldo Garosci: Gli intellettuali e la guerra di Spagna, Einaudi, 1959 ¿Podría usted comprar ese libro y mandarlo por avión? Y decirme cuánto dinero debo a usted por el libro y por el envío. Muchas, muchas gracias Guillén me dice que le libro tiene dos capítulos sobre Azaña, sobre le cual trabajo ahora. ¿Qué tal su vida? Nosotrso con muchísimo trabajo Muy muy buenas Pascuas y muy feliz año nuevo, como debe decirse ahora. Saludos de esta casa para ud, y un abrazo muy cordial, Juan M.

Mi querido Vanni:

¿qué es de usted, qué es de ese preciosísimo Pez de Oro? Echo de menos sus cartas.

Habrá usted visto l'Europa Letteraria.

Vigorelli me pide nueva colaboración. Usted tiene opiniones literarias muy personales. Yo no sé lo que piensa usted sobre esta revista.

Por otra parte, me anunció usted que iba a lanzarse por “mares nunca antes navegados”, como los portugueses de Camoens: la traducción de aquel ensayo “Algunos poetas amigos” ¿Persiste usted en ese propósito? ¿Dónde piensa usted publicar el texto italiano si llegase a existir? ¿Podría acaso figurar en l'Europa Letteraria? Acumulo interrogaciones. Usted es la Esfinge. Y yo soy el Preguntón.

Abrazos de  
Jorge

ccA // Arch. JG/90/3 (72)

Milano, 27 / 1 / 60

Carissimo D. Jorge,

mi perdoni il silenzio, sono stato ammalato (una stupida influenza che trascurata mi sono trascinato un mese!

1) Le ho spedito le ultime bozze del Lorca: sono incerto sul titolo Federico in persona è il migliore ma meno chiaro al pubblico.

Ci dobbiamo pure mettere in INDICE dei nomi citati.

2) Margherita GUIDACCI via Picco dei Tre signori 21 Monte Sacro Roma

3) Ho spedito il libro di Garosci<sup>169</sup> a Marichal: in omaggio. Se crede, mi mandi un libretto di Salinas che non ho oppure la fotocopia di quel libretto di Don Jorge tirato a pochi esemplari per Solidad<sup>170</sup> (sic)

169. El escritor torinés y antifascista Aldo Garosci ( Meana di Susa 1907 – Roma 2000) que había combatido junto al bando republicano en el frente de Aragón durante la guerra civil española publica en 1959 *Gli intellettuali e la guerra civile spagnola* (Torino, Einaudi); bien podría tratarse de este texto ya que fue fundamental en su momento pues aún no estaban muy divulgados los estudios de intelectuales y literatos occidentales sobre el problema de la lucha política en la España de los años treinta en adelante, de modo que volvió a publicarse en italiano y se tradujo al español.

170. Probablemente: Soledad Salinas, en la cc APICE 'Per Solidad' está añadido a bolígrafo en tinta azul.



Si ricordi la promessa del Cassou<sup>171</sup> per Vanni e col tempo la fotocopia (microfilm) del Valéry tradotto da Don Jorge<sup>172</sup>

EUROPA LETTERARIA: è la rivista della “distensione” anche tra scrittori dell’est e dell’ovest.

Sì, algunos poetas amigos, potrebbe andare.

Lo traduco in questi giorni e glielo mando per un controllo. Però devono compensare lei a fare degli estratti per me (come fa “Il Verri”). Ne faremo anche una plaquette.

Ne parlerò in questo senso a Vigorelli<sup>173</sup>; il 3-4-5 sarà a Roma, via Dandolo 74

A presto

Vanni

(disegno di pesce)

Arlington – 27 – Enero – 1960

Mi querido Vanni:

Recibí ayer las terceras pruebas. Hoy se las devuelvo. Valía la pena revisar ese texto. He corregido treinta y tantas erratas.

En cuanto a la portada, he elegido la versión nº 3. En realidad, yo habría preferido el mismo subtítulo de la portada española:

Federico en persona  
Semblanza y epistolarios

“Semblanza” vale como “retrato” o algo así.

De todos modos, no quisiera con excesivas minucias – en español podría decirse “tiquis miquis” – retrasar la aparición del libro. A mí también me encantaría que saliese para festejar el cumpleaños del afortunadísimo Editor. ¡Veintiséis años!

171. Probablemente se refiere a Jean Cassou (1893-1984), amigo personal del poeta español (se conserva la correspondencia entre ambos que abarca más de sesenta años) desde los tiempos del lectorado guilleniani en la Sorbona y uno de los primeros escritores franceses que difundió la obra del grupo del 27 y uno de los poetas que Guillén tradujo y de cuyos sonetos Jorge Guillén publicaría en *Homenaje* unas “variaciones”.

172. Recordemos que Jorge Guillén conoció personalmente a Paul Valery hacia 1921 o 1922, coincidió en 1925 con él en la Rediseñada de Estudiantes y tradujo su *Cimitière marin* que, según el propio Guillén, a Valery le gustó, pues le decía: “je m’adore en espagnol”.

173. El escritor, periodista y crítico literario Gian Carlo Vigorelli (Milano 1913 – Marina di Pietrasanta 2005), cercano al círculo hermetista funda y dirige la revista *L’Europa letteraria*.

¡Felicidades! Happy Birthay to you! Federico in persona se siente muy honrado contribuyendo a celebrar esa fiesta. (En una hoja aparte me permito indicarle las personas a quienes yo deseo enviar nuestro libro: una primera lista.)

Auguri! Un gran abrazo de su  
Jorge Guillén

Signora Irene Crisafulli  
Circonvallazione Clodia 5  
Roma

Prof Oreste Macrí  
Via J. Nardi 67  
Firenze

Prof. Claudio Guillén  
19 S. Stanworth Avenue  
Princeton, New Jersey USA

Jorge Guillén  
9 Windermere Park  
Arlington Mass (3 ejemplares)

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal escrita a mano con una caligrafía que no es la de Vanni a:  
Retro: cabeza de Museo Capitolino

Señor Jorge Guillén  
9 Windemere Park  
Arlington, Mass.  
U.S.A

¿¿¿¿¿sin fecha??entre los docs. de 1960????probl año 60, ver nota??

Caro Guillén pensiamo tutti a lei “(palabra ininteligible por estar bajo el matasellos)” Princeton Campus” e aspettiamo il ritorno primaverile.

Lynne Lawner<sup>174</sup>

Vanni (dibujo de pez)

Juan Scheiwiller el viejo

174. Lynne Lawner fue estudiante de Jorge Guillén en Middlebury College, en una carta del 12/3/60 Vanni Scheiwiller escribe a Guillén: Da Roma le ho scritto una cartolina assieme a Lynne Lawner, una scolara che le vuole tanto bene.

Arch. JG/90/3 (73) Valdría la pena fotografiar esta carta:

Milano 13/2/60

Carissimo Don Jorge,  
tornato da Roma trovo le bozze del nostro libro: grazie.  
Siamo un po' in ritardo per un cumulo di corcostanze (la suocera della  
Guidacci moribonda) MA sarà un libro bellissimo, il più importante Vanni  
1960.

La scriverò ancora a lungo.  
Devo parlare con Lerici per della collaborazione. Forse delle coedizioni.  
Lerici va benissimo per Guillén MA tradotto dal pur eccellentissimo &  
chiarissimo Prof. Don Oreste vuol dire (sottolineato due volte): assassinare  
il miglio lirico di lingua spagnola!

No. No. No.

Un grande abbraccio a presto  
(disegno di pesce) Vanni

(*Verticalmente, al margen dcho.*) Da Roma le ho scritto una cartolina  
assieme a Lynne Lawner, una scolara che le vuole tanto bene.

6) ojo: 1968???? TIENE QUE SER EL 60: SE EMPARCA EL 11 DE MAYO -  
DEL 60 EN EL LIBERTÉ: CONTROLAR

9 Windermere Park  
Arlington, Mass

28 – Abril – 1960<sup>175</sup>

Mi querido Vanni:  
No sé de usted desde hace mucho tiempo. Yo estoy a punto de regresar  
a Italia. Me embarcaré en el Liberté el 11 de mayo. Pienso estar en Roma el  
19. Mi dirección volverá a ser:

Pensión Monini  
Piazza San Ignazio 170.-

¿Y nuestro libro? Voy a escribir a Margherita Guidacci  
¿Coincidiremos en Roma? Voy a Italia, al menos, por un año. Tendré  
tiempo... de casarme. Y me figuro que esta noticia no le sorprenderá. Usted  
conoce a Irene. No esperamos más que la conclusión de su "anullamento"  
ante la Rota. No puede para mí cristalizar más felizmente mi amor a Italia

175. El o parece un 8: 1968, sin embargo el matasellos es de 1969: frontal: ARLINGTON  
APR 29 1960; retro: MILANO 7-8 2-V 1960

(Respecto a aquella posible traducción de aquel ensayito, si no hubiese comenzado esa labor, mejor sería que la aplazase. Ya se lo explicaré de viva voz, y pronto – espero.)

El jueves próximo cenaré con Quasimodo – invitado por Poggioli. (Acabo de pasar ocho días en Puerto Rico: ¡cómo se recuerda allí a Pedro Salinas!)

Un gran abrazo de su  
Jorge Guillén

Pensione Monini  
Piazza S. Ignazio 170  
Roma

29 de Mayo de 1960

Mi querido Vanni:

Como le anuncié en mi última carta, llegué a Roma el 19 de este Mayo. Y aquí me tiene, esperando alguna señal de vida del caro Vanni. ¿Vendrá usted al Convegno que va a celebrarse a principios del mes próximo?

Me alegraría mucho verle. Si así fuese, tenga la amabilidad de traerme aquel manuscrito poético (“Amor a Silvia”) porque quisiera corregirlo. No se preocupe, por Dios, en absoluto la publicación de “Federico en persona”. Para mí ese retraso no tiene ninguna importancia.

¿Hasta pronto? Ojalá. Un abrazo de su  
Jorge Guillén

(CC: copia carbónica, papel con membrete de All’insegna...)

Milano, 30 / 5 / 60

Carissimo Don Jorge,  
sono stato malato (raffreddore, asma da fieno) e via tutto il mese: devo consegnare la mia tesi di laurea (Savinio o Il Surrealismo e l’Italia) entro il 3 giugno).

Le scriverò a lungo dopo il 3!

Un abbraccio

Suo

MI – MORT

Vanni

Il Lorca è stampato. A presto!  
mancano da inserire le tavole.

BN Arch JG/90/2

tarjeta postal –impreso abajo: Venezia, retro: foto de canal: Venezia Rio S. Stin) a: Al poeta Jorge Guillén pensione Monini Piazza S. Ignazio Roma

Venezia 14/6/60

A presto alla Vacceria

Niny Orefice

Diego Valeri

(dibujo de pez) Domani mattina colloquio all'università! Vanni

(CC, papel con membrete de All'insegna... y tb. Arch JG/90/3 (75) (VAL-DRÍA LA PENA FOTOGRAFIAR ESTA CARTA)

Milano 23 / 6 / 60

Carissimo Don Jorge,

FINITO / SFINITO:

martedì sarò laureato e penso con *no* e lode. Ma che faticaccia: ho perso quasi 8 chili di peso!!

Mi perdoni quindi se ho trascurato un poco il miglior lirico in lingua castigliana.

(A parte le invio una copia non rilegata e senza copertina del Lorca / Guillén: veda se tutto va bene).

Io sarò a Roma ai primi di luglio

Via Dandolo 74

tel 583-666

Ho mille cose da dirle e parlare anche di affari!!

Porterò con me tutto il preziosissimo materiale di Lorca.

Per Cántico se non ha ancora firmato contratti aspetti Vanni, che si farà forte anche di un buon anticipo!

Ricevuta la mia lettera del 30 maggio?

Guillén

Cummings

Eliot

Pound

Joyce

Cocteau

Salinas

7 Pesci d'Oro

A presto e un grande abbraccio

Vanni

(disegno di pesce)

Roma, 24 de junio de 1960

Mi querido Vanni:

la asistencia a las reuniones de la Comunità Europea degli scrittori ha retrasado nuestra salida para Recanati – adonde estaremos mañana por la tarde. Siento infinito no verle en Roma. No traiga, pues, los manuscritos de Lorca. Será mejor que los guarde hasta el otoño. Escríbame, eso sí, lo antes posible al

Hotel La Ginestra  
Recanati (Macerata)

Pero, ante todo, enhorabuena de todo corazón, auguri, congratulazioni por el éxito universitario. ¡Laureado con Lo! Me gustaría leer su estudio sobre Savinio. ¡Hurrah, hurrah, hurrah!

¿“Affari”? Siento mucho que usted no me haya escrito antes. Tengo que devolver firmados dos contratos a Lericí<sup>176</sup>. Claro que ya le dije a Lericí que yo no le cedía los derechos exclusivos de mis escritos para Italia, y que, por ejemplo, usted, Vanni, (#####me imprimiría#####tachado) editaría algo mío. De todos modos, escríbame en seguida, a vuelta de correo, antes de que yo escriba a Lericí, - con quien, por supuesto, ya tengo un compromiso ineludible.

¿No vendrá usted algún día a Recanati?

Hasta pronto. Un abrazo de  
Jorge Guillén

Roma, 25 de junio de 1960

Mi querido Vanni:

por fortuna retrasamos un día el viaje a Recanati, y nos alcanzó aquí el “Federico” en rama (Así se dice en español del libro aún no encuadernado: “en rama”.)

¡Precioso! Usted sabe hacer las cosas. Exquisito el conjunto y exquisitos los pormenores. Muy bonito –en negro y blanco– las reproducciones de los textos manuscritos. Es un volumen muy logrado ¡Gracias! ¿Cuándo saldrá a la luz, a la luz de las librerías? Dígame también a quiénes envía usted ejemplares, si los envía. Se refiere usted en su última carta al “acconto”. Pues... envíemelos a Recanati! Será bien acogido! Ya lo sabe usted: “Hotel La Ginestra. Recanati (Macerata).” ¿No vendrá usted a vernos algún día? ¡En Setiembre volvemos al Lido di Camaiore.)

Vi a Diego Valeri. Hablamos de usted con el inevitable afecto. (Recibí la postal con las firmas de Niní y de ustedes.)

176. Roberto Lericí (Firenze 1931 – Roma 1992), dramaturgo, comediógrafo y editor, funda la casa editorial Lericí que dirige desde 1957 hasta 1967.

Espero su carta. Gracias infinitas y un abrazo de  
Jorge Guillén

(CC, papel con membrete de All'insegna...)

Milano 28 / 6 / 60

Carissimo Don Jorge,  
tra poche ore devo discutere la mia tesi e sarò quindi un Pesce d'Oro  
laureato: cioè un baccalà laureato.

Scherzi a parte, le invio un po' di soldi – poi ne parleremo a voce, a  
Roma?

Quando lei sarà a Roma??

Io, dal 2 al 5 – 6 luglio, circa:

via Dandolo 74, Tel 583.666

Forse il 30 vado a Firenze con l'amico Lericì.

Il Lorca: sarà pronto presto MA uscirà ufficialmente il 1° ottobre: voglio  
organizzare un buon lancio!

Un abbraccio

e mi scriva

Suo

Vanni!

(*Escrito verticalmente junto al margen*): Le due fatture sono provvisorie:  
MANCANO i bolli.

Recanati (Macerata)  
Hôtel La Ginestra

30 de Junio de 1960

Mi querido Vanni:

Su carta que me ha llegado hoy, merece una respuesta tan agradecida  
como precisa. El proyecto de publicar todo Cántico en lengua italiana me  
abruma – por su grandiosidad – y me halaga. Sería algo maravilloso “a  
l'insegna del laureado “pesce d'oro”.

“Ahora bien...”

Desde el punto de vista legal, no habría inconveniente. El contrato con  
Lericì no se refiere sino a una antología, y de ningún modo excluye otras  
publicaciones de mi obra poética en Italia y en italiano. Usted concibe ahora

–o me lo manifiesta ahora – una edición importante de versos míos. ¡Perfectamente! Usted me dirá cómo y cuándo, con qué traductor o traductores, en qué condiciones. Todo ello exigiría algunos “pourpalers” y luego, un contrato. Entonces se estipularía la suma que podría adelantarse cuando se firmara ese documento.

Por lo tanto, le devuelvo el cheque y las facturas “provvisorie”. Añade usted: “MANCANO i bolli”. Carissimo Vanni: manca tutto. Conste, eso sí, mi gratitud.

En cuanto al adelanto de “Federico”. . . Dejémoslo para el momento de su aparición oficial. Liquidemos por ahora la cuenta del librito de Montale descontando los ejemplares que usted me envía a petición mía.

Finalmente, ¡victor, victor al nuevo laureado! (Víctor era el término justo en la antigua Universidad española.

(*Verticalmenteángulo superior*): Le abraza Jorge Guillén ¿Recibió usted mi Historia Natual?

(copia carbonica)

Roma 3 luglio 1960

Carissimo Don Jorge,  
grazie di cuore per la lettera e il suo libro tanto caro, che viene a premiare il mio 110 e lode! Grazie ed avviva!

Le scriverò con calma e precisione da Milano, dove sarò il 13 luglio fino alla fine del mese (con qualche breve viaggetto).

Ma le rimando l'assegno:

A saldo percentuali Guillén / Montale (da Milano riceverà il contratto e resoconto regolari)

Come piccolo acconto per il carteggio Lorca / Guillén: Federico in persona (da Milano pure riceverà il contratto regolare).

Per Cántico: sarebbe mia primitiva intenzione pubblicare appena possibile la 1ª edizione integrale (sono una trentina di liriche se non sbaglio) nella traduzione di alcuni poeti italiani (chiederei agli amici Sereni<sup>177</sup>, ???Orelli???, Zanzotto<sup>178</sup>, Guidacci, Ungaretti oltre a Montale), NON di un chiarissimo e preciso (credo) filologicamente MA

NEGATO

177. Vittorio Sereni (Luino 1913 – Milano 1983), escritor y poeta italiano, en ese periodo dirigía la colección “Lo Specchio”, Guillén se entrevistaría con él en Milán el 29 de noviembre.

178. Andrea Zanzotto, poeta italiano (Pieve del Soligo, 1921).



ALLA POESIA

cioè, intendo “alla resa poetica”.

Ne riparleremo a voce.

Ma quando?

Fino a quando rimane nelle Marche?

L'uscita del Lorca / Guillén, la vorrei festeggiare a Roma con una piccola mostra di libri foto autografi; Don Jorge, Federico alla libreria “al ferro di cavallo”. Che ne pensa? 30 ho con me,

(*Escrito verticalmente al margen*): preziosi autografi! MA ho paura a perderli: quando ci vediamo. Un grande abbraccio, Vanni

Recanati, 19 de julio de 1960

Mi querido Vanni:

muchas gracias por su carta (la última) y por el cheque. ¡De acuerdo! Cobré el cheque,

“Ahora bien”... He reflexionado estos días sobre el procedimiento de los contratos entre editor y autor.) He llegado a conclusiones más decididamente modestas: como no quiero enajenar mi libertad – es decir, perder el copyright de mi obra poética, tampoco en Italia – continuaré como hasta ahora. Nada de contratos, nada de papeles con francobolli... .

Me habla usted de una posible traducción del Cántico inicial, el de 1928. (75 poesías. Ninguna larga.) Y los traductores serían excelentes y plurales. ¡Estupendo! Desde ahora le autorizo a emprender semejante aventura. Por otra parte, ninguna prisa es conciliable con ese proyecto

“Federico en persona”. ¿En octubre? la publicación, y por entonces, una exposición en librería? Muy bien. Muy bien. Guárdeme, eso sí, los preciosos autógrafos.

¿Y qué decir al nuevo laureado y con los máximos honores? ¡Enhorabuena!

Ya lo sabe usted: aquí, en este hermoso Recanati, seguiremos hasta el 20 de agosto. después, estaremos hasta octubre en Lido di Camaiore ¿Cuándo nos vemos? Gracias, abrazos. Suyo,

Jorge G.

En vertical \* Victoria-Cristina me escribe con entusiasmo sobre “Historia Natural<sup>179</sup>”. Algunos de sus versos “sono calati dentro di me prendendo il loro posto, una volta per tutte, tra le cifre immutabili del mio ¿¿mondo¿¿ricredo?? credo??ricordo?; “questo è proprio il mio libro”

¡Gentil Cristina!

179. Jorge Guillén: *Historia Natural*. Madrid-Palma de Mallorca: Papeles de Son Armadans, 1960.

Recanati, 20 de julio de 1960

Mi querido Vanni:

Acabo de recibir una carta de nuestro caro Vigorelli

Y me dice: "chiederei di sapere quando l'amico Scheiwiller pubblicherà il suo carteggio con Lorca; se uscisse dopo il 15 settembre, farei in tempo (e sarei lietissimo) ad anticipare due o tre lettere sue e di Lorca, con una nota di presentazione.

Scheiwiller mi aveva già promesso questa anticipazione, ma poi non ho saputo più niente. Vuol provare a scrivere Lei?"

La idea me parece oportuna. (Ningún anuncio más adecuado.) Usted dirá.

Le escribí ayer. Espero sus noticias.

No me prive durante mucho tiempo de "la carta de Vanni".

Le abraza

Jorge (G.)

Recanati, 21 de Julio de 1960

Mi querido Vanni:

Nueva carta –y esta vez– no para el editor, sino para el amigo lector, que debe de tener, entre las publicaciones de J.G., Lugar de Lázaro y Huerto de Melibea

Estoy corrigiendo las pruebas del segundo Clamor –libro de elegías– que publicará la Sudamericana de Buenos Aires en el próximo año – allá primavera. No tengo aquí Lázaro. En su primera parte (I), en la última página (insertado por encima:) de esa parte hay un verso que dice:

Todo queda entre zarzas corporales. . .

¿O

Todo quedó entre . . .

En la tercera parte (III), séptima estrofa, (tercera página de esta parte) ¿se dice

De un sol en viento sobre un agua en curso

o

De un sol con viento?

Y dice

Y reviviendo en calma con placer se demora

¿Cómo es exactamente ese verso? Mi memoria flaquea.

Le agradeceré infinitito que me aclare estas dudas. ¡Gracias, muchas gracias! Un abrazo de

Jorge (G.)

DOC RESERVADO 22.07.1960

(Carta a Vigorelli de Vanni 22/7/60 cc APICE con membrete pesce)

COPIA, da rispedita a Vanni<sup>180</sup>

Milano 22/7/60

Caro Vigorelli,

Guillén mi ha scritto e questa volta provvedo subito. (Sono stati dei mesi faticosi e nonostante il lavoro sono riuscito a laurearmi: perciò ho trascurato la tua rivista – non cattiva volontà) Il libro Lorca-Guillén, che ti unisco allegato, uscirà ufficialmente alla fine di settembre: Lo presenterò “al ferro di cavallo” con una mostra di autografi, disegni e libri di Lorca e Guillén (e ci sarà Guillén, io spero – di sicuro).

Il libro sarà messo in vendita a lire 2000, copertina a colori, un disegno colorato di Lorca, e dentro numerose tavole in fototipia di autografi e disegni di Lorca.

Prendi quello che vuoi – senza esagerare va da sè e fammi in cambio un po' di pubblicità al libro: se metti anche la traduzione della Guidacci – dato che sei un plutocrate, dâllo un piccolo compenso: le fa sempre comodo, coi bambini che ha.

Grazie per Vivaldi (purtroppo io non c'ero) e arrivederci a Roma a fine settembre

Vanni Scheiwiller

Arch JG/90/3 (78)

Milano 22/7/60

Carissimo Don Jorge,

grazie ed evviva per le sue due lettere tanto care.

Le unisco copia della mia a Vigorelli: gli ho spedito un libro non legato “Federico in persona”.

Le spedisco a parte un libretto di DIANELLA SELVATICO ESTENSE<sup>181</sup>, via IV Novembre 3, Padova.

180. Véase la carta de Guillén donde dice que le devuelve la copia de la carta (25/07/60)

181. De todos los libros de o con la colaboración de esta escritora para Scheiwiller, el único no posterior a 1960 es el que obtuvo la Medaglia d'Oro Premio Cittadella ese año: - Dianella Selvatico estense: *Quando il giorno sarà compiuto*. Con una lirica di Diego Valeri. Milano, 1960.



¿Hasta pronto? Ojalá. Estaremos desde el 21 de agosto en “Pensione dei Tigli”, Via Roma 222, Lido di Camaiore.”

Buenas vacaciones y un abrazo de  
Jorge (G.)

Arch JG/90/3 (79) e APICE cc

Milano 29/7/60

Carissimo Don Jorge

grazie ed avviva per la sorpresa stupenda: una poesia inedita dove c'è di mezzo Leopardi, J.G. e Ungaretti. Grazie ed evviva.

Ho dato il suo indirizzo a Lerici: verrà a trovarlo. È un po' scontento di Don Oreste – e anch'io dò ragione a Lerici.

Comunque, insieme a Lerici HO GRANDI PROGETTI PER IL FUTURO circa J.G.!

A presto. Un grande abbraccio e arrivederci tutti ai primi di settembre  
Vanni

(Verticalmente, en el margen izdo.) W<sup>182</sup> Cántico, 1ª ed. all'insegna del (disegno di pesce) d'Oro.

Recanati, 3 – Agosto – 1960

Mi querido Vanni:

Me escribí Lerici, dispuesto al “incontro al vertice” en Lido di Camaiore. Allí nos veremos todos. Yo sigo aquí trabajando tranquilamente – hasta el  
22

(Le agradecería que ordenase el envío a esta dirección de Recanati de un Montale – Guillén. ¡Otro regalito!)

Que pase un buen agosto. Gracias, abrazos. Suyo,  
Jorge (G.)

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal, impreso arriba: (Meran) Vellau m.970 – Algund Gasthaus Oberlechner

escrita a mano por VS a la dirección: Al poet Jorge Guillén Hôtel La Ginestra Recanati (Macerata) (en Apice: cartolina pequeña azul-grisácea con copia del mismo texto, piccole varianti (2))

Völlau, 13 agosto 1960

Carissimo Don Jorge,  
evviva l' "incontro al vertice" a settembre con l'amico Leric!  
Fatto spedire un Guillén / Montale  
La mia vacanza – tanto necessaria – purtroppo rovinata dal mal tempo  
Un abbraccio e arriverci al Lido di Camaiore  
(dibujo de pez) Vanni

(2)

Völlau, 13 agosto '60

Carissimo Don Jorge,  
evviva l' "incontro al vertice" a settembre con l'amico Leric!  
Fatto spedire un Guillén / Montale  
La mia vacanza – tanto necessaria – purtroppo **guastata** dal mal tempo  
Un abbraccio e arriverci al Lido di Camaiore  
V

Lido di Camaiore, 6 de Setiembre de 1960

Mi querido Vanni:

Vi a Leric, vi a Macri: ¿No vendrá usted al Lido di Camaiore? Aquí estaremos hasta octubre. Luego iremos probablemente a Lucca – y más tarde a Firenze y a Roma.

Se encuentran con nosotros Claudio, mi hijo y Elfie, su mujer. Estamos todos muy contentos

Cuando nos veamos – donde sea – le agradeceré que me traiga.

- a) un "Federico in persona"
- b) los originales de Federico García Lorca
- c) la copia de "Amor a Silvia" que quisiera corregir

¿Para cuándo proyecta usted lo de la librería de Roma?

Ya lo ve usted: pregunto, espero.

Y deseo darle un abrazo. Suyo,

Jorge Guillén

Lido di Camaiore, 14 · Setiembre – 1960

Mi querido Vanni:

Siento mucho que en estos últimos días le haya molestado lo que Fontenelle llamaba – según Cocteau – “la difficulté d’être”. Supongo que ya se encontrará usted repuesto y en disposición de venir a:

¿A este Lido di Camaiore?

¿A Lucca?

¿A Roma?

Aquí seguimos hasta el 1º de Octubre.

Hoy nos han abandonado Claudio, mi hijo, y Elfie, su mujer. Hemos pasado juntos dos semanas deliciosas.

Espero sus noticias. Un abrazo de Jorge (Guillén)

(Carta de Vanni a Agnese De Donato; está en otro clasificador: en el de los textos en azul)

Montorio Veronese 24/9/60

Cara smemoratissima Agnese,  
immagino durante la tua assenza – beatamente in vacanza a Capri o al Circeo – hanno respinto una piccola tratta al 1º sett. e papà, mio amministratore, ha brontolato tanto, perché sono molto a stecchetto e devo provvedere a pagamento dei tipografi. vedi di fare un piccolo sforzo. Quando vuoi fare – in ottobre – la nostra García Lorca / Guillén e presentare il libro? Scrivimi perché il nostro ineffabile hidalgo arde dal desiderio di rivedere la Doña Agnese, “la bella libreria de largas pestañas” (bada bene che il complimento è solo di Don Jorge e non mio: io perfidamente?? lo muterei in “la smemoratissima Agnese de perdidas trattas”!!!) Ahahaha, ciao di corsa, Vanni (disegno di pesce: tratta d’aprile)

Montorio Veronese 24 / 9 / 60

Carissimo Don Jorge,  
sono poco fortunato: appena ristabilito dall’influenza ho commesso l’imprudenza di andare a Merano per una Mostra di Picasso organizzata

e presentata da me –proprio i giorni dell’alluvione e così bell’ e di nuovo influenzato. Accidentissimi.

Salute permettendo: verrò a Viareggio e quindi al Lido venedì 30 portando con me:

- a) Federico in persona (se è rilegato)
- b) gli originali di Lorca
- c) Amor a Silvia

A metà ottobre vorrei fare la Mostra a Roma: aspetto una risposta da Agnese De Donato

Così pure a Milano in novembre – e cerco di combinarle anche un invito all’Università Statale e uno alla Cattolica.

Mi è spiaciuto tanto non incontrare suo figlio – me è stato per me un anno sfortunato per la salute (faticato troppo per la laurea e non riposato bene).

Se vede Macrì, gli dica che Vanni non odia nessuno ma dissente da lui, pur ammirando la sua filologia e preparazione. I poeti devono essere tradotti da altri poeti congeniali. questo il mio dissenso da lui. Senza odio né antipatia.

MA io ho una linea di gusto – sbagliata o no – e la seguo a tutti i costi

Un grande abbraccio e a presto

suo

Vanni

Lido di Camaiore, 26 de Setiembre de 1960

*verticalmente en el ángulo superior izdo*: En Roma, la misma dirección: P Monini P. S. Ignazio 170

Mi querido Vanni:

Venga usted el viernes, si usted tiene ya decidido ese viaje. En realidad, sería probablemente más fácil para usted que nos viésemos en Roma. Pensamos trasladarnos a Roma el (#### tachado: sábado 9) lunes 3 de Octubre, la pensión se cierra el 3 de octubre mismo (tachadura, ilegible). ¿Y por qué no enlazar nuestra reunión con la “exposición” en la Librería?

Acabo de recibir carta de mi hija. Piensa llegar a Roma el 23 de Octubre, para conocer a Irene, y estará con nosotros hasta el 5 de Noviembre. ¿No podría celebrarse la “mostra” proyectada en aquellos días?

Por otra parte, – y en relación con mi posible viaje a Milán -, la Associazione di Cultura Italiana me ha invitado a dar una serie de conferencias (Turín, Milán, Roma, Nápoles.) Después de largos y prolijos pourparlers, hemos llegado a esta conclusión definitiva: que yo hablaré de Lorca leyendo



en italiano hojas de F. in p. en el mes de febrero. Yo pedí que fuese en octubre o noviembre: esas fechas ya estaban reservadas a otros conferenciantes. Será propaganda del libro -pero no en el momento de su aparición. No veo, pues, la manera de combinar este plan de la A.C.I. con el de usted.

Haga usted lo que prefiera – en cuanto a su visita a este Lido. Se lo agradeceré mucho. Pero ¿no sería para usted mejor aplazar nuestro encuentro hasta Roma – donde estaremos la semana próxima? Abrazos y gracias de Jorge Guillén

(cc Apice y tb. Arch. JG/90/3 (81))

Milano 28 / 9 / 60

Carissimo Don Jorge,  
grazie dell 'espresso.

Va bene, va benissimo a Roma!

La serata – mostra al Ferro di cavallo il 24 o 25 o 26 perché ci sia anche sua figlia.

Sto preparando l'invito: va bene? (Prego non protestare troppo, MA io festeggio i vivi e non; sia pure cari scomparsi quindi la serata è per (subrayado tres veces:) J. G. senza voler trascurare Lorca)

Molto bene per l'A.C.I. servirà di propagnada.

Arrivederci dunque a Roma e un grande abbraccio

Vanni

(LETTERA DI VANNI A AGNESE DE DONATO, da fotografare)

Milano, 28 / 9 / 60

Cara Agnese,  
vedi se va bene il tipo d'invito. Don Jorge ci tiene a quella data (o il 25) perché sarà a Roma anche sua figlia.

(*Subrayado 10 veces:*) **Assolutamente** il (*subrayado 3 veces:*)

**24** o il (*subrayado 2 veces:*) 25 o il (*subrayado una vez*) 26!!!!

(Dal 18 al 23 puoi fare una mostriciattola qualunque)

Indirizzo del tuo hidalgo.

Pensione Monini, Piazza S. Ignazio 170 Roma. Mettiti in contatto anche per avere gli indirizzi suoi personali.

Cari saluti di corsa

(*Verticalmente en el margen izdo*): Ti farò avere una lista di nomi.

Per calmare mio padre-CASSIERE, pensaci tu!!

Lido di Camaiore, 29 de Setiembre de 1960

Mi querido Vanni:

En este mismísimo momento me llega su carta.

¡Perfectamente! De acuerdo en todo.

Le reexpido los documentos "da rispedire a Vanni".

¿Cuándo vendrá a Roma?

Iré en seguida a visitar a la Bella Librera

¡Gracias, muchas gracias!

Un abrazo de

Jorge

(Guillén)

Mi hija llegará a Roma el lunes 23 ¿No sería posible escoger apra la serata el 25 o el 26?

(bigliettino cc)

1/10/60

Illustre Agnese,  
il tuo hidalgo d'accordo e felice per (subryado 2 veces.) mercoledì 26 ottobre  
e aggiunge: "Iré enseguida a visitar a la Bella Librera (Burn!)  
Ciao di corsa (e accontenta il mio genitore con un assegno grossssssssssssssimo!)  
Vanni

Milano 1° ottobre '60

Carissimo Don Jorge.,  
ricevo la sua del 29. Grazie!  
Io verrò a Roma, per pochi giorni purtroppo – domenica 23 e la serata allora (subrayado 2 veces:)  
mercoledì 26 ottobre  
e così ci sarà anche sua figlia.  
Evviva!  
Porterò con me tutto e le copie del libro.  
Arrivederci a Roma  
Vanni

Ricevo l'Homenaje a Manuel Altolaguirre: non sapevo che fosse morto.  
Una dolorosa sorpresa

*Añadido después a bolígrafo sobre la cc:*  
Si ricordi di raccogliere a Roma un po' di edizioni di Lorca e Guillén  
(oltre le mie che porto con me) Grazie

(cc Apice, cartella 3501 Faldone 1)  
Milano 10/10/60

Carissimo Don Jorge,  
arrivederci presto – lunedì 24 –

Tel. 583 666  
Via Dandolo 74

Fabiani ("Gente" e "Gazetta del Popolo", Torino) farà due bei servizi sul nostro libro.

Mi scrive Lynne LAWNER che desidera tanto vederla:

Via Flaminia 397, tel 393657

È stato al “ferro di cavallo”?  
Ungaretti presenterà il nostro casigliano?  
A presto e mi scriva due righe.  
Senza notizie  
Vanni

Roma, 14 – Octubre – 1960

Mi querido Vanni:

Estuve hoy en “Al ferro di cavallo”, y sentí no encontrar a la Bella Librera, que va a ausentarse unos pocos días. Entregué una lista de direcciones al empleado de la Librería.

¿En qué consistirá esa serata? Aún no lo veo claro? De Ungaretti nada sé. En *L'Europa letteraria*, n° 4, que acaba de aparecer, sale en buen lugar con “*Lorca – Inediti*” presentati da J. Guillén”.

Ya he visto a Lynne Lawner. En su casa nos reuniremos pronto Irene y yo con los Cacciatori.

Un gran abrazo de su J. G.

Arch. JG/90/3 (82)

Milano 16/10/60

Carissimo Don Jorge,  
grazie per la sua del 14.

1) Domani spedisco “al Ferro di Cavallo” 300 inviti per la serata e se giovedì o venerdì passa lei un momento, può far aggiungere gli indirizzi suoi personali, che io o la libreria non abbiamo fatto.

2) Le unisco due ritagli: uno per lei, l'altro da restituirmi (Gente).

3) La serata consiste in un incontro tra amici per presentare il nostro libro. Dirò io qualche parola e se ci fosse Ungaretti qualche parola in più su di lei. Poi lei e la signora Irene e la Guidacci (se può) cenerete con me in qualche posticino dove brinderemo al nostro libro e ai futuri!

4) L'università di Milano, l'Interfacoltà, vorrebbero averla a Milano un giorno dal 20 – 25 novembre per una conferenza o lettura agli studenti: mi chiedono quali sono le condizioni.

Potrei inoltre combinare cosa analoga all'Università Cattolica e fare una serata analoga al Ferro di Cavallo per presentare il nostro libro a Milano.

Mi risponda appena può

Con un grande abbraccio cari saluti a lei e alla Signora

Vanni

Roma, martes, 18 – Octubre – 1960

Mi querido Vanni:

Responso inmediatamente a su carta de hoy.

1) Ya le dije que llevé al Ferro di Cavallo la lista de mis direcciones. Y que no tuve la fortuna de ver a la Bella Librera, en víspera de viaje.

2) Serata. ¡Perfectamente! En cuanto a la cena, como además de Irene e Margherita Guidacci, asistirá Teresa, mi hija, será mejor que nos invitemos mutuamente.

3) Devuelvo el ritaglio de Gente. Amable, muy amable, Fabiani.

4) Conferencias en Milán. Me encuentro en una situación embarazosa.

He prometido y archiprometido a la Asociación de Cultura Italiano (sic) que daré (Febrero – marzo) en Milano, Torino, Roma, Napoli la misma conferencia sobre Lorca, a base de nuestro libro.

¿En qué lengua hablaría en la Universidad y en la Cattolica? Si fuese en español, la situación cambiaría. Si fuese sobre otro asunto, en ese caso, sí. Podría ir a Milán en Noviembre. Acláreme estos puntos.

Un gran abrazo y gracias, gracias. Suyo,

Jorge

Roma, 12 de Noviembre de 1960

Mi querido Vanni:

No me ha dado usted señales de vida después de nuestra “serata”. Serata estupenda, que salió de veras bien. ¡Gracias!

¿Vio usted Il mondo? Muy fino, el artículo. (En Tempo también hubo algo. Y en el Corriere d'Informazione del sábado pasado. Yo no lo he visto. ¿Tiene usted recortes de otros periódicos?)

Ejemplares de “F. in p.” – He aquí la lista de los que yo firmé en la librería: Ungaretti, Debendetti, Milano, Guidacci, Schiaffini, Caproni, Bodini, Draghi, Agnese De Donato, A. Bianchini.

Guglielmo Petroni (via Alamanno Morelli 18 – Roma) desearía recibir un ejemplar: hablaría del libro en L'Espresso – mese – y en otra revista.

Por mi cuenta le agradecería que mandase otro ejemplar a Dionys Mascolo. Librairie Gallimard, 5 rue Sébastien – Bottin, Paris (VII). Es el director de la sección de traducciones, o de una de esas secciones.

¿Quiere usted enviarme la lista de sus envíos, a lo menos de aquellos que podrían figurar en mi lista? (Evitemos el “servicio doble”.)

De Lerici no he vuelto a saber nada.

Espero noticias tuyas. Gracias – y un abrazo de su

Jorge Guillén

Roma, 15 de Noviembre de 1960

Mi querido Vanni:

he estado esta mañana con Rosselli. Acabo de enviar a Lerici nuestro contrato-firmado. El documento me ha parecido satisfactorio. Desde luego deja abierta la puerta a nuestras posibles publicaciones.

Otra cosa. El 16 y 17 de enero daré dos conferencias (universitarias) en Torino. Podía entonces ser la ocasión de combinar este viaje con mi visita a Milano. Habría que ponerse de acuerdo, en caso de conferencia con la señora Granados. ¿Qué le parece?

A todo el mundo le gusta la edición de “F. in p.” Todos, todos elogiamos el exquisito gusto de Vanni.

Recuerdos de Irene. Un abrazo de su

Jorge Guillén

Roma, 17 de Novembre – jueves – de 1960

Mi querido Vanni:

En este momento acabo de leer un artículo –gentilísimo– de Paolo Milano en L’Espresso de hoy. El artículo, muy bien desarrollado – y muy amistoso, me ha gustado mucho. De usted dice las dos palabras más justas: “... da più giovane e rigoroso editore italiano”. ¡“Rigoroso”! Admirable, exactísimo.

Acabo de recibir una carta del professor Remo Danovi, de la secretaría de Interfacoltà dell’Università degli Studi; es una invitación oficial “all’Incontro” con il nostro Centro Letterario, che si terrà lunedì 28 Novembre, alle ore 18, nella nostra università”. El “caro professore” no dice más. Esta brevedad extrema no me permite saber de qué se trata en ese Incontro “de quoi il s’agit”.

Acabo de escribir al señor Danovi. De todos modos, le agradecería a usted que me explicase este asunto y me orientase.

¡Viva el Pez de Oro! ¡Viva “l’insegna del Pesce d’Oro! Gracias. Abrazos  
Jorge Guillén

R. 17. – tarde

me ha telefonado el señor Danovi y me ha explicado el “incontro”. He abierto la carta ya cerrada para añadir estas líneas.

¡De acuerdo! Ireos (Irene y yo) a Milán el “lunedì 28”. Sería estupendo que estuviese encargado de la presentación Carlo Bo. Yo responderé a las preguntas en italiano o en francés (y hasta en español).

Infórmese usted, por otra parte, de otros detalles que pudiera ser útil conocer de antemano.

(¿Ha enviado usted “F. in p.” a Carlo Bo? ¿Y a Macri?)

¡Gracias! Un abrazo de

J. G.

Suppongo que Montale no hablará de “F. in p.” en el Corriere. . .

Arch. JG/90/3 (83)

Milano 18/XI/60

Carissimo Don Jorge,

troppo lavoro ma bene. Ecco:

1. Unisco telegramma Lines Verlag di Wiesbaden: se mi autorizza a trattare chiederè il 10 % sul prezzo di copertina e mi dica lei quanto è per l’A. e se c’è qualcosa anche per me. A sua discrezione, va da sè e sarà ben fatto.

2. Evviva il 28 novembre, perchè vi rivedrò a Milano. Ci debe essere un rapido verso le otto, che arriva a Milano alle 14. Verrò alla stazione con Danovi. Pranziamo insieme e la sera anche con Montale, Sereni, Bo ecc.

3. Le unisco 1° elenco di omaggi. Prego annotarmi i suoi, che mi fossero sfuggiti. Mancano ancora gli omaggi spagnoli, che farò.

4. A parte le invio le recensioni che ho, con preghiera di rendermele. Molto gentile e simpatico Paolo Milano. Lo ringrazierò. La ragazza gaudiosa molto stupida, risciacquatura di analfabeti.

5. Montale sul Corriere????? Chissàààààà.

6. Unisco carteggio con Bilenchi-Luzi: se Don Jorge dice di sì – è fatto.

7. Il libro va benissimo: i conti li faremo dopo il primo trimestre  
'61 Va bene?

(Verticalmente, en el margen izdo.): Un grande abbraccio e di corsa

(Verticalmente, en el margen dcho.): Tanti cari saluti alla Signora Irene! A presto

Arch. JG/90/3 (83)

Milano 18/11/60

Caro Bilenchi,  
grazie per la tua del 16: scrivo subito a Guillén. Tu parlane a Luzi,  
che mi mandi la copia del "Critone". Non troppe copie ma  
un'edizioncina elegante ve la faccio subito, dopo il  
lavoro-massacro del Natale.  
Ti saluto di corsa felice di poter mettere insieme Guillén, Luzi e  
Bilenchi! e della tua promessa per il Rosai.  
Arrivederci a Firenze  
Vanni Scheiwiller

Arch. JG/90/3 (84)

Milano 19/XI/60

Carissimo Don Jorge,  
siccome lunedì 28 c'è una serata da Mondadori dopo: lunedì dell'A.C.I.  
per Silone, ho avvisato subito Danovi<sup>183</sup> che ha spostato martedì 29. Glielo  
saprà dire anche ufficialmente.

\*

Unisco ultimo elenco di omaggi: 10. Petroni e Mascolo come voleva lei e  
8 amici spagnoli.

\*

Unisco copia della mia a Luzi che prego rimandarmi con quelle di e a  
Bilenchi  
Arrivederci per oggi e cari saluti a lei e alla Signora Irene  
Vanni

(*Verticalmente, en el margen izdo.*): Preso nota dei ritagli, se può rimandar-  
meli.

Roma, sábado 19 de Noviembre 1960<sup>184</sup>

183. Pier Annibale Danovi leería unos poemas de Don Jorge traducidos al italiano por Eugenio MONTALE y Margherita GUIDACCI; con Vanni Scheiwiller, Danovi colaborará en otros proyectos, suya es por ejemplo la edición de *Scrittori su nastro*, colección de discos de vinilo con la voz de poetas, entre los que se encontrará Jorge Guillén.

184. Esta carta va unida con el mismo clip a las dos hojas de la carta del 17 de noviembre, quizá la envió juntas



Mi querido Vanni:

Me dicen que Carlo Bo debe asistir a no sé cuál acto en Urbino hacia el 28 o el 28 de este mes. Y me pregunto y le pregunto a usted:

si no sería mejor aplazar (ajourner ???) nuestro incontro de manera que pudiese tomar parte en él Carlo Bo.

A no ser que usted haya pensado en otra persona que pudiese convenirnos.

De todos modos yo no quisiera cargar con el peso del “incontro” sin la ayuda y la colaboración de alguien “calificado.”

(Incontro literario – no político... per carità!)

¿Sabe usted que han hecho – con éxito lefiz – la operación de las cataratas a Leone Traveso? (Hospital Ofthalmique, 15 Avenue de France Lausanne)

Gracias por todo. Le abraza su

Jorge Guillén

Roma, domingo 20 – Noviembre – 1960

Mi querido Vanni:

¡Cuántas cosas en estas últimas cartas! Veamos

1. La idea del librito Bilenchi–G.–Luzi me causa un placer inmenso. ¿Romano Bilenchi Jorge Guillén Mario Luzzi por orden cronológico de producción? Yo tengo un Critone. Se lo envío. ¡Gracias, mil gracias! (Devuelva cartas a Bilenchi y Luzzi.) 2. Traducción alemana de Federico en persona. Yo también he recibido el mismo telegrama. Supongo que es un amigo del escritor Gustav René Hocke que ha movido este asunto. Yo no conozco, por supuesto, a ese editor. ¿Quién es? Convendría informarse. La traducción alemana se haría sobre el texto español. Ahora bien, si el libro alemán reprodujese las ilustraciones de la edición italiana, nada más natural que a usted le correspondiese una parte.

(Devuelvo el telegrama)

3. Ritagli. Se los devuelvo (Los únicos buenos son los de Il mondo y L'espresso.) El artículo de Il Messaggero me ha disgustado. En lo esencial dice exactamente mi posición política. Pero de modo “pesante”, vulgarote, sin sentido de las “sfumature”. Claro que todos somos antifranquistas. Pero la entrevista debía haber sido sobre todo literaria. La persona me fue más bien desagradable. No entiendo la intención de ese artículo en tal periódico. Consecuencia: en mi vida volveré a participar en una “entrevista”! ¡Dios nos libre! 4. Incontro. Martedì. Perfectamente. eso quiere decir que Carlos (sic) Bo asistirá, nos ayudaría. ¡Muy bien! 5. Listas de envíos. Yo ya he enviado un ejemplar a Leone Traverso.

¡Gracias, muchas gracias! Le escribiré sobre la hora de nuestra llegada.

(*Al margen, arriba*) Muchos recuerdos de Irene. Le abraza su Jorge Guillén

Roma, 24 Noviembre 1960

Mi querido Vanni:  
Saldremos de Roma a las 8.50 de la mañana (el martes próximo) en un direttissimo que llegará a Milán, -¡Dios lo quiera!- a las 16,40.  
Confío en que todo, bajo sus auspicios, saldrá bien. Charlaremos largamente. Irene le saluda. Yo le abrazo.  
Suyo,  
Jorge Guillén

27 / XI / 60

Vi aspetto, carissimo Don Jorge e gentilissima Signora Irene, martedì alle 16.40 alla Stazione.  
A presto e un grande abbraccio

Firenze, 1º de Diciembre de 1960

Mi querido Vanni:  
Quiero decirle esta vez cuánto le agradece Irene y cuanto le agradezco yo sus atenciones en esa ciudad. Dígale a su padre y a sus hermanos el gran placer que nos causaron las horas que pasamos en su casa. ¡Volveremos!  
He hablado esta noche con Luzzi y Bilenchi. A la conversación estaba presente Macri.  
Se decidió -de común acuerdo- que usted publicaría el librito en proyecto. Lo cual me ha encantado.  
Romano Bilenchi  
Jorge Guillén  
Mario Luzi

¿Y qué título?

Y los dibujos enriquecerán el librito. (El Critone publicará <más tarde> alguna cosa mía.) Lericí ha telefonado a Macri esta tarde. Coup de théâtre! Rosselli ha sido expulsado, "chassé" de la casa Lericí. ¡Bravo! Me figuro que el incidente conmigo no ha sido más que la última gota de agua.

Se me olvidó pedirle algunos "F. in p." Habría sido más fácil entregármelos directamente. Pero la idea se me escapó. Se trata, claro, de ejemplares que yo pagaré. Digamos diez ejemplares: 10. Se lo agradeceré mucho

Irene (a quien usted inspira gran simpatía y admiración) me encarga que le salude. Para todos los Scheiwiller, nuestro afecto, Suyo,  
Jorge Guillén

Firenze, lunes 5 – Diciembre -1960

Mi querido Vanni:  
Nos faltaba el título para nuestra inminente -¿inminente?- publicación.  
Consulté anoche a Bilenchi y Luzi.  
Los dos proponen como título

La fonte

Sea, pues, La Fonte. Todos estamos seguros de que será, “como todo lo que édita (sic) Vanni” muy bella.

Mañana regresamos a Roma. Recuerdos de Irene. Abrazos de Jorge Guillén

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal Il Nettuno Bologna, escrita a mano a la dirección: A poeta jorge Guillén Pensione Monini Piazza S. Ignazio Roma

9/12/60

Luzi & Bilenchi contenti

Saluti cari a lei e alla signora Irene. A presto una lettera  
Un grande abbraccio  
(dibujo de pez) Vanni

Cordiali saluti  
(firma ininteligible: Pero Jogl????????)

Roma, 14 – Diciembre – 1960

Mi querido Vanni:  
recibí la “cartolina” con su ‘pesce d’oro’, de oro finísimo. Recibí los números – diez – “F. in p.” Estas fiestas de Navidad son deliciosas y terribles: necesito otros cinco -5- ejemplares del libro. ¡Gracias!

¿Y de “La Fonte”? Será el mejor modo de terminar el año. ¡Gracias!

Muchos recuerdos de Irene. Un abrazo de su Jorge Guillén

[cartolina catacombe di San Sebastiano. Affreschi dell'ipogeo di Clodio Hermes detalle de un centro con flores y pájaros a ambos lados y abajo. Matasellos del 24 / 12 / 60; frase de Jorge Guillén lateral]

Roma, 22 dic.

Caro Vanni,  
non avevo capito martedì scorso –me lo ha detto poi Jorge – che il volumetto di Campigli era per me. Grazie, grazie: ho sempre avuto un debole per Campigli. Profitto volentieri dell'occasione per rinnovare a lei, a suo padre e a suo fratello tutti i miei auguri migliori.  
Irene Mocchi Sismondi (rubrica)  
Auguri per tutti, Jorge Guillén

[cartolina grabado Fontana e Anfiteatro del Giardino di Boboli. Matasellos de Firenze 29 1960 firmada Irene con pequeña frase de Jorge Guillén.]

Firenze 29-XII

Caro Vanni,  
grazie, infinitamente grazie, per il suo bellissimo, spiritoso poetico Viviani. Sarà l'ornamento del nostro pied à terre a Cambridge.  
Buon anno a lei e ai suoi. E arrivederci presto qui a Firenze  
Irene Guillén (rubricata)  
I più affettuosi auguri, Jorge

Turolo 4 / 1 / 61

Che ne è del mio Jorge Guillén?  
Quando ritorna a Torino Milano Pavia?  
Mi raccomando quelle lettere cui devo rispondere: ha deciso tra Limes e Die Arche?  
Affettuosamente  
Vanni

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal, impreso arriba: Castel Fontana e Castel Tirolo Brunnem-  
burg u Schloss Tirl bei Meran, sin dirección)

Cari saluti alla signora Irene Vanni

Turolese

4/1/61

Roma, 3 (ó 9) de enero de 1961

Mi querido Vanni:

le devuelvo las cartas relativas a nuestro "F. in pe." ¿Qué hacer? He  
escrito a Zürich y a München: espero, por otra parte, carta de Misladen  
(Wiesladen????). ¡"L'embarras du choix"!

Le envío "Que van a dar en la mar."

Ya sabe que conferenciaré en Torino el 16 y el 17 de este mes de enero<sup>185</sup>.  
Y el 18 estaré en Milano<sup>186</sup>.

Auguri, auguri! Buen año nuevo. Recuerdos nuestros, de Irene y míos, a  
todos los suyos. Un abrazo de Jorge Guillén

BN Arch JG/90/2

tarjeta postal de venezia firmada por Vani y Diego valeri

dirección: al Poeta... Pensione Monini...

Venezia 9/1/61

185. Giovanni Maria Bertini (Barcelona 1900 – Torino 1995), profesor de en la facultad de Magisterio de la Universidad de Turín -de cuyo Instituto de lengua y literatura española era director en esa época- había insistido a Jorge Guillén para que aceptase pronunciar una conferencia en dicha sede, cosa que hará –y con gran éxito- el 16 de enero de 1961 en el Aula Magna de la Facultad de Magisterio, como explica Laura Dolfi en un artículo aparecido en *La Nazione* el 17 de diciembre de 1961 (pag. 8), Félix de la Parlera escribe que el aula "estaba colmada: había gente parada en todos los pasillos". El tema de la conferencia fue la poesía española contemporánea (Dolfi 2007: 70). Por la tarde, la ARCSAL (Associazione per i Rapporti Culturali son la Spagna e l'America Latina) brindaría un homenaje al poeta con una velada en la que leyó aún algunos poemas, según recuerda el mismo Bertini en el libro de homenaje a Jorge Guillén *Sonreído va el sol* que coordinaría Pablo Luis Ávila pupublicaría Scheiwiller en 1983 para conmemorar los 90 años del poeta.

186. El Corriere Lombardo del 18 de enero de 1961 anuncia la conferencia del poeta que versara sobre *Bécquer e "la poesía como sueño"*, en el Aula Manfredini de la Universidad Bocconi.

Arrivederci a presto Milano, Padova, Venezia  
Vanni  
Diego Valeri

Roma, 19 – Enero – 1961

Mi querido Vanni:  
Gracias por los “recortes”. Se los devuelvo.  
Le llevaré el libro aquel: “. . . Que van a dar a la mar<sup>187</sup>.”  
Veré a la Signora Lill. No sé todavía cuál será el deditor alemán elegido.  
Pido consejo.  
En Torino no conozco el nombre del hotel que la universidad me habrá escogido<sup>188</sup>.  
La Señora Granados<sup>189</sup> me escribe que me han reservado habitación en el Ambrosiano Hotel, Via Santa Sofía 7/9. La conferencia será el 18 a las cuatro y media de la tarde, Aula Manfredini, Università Bocconi.  
Le contaré cosas. ¡Charlaremos! Recuerdos a su padre y su hermano.  
Recuerdos de Irene.  
Un abrazo de su  
Jorge G.

Roma, 23 de Enero de 1961

Mi querido Vanni:  
¡No tengo palabras! Llegamos al agradecimiento ya inefable! Universidad Bocconi, Biffi, el restorán del “jabalí” (“cinghiale), la Imprenta, la visita a Pavía, el resumen para el periódico. La Estación. Y sobre todo, la comida en su casa. Y la botellita de licor para Irene. Y. . . La Fuente – con el colofón 9 de Febrero. Se lo agradezco infinito.  
Ahí tiene usted las dos páginas en que hay o podría haber corrección. Yo no había pensado en la palabra “epígrafe”. En la página 18, supongo que

187. Segunda parte de *Clamor*. Publicado en Buenos Aires por Sudamericana en 1960.

188. Sería el Hotel Roma, donde conoció al pintor Enrico Colombotto Rosso, quien ilustraría un libro de poemas de Pablo Luis Ávila, en aquel entonces neosecretario de la revista *Quaderni Ibero-Americani* fundada -junto a la misma ARCSAL de Torino- por Giovanni Maria Bertini, véase le testimonio de éste en *Sonreído va el sol* (edición de Pablo Luis Ávila 1983: 143-4).

189. Juana Granados, docente de la Universidad Bocconi.

dice (verso 5° - "Agua contemplada" con a. En mi prueba no se lee bien esa a)

¿Hasta pronto? ¿Cuándo viene a Roma?

27 / 1 / 61

Carissimo Don Jorge,  
grazie delle bozze!  
Le unisco due ritagli, da restituirmi con calma.  
Le raccomando Pifer!  
È possibile avere il testo spagnolo della poesia su Lampedusa? Ci terrei.  
Magari a mano, ms., se ha tempo. Evviva Lampedusa.  
Evviva Guillén.  
un grande abbraccio  
Vanni  
e un caro ricordo alla Signora Irene.  
[disegno di pesce]

[cartolina: Crotone. Matasellos con fecha ilegible desde Catanzaro]

Crotone, 4 - II - 1961  
Siamo venuti qui per assistere al Premio, e non può mancare il ricordo di Vanni e per Vanni.  
Jorge  
Irene

15 / 2 / 61

Carissimo Don Jorge,  
grazie del telegramma! felice che la plaquette vi sia piaciuta.  
Ora evitiamo gli omaggi doppi: prego farmi sapere la vostra lista. (40 + 10 a lei, 30 a Luzi; 6 a Bilenchi, 6 a Giovanola).  
L'ho già regalato:  
1. a Pound e a sua figlia Mary  
2. a Dianella Selvatico Estense  
3. a Niny Oreffice

4. al Prof. G. B. Pighi<sup>190</sup>
5. a mio fratello Silvano
6. a mia sorella Mia Schubert.

Peccato per il grosso Pifer (= Mondadori). Ma simpatica anche la Lines Verlag: gli editori di #Berni (¿) #Benni (¿) Berm?

(*en vertical, al margen izquierdo del folio*): Ricevo il saggio su LETTERATURE MODERNE: c'è anche l'estratto?

Proposta di un viaggio a Lugano dell'amico Eros Bellinelli di Radio Monteceneri e Libera Stampa di Lugano. È un bravo ragazzo. Ci porterebbe un aiuto. Spese di viaggio e soggiorno a loro carico e un piccolo compenso in franchetti. Don Jorge alla conquista dei miei "excompatriotti"!

(Prego rispedirmi la lettera  
 %Viviani  
 via Pietro Gori 19 Pisa  
 dove sarò sabato – lunedì.  
 Martedì a Firenze e mercoledì a Roma  
 A presto! un grande abbraccio  
 Vanni  
 Saluti cari alla signora Irene.  
 Si ricordi la poesia per Lampedusa!

Roma, 17 – Febrero – 1961

Mi querido Vanni:

Llegan las Fuentes a su debido tiempo. Gracias por la edición y, más todavía, por ese colofón delicadísimo – 9 de febrero – que ha encantado a Irene y me ha llegado al alma. El librito queda muy bien. (Añadiré la lista de nombres que usted me pide.)

Respecto a las traducciones alemanas, tuve que resolver sometido a la lógica de las circunstancias. Si la señora Lill no hubiese insistido tanto en lo de "la unidad de editor", yo habría pedido reservar la Antología a Pifer (¿¿¿Piper??). No podía dejar a Limes, como editor de Federico en persona; ya me habían enviado el contrato. Había que tener en cuenta, además, la intervención amistosa de Hocke. Total: ¡Limes!

(Por cierto, hoy me han telefoneado de Mondadori, Milán –pidiéndome los derechos de Lenguaje y Poesía. ¡Demasiado tarde! Ya los tiene –sin contrato mío Lerici. en la colección Le Liberchie aparecerá un tomito con los ensayos: Don Quijote y ####Zickun.) (¿?Tickun??)

190. Giovanni Battista Pighi (1898- 1998), insigne profesor de latín en la universidad de Bologna.



¿Cuándo quiere usted que le envíe “El argumento de la obra”, o sea, mi explicación de Cántico?

(Incluyo en el sobre la poesía a Lampedusa.)

Ahí va también la carta de Lugano. \$Yo\$ podría ir a Lugano más tarde, cuando fuese a Venecia – en Mayo, primera mitad ¡Ya veremos! hasta prontísimo. Recuerdos de Irene, muy agradecida. Abrazos de Jorge

BN Arch JG/90/2

Tarjeta postal del carnevale di Viaereggio a Pensione Monini. . . con rubrica ininteligible (¿¿¿¿Viviani?????? + Elda?????) y la de Vanni

19/2/61

(dibujo de pez) A PRESTO, VANNI

Arch. JG /90 /2

tarjeta postal, a mano, dirección Penisone Monini Roma...

impreso abajo:

GIUSEPPE VIVIANI

Giovanni Scheiwiller in bicicletta, disegno 1959

Pisa 5/3/61

Viviani

Elda

Gino????

Cari saluti a lei e alla signora Irene

(dibujo de pez) Vanni

Roma, 6 de Marzo de 1961

Mi querido Vanni:

Hoy me han llegado los doce ejemplares de La Fuente que sustituyen a los doce prestados. ¡Muchas gracias!

Le restituyo el artículo –amable, simpático – de Piero Chiara. A Chiara voy a escribirle ahora.

¿Cuándo vuelve usted a Roma?

Ya sabe usted que nosotros nos trasladaremos a Firenze en los primeros días de abril. (“Un po’ prestino” – me dice Irene – para darle ahora mi dirección. “In ogni modo”, hela aquí: Pensione Chiari, Via Calzaioli 3)

Un gran abrazo de

Jorge

Roma, 13 – Marzo – 1961

Mi querido Vanni:

Nunca se acaba de regalar libros. Hágame el favor de enviarme otros tres ejemplares de Federico in persona.

Le advierto que desde el 17 de abril nuestra dirección será:

Pensione Chiari – Via Calzaioli 3 – Firenze

Allí, en Firenze, nos veremos, ¿verdad?

Irene le saluda. Yo le abrazo.

(¡Muchas gracias!)

Jorge

cc AP y tb. Arche JG/90/3 (88)

(*Verticalmente en el margen dcho.*): Mi scriva se può, sono molto giù

Milano 22 / 3 / 61

Carissimo Don Jorge,

mi perdoni il silenzio: sono stati giorni burrascosi (le dirò).

Grazie di cuore per Lampedusa: ricopiata per Vanni!

Le ho spedito 3 Federico in persona in conto percentuali.

Si ricordi, se ha tempo, di mettersi in contatto con l’amica

DIANELLA SELVATICO ESTENSE

via Marco Besso 34 Vigna Stelluti

ROMA. tel. 320-767.

Ha già visto de Libero?

Io sarò a Roma dal 4 al 14 circa, di aprile. A presto dunque.

Sono molto addolorato e demoralizzato: degli amici incoscienti (per non dir peggio) di Pound, lo hanno fatto incontrare con sig. Mosley!!! Incredibile e vergognoso, che si debba approffiare di un uomo di 76 anni, così malandato in salute.

Ero in Svizzera e ho mandato subito due telegrammi di protesta: uno a E.P. e uno all’amico che lo ospita. Poi ho telefonato a Roma, ma dalla

rabbia e dal nervosismo ho sbattuto il telefono interrompendo quasi subito la comunicazione. Oggi ancora due espressi: ma sono troppo furibondo e demoralizzato.

E pensare la fatica e la rabbia mangiata prima per poterlo all'università di Milano (come lei e Ungaretti)! Un telegramma di Eliot, presentazione di Quasimodo, relazione di Tagliaferri della Yale University, lettura di poesie poundiane tradotte da Montale Ungaretti Quasimodo Jahier, Sereni, ecc. Poi lesse il canto 45° e fu un grande successo, spontaneo, umano, pulito. Al di sopra della sporca politica e nonostante le minacce e gli insulti per sospendere l'incontro. Ora con Mosley, tutto da ricostruire.

Sono stufo marcio, stanco e molto demoralizzato ma che almeno lei (continua en el margen izdo:) cui voglio bene, stimo, sappia come sono andate le cose e che non c'entrano né i familiari né gli amici veri di E. P.

(en el margen decho: ) A lei e alla signora Irene tanti cari saluti e a presto,  
Vanni

Roma, viernes, 24 – Marzo – 1961

Mi querido Vanni:

Siento en el alma que esos lamentables incidentes le hayan causado tal disgusto. Bien sé que usted ve al Poeta sólo en su función de poeta, y nadie más que usted habrá deplorado esas contaminaciones interesadas. Vivimos en tiempos de una extrema confusión. Todo contubernio posible es explotado por los peores. Total: lo que más convendría a Pound es su noble retiro en su castillo, no ya torre de marfil (“avorio”) sino torre de acero (“acciaio”), aparte, a parte en su vejez serena.

Me alegro mucho de que venga pronto a Roma. Avísenos en cuanto llegue.

Trataré de ver a la signorina Selvatico Estense. En estos días nos ocupa la presencia de Dámaso Alonso – y de Eulalia, su mujer.

Le oímos una conferencia sobre Góngora en la Universidad. Anoche cenamos con ellos (y casi con Góngora) en casa de Murilo Mendes.

Recibí una carta – amabilísima – de Libero de Libero. Pienso llamarle.  
¡Cuánto me disgusta con usted todo eso!

Un abrazo,

Jorge

Afectos de Irene

Carissimo Don Jorge,  
grazie di cuore per la sua lettera: ieri ero a Venezia; ieri sera a Milano per festeggiare Gallarati Scotti<sup>191</sup>; oggi a Padova per Nievo<sup>192</sup>, stamattina a Brescia (bozze di 3 o 4 libretti) e stasera ancora a Verona, parecchio lavoro: e sono stanco!

Grazie della lettera: ero molto giù. Da Roma mi scrivono che l'incontro Pound / Mosley fu casuale. Ci credo ma ciò non toglie che è stata una grande sciocchezza, inopportuna e da evitarsi a tutti i costi. Sappiamo alla buona fede di Pound ma questa volta le circostanze erano tutte contro di lui.

Vedrò ora di rispondere in maniera dignitosa e persuasiva ai due pezzi della "Stampa" di Torino.

Sono tanto stanco e penso a Roma come a una bella, un po' meritata vacanza – ma non vengo purtroppo a Roma per fare una vacanza. . .

Con la signora Irene la saluto affettuosamente  
Vanni

Vorrei tanto conoscere Dámaso Alonso: fin quando resta a Roma???  
Mi scriva subito, se può!

Arch. JG /90 /2 (38)  
tarjeta impreso:

per le edizioni "al'insegna del pesce d'oro" vanni scheiwiller e piero draghi presenteranno le nuove poesie di carlo belloli: stenogrammi della geometria elementare integrati lucistrutturalmente da roger humbert e impaginati da mary vieira

una mostra dei testi e delle tavole originali del volume, introdotte d un panorama dedicato alla poesia concreta: origini, aviluppi, tendenze si inaugurerà nella stessa occasione "al ferro di cavallo"

sabato, 8 aprile 1961 alle ore 19 in roma  
via ripetta, 67 tel. 687268

(a mano, encima de lo anterior):  
Spero tanto di rivederla con la signora Irene.  
A presto  
Vanni

191. Tommaso Gallarati Scotti (Milano 1878 – Bellaggio 1966) diplomatico ed scrittore.

192. Ippolito Nievo (Padova 1831 – Mar Tirreno 1861).

Milano 9 / 6 / 61

Carissimo Don Jorge,

sono senza sue, anzi vostre, notizie: tutto bene?

Le unisco due bozze del Argomento de la obra, con preghiera di restituirmi tutto corretto (una delle due bozze la manderò alla Guidacci).

Spero a presto e con la signora Irene tanti cari saluti

suo

Vanni (disegno di pesce)

Firenze, 14 de Junio de 1961

Mi querido Vanni:

Sequimos aquí hasta el 23 de este mes. Ese día nos trasladaremos a La Casa Bianca, Ronchi (Massa Carrara) Allí nos reuniremos con Teresa, Steve y los nietos.

¿Le veremos en Ronchi? Me alegraría mucho, mucho, conversar con usted antes de nuestra salida para Bogotá, el 3 de agosto – desde París.

Muchas gracias por su último libro, precioso; pero nada me gusta tanto como el dibujo de su cubierta, estupendo.

He corregido tres veces las dos series de pruebas. Me he permitido algunas –pocas – variantes. He aquí algunas observaciones.

1. Creo preferible suprimir de la portada la indicación bibliográfica. Sería mejor, me parece poner en versales Cántico, 1950) a un lado de la página 6 (Sin “Buenos Aires”).)

2. Propongo que cada capitulillo empiece un poco más abajo, en la línea 7, por ejemplo. después del número romano. Ventajas:

a) Página 6. Espacio para “Cántico 1950”. (Hay sitio en la página 16.)

b) Página 28. Hay dos líneas que “crescono.” En una página más habría espacio adecuado para las líneas sobrantes (di troppo) si ha comenzado en la línea 7, 8, o 9 el capitulillo II (p. 18)

c) R. 40: “cresce una riga”. Otra página para esa línea y las otras siete, ocho o nueve líneas sobrantes.

Total: dos páginas más, es decir, cuatro con la traducción.

¡Escríbame! Quisiera ver las segundas pruebas.

Irene le recuerda afectuosamente. Muchas gracias y un abrazo,

Jorge

Milano 16 / 6 / 61

Carissimo Don Jorge,  
ricevo le bozze e la lettera, grazie.  
Saluto il Presidente della Poesia spagnola alla Casa Bianca!!  
Arrivederci dunque forse il 25!!! o il 26 Ai Ronchi.  
Spedito alla Guidacci le bozze corrette per la traduzione.  
Per il compenso, è possibile in copie? Cioè:  
50 copie dell'edizione esclusivamente in spagnolo;  
50 copie dell'edizione bilingue.  
Va bene?  
Da lunedì sono a Roma:  
via Dandolo 74, tel 583-666  
Con la signora Irene  
a presto  
Vanni

Milano 19 / 7 / 61

Caro Don Jorge,  
cercherò di salutarla al Forte (cioè ai Ronchi) il 27 o il 28 o il 29 luglio.  
Così mi ridarà le bozze. A presto e un abbraccio a tutti  
Vanni

Ronchi, martes 18 – Julio – 1961

Mi querido Vanni:  
pasamos el week-end con los Papi en Maremma, y ayer encontré las pruebas de nuestro Argumento. Ahí las tiene usted corregidas con la máxima atención de que soy capaz.  
Ya lo sabe usted: saldremos para París el 30 de este mes.  
¿Le veremos antes?  
¿Podría yo ver las últimas pruebas?  
Muchas gracias por la Pulsatilla####Pulsatille####Rubatilla(¿????) que me imagino exquisita.  
Voy corriendo al Correo para no retrasar la salida de las pruebas – en sobre aparte – y de esta carta.  
Un abrazo. Suyo,  
Jorge

Milano 26 / 7 / 61

Carissimo Don Jorge,  
ho ricevuto le bozze ultime corrette: grazie.  
Parto per Viareggio dai Viviani (Viale Carducci 57) venerdì (subrayado 2 veces:) 28 alle 5 e sarò a Viareggio verso le 11. Verrò a salutarla venerdì pomeriggio o sera o sabato mattina.  
Arrivederci tutti  
a presto  
Vanni  
(*en el margen izdo, verticilmente:* ) Le ho spedito una Fuente per una sua dedica a Daniella Selvatico

Arch. JG /90 /2 (27)

tarjeta postal, a mano, dirección: Prof Jorge Guillén e Signora Universidad de los Andes BOGOTÀ (COLOMBIA) ...

impreso: BRIXEN 560 M. Panorama

retro: Bressanone

?????????fecha????????????????? tiene que ser de julio del 61 visto que está destinada a Bogotá. . .

Con un piede sul predellino del treno, cari saluti a tutti e due

Vanni

(dibujo de pez)

Arch. JG /90 /2 (28)

tarjeta postal, a mano, dirección: Al poeta Jorge Guillén Universidad de los Andes BOGOTÀ D.E. (COLOMBIA) ...

impreso: Velloi m. 950 Merano

retro:

Völlau 27/8/61

Guillén! Guillén! Guillén!

sono stato abbandonato?

Senza vostre notizie e vorrei sapere il giorno del matrimonio per inviare i miei auguri più affettuosi a lei e alla cara signora Irene (alla quale prometto una piccola litografia di Viviani, se non l'ha già avuta da Ronchi)

Lynne L. mi scrive di aver avuto sue notizie; io no: gelosissimo! Aha! Aha!

Affettuosamente e lei e alla signora Irene

Vanni

Bogotá, 30 de agosto de 1961

Mi querido Vanni:

Seguimos sin saber nada o casi nada de los amigos italianos. Hoy nos hemos enterado de la muerte de Angioletti. ¡Y con cuánta pena!

(Y antes Russo. Y después Venturi.) También hemos leído hoy en el Corriere que el Premio Carducci ha correspondido a un poeta editado por usted. Benissimo! Alegría y dolor se suceden y coexisten. Déme noticias. Escríbame.

Le adjunto una página con fotografías. Mis “lecciones” marchan viento en popa. Nos encontramos muy a gusto aquí. Pero ¡qué lejos Europa, Italia! Afectos de Irene y míos. Un abrazo de Jorge

Arch. JG/90/3 (92)

Völlau, 30/8/61

Süd – Tritol (sic)

Carissimo Don Jorge,

ricevo quassù (sempre più in basso di lei, però) la sua del 19 agosto. Grazie!

Le avevo scritto una cartolina da Brixen, con Valeri (rimessosi molto bene) e la Niny; e un'altra... di “gelosia” da Völlau, l'altro giorno.

(Protestavo per esser rimasto senza sue notizie, a differenza di Lynne L.!)

Mandato un espresso a Milano in tipografia, per correggere cinc in zinc. Speriamo di essere ancora in tempo.

Io sto per finire le vacanze (laboriosissime comunque: sto lavorando a circa una trentina di pubblicazioni!!!).

Che Iddio me la mandi buona!

Mi raccomando con la cara Signora Irene, perchè si ricordi di tenermi una copia delle dispense o che diavolo faranno, delle sue lezioni e di tutto quel che la riguarda. Grazie di cuore!

---

Buon lavoro, caro Guillén, ed evviva Guillén e la Signora Irene fiorentini

Caramente

Vanni von Tritol

alias

Andreas Hofer

alias

editore tritolese.



[Postal de unas plantas. Retro: El Frailejón de los Andes VENEZUELA subrayado dos veces con estilográfica; matasellos. 22 sett]

Ureña, 2 – IX – 1961

Un gran abrazo desde Venezuela (excursión de unas horas), Jorge Irene

Bogotá / Colombia  
calle 16, nº 4 – 66  
(así 4 – 66)  
Residencia Veracruz

15 de Septiembre de 1961

Mi querido Vanni:

No me imaginaba yo que en la carta de respuesta a la última suya (de Völlau) le hablaría de un imprevisto Premio Internacional de Poesía que me ha sido otorgado en Bélgica. ¿Cómo? No lo sé. ¿En qué condiciones y por qué entidad? No sé nada. Hoy me ha llegado la noticia.

(Aquí vivimos muy aislados de Europa.)

Si en Italia hubiese algo sobre este asunto en los periódicos, envíeme –please – los recortes.

Estamos contentos - de cómo marcha mi trabajo (fatigoso) aquí, y de cómo – sin intervención alguna mía, marcha “la obra” allá.

Irene, contenta y cansada. Clara que me encarga que le envíe sus afectuosos saludos. ¿Y “el Argumento de la Obra”? (Casi coincidente con el Premio belga. . .) Celebro que Diego Valeri se encuentre restablecido. Adiós. ¡Escríbame! Abrazos de Jorge

Milano 30 / 9 / 61

Carissimo Don Jorge,

grazie ed evviva per il Premio Internazionale (io non ne sapevo niente: chi lo assegna è un sottobosco letterario belga ecc. ma i premiati quasi sempre di 1ª classe: T. S. Eliot, ST-J Perse, Ungaretti e J.G.”). Va benone per ‘uscita del libretto (a giorni). Ci metterei la fascetta: (sottolineato 2 volte.) URGE indicazione esatta del Premio – in italiano o in francese.

Con la signora Irene un grande abbraccio

Vanni

Bogotá, miércoles, 4 - Octubre -1961

Mi querido Vanni:

respondo ya a su carta, recibida esta tarde. ¿Cómo se llama el Premio? No lo sé exactamente. No he recibido aún más que un telegrama de Bruselas. Se trata de la “quinta bienal de Knokke-le-Zoute”. Yo creo que podría decirse algo como:

“Premio internazionale di Poesia  
Biennale belga 1961”

Una cosa así. ¿No ha leído usted alguna noticia en algún periódico, en alguna revista literaria? Aquí no recibimos nada de Europa – con mucho retraso.

¿Qué pasa en sus círculos italianos? Cuénteme,

¿Cuándo sale nuestro “Argumento”?

Seguimos contentos y con mejor salud, ya más adaptados al clima.

Irene le saluda. Yo le abrazo.

Jorge

Bogotá, 5 – Octubre

Acaba de llegarme la carta esperada de Bruselas. he abierto el sobre que había cerrado ayer. Pues bien, se trata de

“le Grand Prix International de Poésie” concedido por unanimidad, - per la unanimidad de

“un Jury Internaional réuni en Belgique, à Knokke – le Zoute, è l’ocasión de la V<sup>a</sup> Biennale Internationale de Poésie.”

(100000 francos belgas, o sea dos mil dólares.)

deberé ir a recoger el premio en 1962.

“Eso fue todo”.

Abrazos.

Jorge

Arch. JG /90 /2 (29)

tarjeta postal, a mano, dirección: Don Jorge Guillén e Signora Universidad de los Andes BOGOTÁ (COLOMBIA) ...

impreso: SPOTORNO (Riviera de l’Ouest) Baie e panorama

retro: Spotorno – Rivera del Ponente – insenatura e panorama

Con papà in bicicletta da Milano a Spotorno (Km. 227): accidenti com'è difficile tener la ruota dei padri!

(dibujo de bicicleta y de pez fumando pipa)

Vanni

C. Sbarbaro

GScheiwiller

Bogotá, 12 de Octubre de 1961

Mi querido Vanni:

Ayer nos casamos. ¡Por fin! Y “con todas las de la ley.” No hubo más remedio que aceptar la única solución posible en estas circunstancias: el matrimonio religioso. ¡Ya está!

Estamos contentos. Le abrazamos – a la española. Suyo,  
Jorge

(*caligrafía de Irene:*) L'avrei voluta per mio testimone!

Affettuosi saluti, Irene

#### CARTA DA FOTOGRAFARE:

(Cancellato: ##Milano##) Roma 25 / 10 / 61

Mio caro don Jorge,

una lettera di corsa: sono in giro – chierico vagante dei libri – mi perdoni!

1. Le ho spedito una prima copia del nostro libretto, per aereo. Spero le piaccia, così pure alla cara signora Irene. Manca la fascetta del Premio belga. 2. Una seconda copia l'ho mandata a Dámaso Alonso. Una terza, copia pilota per me da mostrare alle librerie. 3. Lei può disporre di 50 copie: mi dica a chi spedirle e quante a lei direttamente in Colombia. E se c'è qualche libreria buona e sicura a Bogotá interessata a vendere il suo bel libretto. 4. Le invio a parte, ms. racc., L'argomento dell'opera tradotto dalla Guidacci. Con lei, prego Don Jorge e la Signora Irene di avere la pazienza di revisionare parola per parola la traduzione: non c'è fretta.

Vi saluto caramente

e vi abbraccio tutti e due

Vanni

(disegno di pesce a destra);

un po' più in basso, disegno di piccola bicicletta a sinistra)

Sono stato da Sbarbaro in bicicletta con papà (km. 227)

Bogotá, 28 de Octubre de 1961

Mi querido Vanni:

¡Cómo nos mimas usted! (“Mimar” es “gâter”, “viziare”.)

Le agradecemos mucho su telegrama.

(No hemos recibido otro de Europa en esta ocasión. . .) Y llegó “El argumento de la Obra” ¡Preciosa! Me gusta mucho como obra tipográfica. Ha quedado perfecto. Así resulta bien hasta la #posa del autor. ¿Y la traducción de Margherita Guidacci?

No sé cómo enviar algunos ejemplares a los amigos. Sería muy caro – y un rodeo inútil – que usted me remitiera a mí un paquete – o unos paquetes – del “Argumento”. Por otra parte, no me gusta encomendarle a usted este trabajo de expedición postal. ¿Qué hacemos? ¿Le mando los nombres de los amigos y sus direcciones? No sé. . .

Seguimos contentos y atareados – y un poquito cansados. Nuestro plan es salir de aquí el 23 de noviembre.

Querido Vanni: ¡gracias!

Un abrazo y nuestro afecto. Suyo,

Jorge

(Arriba: escrito al revés justo encima de la fecha, con la caligrafía de Irene: )

Caro Vanni: è vero siamo viziatisissimi, ma da una sua cartolina del 27/8/61 arrivata ieri l'altro (!) vedo che aveva in progetto di regalarmi una piccola litografia di Viviani. Che bellezza! Con un cane, con un gabbiano. . . mi farebbe felice. Dunque ci conto; ma me la tenga in serbo per quando torneremo in Italia. Con i più affettuosi saluti e ringraziamenti, Irene

Bogotá, 1º de Noviembre de 1961

Querido Vanni:

tenía el sobre cerrado con la carta anterior cuando llegó su nueva carta. Ahí tiene usted una primera lista de nombres y direcciones – copiada por Irene. ¡No me pierda esa lista! Podrá servirme otras veces. Pero ¡qué trabajo para el ‘amabilísimo “editor”! Usted llevará exactamente la cuenta de los gastos de embalaje y correo. (Correo ordinario, por supuesto.)

Espero la traducción de Margherita Guidacci. ¿Cuándo saldrá el librito? ¿Para Navidades?

Nosotros salimos, esta tarde, en avión para Cartagena. ¡Cartagena de Indias! La ciudad más hermosa de este país. De Bogotá saldremos el 23 de noviembre como le decía en la carta anterior – rumbo a Quito y Lima. Hacia el 10 de diciembre quisiéramos estar con los hijos en Cambridge.

Celebro esas proezas deportivas. ¿Cómo se encuentra Sbarbaro? ¿Qué ocurre en ese mundillo de las Letras? Muchísimas gracias, infinitas gracias – y perdone tantas molestias. Un gran abrazo de

Jorge

Cambridge 38, Mass.  
15 Gray Gardens West

12 de Diciembre de 1961

Querido Vanni:

Dejamos el 29 de Noviembre Bogotá, pasamos por Quito y nos detuvimos una semana en Lima. Conferencias, excursiones, mucha gente. Estamos muy contentos y muy cansados.

Henos, al fin, en casa de Teresa. Nos encontramos muy bien: "que ya sólo en amar es mi ejercicio" como dice San Juan de la Cruz. Llegaron los "Argumentos" ¡Muchas gracias! En el correo –numeroso – que me esperaba, una carta que me esperaba con urgencia.

Claude Couffon me escribe que "cette année, nous avons mis au programme de Licence en Sorbonne votre Cántico dans le texte de la première édition (1928).

Or... Pouviez-vous nous autoriser à publier à l'Institut d'Études hispaniques une édition limitée (500 exemplaires) de ce Cántico de 1928?" Etc, etc. Y esos señores franceses me piden una respuesta inmediata.

Ya he contestado a Couffon afirmativamente, pero rogando que no haga una edición demasiado fea, triste, deprimente. Se me ocurre que usted, quizá pudiera ser editor de ese librito. No sé si este proyecto franco-italiano (como en el cine) es factible. De todos modos he dado la dirección de usted a Couffon (que ha recibido "El argumento de la obra."). Claude Couffon, Institut d'Études hispaniques, 31 rue Gay-Lussac, Paris.<Vº> Le escribiré pronto más despacio. Aquí estamos hasta los primeros días de Enero. Afectos de Irene, saludos de Teresa, un gran abrazo de Jorge

Dal treno, Venezia – Verona 13 / XI / 61

Mio caro Don Jorge,

1) grazie di cuore per le sue del 28 ottobre e del 1º nov.

Scusi la fretta e la scrittura: il treno traballa.

2) Spedirò io le 40 copie ai 40 indirizzi + 10 a lei a Cambridge. Le manderò poi la lista degli omaggi italiani. Per ora l'hanno avuto:

Valery

Niny Oreffice

Camerino

Longo (Il gazzettino)  
Leonardo Sciascia  
Schiaffini  
Mary de Rachewiltz  
Dámaso Alonso

Poi manderò a:

|            |           |                      |            |
|------------|-----------|----------------------|------------|
| Contini    | Montale   | Traverso             | Bo         |
| Solmi      | Ungaretti | Trampolini           | "Il mondo" |
| Billanove  | Macri     | "Caracola" (R. Léon) |            |
| Migliorini | Bodini    | Anceschi             | Guidacci   |
| Devoto     |           |                      | Falqui     |

Quando uscirà la traduzione a fronte, ne manderò di più

3) Le ho già spedito la traduzione della Guidacci per un'attenta revisione (Sant'Irene mi aiuti! San Rocco con un cane di Viviani è la piccola lito che le conservo pel suo ritorno). (al margen derecho, verticalmente: ) salvo la definitiva con la cara signora Irene

4) Ho già distribuito il libretto in Italia: circa 200 copie andate via, vendute. Non le venderanno tutte, comunque parte delle spese conto di rifarmele.

No, non ho El Defensor di Salinas: ci terrei. Tutto ciò che riguarda Guillén e Salinas mi interessa. Si ricordi della promessa di una copia

a) del Casson;

b) della fotocopia Valéry / Guillén / Severini

c) " " Guillén 3 o 4 copie per le nozze (##nonne???) della figlia di Salinas o che so io

d) se mi trovasse *Ardor* (1931) e qualsiasi altra edizione di *Cántico* (*sigue verticalmente, en el margen izdo.*): salvo la definitiva.

Con la cara Signora Irene la saluto affettuosamente  
Vanni

(*Verticalmente, margen dcho.*): Saluti cari da Valéry, Niny & C.  
Ha (sic) Cittadella ha vinto Marin (V.S.) e 2° Viviani (V.S.)!!!

Milano 18 / 1 / 62

Carissimo Don Jorge,

riemergo. Buon Natale e Buon Anno 1962 a lei e alla Signora Irene... prima di Pasqua. Scusatemi il silenzio ma a Natale e oltre sono stato a letto (influenza e stanchezza) poi in viaggio. Le ho spedito 2 copie di *Il Natale*: una per voi due l'altra per sua figlia, coi miei auguri!

Ho un mucchio di cose da dirle e darle (altri libri per voi due, quando sarete a Firenze?)

1. Ricevuta la traduzione della Guidacci??? Sono un po' in pensiero.
2. Grazie ed evviva per il libro di Salinas e più per le tante plaquette e rarità del mio Guillén! Grazie, grazie!
3. Fino a quando resterete in U.S.A.? Raccomando tanto alla mia protettrice S. Irene:
  - a) la plaquette di Cassou / Guillén
  - b) la fotocopia di Valéry / Guillén / Severini
  - c) la fotocopia dell'edizione di 3 o 4 esemplari per le nozze della figlia di Salinas
  - d) ARDOR (1931) e qualsiasi altra edizione di Cántico.
4. Delle 300 copie di El argumento me ne rimangono solo 6 anche se alcune invendute mi ritorneranno dai librai.
5. Condizione Cántico 1ª ed. : sì, d'accordo. Ma dove pubblicarlo, cioè, dove stamparlo, in Italia o in Francia?

Buon anno e saluti affettuosi  
Vanni

[con sobre avión] matasellos: 27 marzo

Centro Universitario  
Universidad de Puerto Rico  
Río Piedras – P. R.

27 – Marzo – 1962

Mi muy querido Vanni:

hace mucho tiempo que no sé nada de usted. Estamos bien en esta espléndida isla. Ya se acerca el regreso a Europa.

Partida: el 11 de Mayo. El 2 de junio: entrega del Premio de Poesía en el castillo de Roelux (próximo a Mons). Daremos una vuelta por Bélgica y Holanda y nos reuniremos con Teresa y los Gilman en . . . Portugal! ¡Albufeira! Principios de septiembre: Florencia. ¡Y con qué gusto volveré a esa ciudad!

Salió en Madrid, revista de Occidente, Lenguaje y Poesía. Ya he encargado que le envíen el ejemplar a usted debido. Un amigo de Lima me imprimió Anita, (Mi nieta Anita.) He recibido algunas cartas sobre El Argumento" . . . Me parece que ha interesado a algunos lectores

Ni recibí la traducción de Margherita Guidacci

¡Qué lástima que usted no me haya recordado los títulos de aquella varia “guilleniana” cuando estábamos en Cambridge! Como dentro de un año volvemos a América, entonces le reuniré esas minúsculas obritas.

¿Se publicó El argomento. . . con L’argomento. . . ?

Los de la Sorbona van a reimprimir el Cántico de 1928. Pero me dijeron que preferían hacerlo en Francia. ¡Allá ellos! Yo no intervengo para nada en esa edición.

Le recordamos muchas veces. No sabemos nada de los amigos italianos, de la vida literaria romano – fiorentino – milanese. ¡Ah! Acaban de retransmitirnos de Bogotá Il Natale ¡Precioso! Me gusta mucho. ¡Gracias! Escribame

*(Verticalmente, en la primera plana, arriba, derecha, junto a la fecha:)*

Un gran abrazo y muchos recuerdos de Irene.

Jorge

[Sobre con sobre matasellos: 18 de mayo Vigo; CARTA CON MEMBRETE: FRENCH LINE]

Antillas, jueves 17 – Mayo – 1962

Mi querido Vanni:

me debe usted carta desde hace mucho tiempo. ¿Se habrá perdido alguna carta suya – o mía?

Terminó la grata y atareada temporada de Puerto Rico. Vamos navegando – por un mar tranquilo – hacia el Havre. Pero haremos escala esta tarde en Vigo, y de allí saldrán estas líneas en busca de Vanni - ¿el olvidadizo? No puede ser. ¿Ha estado usted enfermo? Más bien muy ocupado. . .

Supongo que ya le habrá llegado Lenguaje y Poesía, desde Madrid.

Vamos primero a Holanda – y luego a Bélgica.

El 2 de junio será la cerimonia del Premio.

Hacia el 5 o 6 de junio estaremos en París –donde nos reuniremos con Teresa, Steve y los nietos. Y juntos saldremos vía España, para Portugal el 20 de este mes. ¡Escribame! Dirección:

chez Madame Lajeunesse

55 rue Geoffroy St. Hilaire –Paris V°

Un gran abrazo de

Jorge

Molti cari saluti e arrivederci in autunno

Irene



“Albufeira (Algarve)  
Pensão Albufeirense”

11 de julio de 1962

Mi querido Vanni:

Me debe usted carta. Me preocupa su silencio. ¿Qué le ocurre? ¿Muy ocupado? ¿Enfermo? Tal vez se haya perdido alguna carta suya. Disipe mis inquietudes. Escríbame.

Aquí estaremos hasta el 1º de agosto. Luego viajaremos un poco por este admirable Portugal para mí desconocido.) Hacia el 20 de settembre regresaremos a Italia. Ya tenemos la dirección fiorentina

“Via Maggio 7 – Firenze” (Del otro lado del Arno, muy cerca del Ponte Santa Trinità.)

Salimos de Puerto Rico hace dos meses, el 11 de Mayo. Visitamos Holanda y Bélgica; fue muy cordial y muy grato lo del Premio de Poesía. ¿No recibió usted algunas postales nuestras? Y tras unas semanas en París, vinimos a esta Punta de Europa – donde nos hemos reunido con mis hijos y nietos, los Gilman. Estamos bien y contentos.

¿Qué hace usted? (Nunca me llegó la versión de Margarita Guidacci) Nos acordamos de usted, hablamos de usted a nuestros amigos, le echamos de menos. ¡Escriba! De Irene y de este su amigo, abrazos y afectos. Jorge

Arch. JG /90 /2 (37)

¿¿¿fecha????(los Guillén – Jorge, Irene, familia Gilman- se reunieron en Albubeira en julio del 1962) tarjeta postal, a mano, impreso abajo: M. Planinschek Bressanone – prop. viet

dirección:

Al poeta Jorge Guillén e Signora Pensão Albufeirense  
ALBUFEIRA  
(Algarve)  
Portogallo

Pensieri affettuosi e arrivederci a presto, Ninny  
Valeri  
Mary de Raichewizt  
Gloria Osella

Milano 20 / 7 / 62

Carissimo Don Jorge,  
 temo anch'io che alcune lettere di siano smarrite.  
 di ritorno da Roma Pisa Firenze Bologna, trovo la sua dell'11  
 luglio.

Per mesi sono stato in pensiero circa la traduzione dell'Argomento  
 fatta dalla Guidacci. Ho fatto delle ricerche e finalmente il ms. raccomandato  
 è tornato a me (subrayado 2 veces:) **da Bogotá!!!**

Un timbro reca la data del 19 dicembre !!!!! “Non reclame” “Segundo  
 aviso” 23 ene 1962 “Tercer aviso” 23 feb. 1962 Ed era (subrayado 3 veces:)  
 espresso. . .

Tutto bene ciò che finisce bene. Ma aspetto il suo ritorno prima di  
 consegnarle il ms. È una copia unica! Temo di aver letto male la sua calligrafia  
 e quindi sbagliato i vari indirizzi; le scriverò ancora con calma, intanto torno  
 a ringraziarla (sic) per Anita, prezioso, formato Vanni!... E ancora grazie  
 di cuore per Cántico (París 1962) e Lenguaje y Poesía (Madrid 1961) che  
 aspettano una bella dedica appena potrò riabbracciarvi in settembre

A presto  
 Vanni

Albufeira, 31 de Julio de 1962

Mi querido Vanni:

Respiré cuando vi su letra. Me dio alegría oír de nuevo su voz. ¿No sabe  
 usted a quiénes vimos el otro día, a 90 kilómetros de aquí? Pues a nuestro  
 carísimo Murilo Mendes y a su señora. Nos volveremos a ver en Lisboa.  
 Allí estaremos desde el 10 de agosto. (Le enviaré la nueva dirección.) Sí, será  
 mejor que me reserve el manuscrito de Margherita Guidacci para Florencia.  
 Pensamos llegar a nuestro término más estable – por ahora – el lunes 25 de  
 Settembre.

Gracias por su catálogo – ya abundantísimo, ¡Y cuántas veces reaparece  
 el

nombre de J. G.! – y por la crítica de nuestro “Lorca”. Adjunto, en justa  
 correspondencia

un reciente sobre “El argomento”. Ivar Ivask<sup>193</sup> es muy amigo mio:  
 hombre admirable y muy sabio. (De Estonia)

Nos encontramos muy bien, y con la pena de que nos separaremos  
 pronto de estos hijos y nietos. Trabajo – quiero decir, versifico. (Yo soy aún  
 de éstos que, cuando “hacen poemas”, versifican. . .)

193. Ivar Ivask (Riga 1927 – Fountaistonw, Irlanda 1992) poeta y profesor de literatura  
 y lenguas modernas en la Universidad de Oklahoma, escribiendo fundamentalmente de  
 literatura española, sobre Jorge Guillén es su importante texto: “Poesía integral en una era  
 de desintegración”, en Biruté Ciplijauskaitė (coord.) 1975; 31-46.

Me han invitado a conferenciar en la Fondazione Cini. ¡Venecia, setiembre! No ha sido posible aceptar por dificultades de cronología.

Irene le saluda. Un grande abrazo de  
Jorge

Lis Hotel

Avenida da Liberdade 180

21 de Agosto de 1962

Mi querido Vanni:

Los Gilman están ya de camino de América, y nosotros, Irene y yo, estamos aquí, muy contentos, en Lisboa, que nos gusta mucho. Un joven poeta portugués es nuestro guía casi diario por esta ciudad. Como es gran admirador de Lorca, me gustaría regalarle un ejemplar de Federico en persona. ¿Queda todavía alguno? Le agradecería mucho que enviase un Lorca a

Alberto de Lacerda<sup>194</sup>

Rua Actor Joaquim de Almeida, 6, 2º, izdo  
Lisboa

Seguimos aquí hasta el 14 de septiembre. Ese día tomaremos el Saturnia (digo "tomar" como si fuese un vaporetto...) que nos dejará en Napoli. ¿Le dije nuestra dirección fiorentina?

Via Maggio 7 Firenze

(Es el Palazzo Ricasoli, junto al Ponte Santa Trinità, del otro lado del Arno.)

¡Cuántas ganas de verle! Recuerdos de Irene. Gracias. Y abrazos. Suyo,  
Jorge

[fecha añadida arriba a la derecha con la caligrafía de Vanni sp. 23/8/62  
¿spedita respuesta?]

24 / 8 / 62

Carissimo Don Jorge,

grazie per la sua del 21. Ho spedito ieri, subito, Federico in persona all'indirizzo di A. Lacerda. Il libro purtroppo è un po' fermo: io sono un editore per mille persone NON per duemila...

194. Añadido en boli con caligrafía de Vanni: sp 23/8/62

Evviva l'indirizzo fiorentino di Jorge e Irene Guillén: avvisatemi del vostro arrivo e mi precipito a Firenze, en fin

Vostro – di corsa

Vanni

*(dibujos de pez y de bicicleta)*

[añadida arriba a bolígrafo con caligrafía de Vanni: 29/9/62 ¿la fecha de la respuesta o de la carta que JG ha olvidado fechar?:]

Firenze

Via Maggio 7

(Tel. 29.79.01)

Querido Vanni:

Henos, por fin, en esta casa y calle y ciudad donde estaremos, si Dios quiere, hasta el próximo abril. Si viniese a Florencia, - no el martes ni el miércoles de la semana próxima -, lo mejor sería que nos telefonease y que nos reuniésemos, por ejemplo, en Dmag??Dmay????, via Tornabuoni, no en Piazza della Republica.

Con ganas de verle, con recuerdos de Irene, un abrazo de

Jorge

Milano 6/10/62

[APICE cc en retro de un folio reciclado azul]

Carissimo Don Jorge,

evviva che siete ritornati! Io farò un salto a Firenze venerdì 12: le telefonerò.

Scusi la furia ma papà è in clinica (nulla di grave) e mia sorella ci andrà anche lei a giorni: poco allegro. . .

Un grande abbraccio per tutti e due

Vanni

[Sobre de la carta anterior en cuyo anverso Vanni ha escrito a lápiz:]

Firenze, 11/ 10 / 62 pomeriggio

TB: Arch. JG/90/3 (100) y en APICE copia des testo (2) en el resto de un sobre, a lápiz, l'única varainate: sin la frase entre paréntesis

Firenze, 11/ 10 / 62 pomeriggio

Carissimo Don Jorge,  
le ho telefonato ma non rispondeva nessuno (ho anticipato di un giorno).  
Spero rivederla con la signora Irene al mio ritorno dalla Sicilia (parto il  
18 da Milano) a fine mese  
Con affetto a presto  
Vanni

(2)

Firenze, 11/ 10 / 62 espresso

Carissimo Don Jorge,  
le ho telefonato ma non rispondeva nessuno (ho anticipato di un giorno).  
Spero rivederla con la signora Irene al mio ritorno dalla Sicilia  
Con affetto  
Vanni

Firenze

(Via Maggio 7 – Tel 29.79.01)

15 – Octubre -1962  
(Santa Teresa)

Mi querido Vanni:  
sentí mucho no verle a su paso por esta ciudad. (Con mucha frecuencia no hay nadie en casa, y nadie acude al teléfono.)

Nos veremos, pues, el muy próximo 18. Quisiéramos que usted comiese o cenase con nosotros, a la hora que a usted le conviniera. Avísenos que viene usted de antemano, por un “expreso”. De todos modos, nos encontraremos da Piero, via Lamberti 5, “di fianco all’Orsanmichele”. ¿A la una, a la una y media, a las ocho, a las ocho y media? Usted dirá.

Abrazos. ¡No se nos escape!  
Jorge (Guillén)

Firenze – 15 – Octubre -1962  
4 de la tarde

Querido Vanni:

he releído mejor su última carta. El 18 es el día en que saldrá para Sicilia, Principado de Lampedusa. . .

Escribame, pues, a su regreso precisando la fecha de su paso por esta ciudad. Lo demás, ya. . . está convenido.

¡Buen viaje! Un abrazo,  
Jorge (G.)

Firenze,  
Via Maggio 7

8 – Noviembre -1962

Mi querido Vanni:

¿Qué es de su vida, de sus viajes? Le supongo ya en Milano. Si usted no viniese por ahora a Firenze, quizá podríamos vernos en Roma. Allí nos trasladamos el próximo jueves, 15. Allí nos tendría usted probablemente un par de semanas. (Pensione Monini, Piazza S. Ignazio 170.)

Le agradecería que me enviase tres ejemplares del “Federico García Lorca” y tres del “Argumento.” No sé nada de Margherita Guidacci. (Sin embargo, le he escrito.)

¿Hasta pronto? Recuerdos de Irene.  
Un abrazo de su

Jorge (Guillén)

Firenze, 13 – Noviembre – 1962

Mi querido Vanni:

Hoy me ha llegado el grueso paquete con los tres “Federicos” y nueve tomos más, magnífico regalo, que va a ser para nosotros la materia de un festín.

¡Preciosos volúmenes bajo la advocación del Pez de Oro! Y me alegro mucho de tener la obra póstuma de Moreno Villa, cuya adquisición habría sido lenta y laboriosa. ¡Gracias!

(¿Está agotado “El argomento”? Lo sentiría. Dos otros amigos me los habían reclamado.)

Pasado mañana – como le anuncié – saldremos para Roma. ¿Dónde nos veremos?

Ojalá sea pronto. Muchos recerdos de Irene.  
Un gran abrazo de su

Jorge Guillén

Roma (Piazza S. Ignazio 170)

19 de Novembre de 1962

Mi querido Vanni:

He estado aquí, en Roma, con mi cara amiga Biagia Marniti<sup>195</sup>, y me ha hablado de su libro nuevo de poesía, I giorni del mondo. Claro, la (sic) encantaría a ella y a mí me complacería mucho que ese volumen apareciese bajo "l'insegna del Pesce d'Oro." Biagia ha publicado un libro – como usted sabe – da Mondadori y con la bendición papal de Ungaretti.

Biagia le mandaría el manuscrito para que usted lo examinase y tomase una decisión.

¡En sus manos encomiendo mi espíritu!

Hacia el 27 o 28 regresaremos a Firenze. ¿Cuándo se deja usted ver? Estoy leyendo ahora Chamber Music con una preciosa –me parece– traducción de Aldo Camerino.

¡Qué bonita colección de libros de Poesía!

He llamado a nuestra Margherita Guidacci y no doy con ella. ¿Cuál es su actual domicilio?

Recuerdos de Irene. Suyo, con un abrazo,  
Jorge (Guillén)

Milano 26/XI/62

Carissimo Don Jorge,

io arrivo alla Stazione Termini un (subrayado 2 veces:) **mercoledì 28 ore 10.15**, se lei ci fosse ancora e avesse tempo, la rivedrei con tanta gioia (dopo sarò a Napoli e al ritorno a Firenze (subrayado 2 veces:) **di corsa**)

È stato un periodo (subrayado 2 veces:) **nero** per me: papà malato e mio fratello andato a vivere a Firenze.

Porto con me il ms. della Guidacci; che neanche con me si è fatta più viva!

Biagia MARNITI: impossibile eppoi non mi piace.

Per amor suo (di Don Jorge!) leggerò comunque il ms.

El Argomento: esaurito. Sto cercando quelli in deposito non venduti (una copia, sciupata, l'avrò con me).

Margherita Guidacci:

195. Poetisa italiana (Ruvo di Puglia 1921).

Firenze, 17 – Dicembre – 1962

Querido Vanni:

Tengo ya preparado el manuscrito de la Suite italienne. (24 poesías, 25 páginas –más las preliminares y finales.) Llevaré una copia a Padova el próximo miércoles 19. Si usted no fuese a Padova, desde allí mismo le enviaría el texto.  
A presto? Recuerdos de Irene. Un abrazo de su  
Jorge Guillén

Arch. JG/90/3 (137: mismo número en el microfilm que una invitación de 1959?????) -5-

Nota dell'Editore

PER LA SECONDA VOLTA TRENTACINQUE ANNI

A trentacinque anni Jorge Guillén pubblicava a Madrid, nel 1929, il suo libro Cántico (Fe de vida) per i tipi della Revista de Occidente di Ortega y Gasset.

Per festeggiare i 70 anni dell'amico poeta castigliano, con l'augurio che la Spagna e gli spagnoli possano vedere presto tempi migliori, pubblico in originale il suo ultimo libro, che è un atto di amore e di simpatia verso Italia, che lo ospita nel suo esilio.

Ma il poeta di Cántico (Fe de vida) (e a Parigi ne hanno recentemente ristampato la prima edizione tra i capolavori delle lettere spagnole accanto a Calderón e Lope de Vega) non ha certo settantacinque anni: solo trentacinque, per la seconda volta.

V.S.

Milano, 29 dicembre 1962 per il 18 gennaio 1963

+ lista de pubblicazione de Guillén escrita con caligrafía de Vanni

[hojita con la palabra S.O.S. repetida 9 veces, simpática ¿reproducir foto?]

Milano 25 / I / 63

SOS

Guillén, Guillén, Guillén  
perché mi hai dimenticato?  
leggo nella bibliografia  
di due ultimi opuscoli



che non ho – giallo  
d'invidia:

Según las horas (1962)

&

Las tentaciones de Antonio (1962)

A presto e mi

perdoni

Vanni

[En el reverso de una invitación]

Milano 25 / 1 / 63

Carissimo Don Jorge,  
grazie per la sua del 22 con le bozze corrette. Le riprenderò al mio ritorno da Roma il 5 febbraio:

via Dandolo 74 Roma

telefono: 5890102

EZRA POUND

Calle Querina 252

San Gregorio, VENEZIA

(Lo avvisai per i suoi 70. Anche lui a letto, lunedì, con influenza ma sfebbrato).

Con la signora Irene tanti affettuosi saluti e un abbraccio

Vanni

*(en el margen izdo, verticalmente:)*

Le ricordo la mia copia del Argomento con dedica e correzioni!

Milano Pasqua '63

Mio caro don Jorge,

auguri cari a lei e alla Signora Irene.

Ho spedito la sua a Danovi.

Speravo di venire a Genova : ma è tornato da Roma mio fratello Silvano e rimarrà fino al 28. Così non mi sono mosso. Ho combinato ormai con gli amici di Málaga: me ne compreranno 100 – 200 copie – della Suite italienne e ci sarà una distribuzione tra amici.

E la Guidacci???

(Verticalmente en el margen derecho:) E il librito per me “costruito” da lei a Firenze?

(Verticalmente en el margen izquierdo:)

Un grande abbraccio a lei e alla signora Irene

Vanni

Firenze, 22, martes – Enero – 1963

Querido Vanni:

Ya sin fiebre he corregido las pruebas varias veces con sumo cuidado.

Sugiero también que, al modo de mis libros, el título ocupe “la prima riga”. [Página de 29 líneas.] Convendría más espacio entre el título y el subtítulo lateral. (Los iris: - Exposición etc.)

Tengo que repetirme: ¡gracias! Por su visita, por su intervención en este “cumpleaños”, por el regalo de esta Suite. Gracias de todo corazón. Muchos recuerdos de Irene. A su padre le agradeceré directamente su telegramma de felicitación.

¡Hasta pronto!

Un abrazo de

Jorge

¿Cuál es la dirección de Ezra Pound? Tengo que contestar a sus amables auguri.

¡Seguiré recluso en casa bastantes días!

Florenzia 27 – domingo – Enero ‘63

Mi querido Vanni:

Estaban ya aquí, destinados a usted, esos libros que usted justamente reclama. Pero

con la fiebre se me olvidó entregárselos.

Ya estoy en periodo de convalecencia. No salgo aún de casa. Hace mucho frío. (Me cuidaré del Argomento.)

Muy bonito el 32° de Sbarbaro.

¡Gracias! – siempre. Recuerdos de Irene. Un abrazo.

Jorge

Enviaré los libros a Milán

Milano 18 / 2 / 63

Mio caro Guillén,  
grazie di cuore per il duplice dono e le care dediche: un giorno dovrò fare un libro minuscolo e tutto per me “le dediche di J.G. a me”

- 1) Porto oggi le bozze della Suite in tipografia.
- 2) Ho scritto all'amico Rafael León, se gli interessano 200 copie del libro per la Spagna.
- 3) Lei fino a quando a Firenze?  
Con la cara signora Irene un grande abbraccio

(verticalmente en el margen izdo:)

Mi raccomando la mia copia dell'ARGUMENTO corretta!

Firenze, 4 – Aprile – 1963

Querido Vanni:

No encuentro la dirección de Danovi: Por eso me permito enviarle a usted esas páginas y su carta. ¡Gracias, señor embajador!

Nos embarcaremos el 16 de este abril. Saldremos de aquí el domingo de Pascua 12 – y allí, en Génova, podría usted escribirme a la Pensión Principessa

via C. R. Cecardi 4

¡Adiós! Seguiremos hablando con frecuencia epistolarmente.  
Recuerdos de Irene.

Un abrazo.

Jorge (G.)

Milano, 25 / 2 / 63

Mio caro don Jorge,  
ricevo il Couffon e l'Argumento.

Grazie di cuore. Dalla Guidacci nessuna notizia.

Sono in partenza per Modena: funerali di Antonio Delfini, mi ero molto amico. Mi perdoni se non scrivo di più.

Con la signora Irene un grande abbraccio  
Vanni

Milano 3 / 3 / 63

Arrivederci, con la cara signora Irene giovedì a Firenze.  
Se riesco, all'una, al ristorante sotto di voi  
Vanni

[Postal de EMERSON HALL at Harvard College]

Cambridge 38, Mass  
15 Gray Gardens West

14 – junio – 1963

Mi querido Vanni:  
Le recordamos con frecuencia  
¿Qué es de su vida? Nosotros estamos aquí muy contentos con mi  
descendencia.

¡Cuánto sentimos lo del caro Poggioli! (Guardenos el artículo de Montale  
sobre nuestro amigo.)

Un abrazo de Jorge

(*caligrafía de Irene*):

Il Viviani che ci regalò è qui in casa nostra incorniciato e appeso alla  
nostra camera-salotto. Fa un bellissimo vedere de è ammirato da tutti, in più  
ci ricorda l'Italia, l'autore e soprattutto il donatore. . . che ci ha dimenticato?  
Speriamo di no. Con molto affetto, Irene Guillén

Orleans, Mass. 18 de julio de 1963

Mi querido Vanni:

A este rincón de Cape Cod. donde se encuentra reunida toda la tribu  
Guillén – Gilman, nos ha llegado ahora “L'approdo letterario, n° 21. Y a  
Irene y a mí nos ha dado una alegría la lectura de los elogios que Aldo Rossi  
– le conozco, mente muy fina – dedica a nuestro amigo milanés V. Sch:  
“Le edizioni di poesie curate da. . . sono davvero portentose” etc, etc. ¡De  
acuerdo, de acuerdo!

Irene conmigo le recuerda afectuosamente. Un abrazo de su

J. G.

Nuestra dirección hasta diciembre:  
15 Gray Gardens West  
Cambridge 38, Mass.

1º agosto 1963

Mio caro Don Jorge,  
mi rifaccio vivo! in sei mesi ho pubblicato 27 libretti e ne ho in preparazione e già in corso di stampa più di 50 altri. . . E sono da solo e devo continuamente viaggiare per i librai e le librerie. . .

Grazie di cuore (anche alla cara signora Irene) per le sue due.

Ho telefonato alla pensione di Genova proprio la mattina della vostra partenza<sup>196</sup>. Eravate già andati al porto. E io che volevo venire alla nave, mi sono sbagliato di un giorno!

A parte le ho spedito (il 19 luglio) le seconde bozze della Suite italiana.

Dall'1 al 20/9 sono in Spagna – così finalmente combino con gli amici di Málaga, che le prenderanno 100 – 200 copie.

Dalla Guidacci da (*sottolineato 4 volte:*) mesi nessuna notizia: neanche accusato ricevuta del ms. Deve avere grossi guai e ne sono tanto addolorato.

Sempre il 19 le ho spedito 4 ultimi libri miei: Salmi, Valéry Berm al poeta, la prosa (Bartolini) per la signora Irene.

Ho letto su “Quartiere” 15 – 16 le 4 sue poesie tradotte a O. M. : bellissime. Bene anche le versioni. Per le Edizioni del Mulino sono usciti finalmente tradotti i saggi del Curtius: Letteratura europea col saggio amoso su J.G. Evviva!

Con la signora Irene un grande abbraccio  
Vanni

East Orleans Mass 16 de Agosto de 1963

Mi querido Vanni:

Me dio alegría ver su letra, recibir su testimonio de vivente. (Es lo que en el lenguaje administrativo español se llama “fe de vida” – subtítulo de Cántico. . .). Espero las pruebas y los libros que ya están navegando. Gracias por todo. (Y por la telefonata a Genova. Le echamos de menos.)

En cuanto a Margherita Guidacci. . .

Me escribió unas líneas. Hey que esperar que pasen esas dificultades de ahora. Por cierto, Juan Marichal me dijo que en una sus clases había recomendado la lectura de “El argumento de la obra”, si hubiese habido ejemplares accesibles. . .

196. En el archivo Apice hay un sobre vacío en el que Vanni ha escrito la dirección Prof. Jorge Guillén Pensione Principessa Via C.R. Ceccardi 4 Genova. Y en el áunguo superior izdo: telefonato alla pensione di Genova 16/4 già partiti

Tengo a mi alrededor toda mi descendencia. Yo sigo trabajando. (“Homenaje”)

Irene le lauda afectuosamente. (Ha comenzado a poner en orden mis papeles:

¡ingente y larga tarea!)  
Un abrazo de

Jorge (G.)

Ya me contará usted algo – please! – de su viaje por España, de sus conversaciones con los amigos malagueños.

(caligrafía de Irene) Molti cari saluti, Irene

Cambridge, 2 de Septiembre de 1963

Mi querido Vanni:

Llegaron libros y pruebas. He releído varias veces los textos, porque desconfío de mí como corrector. Y también Claudio, mi hijo, me ha ayudado en esa tarea.

Ahí tiene usted las siete páginas corregidas.

Guardo las demás ¿no es eso?

Y gracias, muchas gracias.

Muchas gracias por los preciosos libros. ¡Qué placer leer así! Me ha interesado sobre todo el

tomito de Valéry. La traducción del Cimiterie Marin es admirable. Me ha gustado mucho de veras. Quisiera decírselo al autor. ¿Adónde puedo escribirle? ¿Quién es Mario Tutino?

También es muy bueno el comentario. No disiento más que en un punto: “Il faut tenter de

même???????vine?????” Deploro que haya desaparecido en el verso italiano el verbo, tan esencial, “tenter”.

Celebro que Tutino haga justicia a la traducción y al comentario de Macri.

Ya estamos de vuelta en Cambridge. Yo sigo trabajando. He traducido a varios poetas durante estas últimas semanas, entre otros a Montale. – Irene le recuerda con

afecto. Yo también! Y un abrazo de su,

Jorge (G.)

Milano 26/9/63

Carissimo Don Jorge,  
ritornato dalla Spagna: quasi 6000 Km. in auto. Milano, Riviera Ligure,  
Principato di Monaco,

Costa Azzurra, Provenza, Costa Brava (Palamós), Gerona, Barcelona  
(Carlos Barral e J. (¿???) Salinas), Tarragona, Peñíscola, Sagunto, Valencia,  
Gandía (spiaggia), Alicante, Elche, Orihuela

(casa di Miguel Hernández), Murcia, Lorca, Granata, Cueva de Nerja,  
Málaga

(gli amici comuni malagueñi.) Torre Molinos (spiaggia), Ronda, Sevilla  
(João Cabral de Melo Neto, console del Brasile e poeta eccellente, amico di  
Mendes), Córdoba, Madrid (Dámaso Alonso, Gerardo Diego era in Francia),  
El Escorial, Miraflores (con Dámaso da Vicente Aleixandre; c'era la poetessa  
Gloria Fuente (sic será Fuertes), Toledo, Burgos, Bilbao (Blas de Otero non  
c'era), San Sebastian e ritorno per la Francia del Midi (diluvio universale).

Málaga è proprio una città encantadora, così come i nostri amici.

Meraviglioso è stato Dámaso Alonso: faremo certo del buon lavoro  
insieme.

Ho ricevuto le bozze corrette: posso stampare? Per l'8 dicembre

Le ho spedito a parte Il Cantico dei Cantici.

L'indirizzo di MARIO TUTINO: TR E GNAGO (Verona). È un vecchio  
signore, traduce anche dal catalano (Carrer) e da 20 – 30 anni si occupa di  
Valéry.

Anche Diego ha tradotto il Cimitero in Tántalo.

Se le capita la plaquette di versioni da Cassou: si ricordi di me!

Felice che stia traducendo qualche poeta italiano contemporaneo: si può  
sapere e vedere qualcosa?

Ho scritto alla Guidacci.

Quando sarete in Italia?

Con la signora Irene, saluti affettuosi

Vanni

Cambridge, 23 de Octubre de 1963

Mi querido Vanni:

Recibí carta, postal y... "tríptico". Los nombres de aquellos amigos –  
los "guillenistas" – no fueron todos descifrados en mi insuficiente lectura.  
¿Quiénes eran los asistentes al "congreso"? Me alegra saber que su viaje por  
España fue magnífico. Magnífico, el itinerario. Y en Málaga se recrudesció  
mi recuerdo. Muchas gracias – es mi frase fatal con usted – por esas tres  
versiones. "Tríptico" es acaso palabra demasiado importante. ¿Y si dijéramos  
"tres epigramas"? "Epigramas" en su sentido más amplio.

Escribiré a Tutino, cuyo “Cimitero” me gusta francamente. Yo no digo que su versión sea perfecta. (Y eso de “versión perfecta”, ¿qué podría ser?) Pero la traducción y el comentario iluminan el texto original. Yo he traducido cinco poesías de Montale. (Cuatro de Ossi di seppia, una, - “L’Anguilla”- de La Bafera.) En Florencia traduje un soneto de Cavalcanti, cinco madrigales del Tasso, varios fragmentos sobre la luna de Leopardi.

Le enviaré las publicaciones más que usted desea. ¿Margherita Guidacci? – Vi lo de Quartiere, revista simpática. En cuanto a la Suite Italienne, si, claro, que se imprima ¡Ah! ¿Podría usted enviarme – a mi cuenta – un “Federico en persona”? Aquí estaremos hasta enero

(*arriba, verticalmente junto a la fecha*): De enero a marzo, en Puerto Rico. A Italia llegaremos “Dios mediante”, en Settembre del 64. Recuerdos de Irene. Abrazos ¡Gracias! Jorge (G.)

Cambridge, 31 de Diciembre de 1963

Mi querido Vanni:

No quiero que termine el año sin haberle enviado el más afectuoso saludo, el que nos sugiere este Fin de Año. Auguri! Muchos y Buenos libros enriquezcan a ese ya fabuloso Pesce d’Oro. Auguri!

He trabajado bastante en estas últimas semanas. Toda la tribu ha estado reunida aquí.

Y nosotros – Irene y yo – volveremos a Puerto Rico el 14 de enero.

Dirección:

Centro Universitario  
Universidad de Puerto Rico  
Río Piedras – Puerto Rico, U.S. A

Leí dos artículos – de Montale, de Paolo Milano – sobre el libro que ha publicado usted sobre Lampedusa. ¡Enhorabuena! Esa obrita se venderá muy bien.

Le recordamos sempre con afecto.

Irene no pone su firma en esta carta porque no se encuentra aquí ahora. Escribame. Cuénteme cosas.

Hace mucho frío. ¡Qué ganas de volar al Caribe! Qué ganas de Europa.

Un abrazo. Suyo,

Jorge



tarjeta postal, a mano, dirección: agli amici Jorge e Irene Guillén Via  
Maggio 7

impreso: Venezia Palais Vanaxel  
retro: Venezia. Palazzo Vanaxel

Capodanno 1963

Di ritorno da Venezia (senza festival e senza neve):  
Pietra più acqua più cielo. Nulla più. E la pietra, Marina e già abitabile,  
(palabra incomprensibile) arretra.

Ecco il miracolo.

A presto

Vanni

(dibujo de pez)

(Verticalmente, margen izdo: Scusate la cartolina... e la riduzione

En Apice, hojita escrita por vanni con bolígrafo negro y (en otra tinta:  
J.Guillén 2/1/63)

La piedra más el agua más el cielo.

Nada más. Y la piedra,

Marina y ya habitable, no se arredra

Aquí el milagro, helo,

J.G.

La pietra più l'acqua più il cielo

Nulla più. E la pietra,

Marina e già abitabile, no si (subrayado.) arretra:

qui il miracolo, ecc.

Pietra più acqua più cielo.

Nulla più. E la pietra

Marina e già abitabile, non si arretra

Ecco il miracolo

Arch. JG/90/3 (138)

(con caligrafía de Gillén:) J.G. De una carta a Vanni Sch. 4-II-'64

“Suite Italienne” pero en lengua castellana, sin apenas (palabra ininteligible: ¿compradores?) italianos. Nada más natural. Sería tal vez más adecuado a esas circunstancias que la publicación fuese privada, y como dirigida a festejar un cumpleaños, se setenta ejemplares: ¡los años del autor en aquel momento!

Usted se vería así privado de todo posible beneficio; nada más natural y austero que yo participase económicamente, y que la mitad de los gastos corriesen por mi cuenta.

Así saldríamos de esta “impasse” en que nos coloca el librito milanés de idioma castellano.

París 6°

Hotel des Principautés Unies  
26 rue Servandoni

16 de Junio de 1964

Mi querido Vanni:

Su silencio me inquieta. Le escribí agradeciéndole una primera Suite Italienne, precisamente preciosamente vestida. ¿Qué ocurre en Milán? ¿Cómo se encuentra usted?

Estaremos en París hasta el 28 o 29 de este mes. Pasaremos unos días en España, nos daremos una vuelta por Portugal, y en Octubre regresamos a Italia.

¡Escriba! Recuerdos de Irene  
Un abrazo de su  
Jorge Guillén

Río Piedras, 2 de Mayo de 1964

Mi querido Vanni:

Llegó a esta Isla tropical, tan lejana, el precioso librito. Como todo lo que usted edita, Suite Italienne es un primor de presentación.

Le perfección en la sencillez, en la mesura, en la más elegante sobriedad ¡Gracias!

Yo desearía tener la lista de sus envíos – sobre todo en Italia. Entonces yo le enviaré la lista mía. Por de pronto le ruego que envíe un ejemplar a Claudio, mi hijo, y siete ejemplares a mi próxima dirección de París. Porque el miércoles 6 de este mayo nos embarcaremos. Recorreremos

el mar Caribe durante nueve días, entre las Antillas menores, y el mismo barco, el Flandes, nos dejará el 23 en Le Havre. En París estaremos hasta fines de junio. Nosotros nos veremos en el otoño.

Gracias, querido Vanni. Escríbame al  
Hotel del Principautés Unies,  
26 rue Servandoni – París, 6°

Recuerdos de Irene. Abrazos míos. Con afecto,  
Jorge (G.)

Prof. Cl. Guillén:  
64 Wiggins Street  
Princeton – New Jersey U.S.A.

San Vicente de la Barquera (Santander)  
Restaurante Miramar

12 de julio de 1964

Mi querido Vanni:

Recibí en París diez ejemplares de nuestra Suite italienne, y me sorprendió que me llegase carta de usted. Aquí, en este hermoso pueblecito, estamos mis hijos Gilman y nosotros. Irene y yo seguiremos en San Vicente hasta fines de agosto. En octubre, probablemente un poco antes, regresaremos a Italia. (Por cierto, nuestra dirección será de nuevo: Via Maggio 7 – Firenze).

Yo sigo trabajando en Homenaje, casi concluso. Tengo que pedirle consejo acerca de alguna posible edición de mis poesías completas. La consulta será oral: en Milán, en Roma, en Firenze charlaremos. ¿Existe alguna imprenta con tipógrafos españoles – o de lengua española?

No sé nada de usted hace tiempo.

Cuénteme de su vida y de sus trabajos.

Irene le saluda afectuosamente.

Un abrazo de su

Jorge (G.)

Firenze, viernes 2 – Octubre – 1964

Mi querido Vanni:

Llegamos ayer a esta su casa – Via Maggio 7 – después de un largo viaje. No me refiero al de Cambridge a Puerto Rico, a París. Después de un mes en San Vicente de la Barquera, provincia de Santander, hemos pasado casi dos meses en Santiago de Compostela, bellísima ciudad. Aquella región, Galicia, es preciosa. En Valladolid, mi ciudad natal, me fue grato volver a mis raíces.

Y aquí estamos, de paso para Roma donde nos tendrá usted todo este octubre. Ya conoce usted la casa. 170 Piazza San Ignazio.

¿Caerá usted por Roma? ¿Nos veremos en Firenze? Tengo muchos deseos de charlar con usted, silencioso, lejano, -y trabajando mucho, lo sé.

Le agradecería que me mandase algunos ejemplares de la Suite italienne a Roma.

Muchos recuerdos de Irene.  
Un abrazo de su viejo amigo  
Jorge Guillén

Apice: cartella 2638, faldone 1: Carta aRafael León?

Milano 26/X/64

Caro Rafael,  
tanto contento per la riuscita dei Tres Epigramas. Anche Guillén. Dalle mie 15 copie, ne ho tenute due e le altre le fatte avere a:

laura Caretti  
Ezra Pound  
Eugenio Montale  
Paolo Zuccheri  
Rafael Alberti  
Tobia e Afra Scarpa  
Mary De Rachewiltz  
Piero Dragui  
Gianfranco Contini  
Enzo fabiani ("Gente" e TV)  
Corrado Costa  
Mia Scheiwiller

Querido Vanni:

Se han cruzado nuestras cartas últimamente. Pero reconozco que te he hecho trampa. Los "Tres epigramas" están recién hechos. Yo esperaba, ¡todavía!, que me enviases las direcciones para su distribución, y las de las siguientes edicioncillas. Al final, reduzco a cien cada tirada, Y he pedido cincuenta nombres y señas a la Casa Internacional de la Poesía, en Bruselas.

Se me han deslizado, por lo menos, dos erratas en la edición. Un guiñón largo entre verde y azul (en italiano) y una t menos en el nombre de la calle de la antigua imprenta milanesa. En cuanto a los dos acentos circunflejos que lleva cada cuadernito, ha habido que hacerlos a mano, por carecer de tipos adecuados en nuestra imprenta malagueña.

He enviado 15 ejemplares a Guillén, aparte de los 15 que te envié a ti. En breve, te remitiré los sucesivos cuadernos que termine.

¿Qué te ha parecido? Muchas gracias por tu genroso envío extraordinario. Un abrazo, *Rafael*

Roma, 28 de Octubre de 1964

Mi querido Vanni:

esta carta –breve– no es más que un cántico – profundo. Cántico, acción de gracias a su padre a usted por su generosísima y cordialísima hospitalidad. Me alegro mucho de haber ido a Milán, no por lo de la televisión, que era lo de menos, sino por el placer de haber convivido con su padre y con usted unas horas gratísimas. Conste mi gratitud en los términos más afectuosos.

¿Vio usted el lunes nuestra entrevista? Me vi terriblemente viejo. ¡Aquella luz atroz!

Conocí al señor Zoti (Toti???) Simpatizamos. Él también irá a Reggio-Emilia; y con usted pasará por Florencia. Por lo tanto, almorzaremos juntos; usted, Toti y nosotros: el jueves 4 hacia la una.

Necesito más ejemplares de la Suite italienne. Pero los ejemplares míos corren de mi cuenta: yo los pagaré. Tal vez fuese lo más cómodo que usted me trajese a Florencia diez Suites. ¡Gracias, gracias, muchas gracias! Nuestros recuerdos de Irene y míos a su padre. Irene agradeció mucho el regalito. Suyo, Jorge

*(en el margen izdo, por encima de la fecha y con caligrafía de Irene: Grazie della simpaticissima saliera che mi sarà preziosa a Cambridge, cioè grazie del pensiero e del ricordo, e arrivederci presto, Irene)*

(Apice: matasellos del 29 – 10 – 1964 y fecha en un águño escrita por Vanni: 7/XI/64 ¿la respuesta?)

(fotocopia, faldón b5camp a lápiz arriba: da VA LE285

Firenze, 14 de Diciembre de 1964

Mi querido y admirado amigo

Ya le dije a Vanni que me habían encantado e instruido sus Segnalazioni. “Hambre de la tortilla” le llamaban en Madrid “Hambre de muchos y buenos cuadros y de muchos y nuevos libros” diría yo. La bibliografía final muestra la persistencia de su fervor por el arte a través de los años. El libro Segnlazionies un primor todo él. Crítica tan aguda y sensible, citas de altura tan varia y tan amplia, ilustraciones, belleza tipográfica: todo contribuye a crear un tan armonioso ¿¿¿conjunto???

En suma, le agradezco mucho, como amigo y como lector, este exquisito regalo. Muy cordialmente le saluda su Jorge Guillén

Firenze, 28 – Diciembre – 1964

Mi querido Vanni: Lástima que su “aparición” en Via Maggio fuese tan rápida. De nuevo, auguri, más libros y más éxitos en 1965.

(Incluyo una tarjeta relativa a Suite italienne.)

Recuerdos cordialísimos a su padre. Re cuerdos de Irene, Abrazos,

J.G.

Firenze, 17 – Enero – 1965

Mi querido Vanni:

leo en La Nazione de esta mañana que...

¡Increíble! Esta brusca, prematura, absuda muerte de Viviani nos ha sorprendido y conmovido – más aún porque hace tan poco tiempo le habíamos visitado, quella noche de domingo en Pisa, con usted. Lo siento de todo corazón. A usted, por de pronto, le expreso mi profunda condolencia.

(¿Cuál es la dirección de la señora Viviani? Quisiera escribirle)

¿Hasta pronto? Recuerdos de Irene. Un abrazo. Suyo,  
Jorge

Otros documentos del fascicolo b 5 camp 3338:

1) sobre con la caligrafía de Vanni donde está escrito: fare due fotocopie della lettera Aguilar e delle dua dcarte della censura: una copia di tutto consegnarla a Franci

2) Lettera di Jacinto-Luis Guereña (a máquina)

6 de junio de 1969

Muy señor mío:

ya tuve el placer de recibir el libro de nuestro común amigo Jorge Guillén titulado HOMENAJE y que tan primorosamente editó V. y también me mandó V.

Ahora, como sé que ya ha publicado AIRE NUESTRO, le escribo por si le interesase el que yo publicase una reseña crítica en alguna revista de Europa y de Hispanoamérica. Pero se me ocurre que lo mejor sería publicar la reseña crítica en ambas zonas, y sería en Francia, en Holanda, y en Venezuela o México. Es decir, que le ruego que me enviase AIRE NUESTRO con ese destino: para tarea crítica, como servicio de prensa.

Si V. está conforme, muy claro queda que yo le iría mandando los recortes de prensa... al recibirlos yo mismo... y advirétole que suele haber tardanza. Pero lo importante es publicar el trabajo, y entregárselo a V. después.

Si V. me manda el libro, le ruego escriba la mención SERVICE DE PRESSE de modo muy claro en el paquete pues así lo exige la Aduana francesa, y en el caso contrario puede rechazar el paquete o querer cobrar nuevos derechos. Poner SERVICE DE PRESSE es indispensable.

Muchas gracias. Salúdale muy atte. suyo,

Jacinto-Luis Guereña

37 av. castié

Toulon – 83 - France

Documento del Ministerio de información y turismo.  
Dirección General de cultura y espectáculos (eExp. n.  
I.-1855-68) para denegar la instancia con fecha 12-12-68 de  
autorización (fecha de abajo 16 diciembre 1968)  
carta de AGUILAR S. A. de Ediciones Juan Bravo 38 Madrid 6  
del 11 de enero de 1969; destinatario: All'insegna del Pesce  
d'Oro Edizioni di Vanni Scheiwiller 20154 Milano (Italia)  
Distinguidos amigos nuestros:  
Lamentamos comunicarles que la Censura Española ha  
prohibido la importación de las Obras Completas de Jorge  
Guillén, cuya distribución para España y América nos habían  
ustedes propuesto.  
Por lo tanto, para el primero de los países la cosa es  
completamente inviable. Queda por ver si podría star dentro  
de nuestros mutuos planes interesarnos de la distribución en  
los países de América Española.  
Esperamos sus comentarios y, mientras tanto, les saludamos  
muy atentamente.

(fotocopia de la anterior, del expediente de la censura, de una  
relación de obras para visado)  
fotocopia de artículo del Corriere della Sera 22/6/69 de  
Eugenio Montale sobre Jorge Guillén "Il Vate Castigliano"

Firenze

Via Maggio 7 (Tel.

19 – Noviembre – 1964

Mi querido Vanni:

Le estuvimos esperando a usted Irene y yo aquel 4 de este noviembre  
hasta las dos de la tarde y con el abrigo puesto para ir a comer. ¡Otra vez  
será!

Recibí la Suite y el librito de la poetisa rumana. Escribiré a la poetisa:  
gracias por todo. Salúdeme a su padre.

Con ganas de verle, un abrazo.

Jorge

Firenze, 28 – Diciembre – 1964

Mi querido Vanni:



Lástima que su “aparición” en Via Maggio fuese tan rápida. De nuevo, auguri, más libros y más éxitos en 1965.

(Incluyo una tarjeta relativa a Suite italienne.)

Recuerdos cordialísimos a su padre. Recuerdos a Irene. Abrazos,  
J.G.

OJO: FALTAN VARIAS CARTAS DEL 65: CONTROLAR EN BN  
desde ( n° foto: 110 más o menos)

Firenze 17 – Enero – 1965

Mi querido Vanni:

Leo en La Nazione de esta mañana que. . . ¡Increíble! Esta brusca, prematura, absurda muerte de Viviani nos ha sorprendido y conmovido – más aún porque hace tan poco tempo le habíamos

visitado, aquella noche de domingo en Pisa, con usted. Lo siento de todo corazón.

A usted, por de pronto, le expreso mi profunda condolencia.

(¿Cuál es la dirección de la señora de Viviani? Quisiera escribirle.)

¿Hasta pronto? Recuerdos de

Irene. Un abrazo. Suyo,

Jorge

Arch. JG /90 /2 (27)

tarjeta postal, a mano, dirección: Al poeta Jorge Guillén Via Maggio 7  
FIRENZE

impreso: BRIXEN 560 M. Panorama

retro: GIUSEPPE VIVIANI Giovanni Scheiwiller in bicicletta, disegno  
1959

Milano 20/I/65

Caro don Jorge,  
sono ritornato appena da Pisa: desolato.

L'indirizzo:

ELDA VIVIANI

Via Gori 19 Pisa

Era un grande amico e un grande artista.

Ci rivedremo a Genova “Terzo Mondo”?

Un abbraccio a tutti e due

Vanni

Firenze, 25 de febrero de 1965

Mi querido Vanni: gracias por el volumen de Cummings-Canales. Delicioso también en español.

Nosotros, Irene y yo, nos embarcaremos en el Atlantic el 1º de abril en Génova. Allí pensamos llegar el 30 de marzo. ¿Tendremos coasión de vernos antes en Firenze? En alguno de sus viajes a Roma, ¿por qué no se detiene con nosotros algunos “minutos”, los necesarios para comer y conversar?

Recuerdos a su padre. Re cuerdos de irene. Un abrazo de su JG

Firenze, 26 – Febrero – 1965

Mi querido Vanni: Acaba usted de recibir unas líneas mías. Hoy le he escrito porque ha llegado una carta de mi editor alemán Limes Verlag Max Niedermayer en que se me ruega que me dirija a usted. Va, por fin, a publicarse Federico en persona – después de muchas dificultades. El editor desearía poner en la cubierta del libro el dibujo que figura en la “copertina” de nuestro Federico in persona. Y añade el editor: “but what with the cost for a four-colored cliché being rather high, we wonder whether Pesce d’Oro word ?? be willing to lend us their cliché”. O sea: l’editore vorrebbe che lei gli prestasse il disegno della copertina. ¿Es una petición excesiva? Yo, por mi parte le agradecería mucho que el Pesce d’Oro fuese un Pez de oro, un Poisson d’Or, a Golden Fish...

Usted me dirá. ¿Hasta pronto? Recuerdos de Irene. Un abrazo de Jorge  
(+ dirección Limes)

(+ boli Vanni: racc. 3/3/65)

Arch. JG /90/3 (105)

Milano 2/3/65

Mio caro Don Jorge,  
grazie per le sue due.

Sarò a Firenze martedì 16. Prego avvisarmi anche Luzi. Ci vedremo. E’ stato un brutto periodo per me, specie per ragioni familiari.

Ho spedito oggi, raccomandato, alla Limes Verlag, il cliché della copertina di Federico.

A presto, con un grande abbraccio a tutti e due

Vanni

Ci terrei tanti che lei mi traducesse in spagnolo SONG o MOTIF o che so io (continua verticalmente, margen dcho.) di Pound per i suoi 80 anni!

Firenze, 4 – Marzo – 1965

Mi querido Vanni: Muchas gracias por su generosidad con el editor de Wiesladen. ¡Gentilísimo el de Milán!

Traduciré pronto algo de Pound.

Nos veremos, pues, el 16, martes. Le esperamos, si es posible, a colazione.  
¿A qué hora podríamos vernos? Escriba, please.

(Avisaré a Luzi. Pero ¿cuál sería la hora de Luzi?)

Espero las necesarias precisiones.

Recuerdos de Irene. Recuerdos a su padre. Abrazos. Suyo, Jorge

Milano 6/3/65

Caro Don Jorge,

grazie ed evviva per la promessa traduzione poundiana!

Sì, verrò il 16, verso l'una, a colazione, in via Maggio 7.

Luzi lo vedrò la sera.

Con la signora Irene

a presto!

Vanni (dibujo de pez)

(Apice: faldone 3 cartella: 3703:)

Firenze 9 – Marzo – 1965

Mi querido vanni:

Ahí tinene usted Motivo en versión española. Permítame que se la dedique a usted. Como esa poesía será incorporada a la obra en preparación, su nombre así inscrito honrará Homenaje.

Le esperamos, pues, el martes 16, hacia la una. Senza scomodarsi a montare, ci faccia chiamare dal portiere.

Un abrazo de

Jorge

Teléfono 281786

(copiado a máquina):

MOTIVO

A Vanni Scheiwiller

Un viento leve vi. Buscándome venía  
Por bosques sosegados.  
Contemplé un viento leve. Buscándome venía  
Por mares sosegados  
Entre follajes de terrenos foscos  
Mi camino seguí  
Noche y día, por aguas silenciosas,  
Anduve errando  
tras el viento leve

Arch. JG/90/3 (106)

Milano 12/3/65

Carissimo Don Jorge,  
grazie di cuore ed evviva per la versione castigliana (bellissima) e per la dedica tanto cara.

La porterò il 19 a Rapallo a Pound stesso, e copia ne manderò alla figlia Mary.

potrò averrla, per me, manoscritta?

Arrivederci martedì all'una!

Un grande abbraccio di corsa

Vanni

Firenze, 17 miércoles – Marzo – 1965

Querido Vanni:

Habría sido preferible una copia a máquina. Pero Irene ya tiene la suya sepultada en el baúl. Por eso he copiado yo las versiones – variaciones de Montale. Me encantará que se realice ese librito. ¡Gracias!

Un abrazo de

Jorge

Arch. JG/90/3 (107)

Rapallo – Spotorno 21 · 3 · 65

[inaugurazione della primavera]

Mio caro Don Jorge,  
grazie di cuore! Ma di corsa ahimè. . .

Mardersteig / Verona: parlato giovedì dell'AIRE NUESTRO (promesso-  
mi entro il mese una prova e un frontispizio).

MONTALE: evviva! Ricevuto il ms. L'ho incontrato, E.M., un momento,  
giovedì, felice. Mi rifarò vivo la settimana prossima.

POUND: rivisto a Rapallo. Sta abbastanza bene. Il suo commento (parla  
poco) al motivo in castigliano: "È meglio dell'originale".

(*Verticalmente, margen izdo.*): Un abbraccio a lei e alla signora Irene e a  
presto

Vanni

Arch. JG/90/3 (108)

Milano 16 · 4 · 65

Carissimo Don Jorge,  
Buona Pasqua a lei e ai suoi cari.

Ho sollecitato a Verona il preventivo, una prova di una pagina e del  
frontispizio di AIRE NUESTRO.

Montale contento delle versioni soprattutto per L'anguilla.

Saluti dagli amici CORY: complimenti per le versioni (e viceversa) da  
SANTAVANA (di cui pubblicherò in Italiano il suo Dante, 1910)

Si chiama riproduzione anastatica o in offset. Certo andrebbe bene per l'  
Editorial Sudamericana: ho fatto lo stesso per gli ultimi due libri di Cantos  
di E.P. oer New Directions (USA) e Faber & Faber (London).

A tutti e due un abbraccio da noi tutti

Vanni

Cambridge, 13 – Mayo – 1965

Mi querido Vanni:

Acabo de recibir carta del doctor Mardersteig. La muestra o "campione"  
del nuevo formato – "allargato di 8 mm. – me gusta mucho.

Llega, pues, el momento de enviar el manuscrito de Homenaje. ¿A quién debo enviar ese texto de seiscientas páginas y pico? ¿Directamente a usted, a Milano? ¿O a la Stamperia Valdónega a Verona? Usted dirá.

En cuanto yo reciba su respuesta, saldrá el manuscrito. Le recuerdo que Irene y yo partimos de Boston el 27 de este mes. Espero sus prontas noticias. Un abrazo. Suyo,

Jorge

Cambridge, 38 – Mass.  
15 Gray Gardens West

24 de Mayo de 1965

Mi querido Vanni:

Ya me encuentro bien de salud y dispuesto a ir a Nueva York el próximo jueves 27. (Allí se dará una lectura en castellano y en inglés, con la colaboración de varios traductores, en el Museo Guggenheim. Ungaretti dio allí un recital – hace dos años – con gran éxito.)

(Recibirá – de Londres – la Antología anglo-española, y de Madrid “Selección de poemas”, publicada ahora por Gredos.)

Adjunto corregidas las dos copias de las traducciones de Montale. Me alegra que Montale haya dado su “visto bueno”.

Respecto a la coedición hispánica de Aire Nuestro, desearía algunos datos más precisos ¿En qué términos podría yo dirigirme a un editor?

a) Impresión. ¿Tendría la casa coeditore que reproducir por su cuenta el libro? Dice usted: “riproduzione anastatica o in offset” Explíquemelo.

b) ¿Cuáles serían las posibles condiciones económicas?

Estoy pensando que sería conveniente comenzar ya a explorar el terreno. Ayúdeme, se lo ruego, a redactar nuestra proposición a la Editorial española o hispánica. ¡Gracias!

Gracias también por el envío relacionado con la mostra de su hermano. ¡Hasta pronto! Muchos recuerdos de Irene. Le abraza su viejo amigo,

Jorge

Apice cartella 2629 Faldone n°1: 5 folios escritos a máquina con correcciones, probablemente traducciones de Guillén: Sestear; Tráeme el girasol; Siroco; Quizá temprano (Forse un mattino andando in un aria di vetro...); La anguila.

(109) BN Arch. JG 90/3

Milano 5 / 6 / 65

Carissimo Don Jorge,  
ricevuto di ritorno il piccolo ms. Montale / Guillén : oggi ne porto una copia all'interessato.

Evviva per la buona salute recuperata. Augurissimi per la lettura a N.Y. Attendo da Londra l'Antologia anglo-spagnola; da Gredos / Madrid la Selección: meno male che non c'è il titolo orripilante "Mis poemas mejores" o che diavolo!

AIRE NUESTRO:

La Stamperia Valdonega vuole sapere con ESATTEZZA il numero delle pagine e quante righe per pagina! È la terza volta che glielo scriveremo.

(*Verticalmente, al margen izdo*): Appena ho gli ultimissimi dati, ri-ri-solleciterò il preventivo. Per ora non so nulla ma mi sta a cuore. Con la signora Irene un grande abbraccio Vanni

misma carta CC APICE: CARTELLA 2629:

Milano, 5 / 6 / 65

Carissimo Don Jorge,  
ricevuto di ritorno il piccolo ms. Montale / Guillén: oggi ne porto una copia all'interessato. Evviva per la buona salute recuperata. Augurissimi per la lettura a N.Y. Attendo da Londra l'Antologia anglo-spagnola; e da Gredos / Madrid la Selección: meno male che non c'è il titolo orripilante "Mis poemas mejores" o che diavolo!

AIRE NUESTRO:

La Stamperia Valdonega vuole sapere con ESATTEZZA il numero delle pagine e quante righe per pagina! È la terza volta che glielo scriveremo.

(*en vertical: margen derecho*): Appena ho gli ultimissimi dati, ririsolleciterò il preventivo. per ora non so nulla ma mi sta a cuore. Con la signora Irene un grande abbraccio, Vanni

Arch. JG/90/3 (139)

A Vanni Sch.

1° - Set. - 1965

Gia le ho scritto varie volte a questo proposito. Le sarei molto grato se potesse inviarmi un progetto di lettera da sottoporre a una possibile coeditrice per realizzare il nostro libro dal punto di vista economico e tipografico.

Arch. JG/90/3 (140)

A Vanni Sch. 15 – Oct. – 1965

Desidero precizarle che il preventivo della Stamperia Valdonega sebra ragionevole ai miei figlioli e a me. Lei sa che i Gilman vogliono partecipare alle spese come un regalo per il mio 75° compleanno

BN Arch JG 90/3 (110)

Milano 24/XI/65

Mio caro Don Jorge,  
mesi di silenzio: papà è serenamente spirato il 10 novembre, a 76 anni. In mezzo ai suoi, nella sua casa, in Dio. Ammiro e invidio come ha saputo morire mio padre.

Caro don Jorge, mi perdonerò il silenzio, le voglio tanto bene e nel catalogo 1925- 1965 che uscirà nel trigesimo per onorare la memoria di papà, ho annunciato, in preparazione, Aire Nuestro.

Un abbraccio a lei e alla Signora Irene

Suo

Vanni

Arch. JG /90 /2 (33)

tarjeta- invitación, impreso: TERRAZZA MARTINI MILANO PIAZZA DIAZ 7, XV PIANO – TEL 898103 -898115

La S.V. è invitata al cocktail offerto dalla martini e rossi che si terrà alla Terrazza Martini martedì 15 giugno, alle ore 18,30, in occasione della presentazione del libro-disco di Pier Annibale Danovi “Scrittori su nastro II°” edito da Vanni Scheiwiller.

Alla presenza del Premio Nobel Salvatore Quasimodo l’opera sarà illustrata da Enzo Fabiani e giuliano Gramigna, con la partecipazione del Maestro Vittorio Gelmetti, autore delle musiche elettroniche originali per le voci di Jorge Guillén, Ezra Pound e Giuseppe Ungaretti.

Si prega di esibire il presente invito all’ingresso

(caligrafia de Vanni):

Ringraziando di cuore per l’arrivo di Cantico in inglese!

Vanni



9/6/65

(ELIMINAR: Carta de G. Mardersteig, papel con membrete OFICINA BODONI · VERONA · VIA MARSALA 39)

21 feb 1966

Carissimo Vanni  
Sabato Stamperia – riposo: lasciamo le due copie in giapponese, quelle per ER?? o Sua, a Sua disposizione, si lavora nel magazzino telegrafarmi dove spedire le 24 copie (a 24 kg!)  
Io stesso sarò in viaggio per Roma  
Auguri per la salute!  
Affettuosi saluti,  
GM  
prezzo copertina 24.000.-

Arch. JG/90/3 (III)

Milano 23/3/66

Mio caro Don Jorge,  
mi rifaccio vivo anche se non sono ancora fuori dalla bolgia (tasse, cose di successione, ecc.).  
Ma una mia lettera deve esserci smarrita.  
Questa mia solo per abbracciarvi tutti e due e dirvi che seguirà una vera lettera (molti libri seguono a parte)  
A presto  
Vanni  
unisco due prove di HOMENAJE e il preventivo.  
Simpaticissimo il suo amico Plaza: l'attendo con sua moglie a pranzo.  
(*Verticalmente, margen izdo.*): Attendo il ms. per iniziare la composizione!

Arch. JG/90/3 (II2)

Milano 4 · 6 · 66

Carissimo Don Jorge,

tornato dall'Olanda ho trovato il ms. di Homenaje: grazie ed evviva. L'ho consegnato personalmente ieri pomeriggio, venerdì 3, al Maestro tipografo Giovanni Mardersteig. Sarà presto in composición: secondo il campione ultimo da lei approvato.

Non riesco a scrivere quasi più perchè soffocato dal lavoro, viaggi, tasse di sucesione e grane familiares (la vedova di mio padre, separata, è un osso duro...)

Spero a presto, e più sereno.

Con la cara Signora Irene un grande abrazo

Vanni

Cambridge, 5 de Mayo de 1966

Mi querido Vanni:

Estamos ya en vísperas del viaje a Europa. Tomaremos el Cristoforo Colombo el 27 de este mes, aquí, en Boston. Vamos directamente a Málaga.

Para ganar tiempo, y con su permiso, voy a escribir unas líneas al Doctor Mardersteig pidiéndole que me envíe un "campione" de la página de Homenaje un poquito más ancha (o sea, en italiano, "piú larga") para que los versos más externos gocen de suficiente margen. Espero su anunciada carta. Recuerdos de Irene. Un abrazo de Jorge

(intercalado después de la calabra Irene, con la caligrafía de Irene): (grazie dei volumetti)

Nerja (Málaga)

Hotel Balcón de Europa

11 de Junio de 1966

Mi querido Vanni:

Celebro que se encuentre ya el manuscrito de Homenaje en manos del señor Mardersteig. Aunque a él le corresponde, por supuesto, la iniciativa en la impresión, voy a permitirme hacerle algunas indicaciones respecto a mis gustos en este próximo libro y en los anteriores libros míos. A él, Mardersteig, le toca ejercer su gran competencia. El autor, yo, no "indica" más que sus aficiones, sus gustos. También le envío a usted ese texto.

A este propósito, lo mejor sería que el señor Mardersteig viese, por ejemplo, un Cántico. No tengo aquí ningún ejemplar. Si usted pudiera enseñarle uno, se lo agradecería.

Lamento sus actuales preocupaciones de familia. Cuando tenga tiempo y serenidad, escríbame – se lo ruego – esa carta sobre Homenaje que estoy esperando.

He estado ya con Rafael León, Bernabé Fernández Canivell, Alfonso Canales. Muy cariñosos, muy simpáticos. Le hemos recordado: Este pueblecito es precioso. Estamos bien y contentos.

Un gran abrazo de  
Jorge

### Homenaje

1. La impaginazione forma parte della composizione del lavoro. 2. Tutto va impaginato e numerato, salvo l'Indice, la cui impaginazione non è stabilita. 3. Le quattro prime pagine, bianche. La quinta è il frontespizio. 4. La pagina tende a essere piena. In generale, se i versi non colmano la pagina, restano in bianco quattro o cinque righe, non meno. 5. Pagina: di 29 righe. 6. Lo spazio bianco fra le strofe equivale a una riga. 7. Le iniziali di ogni verso sempre maiuscole. 8. Titolo delle poesie.

I titoli delle poesie più lunghe, in maiuscolo grande.

Quelli delle poesie intermedie – di una o due pagine – in maiuscolo più piccolo (Sono i più frequenti)

I titoli delle poesie di dieci o meno di dieci versi, in maiuscolo ancora più piccolo.

9. A queste indicazioni mi sono sempre attenuto per i miei libri precedenti.

Jorge Guillén

Arch. JG/90/3 (113)

Milano 21 · 9 · 66

Mio caro Don Jorge,  
sì, una brutta estate, sinusite e bronchite, più le grane familiari non sistemate (i. es. la vedova di mio padre). Comunque vado avanti e spero tanto di rivederla. Sabato 24 sono a Verona: le scriverò a Parigi a che punto siamo con Homenaje.

Mi ricordi (subrayado 2 veces:) e mi scusi con gli amici di Málaga e con don Dámaso.

A presto e affettuosamente assieme alla Singora Irene  
Vanni

Málaga, 24 Septiembre – 1966

Mi querido Vanni:  
Hoy he recibido de Verona dos páginas de muestra (“Homenaje”). Me gusta mucho. Estoy muy contento.  
(Llegaremos a París probablemente el 7 de octubre) Un abrazo de  
Jorge

Postal desde Málaga, Alcazaba, Puerta de la Columnas

Málaga, últimos días de Setiembre – 1966  
Todos sus amigos de Málaga le recuerdan afectuosamente  
Jorge – Irene – Alfonso – Rafael – Elena Vielamana ¿¿¿????  
y ¿¿¿¿Quismin???? – (dibujo de flor)

Rafael León – Alfonso Canales – Bernabé

(Carta de Mardesteig a Vanni)

VERONA · VIA MARSALA 39

Carissimo Vanni,  
sono preoccupato che la Sua salute le abbia fatto brutti scherzi. Ore spero che il soggiorno a Grado le faccia un gran bene.  
E.P. deve essere pronto ma sono in attesa della consegna delle copie. Il nostro legatore, questo flagello di Dio, mi fa diventare matto.  
Siamo alla fine con il Cavalcanti italiano. Non ho potuto mandare al buon Carletto che 6/7 copie. Gli ultimi 4 esemplari tengo per ordinazione che aspetto dall'estero. E poi: neanche 1 copia e andata a Firenze o Roma! Non sono felice che Milano ha mangiato tutto. Quindi non mando un esemplare a Grado. Si riposi e dimentichi i libri!  
Affettuosamente  
Suo  
GM

Firenze, Via Maggio 7  
2 de Noviembre – '66

Querido Vanni:

Le llegamos anoche. Vaya, pues, en seguida un cordial saludo florentino. He corregido – en París – la primera mitad de Homenaje, ya devuelta a Verona. Estoy corrigiendo la segunda mitad de las pruebas. Cuando haya acabado, le telefonaré a usted, para ponerme de acuerdo con usted sobre mi visita a la stamperia Valdonega.

¡Hasta pronto! Recuerdos de Irene. Un abrazo de su  
J. G.

Firenze,  
Via Maggio 7,

15 novembre (sic) 1966

Caro Vanni,

Le envié una carta el día anterior a la catástrofe. (Estamos bien) Con le bozze corregidas, iremos a Verona el próximo jueves 17, y allí pasaremos unos días.

Data la vicinanza di Verona, non potremmo incontrarci tutti alla Valdonega?

Mi auguro di rivederla presto.

Irene la ricorda. Un abrazo de

Jorge

(Ediciones Alimara: publicidad de la publicación del poema de G. Diego PRELUDIO, ARIA Y CODA A GABRIEL FAURÉ)

Firenze, sábado 26 –XI – '66

Mi querido Vanni:

Hace ocho días, el sábado anterior, tuve fiebre – lo que no me dejó comer. Pero gocé de la conversación y se precisaron algunos puntos de nuestra empresa.

Vi a Mardersteig otra vez, y sólo se trató de minucias tipográficas – brevemente. Quedé encantado de cómo se prepara la impresión de Homenaje.

En Florencia, las cosas van arreglándose. Nosotros, sin embargo, salimos hoy para Viareggio. Allí esperaré las segundas pruebas. Estaremos unos diez o quince días en

Via Cesare Battisti 303  
c/o Chiostri  
Recuerdos de Irene. Con todo afecto,  
Jorge  
(Editor: Scheiwiller. Impresor: Mardersteig)

Eliminar: hablar en la introducción) (Papel con membrete: Miguel Angel Asturias Embajador)

Paris, 27 de Agosto de 1966

Mi queridísimo amigo Vanni:

Gracias por su felicitación por mi nombramiento de Embajador de Francia, donde ahora se plantean el problema de su me llamarán "escritor embajador" o "embajador escritor".

Salimos con Blanca hacia Guatemala, el 1 de Septiembre, pero estaremos de vuelta en París, la primera semana de Octubre, Y a partir de entonces me tiene a sus órdenes en la Embajada de Guatemala, 73 Rue de Courcelles, Paris 8 Telefono 78 63, para lo que tenga a bien mandar.

Cuénteme, hacia Octubre puede escribirme, como va la edicioncita de los cantos mayas, y la posible edición de la leyenda que traduce Claretta, a quien le estoy escribiendo también.

Y mientras tengo el gusto de leerlo o de abrazarlo aquí en París, con cariños de Blanca para los dos Vanni, un fuerte abrazo de su afectísimo,  
Miguel Angel Asturias

Avda Alberto Alcocer, 33  
Madrid 16

8 Julio 66

Mi querido Vanni:

¿Cómo no me escribe V.? La noticia del fallecimiento de su padre me llegó cuando yo estaba en centroamérica, y desde allí (Costa Rica) le escribí a V. Luego he vuelto a hacerlo a principios de este año.

Sentiría mucho que estuviera V. enfadado conmigo.

Un abrazo de su

Dámaso Alonso

(Papel con membrete del Pesce d'Oro y dibujo grande de Pez, muy bonito, ¿elegir para portada?) (cc: cartella 4121 faldone n°1 Apice)

8 · 2 · 67

Carissimo don Jorge,  
a parte qualche mio libro per lei e per la signora Irene. . . Prima di Pasqua Mardersteig ci aspetta martedì 21 febbraio a Verona.  
Ci sarà anche lei?  
Buon anno / de Homenaje

Firenze, 10 de febrero de 1967

Mi querido Vanni:

¡Perfectamente! Asistiré, con mucho gusto al – necesario – “apuntamento” de Mardersteig. Acabo de escribirle. Allí, en Verona, estaré, pues, el martes 21. (Yo llegaré a esa ciudad la noche precedente. – Me alojaré, creo, en el Albergo Accademia.).

Ayer envié a la Stamperia las terceras pruebas – le bozze! – con las correcciones mías, que han completado las correcciones de Claudio, mi hijo, y las de un amigo mío español, ex-corrector de pruebas profesional, que ha venido a Firenze para realizar ese trabajo. Mi labor, pues, ha concluido.

También usted y yo tendremos que hablar sobre las varias cuestiones pendientes. Todo marcha muy bien. Estoy contento. Un abrazo, con recuerdos de Irene,

Jorge

(escrito arriba, al revés sobre la fecha y con caligrafía de Irene:) Caro Vanni, naturalmente io non verrò a Verona. Perché non passa da Firenze che è sulla strada di Roma e non si ferma una mattina a colazione con noi? Partiremo dall'Italia il 27 marzo che non è poi così lontano. A presto dunque e cordiali saluti, Irene Guillén)

Arch. JG/2/67 (115)

Verona 21/2/67

Lettera contratto per il volume di Jorge Guillén: HOMENAJE

La proprietà letteraria è dell'Autore.

La tiratura sarà di 500 copie numerate: di cui 400 in vendita.

Il compenso dell'A. sarà del 10 %, sulle copie vendute (appena l'editore sarà rientrato nelle spese vive).

L'editore sarà aiutato nella diffusione del libro fuori d'Italia.

La composizione tipografica servirà per il volume delle poesie complete

Il prezzo di copertina sarà stabilito appena avrò il preventivo dalla Stamperia Valdonega.

L'A. mi consiglierà i distributori per la Spagna e il Sud America.

I diritti di traduzione, antologie, Radio e TV saranno dell'A.

Vanni Scheiwiller

Firenze, 22 – febrero – '67

Carissimo Vanni:

El día de ayer –mañana y tarde– en Verona resultó estupendo. Estoy feliz, emocionado – y melancólico.

¡Mis 75 años, mis poesías completas!

Me siento muy agradecido a usted, en primer término. Y también – y mucho – a Mardersteig y sus colabodadores. ¡Gracias!

Acabo de ver a Jose Luis Plaza, recién llegado. Me encarga que le comunique a usted lo siguiente: a él, a Plaza le gustaría mucho pagar los gastos de los cincuenta ejemplares de lujo numerados –Homenaje– de I a C. ¡Muy bien! ¿Podría usted preguntar a la Stamperia Valdonega cuánto sería esa suma? ¿Podría usted quizá decírmelo el sábado, da Camillo?

Gracias. Un gran abrazo y muchos recuerdos de Irene. Su amigo

Jorge

(¿La dirección de Aldo Garosci?)



Arch. JG /90/3 (116)

Milano 11/3/67

Carissimo Don Jorge,  
stiamo parlando di lei e dell'edizione di lusso di Homenaje con l'amico Plaza, tanto generoso.

Dovrebbe farmi sapere subito quante copie di lusso (di 50) devo farle avere e dove: quante a Firenze o Málaga o U.S.A.

Spero arriverci a presto

Suo

(dibujo de pez)

Vanni

Mi ricordi alla Signorma Irene  
Domenica 26 ci siamo un po' persi!

Firenze, 13 de Marzo de 1967  
(centenario de mi padre)

Mi querido Vanni:

Respondo subito a su carta de anteayer.

¿Cuántos ejemplares "de lujo" desearía yo? Diez. No necesito más.

Pregunto a mi vez: ¿cuándo estarán terminados esos ejemplares?

Yo indicaré a la Stamperia Valdonega los nombres y las direcciones de las personas a quienes desearía yo que se enviasen dichos volúmenes.

Antes de 26 de Marzo – día en que nos iremos a Génova - ¿me llegará algún ejemplar a Via Maggio? Aquí no necesitaría más que tres: uno, para usted, otro para Macri, otro para nosotros.

¡A presto! ¡Gracias! Abrazos (Plaza, encantado de su hospitalidad de usted)

Firenze, 19 de Marzo de 1967

Carissimo Vanni:

El proprio Mardersteig me trajo de Verona – y me dio en la estación de Florencia – un ejemplar de Homenaje (con rilegatura provisoria). Ha quedado muy bien. El libro más hermoso de mi vida. ¡El libro más grueso de su vida de usted!

Estoy muy contento.

Plaza le habrá dicho ya que quiere hacer con usted y con Mardersteig la segunda edición – aumentada – de Suite italienne ¡Magnífico!

Nosotros saldremos de Florencia el 26, domenica di Pasqua. El 27, por la noche, nos embarcaremos en Génova: ¿¿¿¿¿Auna C.???? ¡Adios!

Ya sabe usted: Paseo Marítimo 29 A, Málaga. Le recordaremos cariñosamente con los amigos

Allí, si no aquí, podría dirigirme la lettera. ¡Gracias por todo! Un abrazo de su viejo amigo

Jorge

Muchos recuerdos de Irene

Arch. JG/90/3 (141)

Cambridge, 26 – septiembre – 1967

Querido Vanni:

Acabo de recibir una carta del gran Mardersteig en la que me dice: “Ora Le sarei molto grato se ci facesse avere al più presto un acconto di lire 4.000.000”. [Se diría que yo debiese esa cantidad a la Stamperia Valdonega.] No es eso. Yo no debo nada a nadie, porque mi libro no se hace “à compte d’auteur”.

Sucede, como usted sabe, que mi yerno y mi hija quieren hacerme un regalo –importante– con motivo de mi próximo cumpleaños. Económicamente yo me entiendo con el editor. [Sigo esperando la prometida carta equivalente a un contrato]

En cuanto usted me explique a mí en qué estado se halla ahora el presupuesto de estas Poesía Completas, mis hijos enviarán el oportuno cheque.

Si París mereción una misa, esta ocasión bien merece una carta.

Con todo afecto y siempre muy agradecido, le abraza su amigo

J.G.

Arch. JG/90/3 (117)

Milano 30 · 10 · 67

Carissimo Don Jorge,

mi perdoni questi due mesi di silenzio.

Domani mattina mi alzerò alle 5 per scrivere dettagliatamente a lei e a Mardersteig.

Questa soltanto per dirle se può provvedere ad accontentare Valdonega: ma come prestito di suo figlio all'editore-minimo. Man mano che il libro sarà distribuito e venduto, suo figlio verrà da me rimborsato.

Per le ragioni che le dirò, ho potuto distribuire HOMENAJE soltanto il mese di ottobre.

A domani

Suo

Vanni

(Carta timbrata con memebrete all'insegna del pesce...)

Milano 3 / 4 / 67

Caro Mard,

scusami il silenzio (mio fratello poco bene, io idem, la  
????Vanori????), le tasse e la non risolta questione  
ereditaria): conto di essere a Verona con Plaza

venerdì 7

Scusarmi c/o il sig. Walter del ritardo mensile del mio  
assegno: a giorni.

Scusarmi presso la Signorina del silenzio: sto facendo la  
revisione dei conti.

A presto

Vanni

(eliminar, non c'entra):

(Papèl con memebrete de la STAMPERIA VALDONEGA  
VIA MARSALA 71 VERONA)

1 · VIII · 66

Carissimo Vanni,

qui accluso il "bestellschein" della Biblioteca Universitaria  
di Basilea.

Ridicolo di chiedere in esame un tale libretto. Le spese  
postali andata-ritorno superano probabilmente il prezzo  
del libro. Io manderei la copia con fattura trascurando le  
parole "zur Ansicht"

I più cordiali saluti!

Suo

GM

20b) (otra cara de GM que no he copiado)

BN Arch.JG/90/3 (117)

(membrete All'insegna. . .)

30/10/67

Spedizioni omaggi HOMENAJE:

Ritornato indietro: l'esemplare per *HOSÉ* (sic) *HIERRO* Santa Juliana  
60 MADRID

Trattenuti, già impacchettati, le copie per: come da sue istruzioni:

Prof Américo Castro 6627 Aranda Ave. La Jolla, California

Prof Sanchez Barbudo Dep. of Spanish Univ. Wisconsin Madison, Wisconsin

Claude ESTEBÁN 77, rue dels Plantes, Paris 14e

Francisco Giner de los Ríos Cile CEPAL, Naciones Unidas, Casilla 179 D  
SANTIAGO DE CILE

Arch. JG/90/3 (118)

Membrete All'insegna. . .

2/XI/67

Carissimo don Jorge,

anche la promessa di ieri l'altro è andata a monte: la lettura dettagliata.

La notizia tremenda della morte del mio Sbarbaro: sono corso a Savona, all'ospedale. Non c'era nessuno.

Non un solo letterato italiano a vegliarlo in quell'orribile cella-camera ardente d'ospedale. Per fortuna c'era la vecchia sorella ad assisterlo gli ultimi giorni. Così ho concluso questo per me tremendo mese di ottobre: sono stato poco bene, per gli strapazzi e le non vacanze di questa estate. Poi questioni editoriali difficili (la questione Lericci / Mondadori) che le dirò. Entro il 10 dovrei concludere la vicenda ereditaria di mio padre: rinunciando a tutto il liquido (non molto) per liquidare per sempre la vedova di papà (usufrutto), da cui era diviso. Stanco e un po' demoralizzato ma fra 5 giorni riprenderò con entusiasmo il lavoro, e anche lei e Mardersteig perdoneranno il piccolo editore hce qualche volta non ce la fa più tutto da solo (anche Silvano mi ha fatto stare in pena: l'unico aiuto che ho, con un impiegato a ore).

Seguirà un resoconto di Homenaje, mentre ora le spedisco la nota di tutti gli omaggi fatti (col relativo numero di esemplare e data) e alcune lettere.

In attesa di una assoluzione sua e di Mardersteig, assieme alla signora Irene l'abbraccio

Vanni

Arch. JG/90/3 (119)

Milano 11 · 3 · 68

Carissimo Don Jorge,

ho provato a telefonarle per il suo compleanno poi sono ricaduto nell'influenza e nella stanchezza.

Domani vado a Verona e le scriverò una lettera eauriente: a giorni AIRE NUESTRO, da tempo in legatoria.

Ma l'espresso è per chiederle una poesia inedita da mandar al dott. MASCIONI

TV Svizzera

Radiomonteceneri (lugano)

SVIZZERA

È per una grande trasmissione culturale europea: tra i vari appariranno anche il più grosso editore italiano, il vecchio Arnaldo Mondadori, in un incontro col pubblico se non il più giovane: (verticalmente, margen izdo.): il sottoscritto. . .

A domani, suo redivivo

Vanni

(verticalmente, margen dcho.): Saluti affettuosi alla Signora Irene

BN Arch. JG 90/3 (120)

Verona 12/3/68

Carissimo Don Jorge,

ho visto in stamperia la 1<sup>a</sup> copia di AIRE NUESTRO: stupenda! Telefonato al legatore e tutti i volumi sono a nostra disposizione.

Il signor Walter mi dice che il volume (col taglio d'oro compreso) costa lire 4'320

Che prezzo di copertina si deve mettere? Io suggerirei lire 12'000 cioè 20 dollari.

Appena ho la sua approvazione scrivo ad AGUILAR per la distribuzione in Spagna en el Sud America. Il probelma sarà come incassare: vorrei che i soldi arrivassero direttamente ai suoi figli. Domani e dopo le scrivo altri dettagli. Evviva AIRE NUESTRO!

(Verticalmente en el margen izdo): Con la signora Irene un grande abbraccio. Suo Vanni

(controlar este folio suelto, ¿pretenece realmente a esta carta?

La Stamperia Valdonega (lo so perché mi sto dando anch'io da fare per gli impegni di fine mese: mezzo milione, che è il minimo per loro e il massimo per me. . .) per l'acquisto di nuovi macchinari è molto impegnata e sarebbe una benedizione per loro se i suoi figli provvedessero al saldo di Aire Nuestro.

Io resto sempre debitore con loro del milione anticipato per Homenaje, di cui le darò un resoconto in giugno-luglio.

A presto altre mie e un abbraccio a lei e a Irene  
Suo  
Vanni

BN Arch. JG 90/3 (121)

Roma 21/3/ 68

Carissimo Don Jorge,

uscendo di casa per andare in stazione ho ricevuto il suo espresso: incrociati.

Grazie per la copia della TV Svizzera (Dr. Marcioni) Io vado il 25 a Lugano per una trasmissione col vecchio Arnoldo Mondadori e le scriverò.

AIRE NUESTRO: essendo un regalo non voglio nemmeno io guadagnarci. Vorrei solo ricavare i soldi per rendere a suo figlio il milione che lui mi ha anticipato per la stampa di HOMENAJE.

Fissate voi il prezzo e io sono d'accordo su qualsiasi cifra. 15 \$ post free???  
8000 lire in Italia?

Intanto faccio fare una scatola di cartone per le spedizioni:

Appena fissato il prezzo, scrivo a AGUILAR e mando una copia

Lettera del 9 marzo (che si è incrociata con le mie due):

Vorrei finire la distribuzione all'estero di HOMENAJE (in Italia è stato bene distribuito nonostante il prezzo e la lingua un po' di copie sono andate).

AIRE NUESTRO: penserei di incominciare la distribuzione in maggio-giugno. Va bene?

Al mio ritorno a Milano le farò il punto con gli OMAGGI di Homenaje (alcuni pochi son ritornati e vanno sostituiti)

Sto cercandole l'articolo di Bo, che non riscono a trovarmi.

Caro don Jorge, grazie di cuore per la sua indulgenza e comprensione in questi ultimi brutti mesi per me: ora rinasco!

Un abbraccio a tutti e due

Vanni

Arch. JG/90/3 (123)

Milano 16/10/68

Carissimo don Jorge,  
spedito per aereo ieri a sua figlia. Portato ieri AIRE NUESTRO a Montale:  
ringrazia di cuore.

Ricevo la sua del 15: ??????espunto?????? (??espunto???) Y. Yrask (???Gra-  
sk???)

Al mio ritorno da Stresa le invio un paio di Aire Nuestro.  
Domani Plaza da me a colazione

Evviva don jorge e Aire Nuestro  
Un abbraccio a tutti e due  
Vanni

Scritto oggi a Mardersteig il suo indirizzo: torna a Verona per fine mese.

Firenze, jueves 17 de octubre 1968

Mi querido Vanni:

Ahí tiene usted la posible traducción de su texto en dos versiones:

En forma de carta.

En español no hay posible equivalente de "Gentile Signore". Al principio  
iría el nombre del destinatario. Sr. . . o "Biblioteca de. . ."

En forma impersonal "Aire Nuestro" como título

(En la primera versión, el nombre del libro

AIRE NUESTRO

iría dispuesto así, a parte)

Una duda: no sé exactamente cuál es la palabra española que corresponde  
a indio: papel indio. Preguntaré aquí a los hispanistas.

Entre gué sus libros a Macrì y Bigongiari. Le escribiré pronto. Ya escribí  
yo a la casa Aguilar. En cuanto a la traducción, haga usted lo que mejor le  
parezca. Un abrazo

Jorge (G.)

(en otro folio, con caligrafía de Guillén:

Sr. . .

Se ha publicado la primera edición de la Poesía Completa de Jorge Guillén: AIRE NUESTRO. Comprende los poemas completos desde 1919 hasta 1966, coleccionados en tres libros: Cántico (1928 – 1950), Clamor (1957, 1969, 1973) y Homenaje (1967).

Giovanni Mardesteig ha dirigido personalmente la impresión del volumen (Stamperia Valdonega de Verona) y la casa Torriani de Milán lo ha encuadernado.

Volumen en 8º de 1700 páginas en papel indio, al precio de 10000 liras para Italia y 18 dólares –post free- para el extranjero.

Atentamente, Vanni Scheiwiller

142) CARTELLA 2636:

Firenze 22 de noviembre – 1968

Carissimo Vanni:

Le adjunto una brevísima lista, un “listín”, con los nombres de críticos.

Escribirá, como de costumbre, Frutos – en España. Escribirá Angela Bianchini, a quien he visto en Roma y que me ha pedido Aire Nuestro. (Por cierto ¿vio usted en L’Approdo letterario el artículo de Angela B. sobre Homenaje? Excelente

(*SUBRAYADO DOS VECES*):¿Qué se sabe de Aguilar?

Gracias, muchas gracias.

(Roberto Paoli escribirá también en La Nazione)

Hasta muy pronto. Un abrazo,

Jorge

(hoja con el Listín):

Aire Nuestro (Noviembre – 1968)

Prof. Ricardo Gullón

The University of Texas – Department of Spanish  
Austin, Texas 78712 U.S.A

Prof. Ezequiel González Mas

P. O. Box 1767, Mayagüez, Puerto Rico 00708 U.S.A

Prof. José Manuel Blecua

Folgarolas 18, Barcelona                      Spagna

Prof. Guillermo de Torre

Suipacha 1336, Buenos Aires, Argentina

Prof. Emilia de Zuleta

Rufino Ortega 217,



Mendoza, Argentina

Prof. Dott. Fritz Sehalck  
Raschdorffstrasse 61, Köln – Braunsfeld, Germania

M. Fernand Verhesen  
96 rue de la Croix de Fer, Bruxelles, 1, Belgio

Prof. Bernard Sesé (Lesé?????)  
97 rue de Bellevue, Boulogne – sur – Seine 92, Francia

Prof. Roberto Paoli  
Via Pecori Giraldi 20  
Borgo San Lorenzo (Firenze)

Prof. Mario Riuna  
Via Falloppio 23  
33100 Padova

Arch. JG/90/3 (124)

Milano 24/10/68

Carissimo don Jorge,  
grazie per la sua del 17.

Spediti tutti gli omaggi: manca solo Bo a mano; fatta la fascetta; mi servirebbe ancora questa traduzione da aggiungere al suo avviso; le ho spedito due copie di Aire Nuestro a Firenze; grazie ed evviva Plaza per il bellissimo volume di dono Suite italiane.

(Il De Pisis purtroppo niente, quando mi sarebbe servito tanto! Pazienza).

A presto e con Irene un grande abbraccio  
Vanni

Firenze, 26 de octubre – 1968

Mi querido Vanni:

He quedado muy bien la “fascetta”. Ahí tiene usted traducido el adjunto texto. Me alegra saber que ya están en los caminos de sus destinatarios los últimos Homenaje, los primeros Aire Nuestro.

¡Magnífico, magnífico! Le enviaré una cola – o coda – de la última lista. Espero con gran interés la respuesta de Aguilar.

(En Insula, de Madrid, en la primera plana, dos excelentes artículos sobre Homenaje. De Ricardo Gullón y del profesor norteamericano Debicki.

Hasta muy pronto. Un gran abrazo de Irene  
(¡Lamento lo del cuadro!)

141)

Milano 26/11/68

Carissimo don Jorge,

le devo una lettera al mio ritorno (attendo il via da Aguilar, appena la censura dirà di sì)

Questa solo per rinnovarle a nome dell'amico Mascioni l'invito a Lugano alla TV Svizzera.

Sarà rimborsato, ospitato (molto bene e simpaticamente: ne sono già stato beneficiato) e avrà un adeguato compenso. Per me è un momento terribile di lavoro e impegni ma non voglio deludere gli amici svizzeri né perdere la gioia di stare con lei.

Mi dica di sì, se appena può con un telegramma; sarebbe per mercoledì 4 dicembre

DD da Firenze ore 8.15

arrivo a Milano 11.50

– ci sarò io alla stazione –

e proseguiamo in auto o in treno a seconda del tempo.

Colazione a Lugano.

Riposino in albergo (sul lago).

Con calma registriamo nel tardo pomeriggio. Cena e pernottamento in albergo. La mattina dopo ritorna a Firenze.

Spero tanto di rivederlo il 4!

Con Irene un caro abbraccio

Vanni

Se impossibile per il 4 allora il 9 – meno bene per me

155)

24/10/68

Carissimo Don Jorge,

grazie per la sua del 17 spediti tutti gli omaggi: manca solo Bo a mano;

fatta la fascetta;  
mi servirebbe ancora questa traduzione da aggiungere al suo avviso;  
le ho spedito due copie di Aire Nuestro a Firenze;  
grazie ed evviva Plaza per il bellissimo volume di dono Suite italienne  
(Il de Pisis purtoppo niente quando mi sarebbe servito tanto! Pazienza).  
A presto e con Irene  
un grande abbraccio  
Vanni

156)

Firenze, 26 de octubre – 1968

Mi querido Vanni:  
Ha quedado muy bien la “fascetta”. Ahí tiene usted traducido el adjunto texto. Me alegra saber que ya están en los caminos de sus destinatarios los últimos Homenaje, los primeros Aire Nuestro.  
¡Magnífico, magnífico! Le enviaré una cola – o coda” de la última lista. Espero con gran interés la respuesta de Aguilar.  
(En Ínsula, de Madrid, en la primera plana, dos excelentes artículos sobre Homenaje. De Ricardo Gullón y del profesor norteamericano Debicki.  
Hasta muy pronto. Un gran abrazo de Jorge  
(¡Lamento lo del cuadro!)

157)

Firenze, 17 de Octubre de 1968

Mi querido Vanni:  
Ahí tiene usted la posible traducción de su texto en dos versiones:  
En forma de carta.  
En español no hay posible equivalente de “Gentile signore”. Al principio iría el nombre del destinatario. Sr. . . . o “Biblioteca de. . .”  
En forma impersonal  
“Aire Nuestro” como título  
(En la primera versión le mando el nombre del libro  
AIRE NUESTRO  
iría después así, a parte)

Una duda: no sé exactamente cuál es la palabra española que corresponde a indio papel indio. Preguntaré aquí a los hispanistas.

Entregué sus libros a Macrí y Bigangiani???. Le escribiré muy pronto. Ya escribí yo a la casa Aguilar. En cuanto a la traducción, haga usted lo que mejor le parezca. Un abrazo, Jorge

[en otra hoja con caligrafía de Guillén:]

Sr . . . .

Se ha publicado la primera edición de la Poesía Completa de Jorge Guillén: AIRE NUESTRO. Comprende los poemas compuestos desde 1919 hasta 1966, coleccionados en tres libros:

Cántico (1928-1950), Clamor (1957, 1960, 1963) y Homenaje (1967)

Giovanni Mardersteig ha dirigido personalmente la impresión del volumen (Stamperia Valdonega de Verona) y la casa Torriani de Milán lo ha encuadernado.

Volumen en 8° de 1700 páginas en papel indio, al precio de 10000 liras para Italia y 18 dólares –post free – para el extranjero.

Atentamente,

Vanni Scheiwiller

(CC con Membrete Pesce d'Oro)

24 / 10 / 68

Carissimo Don Jorge  
grazie per la sua del 17  
spediti tutti gli omaggi: manca solo Bo a mano;  
fatta la fascetta;  
mi servirebbe ancora questa traduzione da aggiungere al suo avviso;  
le ho spedito 2 copie di Aire Nuestro a Firenze  
grazie ed evviva Plaza per il bellissimo volume in dono Suite italiane  
Il De Pisis purtroppo niente, quando mi sarebbe servito tanto! Pazienza).  
A presto e con Irene un grande abbraccio

138)

Firenze, domingo 1° de diciembre 1968

Carissimo Vanni:

Habrá recibido usted el telegrama en que le anunciaba mi viaje. Este era mi plan: salir el miércoles para Milán, pasar la tarde y la noche en Lugano, quedarme la noche del jueves en

Milán - ¿tal vez en su casa? – y el viernes ir a Verona para saludar a Mardersteig.

(A Mardersteig le escribí.)

Ese era mi plan. Pero un principio de bronquitis me tiene prisionero. En Florencia hay también mucha gripe. Soy muy sensible al frío, y no se me olvidarán mis dos recientes pulmonías. El médico me aconseja que renuncie en esta estación a todo viaje, y por supuesto, a la proyectada visita a Lugano. Lo siento de veras. ¿Qué hacer en relación con nuestras imágenes televisivas? Yo tendría mucho gusto en actuar para esos amigos de usted.

¿No podría venir alguien de Lugano Firenze? En lugar de las compensaciones que generosamente me han ofrecido, yo daría esos “fondos” a la otra persona.

Podríamos aprovechar uno de sus viajes – de usted – a Firenze. ¡Busquemos una solución!

Entre tanto, heme aquí, encerrado en esta habitación, leyendo un poco y cuidándome. Tengo en cuenta mi edad. Voy a escribir a Mardersteig de nuevo. ¡Cuánto lo deploro!

Recuerdos de Irene. Un abrazo  
de su viejo amigo  
Jorge

137)

9 . 12 . 68

Carissimo don Jorge,  
tornato da Tirolo (circa 1500 pp. di Pound per Mondadori!)

- 1) ricevuto il suo espresso dell'1°. Pazienza. Si rimetta bene, l'unica cosa che conti.
- 2) Potrebbe forse venire la TV svizzera da lei sabato 21 dicembre pomeriggio e io assieme. Attendo conferma dall'amico Mascioni
- 3) Spediti in data 2/12/68 Aire Nuestro alla Bianchini e a Eugenio Frutos.

Per Natale ne manderò una copia a Málaga (Rafael León) e a Dámaso Alonso.

Spero a presto e un abbraccio a tutti e due

Vanni

136)

Firenze, 11 de diciembre – 1968

Carissimo Vanni

Respondo inmediatamente a sus líneas de hoy.

- a) Sí, perfectamente, esperaré aquí, en Firenze, a la TV suiza el sábado 21 “pomeriggio.”
- b) Muchas gracias por los envíos de Aire Nuestro.
- c) ¿Y la casa Aguilar, de Madrid?

Esto me interesa mucho.

Hasta pronto

Un gran abrazo de

Jorge

Yo no sabía que Mardersteig estaba en América.

Roma 22/1/69

Carissimo don Jorge,

incredibile ma vero. Le spedisco a parte le lettere di De Pisis. Alla TV svizzera siamo riusciti molto bene. Le farò avere copia della poesia scherzosa di Montale su Villanova.

Oggi vado in Vaticano per sbloccare Aire Nuestro: sarebbe un grave colpo per me.

Mi ricordi agli amici di Málaga, cui devo tanti libri.

A lei e a Irene mi affettuoso abbraccio

Vanni

(folio con caligrafía Guillén: listín última lista con las direcciones de: Biruté Cipliauskaiteé

Joaquín González Muela, Gonzalo Sobejano

Manuel Durán, Rodolfo Cardona, Domingo garcía Sabell y Juan Manuel Rozas

Málaga, 28 de enero – 1969

Querido Vanni:

Le agradecemos mucho su visita en Génova. Allí dejamos el invierno. Aquí gozamos de días casi primaverales. He visto a Rafael león. Le recordamos a usted afectuosamente.

Llegó su carta. La prohibición de Aire Nuestro no me sorprende. Usted – creo recordar – no contaba ya con el público español cuando publicamos Homenaje. Pensé, a pesar de todo que un libro caro, (precio: 1000 pesetas a lo menos) sería tal vez aprobado por la censura. ¡Cuánto siento “il disturbo” origen de su visita al Vaticano! La recomendación eclesiástica suppongo, no aplacará el rigor de las autoridades españolas. En todo caso, lo que sí importa es que Aguilar distribuya el libro en America.

Añado un nombre a la lista de envíos de Aire Nuestro. Es una ispanista que escribirá una vez más sobre J.G., y cuyo retorno a los Estados Unidos estaba yo esperando. A todo esto, Destino, el semanario de Barcelona anuncia todas las semanas A.N. Y también “El Norte” de Valladolid. Hasta pronto. Un gran abrazo, Jorge

Málaga, 18 de marzo de 1969

Carissimo Vanni:

Pensamos en Italia con creciente preocupación. ¡Qué revueltas y confusas andan las cosas! Nosotros nos embarcaremos aquí, en Málaga el 24 de abril (“Cristoforo Colombo”). Con los amigos de aquí le hemos recordado. (¡Esperan Aire Nuestro!) Y a propósito: ¡Volvamos a nuestro Libro!

He recibido hoy carta de Aguilar. Me dice J.M. Velloso: “el Director Comercial me dice que... ha escrito a su editor italiano haciéndole ver la conveniencia de mandar directamente a nuestras sucursales en América un folleto explicativo de Aire Nuestro.” Pues bien, ¿no convendría ahora imprimir ahí, en Milán, una hoja -en castellano- de anuncio? Yo le envié desde Florencia la redacción – una posible redacción – de ese anuncio. Le adjunto ese texto para facilitar su trabajo. Otra cosa. A ese anuncio habría que añadir la dirección de Aguilar ¿Cuál? ¿La de México? Es necesario precisar ese punto.

Hay más. ¿Y en los Estados Unidos? La University of Oklahoma Press lanza en este próximo mayo Luminnus Reality, colección de estudios y homenajes con ocasión de mis 75 años: los de hace un año en Oklahoma. Lo dirige todo el profesor Ivar Ivask: que es sin duda el lector más adicto a mi poesía. Acabo de escribir a Ivar Ivask proponiéndole que se añada la hoja de Aire Nuestro a la publicidad de Luminosus Reality. Si eso se hiciese, habría que imprimir en Milán la versión inglesa del anuncio. Ya veremos. ¿Qué le parece?

Me preocupa la venta difícil de Aire Nuestro. Yo no deseo más que ayudarle a usted en esa labor. ¿No vendrá usted a Málaga? Ha llovido mucho. Ya se siente, por fin, la primavera.

Adjunto una lista-breve-de direcciones reativas a Aire Nuestro. Si debo pagar algo, usted me lo dirá.

Suyo, siempre agradecido, con un abrazo – y con un recuerdo de Irene, Jorge Guillén

Arch. JG/90/3 (128) Membrete All'insegna. . .

21/7/69

Carissimo don Jorge,  
mi vergogno come un ladro del silenzio (ultima grana famaliare eppoi un grave lutto giorni fa: la morte di mio zio materno Francesco Wildt, figlio dello scultore<sup>197</sup>. Un galantuomo, l'ultimo tecnico del marmo: gli volevo bene e sacrificò tutta la vita pel padre).

AIRE NUESTRO: a giorni una lettera dettagliata. Un amico della Montedison sta cercando presso un Ministro a Madrid di avere il permesso d'importazione. Purtroppo in Messico Aguilar non ha funzionato. Ha visto la recensione del Montale sul "Corriere"?

CLAUDIO GUILLÉN: Perspective ms. Sono qui con Laura Caretti. Ho (???Ha??? Ma???) promesso di stamparlo per Natale. Per il compenso alla traduttrice, ordinariamente sarebbe 1500 lire per pagina. Ma per Guillén si accontenta di un forfait di lire centomila.

(*Verticalmente, margen izdo*): A giorni una lunga lettera, appena partito Silvano per Parigi e sistemata l'eredità e Wildt.

(*Verticalmente, margen dcho.*): Con Ireen un abbraccio Vanni

Arch. JG/90/3 (129)

(disegno di pesce) un abbraccio a tutti e due

Vanni

1/9/69

BN Arch JG/90/2

tarjeta postal (Padova, università cortile vecchio), dirección escrita con caligrafía que no es de Vanni sino probablemente de Selvatico Estense a : Jorge Guillén Pensione Monini . . .

197. Se refiere al escultor Adolfo Wildt, abuelo materno de Vanni Scheiwiller que se ocupó de libros de arte ya con el padre de Vanni y continuó haciéndolo con él. Según Giancarlo Ferretti: "Il nome di Wildt, con edizioni d'arte e illustrazioni di poeti, sarà uno dei Mopti tratti distintivi di questa continuità."



Padova 23, 1, 69

Ho alberi dentro al cuore  
Dianella Selvatico Estense  
(dibujo de pez WW (evviva) lampedusa  
Vanni

La Jolla, California 92037  
6009 Belleme Avenue

6 de mayo – 1970

Carissimo Vanni:

No ha debido de llegar a su conocimiento la noticia de mi accidente. Me caí hace dos meses en Puerto Rico: caduta con frattura di ossa\* (\*añadido a pie de cuartilla con la caligrafía de Irene): femore sinistro e polso sinistro: due brutte fratture *?????comuni* *?????*. Chi sa quando potremo tornare un Italia: impossibile quest'anno. Cordiali saluti, Irene.

Fui operado satisfactoriamente. Ahora estamos en casa de Claudio. Tengo una ocupación diaria: mi recuperación. Mi estado general es bueno.

En esta casa vi sobre la mesa del salón el Catálogo Scheiwiller. ¡Precioso! E impresionante. ¡Cuántos libros ha publicado usted! Y me pregunto: ¿Tanta y tan noble actividad puede hoy conducir... al silencio, a la carta no escrita? ¡Imposible! Por eso, mi querido Vanni, le pregunto en espera de su risposta:

1° ¿Cómo marcha la venta de A. Nuestro?

2° ¿Qué le parece la propagnada que yo añadí a la suya en este país?

3° ¿Qué pasa con la signoria Caretti? Mi hijo, Claudio, y yo, le hemos escrito varias veces.

4° Si esa persona no traduce ¿quién nos propone usted? Se termina el papel. Abrazos de Jorge

Arch. JG/90/3 (130)

Milano 4/10/71

Carissimo don Jorge,

fino a quando a Firenze? Farei un salto apposta per riabbracciarvi (dopo le bufere famialiari di questo inverno e primavera, c'è un momento sereno).  
un abbraccio a lei e a Irene

Suo

Vanni

(disegno di pesce)

Firenze, 6 de octubre de 1971

Caro Vanni:

Estaremos aquí hasta el jueves 14 de este mes. Sería mejor que nos telefonease a la pensión entre ocho y media y nueve de la noche – para ponernos de acuerdo.

Desde el 14 hasta el sábado 23 – de octubre – estaremos en Roma, Hotel S. Chiara, via S. Chiara 21

Se dice en español: “Hablando se entiende la gente”.

Recuerdos de Irene. Un abrazo de su

Jorge Guillén

Pensione Chiari

teléfono: 276086

Roma, 19 de octubre – 1971

Caro Vanni:

Esperaba verle, si no en Florencia, en Roma. Volaremos el próximo sábado 23 de Roma a Boston. Ya lo sabe usted: mi dirección permanente es la de Cambridge.

He visto a Rafael Alberti. Me ha regalado un magnífico libro con dibujos, y muy caro. Le ruego, pues, y con máximo interés, que tenga la amabilidad de enviar –a mi cuenta – un ejemplar de Aire Nuestro a

Rafael Alberti

Via Garibaldi 88, 2º

00153 Roma

¡Muchísimas gracias! Nos veremos el año próximo. Un abrazo de  
Jorge (Guillén)

Recuerdos de Irene

6.b) (documento non consultabile fino al 2041: lettera del 4 ottobre 1971)

(postal: Palazzo vecchio Firenze. Torre del Barghello e Campanile della Badia)

30 – Septiembre – 1971

Un cordial saludo a nuestro paso por Florencia y Roma. Jorge Guillén  
Firenze Pensione Chiari  
Piazzetta Adimari 2

---

(Busta vuota)

Invitación cumpleaños de Jorge Guillén:

Per iniziativa della Casa Editrice Vallecchi e d'un gruppo d'amici e d'autori della Casa, venerdì 18 gennaio alle ore 18 avrà luogo, nei locali della Casa Editrice (viale dei Mille, 90), un rinfresco in onore di Jorge Guillén per festeggiare il suo settantesimo compleanno.

Saremo lieti se anche Lei volesse potare personalmente i Suoi auguri all'amico poeta.

Prueba de imprenta de "Suite Italienne" (galeradas corregidas)

CASI DEMASIADO

La nieve en el Vesubio, el sol sobre las aguas  
Del mar, reverberante ya de tórrido agosto,  
Naciente primavera por soleado muro,  
En la esquina de sombra ventarrón invernal. . .  
¿La gran belleza, Nápoles, puede ser excesiva?

.....

MUCHACHA EN CAPRI

Versión hablada  
del preludio para piano  
La jeune fille qui aboya à Capri

Aquellas vacaciones auropeas se extendieron  
hasta las últimas islas de cabras, hasta los  
arenales y oleajes del capricho.

¡Oh Capri de cristal en el calor, con el azul  
batido por el rayo y el remo, todos solares y  
felices de Agosto juvenil!

Capri culmina –cúpulas, torres, brillos – en  
esa ociosa muchacha tan flotante o volante que  
es una America del futuro.

Nadie con más ganas hablaría latín a las pie-  
dras de Imperio: un latín que aún estuviese  
revelando Nueva York, Princeton.

Ésa es, ya fatigada de andar entre nubes, de  
abrazarse deseos, de tenderse a lo largo de  
su indomlencia sin dejar de querer.

.....

DOS CISNES DE ADRIANO

(VILLA ADRIANA, TÍVOLI)

Tras el muro imponen#e#te,  
 Entre los restos de los edificios,  
 un deleitoso estanque se delinea,  
 Rectángulo que aún estatuas blancas  
 Rodean, ornan, velan.  
 Emerge blanco ilote  
 Donde su calma tienden y reposan  
 – Va a concluir el día –  
 Dos cisnes sempre jóvenes,  
 Supervivientes únicos  
 Del Imperio Romano,  
 Y con la majestad de su blancura  
 Declaran:  
 “Nosotros vimos al Emperador”.

.....

OPERE

Cántico (Fe de vida): 1ª ed. Revista de Occidente, Madrid 1928;  
 2ª ed. Cruz y Raya, Madrid 1936; 3ª ed. Litoral, México 1945;  
 4ª ed. (Primera edición completa) Editorial Sudamericana, Buenos Aires,

1950

Ardor. Manuel Altolaguirre, Paris 1931.  
 El incanto de las sirenas. México 1953.  
 Huerto de Melibea. Insula, Madrid 1954.  
 Del amanecer y el despertar. Valladolid 1956.  
 Luzbel desconcertado. Scheiwiller, Milano 1956.  
 Lugar de Lázaro. Dardo, Málaga 1957.

Questi ultimi cinque come primizie del libro in preparazione:

Clamor

Clamor: I. Maremagnum. Editorial Sudamericana, Buenos Aires  
 1957.  
 Viviendo y otros poemas. editorial Seix Barral, Barcelona 1958.  
 Federico en persona. EMECE. Buenos Aires 1959.  
 Historia Natural. Breve antología con versos inéditos. Papeles  
 de Son Armadans, Madrid, Palma de Mallorca, 1960  
 Clamor: II. . . . Que van a dar a la mar. Editorial Sudamericana,  
 Buenos Aires 1960-  
 Language end Poetry. Harvard University Press, Cambridge  
 1961.  
 El argumento de la obra, Scheiwiller, Milano 1961.  
 Anota, La Rama Florida, #Los Angeles# 1961 ——— Lima (corrección  
 a bolígrafo)  
 Cántico (1919-1928). Ristampa della prima edizione, Centre  
 de Recherches de l'Institut d'Études Hispaniques, Paris

1962.

Lenguaje y Poesía. Algunos casos españoles. revista de Occidente, Madrid 1962

Según las horas. Universidad de Puerto Rico, 1962.

Las tentaciones de Antonio, Santander 1962.

Suite italienne. Scheiwiller, Milano 1963.

ALCUNI OPUSCULI ED ESTRATTI:

Algunos poetas amigos (50 exemplari). Madrid-Palma de Mallorca 1958.

Otra serie (50 exemplari). Madrid-Palma de Mallorca 1960.

Jorge Guillén y Murcia. Publicado en "Monteagudo", n. 31, 1960.

Tréboles. Separata da Eco, Libreria Buchholz Galeria, Bogota 1961.

Homenajes (50 exemplari). Madrid-Palma de Mallorca 1962.

Versioni di Jean Cassou, Paul Claudel, Jules Supervielle, Paul Valéry.

.....

Composición de esta antología:

12 Maremagnum (Buenos Aires, 1957).\$. \$

2, 15, 17 y 24. A la altura de las circunstancias, tercero y último volumen de Clamor, aún no publicado.

Las restantes poesías pertenecen a Homenaje, en preparación.

[telegrama]

MILANO FIRENZE FONO 5/2 22 16 0945=

JORGE IMPROVVISAMENTE AMMALATOSI NECESSARIO RINVIARE

TUTTI SI ACCORDI PREGO CON VALLECCHI CORDIALI SALUTI  
IRENE GUILLEN =

carta Limes Verlag

[telegrama de V. Scheiwiller a Guillén]: PREGO TELEFONARMI MARTEDÌ MATTINA PRESTO PER COMUNICAZIONE URGENTE MILANO 342461 ABBRACCI VANNI

124) fotocopia Vilanova:  
¿Don Rafael marqués?  
Era marqués. Se lo creímos.  
Si noble a la Antigua, bohemio,  
Bohemio de antaño, poeta.  
Defensor del ocio más puro:  
Que nunca Se villa te olvide,  
Rafel Lasso de la Vega.  
Jorge Guillén  
Florencia, novembre 1968

125) = 115 (PROBABLEMENTE LA ARCHIVISTA HA PENSADO QUE  
PONE 1969)  
Cambridge, 31 de Diciembre de 1963  
Mi querido Vanni: No quiero  
que termine el año sin. . .

(CARTELLA 2630)

[Lugano, 6 novembre 1962, carta de Walter Schönenberger a V.S. chiedendo una lettera di presentazione per fare una trasmissione sulla poesia spagnola con Eros Bellinelli]

[cartolina da Venezia: trattoria Madonna a Vanni Scheiwiller da Jorge Guillén e altri la cui firma non capisco]

[cartolina sin foto, a Vanni da Jorge Guillén e ???]

[cartolina da Bogotá – Iglesia de San Diego- a Vanni Carmen de Zubiria, Irene, J.G.]

[cartolina a V.S. de Agnese: mosaico realizzato su cartone di COPPORA] Ottobre sta arrivando per la serata Guillén – Lorca sei pronto? So, sì, hai ragione per le tratte??? ma non si mandano in luglio – agosto! Le libraie che si rispettano sono in vacanza!! Vieni e facciamo conti e ti pagherò. Vieni con Lorca

Agnese

[cartolina: UMBERTO MASTROIANKELMANN GALLERIES NEW YORK da Agnese a Vanni]: Caro Vanni, per la mostra – serata – Guillén decidi tu un giorno qualsiasi dopo il 15 ottobre (vedi dal catalogo che fino al 15 sono occupata) Spero che andremo a mangiare sull'A???pi e antica della Sora Rosa e bere il vino bianco ahacciato sotto il sole caldo!!! Guarda le date. Potrebbe essere il 18 o il 19 o il 20, va bene? Stampi tu il cartoncino cerimo solita misura spiegando la presenza di Don Jorge? e mi mandi insieme a questi, lista nomi? Comunque rispondimi subito. Calma tuo padre con un

bacio in fronte e digli che la prossima la pago, ma che sia più piccola se no mi spavento come capucetto rosso!!

Ciao, Agenese (VV Mastroiani VV De Chirico)

[cartolina a V.S firmata da vari tra cui Jorge Guillén – Villa di teolo La Vaccaria]

[cartolina a V.S: Firenze panorama]: Aquí, en???? trabajando para USTED, la saludamos con alegría, Margherita Guidacci, Jorge Guillén

[cartolina da Catania l'Etna a V. S. da Jorge Guillén e Orefice???

Massagno, 11 febreio 1961 [carta con membrete: premio letterario "Libera Stampa" da Eros B. a V.S]

Carta de Vani a Agnese De Donato

Montorio Veronese 24/9/60

Cara smemoratissima Agnese,

hspace4cmimmagino

durante la tua assenza – beatamente in vacanza a Capri o al Circeo – hanno respinto una piccola trata al 1° sett. e papà, mio amministratore, ha brontolato tanto, perché sono molto a stecchetto e devo provvedere a pagamento dei tipografi. vedi di fare un piccolo sforzo.

Quando vuoi fare – in ottobre – la nostra García Lorca / Guillén e presentare il libro? Scrivimi perché il nostro ineffabile hidalgo arde dal desiderio di rivedere la Doña Agnese, "la bella libreria de largas pestañas" (bada bene che il complimento è solo di Don Jorge e non mio: io perfidamente?? lo muterei in "la smemoratissima Agnese de perdidas trattas"!!!) Ahahaha, caio di corsa, Vanni (disegno di pesce: tratta d'aprile)

[senza data né destinatario]

Gentili amici,

ricevo la Vs. dell'11 dove mi comunicate che la Censura Spagnola ha proibito la importazione delle Poesie complete di Jorge Guillén. Io spero si tratti solo di un temporaneo spiacevole malinteso. Oggi conto di andare in Vaticano per arrivare attraverso il cardinale Bacci a chiarire il malinteso presso l'Ambasciata Spagnola.

Nel frattempo vi sarei molto grato se mi com'uniche rete quante copie (e dove spedirle) di Aire Nuestro devo spedirvi per la distribuzione nel Sudamerica

Con tanto cordiali saluti,

Vanni Scheiwiller

[Dos poemas: PRESAGIO y ADVENIMIENTO impresos y corregidos + notizia de O. Macrí]

[carta de Gaetano Massa, Director de LAS AMÉRICAS PUBLISH COMPANY a V. S. solicitando copias de Aire Nuestro]

[carta Librería INSULA de Ciencia y letras solicitando ejemplar de Aire Nuestro]

[cartoncino azul Scheiwiller]: Milano 9 / 11?? / 69 Carissimo Don Jorge, sono a letto ammalato – le rispondo appena guarito e spariamo arrivederci entro il mese al Lido. Affettuosamente,  
scassatissimo, Vanni

[telegrama a Guillén, Pensione Crocini Corso Italia 28 Firenze]: JE SERAI A LA GARE DE ROME VENDREDI QUATORZE HEURES AVEC UNA TRES JOLIE DAME. VOTRE EDITEUR DE LA SUITE ITALIENNE SCHEIWILLER

[COPIA DE TELEGRAMA A GUILLÉN EN BOGOTÁ]: affettuosissimi auguri vanni (17 / 10 ORE 12.35

[Telegrama 23 ott. 1974]: ARRIVEREMO DOMANI VENERDÌ ORE 12,40 CORDIALI SALUTI JORGE GUILLÉN

[TELEGRAMA 1962 NOV 27] SARO TRENO 10,15 CORDIALMENTE = JORGE GUILLÉN

[Telegrama 6 feb año??]: ATTENDOLA DOMENICA MEZZOGIORNO PAZKOWSKI AFFETTUOSAMENTE = JORGE GUILLÉN

[Telegrama 1961 FEB 8]: TUTTI I NOSTRI PIÙ AFFETTUOSI AUGURI E GRAZIE DEL BELLISSIMO INVIO = IRENE E JORGE

[2 Pedidos de la Librería SANCHEZ CUESTA, MADRID

[Pedido en inglés de Elvira Cobos]

[invitación]

[ricevute pagamento trattoria Al Ferro di cavallo, Roma]

[recorte de periódico El espectador de Bogotá con entrevista a J.G.]

[dirección Prf. Biruté Ciplisjauskaite]

[lista envíos con fecha añadida por Vanni 21 / 3 / 69]

[cartoncini pedidos]

[traducciones de poemas de Montale realizadas por Guillén a máquina: SESTEAR: 2 versiones; Tráeme el girasol; Sirocco; Quizá temprano; La anguilla)

Arch. JG / 90 / 2 (35)

tarjeta postal, a mano, dirección: Al poeta Jorge Guillén 15, Gray Garden West CAMBRIDGE Mass. 0238 U.S.A

impreso abajo: GIUSEPPE VIVIANI Giovanni Scheiwiller in bicicletta 1959



retro:

Milano 2/XII/73

Un abbraccio a lei e a Irene (stiamo lavorando al suo libricino)

(dibujo de pez) Cesare Segre

Vanni

Un saluto Annalisa (i?iiii)

(Verticalmente, margen izdo) I° giorno di AUSTERITY (dibujo de bicicleta)

Arch. JG/90(3 (131)

Milano 18 · 1 · 73

Carissimo don Jorge,  
augurissimo di tutto cuore per gli 80 anni: felice di aver parlato con lei,  
almeno per telefono.

Ma voglio venire a Nizza prima di maggio.

Ricevuta la sua del 10/1 . a provveduto a spedire Aire Nuestro al sig.  
Descalzo.

L'editoria è ogni giorno più difficile: ma io faccio di tutto per non mollare  
e nel '72 sono riuscito a pubblicare più di una trentina di libretti.

In un momento più sereno, riprenderò anche il discorso di suo figlio  
Claudio: "Sulla metafora (sic) di prospettiva".

So che è uscita l'edizione italiana di Aire Nuestro ma Macro inspiegabil-  
mente non me l'ha mandata: è venuto bene?

A presto, mio caro don Jorge, augurissimo e insieme a Irene un grande  
abbraccio

Vanni (disegno di pesce)

Arch. JG/90/3 (131)

(disegno di pesce) per gli 80 anni di Jorge Guillén

Vanni

Arch. JG/90/3 (132)

Milano 16 · 7 · 73

Carissimo don Jorge,  
ricevo la sua del 9 luglio (un giorno a me particolarmente caro) assieme alla poesia Una plaza : grazie di cuore. Mi è giunta in un momento tanto difficile: mio fratello è statu in pericolo di vita. Ore la vita reprinde e io sono tanto felice che un po' di coreggio l'ho ricevuto anche dal mio tanto caro don Jorge.

(disegno di pesce) Un abbraccio a lei e a Irene e tanti saluti affettuosi agli amici di Málaga

Vanni

Corso Italia 28

[Pensione Crocini]

50123 Firenze 8 octubre – 1975

Querido Vanni:

Aquí nos tendrá usted hasta mediados de noviembre. ¿No tendrá usted que pasar por esta ciudad? Nos alegraría verle

Un abrazo. Recuerdos de Irene.

Su amigo, su muy viejo amigo,

Jorge

Corso Italia 28

50123 Firenze,

25 de octubre – 1975

Mi querido Vanni:

me alegró oír su voz, la de siempre. Pues bien, le debo decir en seguida que no me es posible aceptar esa tentadora invitación.

El viaje en coche me habría cansado, y más aún la muy grata estancia en Milán con los amigos, precisamente porque habría sido muy grata, pero muy fatigosa para mi edad.

Tengo ochenta y dos años. Y esto no es retórica. Además, ello va a suceder en día muy próximo a nuestra salida para América. (Pasaremos algunos días en Roma antes de tomar el avión el 15 de noviembre para Boston.)

Usted me anunció que pasaría por Florencia. Lo que me causarea gran placer. (Escribo a Claude Esteban). Recuerdos de Irene. Un gran abrazo de su

Jorge (G.)

Florenca – 2 – Noviembre – 1975

[Corso Italia 28 50123 Firenze]

Querido Vanni:

Ve0 anunciado el volumen de Annalisa Cima que me concierne. ¡Estupendo! Me es realmente imposible hacer esa excursión a Milano.

Le agradecería que me enviase un ejemplar de ese librito a esta dirección florentina. (La semana próxima, el 10 o el 12, nos iremos a Roma.)

Recuerdos, muchos recuerdos a todo el alrededor. Un abrazo de aquel Jorge

Firenze, 11 de noviembre – 1975

Mi querido Vanni:

Me encantó, de veras, verle durante el breve encuentro de aquella mañana. Muchas gracias por los libros prometidos.

Un libro más. El professor Aranguren, el mejor pensador que ha salido en España después de la guerra civil, pensador católico, muy postconciliar, me escribe que ha tratado de adquirir un ejemplar de Aire Nuestro. No sé cuál ha sido su gestión. Si se hubiese dirigido a usted, yo tendría mucho gusto en regalarle Aire Nuestro. De todos, he aquí su nombre y dirección:

Prof. José Luis L. Aranguren  
Velázquez 25, Madrid

Usted no tiene más que esperar. ¡Gracias!

Me encantó el librito de las fotografías.

¡Buena suerte! Hasta pronto, su viejo amigo, con un abrazo, Jorge  
Recuerdos de Irene

[folio doblado, dentro tiene copias de petición a periódicos de anuncio sobre Guillén]

[Folio cuadrulado y doblado, dentro: traducción de Montale LOS JARDINES]

Arch. JG/90/3 (133)

Milano 30/1/78

Carissimo don Jorge,

Buon anno '78 a lei e a Irene e arrivederci in primavera a Málaga.

Intanto le unisco la versione degli epigrammi e del libretto di Annalisa Cima tradotti da Adelina Aletti Spallino (che mi ha appena tradotto, benissimo, LEX ICON di Salette Tavares): un omaggio della traduttrice al caro poeta e la piccolo Pesce d'Oro.

(disegno di pesce) Buon Anno e un abbraccio a tutti e due  
Vanni Scheiwiller

Potrei farne un'edizione di 50 copie con incisioni di ROCCAMONTE:  
se le piacciono.

P.S. 7/2/78

Arch. JG/90/3 (134) (????????año?????)

(En el ángulo superior izdo. diagonalmente:) COPIA per Guillén  
dal treno per Livorno 31/3

Caro don Jorge,  
sto tornando a Milano.

Ho parlato con alcuni distributori: sconsigliano di distribuire AIRE NUESTRO così vicina a HOMENAJE. Consigliano di rimandare in autunno. Ci sarà anche lei?

Unico elenco Homenaje ritornati indietro.

Torriani dovrà pazientare perché dopo circa 15 anni sono costretto a lasciare il mio magazzino (nel cortile di casa mia): devo pensarci in luglio! Il genero del padrone di casa deve fare lo studio per la moglie... AHIMÈ.

A presto di corsa  
Vanni

Málaga,  
Paseo Marítimo 29 D

11 de Febrero de 1978

Querido Vanni:  
Sempre me al egra oría su voz. ese proyecto de editar Alcuni Epigrammi,  
tradotti da

Adelina Aletti

me encantaría y todo bajo la dirección del gusto expertísimo de nuestro  
viejo amigo Vanni.

Me suenan muy bien esas versiones ¿50 ejemplares? benissimo

Y con incisiones de Roccamonti. Como usted quieta.  
Nosotros, Irene y yo, seguimos en Málaga todo el año, por de pronto.  
Será estupendo verle aquí, en esta costa maravillosa, en esta modesta casa.

Muchos recuerdos de Irene. Y un gran abrazo de su muy viejo amigo  
Jorge Guillén  
Un abrazo cordialísimo para Adelina

Málaga, Paseo Marítimo 29 A 15 de Agosto – 1979  
Caro Vanni:

Celebro que le haya complacido aquella “Plaza”. Espero noticias de la  
cantadora Annalisa Cima.

Voy a pedirle un favor. Mi traductora – en Lines Verlag – al alemán  
va a emprender una nueva traducción para Suhrkamp (o Sukrkamp?????)  
Verlag, editorial más importante. Convendría que Mrs Baumgart tuviese un  
ejemplar de Aire Nuestro. Le agradecería mucho que le enviase a:

Dr. Hildegard Baumgart      Via Roina 5      25080 Bogliaco (Italia)

Allí estará hasta principios de septiembre.

Después en Eichleite 46, 8022 GRUNWALD-MUNCHEN. ¡Muchísimas  
gracias! Aquí hasta el 15 de septiembre. Abrazos,

Jorge Guillén  
Recuerdos de Rafael León.

(fotocopia, en Apice, cartella 4121 faldone n°1)  
Málaga, 27 de Octubre de 1982

Mi querido Pablo Luis Avila:

Su carta no puede ser ni más amable ni más sustanciosa.

Le agradezco, para empezar, todo lo que haga en favor de Rafael  
Lozano. Y sé que usted hará todo lo posible para ayudar a mi  
pariente.

Vengamos al proyecto verdaderamente grandioso. ¡Dios mío,  
qué consecuencia maravillosa tiene cumplir noventa años! Vanni  
Scheiwiller ha sido durante no sé cuántos años muy buen amigo  
mío. Ese volumen tardará, por supuesto, en publicarse, y mejor  
así. Me honrará muchísimo este homenaje italiano. Y usted no  
sabe hasta qué punto mi pasión es Italia. Sí, será mejor vaya  
realizándose poco a poco. Y luego, en el año 83, ¿¿¿pase a???? dar  
las primeras emociones de esta política de transición, ¿¿vendrá???

ese libro que ya me ¿¿¿abruma???

¡Muchísimas gracias! De Irene y de mi parte, nuestra gratitud. Un  
gran abrazo de su

Jorge Guillén

(carta de Guillén escrita a máquina, sin fecha)

JORGE GUILLÉN

Ho conosciuto il signor Scheiwiller padre ma ho mantenuto a mantengo  
relazioni amichevoli ed editoriali con Vanni.

Ho sempre ammirato il gusto squisito e la magistrale esecuzione dei libri,  
piccoli e perfetti che Vanni Pubblica (in modo particolare ha dato alla luce il  
bel volume *Aire Nuestro* dal grande Mardersteig a Verona)

Queste edizioni accolgono soltanto testi di qualità, al margine delle imprese  
editoriali di indole soprattutto utilitaria.

Possa Vanni Scheiwiller continuare in quest'epoca di crisi molto "critica"!

\*\*\*\*\*

(Fotos y fotocopias; listas de omaggi; busta 'Presentazione a Roma di  
Federico in persona

con fotografie bellissime – fare foto o scanner- ; paquete con galeradas  
corregidas de Federico in persona; tarjetas rojas de invitaciones para la pre-  
sentación de F in p traducido por Margherita Guidacci ferro di caval; ¿discor-  
so di Vanni: JORGE GUILLÉN ALCUNI POETI AMICI – FOTOGRAFIAR-  
; Notizia bibliográfica escrita en papel con membrete pesce; carpeta con  
fotocopias de cartas y postales de Lorca y otros escritores a Guillén; sobre  
con galeradas en papel cebolla de F in p con traducción a fronte;

EL TRASNOCHADOR (con dedica a Vanni: 66, tiratura di 12 numerate)

(a máquina: traduzione di Margherita Guidacci

TERCER CLASIFICADOR:

126) Fascicolo 2361 APICE: catálogo Aguilar + carta

[Carta AGUILAR –José Miguel Velloso, Jefe de publicidad– a Vanni  
Scheiwiller]

Madrid, 31 – 10 – 68

Muy señor mío:

Acuso recibo de su amable carta y del libro de Jorge Guillén, "Aire nuestro" cuyo envío em anunciaba.

Quiero ante todo felicitarle por la magnífica edición del volumen. A todos nos ha gustado muchísimo y me parece my difícil poder superarlo tanto en sencillez como en buen gusto.

He pasado el volumen y su proposición de distribución a don Tirso Echeandía, Consejero y Apoderado de esta Casa, el cual lo ha presentado inmediatamente al Consejo de Administración que ha decidido aceptar en principio la distribución del mismo. No puedo anticiparle nada más porque el señor Echeandía me dice que este lunes próximo –estos días primeros de noviembre son prácticamente festivos aquí- le escribirá a usted con nuestra oferta. Yo sólo he querido anticiparle estas noticias para darle al mismo tiempo las gracias por el libro y mandarle mi más sincera felicitación por él.

Le ruego que me considere su amigo y que sepa que me tiene enteramente a su disposición.

Le saludo muy atentamente

José-Miguel Velloso.  
jefe de Publicidad.

Muy señores nuestros:

Recibimos su carta del día 14 de Octubre, dirigida al Sr. Velloso, en relación con la posible distribución por nuestra parte de la obra AIRE NUESTRO, de Jorge Guillén.

Tomamos nota del precio del libro y de su interés en que procedamos a dicha distribución en España y en América Latina y con mucho gusto nos haríamos cargo de la misma si ustedes aceptaran nuestras condiciones para estos casos, que con el 50 % del precio de venta y liquidaciones semestrales. Con dicho 50 % nosotros atenderíamos a todos los gastos de distribución, de propaganda, etc. de la obra, tanto en España como en los países de lengua española.

De estar ustedes de acuerdo, lo primero que deben hacer es enviarnos dos ejemplares para someterlos a la Censura española, con objeto de conocer su decisión. Los ejemplares pueden enviarlos a nombre de nuestro Apoderado Don Tirso Echeandía.

Quedamos a la espera de sus noticias y, mientras tanto, les saludamos muy atentamente.

128) [cuartilla con membrete: fecha: 21 de diciembre de 1968  
EDITORIAL SEIX BARRAL, S. A.  
PROVENZA, 219 – BARCELONA - 8]

Muy señores míos:

D. Carlos Barral está muy interesado en el último libro de Jorge Guillén que han publicado Vdes. No saben si se trata de “Homenaje” o “Poesía completa”, pero en cualquier caso les agradecerá que lo antes posible le hagan llegar un ejemplar de dicho libro con su factura.

Dándoles las gracias por anticipado, atentamente les saluda,  
Ana Castellar  
Secretaria

Barcelona, 21 de diciembre de 1968





con la tua lettera a Luzi tu mi hai messo nei pasticci.

Luzi non sapeva nulla. A me era sembrato di essere stato chiaro.

Neppure Macri sa nulla. Siccome avevo sentito ventilare l'idea di un libretto simile per il Critone avanzai la proposta. Ora devi rimediare la faccenda attribuendoti la paternità dell'idea. Magari scrivi a Pagano e trovati d'accordo con lui. Io volevo fare un piacere a te e tu mi sputtani!

Grazie dei libri. Con affetto

Bilenchi

131) Milano 19 / XI / 60

Caro Luzi,

accetto SUBITO e con gioia la proposta di Bilenchi per una  
plaquette:

Guillén

Luzi

Bilenchi

vedrò di metterci qualche disegno, che mi aveva fatto apposta Giovanola, che mostrerò a Guillén quando viene a Milano. Credo che anche Guillén ne sarà contento.

Mi occorre però SUBITO il numero del "Critone": così posso già fare una specie di menabò per il 29 o quando viene Guillén.

Evviva!

Ti ho spedito il libro di Brandi su Morandi e federico en persona di Guillén.

Se puoi, dedicagli un posticino su "Tempo" illustrato.

(Così come ho una vecchia promessa per un pezzo su Pound: ora è uscito parecchio, anche da Mondadori!).

C'è qualche speranza per Orelli? Da un po' di anni è parecchio sfortunato. Se gli andasse bene – ci rivedremo tutti a Firenze l'8 dicembre.

S.O.S.

S.O.S.

Urge il numero di "Critone". Cordialmente  
vanni

132)

16 / II / 60

Caro Scheiwiller,

grazie. Dal Critone di mio non è più uscito nulla.

Ora basta!

La poesia di Guillén che accludi è una parte, la prima, di una lunga poesia (in tre parti), specie di variazioni sulla mia prosa. È apparsa sul Critone nel testo spagnolo con la traduzione di Luzi. In testa contiene dieci righe della mia prosa a distico.

Perché non fai tu un libricino? Le mie prose per intero, le poesie di Guillén, le traduzioni di Luzi. Chiedi il permesso a Guillén e ci freghiamo del Critone.

Per ora non ho nulla caro Vanni. Ma col tempo verrà anche il terzo pezzo su Rossei???

Tanti saluti  
del tuo  
Bilenchi

135)

Florenca – 1° de enero de 1969

Carissimo Vanni: Ya estamos en el año nuevo. ¡Auguri, auguri!

Confirmo lo que usted ya sabe. Añadiré las necesarias precisiones.

Salida de Firenze: el 6, lunes. El barco - Auna C. (¿¿¿¿¿Anna???) C. - saldrá el 8 por la noche, a las nueve. Estaremos en

Pensione Principessa,

Via Roccatagliata 4 - 28 (Grattacielo)

Teléfono: 580.909

le he enviado ya - como le anuncié - su Aire Nuestro - y el epigramilla (inocente) sobre Vilanova.

Comprendería que usted, realmente, no pudiese hacer la escapada a Génova. Nos encantaría verle y tener un buen rato de conversación.

Recuerdos de Irene. Auguri!

Oigo las campanas del Duomo. ¡1969!

Un abrazo de

Jorge

[telegrama per V. Scheiwiller da Mascioni] 15 de noviembre 1968

GRAZIE INFINITE DELLA LETTERA SE POSSIBILE VI ASPETTEREI NEL TARDO POMERIGGIO DI LUNEDÌ ALL HOTEL EUROPA DOVE SARETE NOSTRI OSPITI REGISTRANDO ALL INDOMANI VERSO LE 9.00 NON SOLO SARANNO RIMBORSATE LE SPESE MA ENTRO UNA CERTA MISURA VERRÀ CALCOLATA UNA RETRIBUZIONE CHE MI AUGURO PIÙ CHE DIGNITOSA PER IL VOSTRO DISTURBO

= CORDIALMENTE = MASCIONI

144)

Firenze, mercoledì 13 – Novembre 1968

Mi querido Vanni:

hace un cuarto de hora me ha llegado su “espresso”. Peccato! Dentro de cuatro horas salgo con Irene para Roma, donde estaremos hasta el 21. Ya con varios “impegni” en perspectiva.

Me habría gustado esa excursión a Lugano. Y sobre todo, me habría complacido complacerle a usted. El 22 estaremos de nuevo en Florencia ante el campanile de Giotto.

Lo de Aguilar se presenta bien. Agradezco a Silvano los envíos de Aire Nuestro.

Gracias por todo. Un gran abrazo de  
Jorge

En Roma: Albergo S. Chiara

Via di S. Chiara 21

(Albergo para “prelati e professori” Y alguna vez... Sartre!)

145)

Roma 12 / XI / 68

Carissimo Don Jorge,

ricevo, in partenza per Roma, la sua dell'8:

Silvano provvede al sollecito invio Aire nuestro: ultimo breve alenco di omaggi:

Le unisco l'invito della TV Svizzera per lunedì 18: se può, mi farà un gran regalo.

Unisco pure lettera di Guereña (Da rendermi: con calma)

Ancora unisco lettera Velloso / Aguilar: speriamo! Felice delle sue parole.

—— Sto continuando la distribuzione del libro in Italia: Roma, Milano, Firenze già fatto.

Sua lettura dell'8 nov.

Non ho ancora ricevuto la lettera di Velloso / Aguilar con la richiesta delle due copie per la censura:

le spedisco di mia iniziativa per guadagnare tempo.

Spero arrivederci a presto e un grande abbraccio a tutti e due

Vanni

146) [due copie lettera per Mascioni]

Roma, 12 / 11 / 68

Caro Mascioni,

lunedì 18 a Lugano a me andrebbe bene: mando oggi un espresso a Guillén

Dovendo però disturbare una personalità come l'amico poeta, penso che gli saranno rimborsate dalla TV svizzera tutte le spese di viaggio e soggiorno.

Già parlato con Guidici: non mancherà.

Chiedo a Guillén di confermarmi con un espresso, in modo di andarlo a prendere alla stazione e finire in auto con Guidici a Lugano. A presto

Vanni Scheiwiller

147)

Firenze – 8 de noviembre – '68

Mi querido Vanni: He ahí una lista más – ¡la última! – de Aire Nuestro. ¡Se acabó!

Lo más urgente es enviar – por vía ordinaria naturalmente – los paquetes a Estados Unidos y a la Argentina – para eludir el enorme maremagnum de Christmas.

Gracias, muchísimas gracias.

Un abrazo de su muy bien editado

Jorge

148)

Firenze, 7 de noviembre – 1968

Carissimo Vanni:

Ayer recibí carta de don José-Miguel Velloso, o sea, de Aguilar. Ha gustado mucho la edición de Aire Nuestro, y van a escribirle a usted pidiéndole dos ejemplares más

**para la Censura.**

¡Tropiezo con el Régimen! Como el libro es caro – y considerado como obra de lujo – en España, la Censura podría aceptar la circulación del libro. También podría oponerse.

Pero...

En este último caso, Aguilar – que tiene casa en México y en Buenos Aires – podría distribuir el libro por la América de lengua española. Y quizá también en los Estados Unidos de Nixon!!)

Esto sería muy importante.

Espero con gran interés nuestras noticias sobre este asunto.

Recibí dos ejemplares de Aire Nuestro ¡Gracias! Le enviaré otra muy breve lista.

Le abraza

Jorge

149) [carta de Guereña a V. Scheiwiller]

28 -10 -1968

Edizioni Scehiwiller

Milano

Muy señor mío: llegó hoy mismo el libro de nuestro común y gran amigo Jorge Guillén. Déjeme que le dé las más expresivas gracias y que le felicite por su estupendo acierto ¡magnífica edición la suya! ¡Bonita y seria realización! . Como le digo a Jorge Guillén hay ahí una unidad de trabajo muy lograda: el poeta–autor junto al edito –artista. Lo abrazo con sinceridad.

Dándole de nuevo las gracias queda suyo muy atto. (¿¿¿¿¿affo: buscar abreviatura de: afectísimo???????)

Guereña

J. L. GUEREÑA

37 av. Castié

Toulon – 83 France

150)

[Carta TV suiza, membrete: Televisione della Svizzera italiana a Vanni Scheiwiller]

Lugano, 28.10.68

Caro amico,

Sono lieto di rinnovare l'invito a Lei e a Jorge Guillén :

Vi posso aspettare a Lugano lunedì 18 novembre, all'Hôtel EUROPA, alle ore 12<sup>00</sup>? Poi, registreremo nello studio un Vostro prezioso colloquio.

Sarei felice se della partita fosse anche Giovanni Giudici, per il libro sui poeti di Praga.

La saluto con la stima e l'affetto di sempre, in attesa di un cenno d'assenso e di precise notizie.

Suo,  
Grytzko Mascioni

Paseo Marítimo 29 A Málaga 9 – julio – 1973

Caro Vanni,

Ahí tiene usted un posible texto para el “librito” de “Natale” que usted enviará a su amigos este año.

Acabo de escribir a Annalisa Cima Achilli. Le remito diez epigramas para su posible publicación.

Aquí seguiremos hasta fines de setiembre. En octubre regresaremos a Cambridge, si se cumple nuestro plan.

¡Gracias! Recuerdos de Irene. Un abrazo de su viejo amigo,  
Jorge

[cartoncino: documento non consultabile fino al 2043 Lettera di V.S del 16 luglio 1973]

Una plaza  
(Palermo)  
Iglesia. San Francisco  
Gótico nada enfático.  
La plaza, menestral, y la mañana  
Somera, suman pueblo.  
De un carrito de frutas y legumbres  
Debe tirar un asno,  
los arreos joviales  
.....  
Vivísimos colores de una moña  
Concluyen la cabeza.  
Rebuzna el asno con deseo fuerte  
¿Borríca no! Ya un mulo  
Pasa, roza la súplica.  
Se piensa por contraste en Polifemo:  
Cantó bien su ansiedad. ¿Sol de Sicilia!  
El aire claro envuelve los rumores.  
Asiste la Edad media.

Tan silenciosa desde su fachada  
.....  
Las uvas, el tomate – con sus verdes,  
Sus rojos – y ese lujo de morados  
En la gran berenjena  
Resplandecen, seducen  
Bajo esta luz de ahora,  
el mismo sol de todas las edades.  
Jorge Guillén

152) [Folio amarillento doblado en el que Vanni ha escrito: García Bacca & Plaza tel 11/1/73 2/1/73]

Firenze, 15 de mayo – 1973

Caro Vanni,  
hemos pasado cuatro meses muy agradables en Niza. Ahora estamos gozando de Florencia, entre amigos y capolavori, Seguiremos aquí hasta el diez de junio. Después pasaremos unos días en Roma. Y después... España, y desde Octubre, Cambridge, el de Massachusetts.  
Recuerdos de Irene.  
Un abrazo de su viejo  
Jorge (Guillén)

Niza, 12 de febrero – 1973

Caro Vanni,  
Le agradezco mucho el paquete de libros que me ha regalado. Ediciones siempre exquisitas. Me alegra comprobar que El pez de Oro – el ya clásico Pesce d'Oro – navega, sigue felizmente navegando.  
Me interesó, por supuesto, con particular interés el libro – precioso de Montale, aquel antiguo poeta de Liguria.  
Tendremos mucho gusto en verle aquí. Aquí seguiremos hasta los primeros días de mayo. Muchos recuerdos de Irene. Un abrazo de su viejo amigo

Jorge

(Remite sobre: Villa MarieRose 2 Avenue Urbain Bosio 06 Nice, France)

(fin de lo contenido en el folio doblado con escrito García Bacca)



Artículo de periódico (8 papel literario – con el título: García Bacca un hombre que toma la metafísica en serio; al lado hay un artículo firmado por Augusto Germá Orihuela que lleva por título: Alienación y literatura de protesta; por detrás hay un artículo de Félix Grande: Juan Carlos Onetti la inteligencia satánica. Nada de todo esto parece tener que ver con Joge Guillén)

153)

31 / 12 / 72  
Caro signor Walter,  
ho ricevuto ieri l'assegno di Rusconi dell'11 nov!!  
Entro i primi di gennaio raccoglierò per voi la mia rata di dic.  
Ora le unisco un grosso ms. di Garcia Bacca: l'amico PLAZA di Firenze  
/ Caracas ne vorrebbe un preventivo urgente: per il 10 gennaio circa.  
Per 1500 -2000 copie, formato 15,5 x 20,5. Sul tipo del Guillén.  
Buon anno e a presto  
Vanni Scheiwiller

154) [sobre con caligrafía de V. Scheiwiller: Jorge Guillén El argumento de la obra]

Citas de Cántico  
I  
16. Más allá  
470 La vida real

CARTELLA N.º UA 3556 (En está cartella pone: "ordinazioni Guillén (evasi e non)", dentro hay un sobre vacío con la misma frase en la caligrafía de Vanni; la cartella contiene:

artículo de periódico de Arrigo Benedetti:  
Sabato 7 dicembre 1968  
EMOZIONI E PENSIERI  
Solitudine di Franco

Busta vuota con scritto:  
Hispanic Society of Amenás'????  
caligra fía de Vanni: Per Murilo e Saaudade, Sandade????

otra caligrafía, a lápiz: Luciana Stegagno Picchio Via Civitavecchia 7  
00198 Roma

Lettera a de Eugenio Frutos Cortés a Vanni acusando recibo de Aire  
Nuestro, no la he copiado:

.....

Carta de un doctorando a Vanni, para recibir libros de Guillén y otra  
acusando recibo

.....

Carta de una estudiante francesa

.....

Carta de periodista de The Times pidiendo Aire Nuestor para reseña

...

Cartoncillo de León Sánchez Cuesta a Valdonega: pedido de Homenaje

.....

Carta de Mardesteig (membrete Valdonega...) a Vanni:

17 ottobre 1968

Caro Vanni,

Ho ricevuto il manoscritto per le fascette di Guillén ed ho fatto stampare  
subito 100 copie su carta gialla che risalta bene sulla copertina del volume.

Domani provvederò a farti spedire le 1000 fascette.

Cordialmente,

M. Leo.

.....

....

.....

Dos cartas de Guereña: una a máquina y otra manuscrita:

La manuscrita:

13 - 3 - 68

Signor,

publicando desde hace muchos años artículos y reseñas en la prensa y  
revistas de Europa (Francia, España, Holanda) sobre temas de literatura y  
arte, mucho desearía recibir el libro que ustedes han editado últimamente,

HOMENAJE, de mi amigo Jorge Guillén

Yo le mandaría el recorte de prensa correspondiente, como justificativo  
del servicio de prensa.

Indico que, sobre todo, se publican más trabajo en París, México y  
Caracas.

En espera de noticas y del libro solicitado, salúdole agradecido muy atte.

J.L. GUEREÑA

37 av Castie

TOULON – 83 (France)

No conozoco sus señas, pero supongo que le llegará mi carta

(a máquina):

Toulon 7 – 10 – 1968

signor Vanni Scheiwiller

Via Melzi d’Eril 6

MILANO (145) Italia

Muy señor mío:

por consejo de nuestro común amigo Jorge Guillén, quine me facilitó sus señas, le escribí hace algunos días. No he tenido respuesta y le escribo de nuevo. Rogándole el envío en servicio de prensa de HOMENAJE, el poemario editado por V.

Desde luego, el correspondiente comentario será publicado en revistas y prensa dominical, lo mismo en Hispanoamérica que en Francia y Holanda.

Es trabajo que llevo haciendo más de 15 años, y mi trato directo con los editores no dio nunca lugar a queja. Creo que este sistema puede convenir. Y las reseñas se las mandaría más tarde, con cierto retraso a veces. Los recortes de prensa no los suelo recibir con suma rapidez, sobre todo si vienen de Caracas o de México DF.

En espera del libro solicitado, y saludándole muy agradecido, queda suyo muy atte.

Juacinto-Luis Guereña

37 av. Castié

TOULON-83 France . . . .

SEGUNDO CLASIFICADOR:

CARTELLA 3866

A máquina, en papel cebolla el prólogo a Luzbel desconcertado de Renato Poggioli, en el mismo papel, la primera página lleva escrito:

JORGE GUILLÉN

LUZBEL DESCONCERTADO

prefazione di Renato Poggioli

(disegnino di pesce)

All’insegna del Pesce d’Oro

MILANO· MCMLVI

(Tras EL PREFACIO, EL POEMA y al final de éste, con la caligrafía de Guillén:

Ronchi, Versilia, 1954 – 1956, Wellesley, Massachusetts)

CARTELLA 3865: "Questione Aguilar e censura spagnola" . . . .

Carta de Editorial Aguilar: acuse de recibo de carta y dirección de sucursales en Argentina, Méxiio. . .

. . . .

CARTELLA 3864:

FOTOS: (en una foto se ve a Guillén con una mujer joven antes de cruzar la calle al fondo se lee PENSIONE PENDINI y CINEMA EDISON, en el retro: giugno 73; y otras 3 fotos del poeta) + 2 tiras de negativos del poeta tal vez con Irene y la misma joven

CARTELLA 3862: CORRESPONDENCIA 1958-59

Carta con membrete de Juan Marichal  
39 Walker Street  
Cambridge 38, Massachusetts

19 XII 59

Querido Vanni:

unas letras para pedirle un gran favor. Guillén, que acaba de llegar, me ha dicho que vio en Italia el libro siguiente:  
Aldo Garosci, *Gli intellettuali e la guerra di Spagna*, Einaudi, 1959  
¿Podría usted comprar ese libro y mandarlo por avión Y decirme cuánto dinero debo a usted por el libro y el envío. Muchas, muchas gracias.

Guillén me dice que el libro tiene dos capítulos sobre Azaña, sobre le cual trabajo ahora.

¿Qué tal su vida? Nosotros con muchísimo trabajo.

Muy muy buenas Pascuas y muy feliz año nuevo, como debe decirse ahora.

Saludos de esta casa para usted y un abrazo muy cordial, Juan M.

. . . . .

. . . . .

. . . .

. . . .

(Toda esta cartella en fotos)

Cartella n° 3627: cartas de:

V 24/12/56

22/11/56

G18/10/56

4/10/56

V23/9/56

G20/8/56

V (cartoncino) Tirolo 18/7/56

G6/6/56

V Tirolo //1/56

G Valladolid 26/12/55

G 1/10/55

G29/9/55

Cartella 2629

V57&/65

G17/3/65

G24/5/65

Poema trad. de Montale (sestear: meriggiare)

G8/10/75

G 2 11 75

G25 10 75

G11/11/75

fascioletto di Vanni con appunti per giornali, lettere per giornalisti)

Montale tradotto da Jorge Guillén

CUARTA CARTELLA

[direcciones profesores, universidades, librerías y bibliotecas, sobre todo de USA solicitudes del libro AIRE NUESTRO y del catálogo V.S.]

QUINTA CARTELLA: n° 2636:  
[sobre vacío con remite de Guillén: Paseo Marítimo, 29-A Málaga]  
) carta con membrete de STAMPERIA VALDONEGA  
S.p.a. · CAP.SOC. L. 10.000.000 · C.C.POSTALE 28-5122 · C.C.V. 51987 ·  
TELEFONO 48501-48876

19 gennaio 1973

Gent.mo  
Dr. Vanni Scheiwiller Ed.  
Via Melzi d'Eril 6  
MILANO

Gentile Dottore,  
in risposta alla Sua del 31.12.72 arrivata el 10 gennaio u.s., Le comunichiamo qui di seguito il desiderato preventivo relativo al volume "Garcia Bacca", malgrado si sia in attesa di sensibili aumenti sindacali della categoria e quindi senza sapere come varieranno i costi.

L'edizione, nel formato di cm. 15,5 x 21, sarà composta in carattere Bembo corpo 11/12 e comprenderà circa 33 sedicesimi in totale; i costi sono:

per 1500 esemplari finiti e confezionati in brossura L. 3.500.00.-  
per 200 esemplari finiti e confezionati in brossura L. 4.000.000

cioè ogni esemplare a L. 2.240.- per tirature di 1500 copie e L. 2000.- per tiratura di 200 copie.

La prego cortesemente di farmi avere notizie in merito a questo lavoro, e se gli originali sono definitivi e completi.

Purtroppo la Sua promessa di mandarci un acconto ai primi di gennaio non è stata mantenuta e Le saremo molto grati qualora Lei volesse provvedere almeno questa settimana.

Non abbiamo avuto notizie riguardo al volume "Waltarius", le cui bozze sono state spedite già nel novembre 1972.

Restiamo in attesa di Sue notizie e con l'occasione voglia gradire i nostri migliori saluti,

STAMPERIA VALDONEGA

(firmato:)

M. Leonhn??????????

JE SERAI A LA GARE DE ROME VENDREDI QUATORCE MEURES AVEC UNE TRES JOLIE DAME VOTRE EDITEUR DE LA SUITE ITALIENNE \* SCHEIWILLER

Arch. JG /90 /2 (40) (telegrama: a Bogotà residencia veracruz calle 16. . . 16-4-66

AFFETTUOSISIMI AUGURI VANNI

Arch. JG /90 /2 (41)

VIVISSIME CONGRATULAZIONI ET SALUTI AFFETTUOSI  
GIOVANNI SILVANO ET VANNI SCHEIWWILER

Arch. JG /90 /2 (42) (telegrama: a Jorge Irene Guillén 15 Gray Garden West Cambridge Mass. . .

(¿¿¿¿Dec 67????)

AUGURI AFFETTUOSI VANNI

Arch. JG /90 /2 (43) (telegrama: ROMa MILANO 1977 DIC 9 12 a Jorge guillén ACCADEMIA DEI LINCEI DELLALUNGARA ROMA

FELICE FELICE FELICE AT PRESTO CON IRENE  
VANNI SCHEIWILLER









## DIALOGOI

1. Giuseppe Grilli

*Cronache del disamore*

ISBN 978-88-548-2279-5, formato 17 × 24 cm, 240 pagine, 15 euro

2. Claudio Guillén

*Sapere e conoscere*

Traduzione di Giovanna Fiordaliso

ISBN 978-88-548-3270-1, formato 17 × 24 cm, 120 pagine, 9 euro

3. Giovanna Minardi, Maria Chiara Pane, stefania Savoia

*Miradas sobre la Revolución mexicana*

ISBN 978-88-548-4564-0, formato 17 × 24 cm, 160 pagine, 10 euro

In corso di pubblicazione

Pere Gimferrer

*I rari*

Traduzione di Raffaella Valenti Pettino

Compilato il 14 novembre 2012, ore 12:04  
con il sistema tipografico  $\text{\LaTeX}$  2 $\epsilon$

Finito di stampare nel mese di novembre del 2012  
dalla «ERMES. Servizi Editoriali Integrati S.r.l.»  
00040 Ariccia (RM) – via Quarto Negroni, 15  
per conto della «Aracne editrice S.r.l.» di Roma